



VENERDÌ 5 DICEMBRE 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 286

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468

La stagione sugli sci: piste aperte in Fvg

In regione gli skipass meno cari dell'intero arco alpino: prevendite su del 9%

PACE / PAGINE 14 E 15



IL COMMENTO

UN PATTO IMPRESE-FORMAZIONE
SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ROBERTO GRANDINETTI / PAGINA 8

LAPOLITICA

CARROCCIO FEDERATO A GUIDA ZAIA

Partito del Nord? In Fvg la Lega apre il confronto No solo da Cisint

Una Lega modello Cdu con un partito del Nord federato a quello nazionale? Salvini storce il naso, ma da Luca Zaia non si può prescindere. Per i risultati ottenuti, anche nell'ultima tornata elettorale in Veneto, e per l'apertura alla sua idea arrivata anche dall'(ex) collega Massimiliano Fedriga. È l'unico punto su cui le diverse voci del partito a livello friul-giuliano si ritrovano. Con l'eccezione dell'eurodeputata e vicesegretaria regionale Anna Cisint, schierata apertamente contro l'ipotesi di maggiore rappresentatività del Settentrione, pur espressa da tante componenti del Carroccio, compresa la "pancia" lombarda del movimento. No comment della viceministra Vannia Gava, addirittura non informato il deputato friulano Graziano Pizzimenti. **BLASICH** / PAGINA 9

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

COSÌ MELONI SI PREPARA AL GRAN FINALE

Una cosa certamente non fa difetto a "Giorgina", come la chiamano i "fratelli" che hanno confidenza: l'abilità tattica, la capacità di sgusciare in dribbling in mezzo a nugoli di avversari. E a guardare la road map che ha in mente la premier per i prossimi mesi, tra referendum e riforme tutte sul filo, viene una sorta di inebriamento, come a rimirare una piroetta ben riuscita: ogni mossa studiata insieme ai suoi strateghi svela che un certo virtuosismo, in cui la sequenza dei salti è fondamentale, come nei percorsi a ostacoli dei purosangue a Piazza di Siena. / PAGINA 8

REPORTAGE DAI MAGAZZINI DOVE MERCOLEDÌ È STATO TROVATO MORTO UN GIOVANE: RIFIUTI, FREDDO E FETORE

Porto Vecchio, la ferita aperta



Due immigrati ieri in Porto Vecchio, fotografati dall'interno dell'edificio dov'è stato trovato il cadavere **SARTI** / PAGINE 22 E 23

LE REAZIONI

VISIONI CONTRAPPOSTE

Per Fedriga «va garantita la legalità» Il vescovo prega



Trieste: lo sgombero di mercoledì

La politica triestina si spacca sulla gestione dei migranti all'addiaccio in Porto Vecchio. Fermo il governatore del Fvg. Il vescovo Trevisi organizza una veglia per il migrante trovato cadavere. **BIZZI** / PAGINA 23

INTERVISTA AL NEO-PRESIDENTE DEI PORTI DI TRIESTE E MONFALCONE. IERI L'INSEDIAMENTO. «CHI ME L'HA FATTO FARE? LO STIMOLO CONTA PIÙ DEI SOLDI»

Consalvo inizia dai cantieri

«Penso a Moli VII e VIII, terminal ungherese, ferrovia. Spero di scegliere io il segretario generale»

Due parole d'ordine: i cantieri e gli investimenti da difendere. Marco Consalvo, neo-presidente dell'Authority portuale, le ripete come un mantra. «Penso al Molo VII e al Molo VIII, al terminal ungherese, alla ferrovia» sottolinea. E comincia di mattina presto «con un giro nei cantieri legati agli investimenti del Pnrr su cui non dobbiamo perdere nulla», aggiungendo che «nei prossimi anni i flussi cresceranno e dobbiamo intercettarli». Infine confessa: «Spero di poter scegliere io il segretario generale». **D'AMELIO** / PAGINE 2 E 3

RILANCIATO IL RICORSO AL TAR

L'affondo dei No Ovovia: «Mai valutate alternative»

Il Comitato No Ovovia torna a riunirsi a pochi giorni dal Consiglio comunale che si esprimerà sui soldi per l'impianto. **CODAGNONE** / PAGINA 24

BLITZ IN VIA BOCCACCIO

Donne costrette a prostituirsi: casa sequestrata e un arresto

Un cinese di 55 anni arrestato e la "tenutaria" denunciata. Sotto sequestro l'appartamento equivoco di via Boccaccio. / PAGINA 26

IL GIALLO DEL POSTINO

Sguardi bassi e sussurri nel paese dell'ex di Mezzalira

A Isola Morosini risiede Mariuccia Orlando accusata, con il figlio e il fratellastro, di aver ucciso l'ex postino Vito Mezzalira. **BORSANI** / PAGINA 13

BASKET: IL GENERAL MANAGER

Arcieri: «A Sassari vietato sbagliare»



Michael Arcieri

GATTO / PAGINA 50

Grande Concorso*
Scopri i numeri vincenti!
**Vinci fino a 1.000€
in Gift Card!**
Info e regolamento su
tiareshopping.com



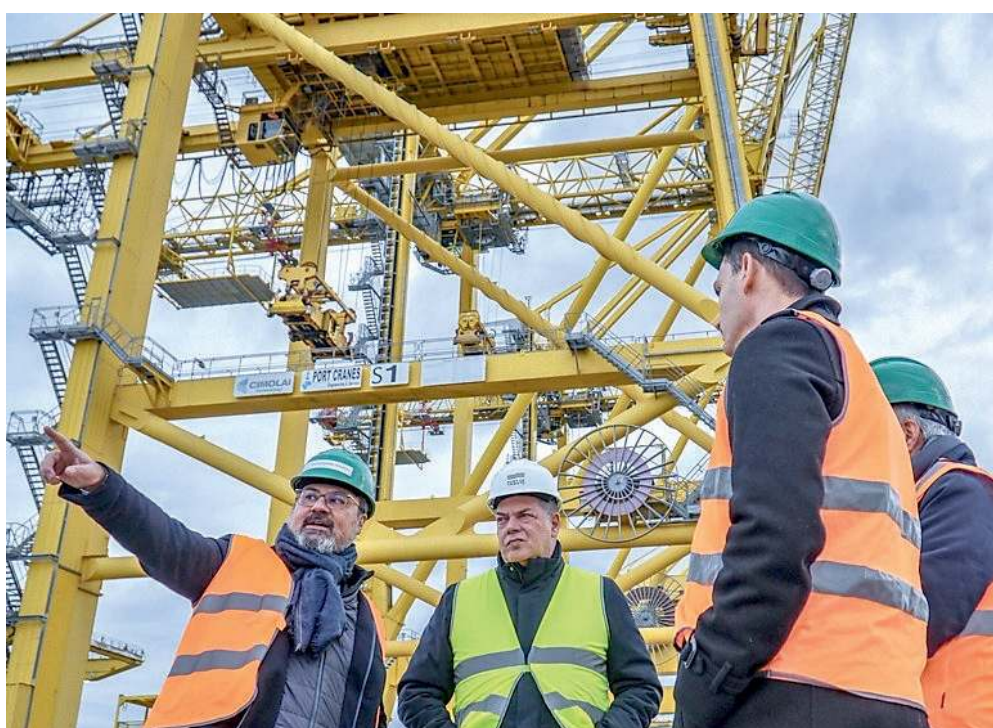
Dal 5 dicembre
al 5 gennaio



FURTO AI DANNI DI UNA VICINA

Rubò il basilico: 9 mesi di carcere

Condannato a 9 mesi di carcere per aver rubato una pianta di basilico. Nonostante l'abbia poi restituita e abbia risarcito il proprietario. No, non è il copione di una commedia grottesca. Ma l'esito di un processo in abbreviato che si è svolto in Tribunale a Trieste. La pianta aromatica, trafugata da un cortile di Giarizzole, è costata carissima a un 42enne triestino. **PATTARO** / PAGINA 27

Scalo e infrastrutture**L'ESORDIO****Lavori in corso e conferenza**

A sinistra Marco Consalvo, neopresidente dell'Autorità portuale durante la conferenza stampa con i giornalisti tenuta alla Torre del Lloyd (qui a destra) nelle due foto di Massimo Silvano. In alto uno dei sopralluoghi effettuati nella prima mattinata, con la visita al Molo VII per visionare i lavori Pnrr di consolidamento dell'infrastruttura.



Consalvo

«Così guiderò il Porto, ora studio cantieri e investimenti»

Primo giorno da presidente: «Il segretario generale sarà una mia scelta»

Diego D'Amelio

Due parole d'ordine: i cantieri e gli investimenti da difendere. Marco Consalvo le ripete come un mantra nella presentazione alla stampa tenutasi ieri nella sede dell'Autorità portuale. Il primo giorno da presidente comincia di mattina presto «con un giro nei cantieri legati agli investimenti del Pnrr su cui non dobbiamo perdere nulla», spiega Consalvo, sottolineando che «tutte le infrastrutture hanno obiettivi validissimi: nei prossimi anni i flussi cresceranno e dobbiamo intercettarli con progetti moderni». **Priorità ai cantieri Pnrr: a parte lo stallo di Servola, c'è qualcosa che la preoccupa?** «Sono molto sereno da quello che ho visto. Il resto lo valuterò nei prossimi giorni andando sul campo, ma ho grande fiducia. Per Servola i fondi sono ancora al ministero: supereremo

il blocco dimostrando la validità degli obiettivi e dei benefici. Intanto il rinnovo del Molo VII va avanti molto bene e lavoreremo per sviluppare Molo VIII, terminal ungherese e Noghere. Forse la parte ferroviaria avrà tempi un po' più lunghi». **Nell'ordine: un porto con delle difficoltà, un'eredità ingombrante, interferenze della politica e uno stipendio peggiore di quello che percepiva al Trieste Airport. Il tutto in un settore in cui deve mettersi a studiare. Chi gliel'ha fatto fare?** «*(Sorridente)* Ho 58 anni e questa esperienza significa rigenerare la testa. Lo stimolo conta più dei soldi: rimettermi in discussione, studiare, assimilare. Ho visto le prime situazioni: non sono spaventato, si può fare. L'eredità non è ingombrante ma sfidante e andremo nella direzione del lavoro di Zeno D'Agostino, ma non ci sono model-

li che nel tempo non abbiano bisogno di aggiornamenti». **Quanto tempo le servirà per ambientarsi?** «Lo capirò nelle prossime settimane: devo entrare nei singoli dossier. Ho esperienza di sistemi infrastrutturali e trasportistici complessi. Cambia il mezzo, ma non le logiche. La squadra sarà fondamentale perché non esistono presidenti onniscienti. E la figura del segretario sarà determinante». **Che caratteristiche dovrà avere? La politica offrirà "consigli" o le è stata data libertà di scelta? E quando?** «Datemi il tempo di capire un po' di cose. Il profilo deve essere complementare al mio. Non ho un nome in testa e non ho ancora avuto un confronto con la politica, ma credo e spero che sia una scelta autonoma». **Nome locale o esterno?** «Non è determinante». **Prima di lei il nome era Gur-**

rieri, poi la Regione ha sondato il presidente di Trieste Airport Marano. Domanda antipatica: non si sente un po' una seconda scelta? «No, assolutamente *(ride)*. Sono frutto di circostanze che succedutesi in questo anno e mezzo dopo l'uscita di Zeno. Si è guardato a un profilo tecnico e manageriale, e io ho avuto la fortuna di lavorare in un'infrastruttura cresciuta nel tempo». **Nominato dal centrosinistra all'aeroporto, riconfermato dal centrodestra e poi indicato per l'Adsp: la preparazione tecnica prevale sulle appartenenze?** «Ringrazio il presidente Fedriga per il supporto della Regione, che ho avuto anche in precedenza con la presidente Seracchiani. Sono un tecnico e il percorso lo dimostra». **Il porto è messo male o c'è troppo pessimismo?** «Trieste e Monfalcone sono co-

«Di mattina la visita alle opere del Pnrr: ho grande fiducia ma bisogna sbloccare i fondi ministeriali stanziati per Servola»

«Il rinnovo del Settimo va avanti molto bene e lavoreremo per sviluppare Ottavo, terminal ungherese e area delle Noghere»

nosciuti come un sistema importante e hanno una posizione geografica di cerniera fra Mediterraneo ed Europa. Abbiamo fondali e connessioni ferroviarie. Dal Covid in poi il sistema ha mostrato resilienza e capacità di adattamento. Continueremo a essere flessibili e ci adegueremo senza perdere tempo alle trasformazioni in atto, mettendo in sinergia moli, ferrovia e interporti». **Come si fa marketing internazionale per recuperare smalto?** «Dimostrando capacità di investire su infrastrutture che generano valore. Evidenziando i collegamenti del porto col mercato del retroterra. Presentando infrastrutture efficienti e flessibili. Così metteremo alle spalle l'ultimo anno difficile e riacquisteremo credibilità». **Ha lanciato la suggestione del "primo porto green del Mediterraneo". Cioè?**

Scalo e infrastrutture



«Sarà un'esperienza rigenerante per me e lo stimolo conta molto più dei soldi. Continuità con Zeno ma con innovazioni»

«Ora ascolterò le idee di tutti gli operatori: serve essere uniti per garantire sviluppo. Rispetto per i portuali: parleranno i fatti»

«Non è uno slogan. L'indipendenza energetica è fondamentale ed è questione di business. Programmare la capacità di autoprodotto energia è un plus nei rapporti con gli operatori. È un'ottima notizia che l'elettrificazione delle banchine sarà conclusa entro marzo 2026, in linea con i tempi, poi vedremo il nodo dell'approvvigionamento. L'altra trasformazione importante sta nel digitale: il sistema è all'avanguardia, ma bisogna digitalizzare gli accessi e semplificarli, oltre a inserire l'ia nei processi del porto». **Sui varchi gli operatori chiedono attenzione.** «La riconfigurazione degli accessi è prevista ed è fondamentale per evitare colli di bottiglia. Non penseremo solo alle infrastrutture sul mare». **Il corridoio Imec è una prospettiva concreta? La Cina è un partner possibile o è diventata il babau?**

«Penso che il boost iniziale arriverà dal trasporto a breve raggio: nel Mediterraneo passa il 20% del traffico globale e noi siamo il porto più settentrionale di questo mare. Penso all'Africa, destinata a diventare un mercato enorme. Intanto speriamo si sblocchi Suez. L'Imec è una prospettiva a lungo termine ma dobbiamo farci trovare pronti. È un'idea geopolitica orientata dagli Usa e molto dipenderà dal sistema Italia. Sulla Cina: è evidente che il quadro internazionale si è stravolto e l'Italia è inserita nel campo occidentale. Parliamo di un mercato già agganciato all'Europa, ma la globalizzazione sta cambiando e dobbiamo capire dove andremo». **La Rotta artica cancellerà il Mediterraneo?** «Tutto da verificare». **Ha in agenda una telefonata a Msc per parlare della crisi dei container?** «Sono in agenda telefonate a tutti». **Sull'autostrada del mare si registrano frizioni: che fare?** «Fra Dfids e Grimaldi c'è un miglioramento. Lavorerò per agevolare il dialogo, mettendo insieme infrastrutture e operatori, evitando le guerre intestine. Così garantiremo sviluppo e competitività. Incontrerò tutti gli operatori e ascolterò le idee e le criticità di questo periodo di vacatio del presidente». **Qual è la soglia di sostenibilità delle crociere in centro?** «Sono per sviluppare le crociere e per la condivisione con la città. Bisogna capire se è possibile spostare le navi in Porto vecchio a livello di infrastrutture e manovre. Se sarà possibile, perché no, valutando il ritorno degli investimenti». **Nella gestione precedente si è posto grande accento sul**

IL PRIMO TAVOLO

Debutto in Assoporti alle prese col nodo della successione

Il primo appuntamento ufficiale è stato mercoledì, quando Consalvo ha partecipato per la prima volta all'assemblea di Assoporti, che rappresenta le 16 Autorità di sistema portuale. Giusto il tempo per salutare il presidente Rodolfo Giampieri, che ha chiuso il mandato. Il successore sarà eletto il 19 gennaio. I retroscena raccontano che il favorito potrebbe essere Roberto Petri, dirigente di Fratelli d'Italia già in corsa per il porto di Civitavecchia. «Si è conclusa la fase di nomina di quasi tutte le Adsp – spiega Consalvo – e abbiamo incontrato insieme il viceministro Rixi per fare un punto complessivo. Incontro molto interessante per conoscere le persone e capire progetti e criticità delle varie Adsp». Rixi ha rivendicato una stagione di «investimenti senza precedenti: oltre 7 miliardi per infrastrutture, sostenibilità e intermodalità, e più di 1 miliardo al cold ironing. Opere come la diga di Genova, Darsena Europa a Livorno e gli interventi su Trieste, Cagliari, Savona-Vado, Ravenna e Taranto stanno cambiando il volto della portualità». Alla guida di Assoporti potrebbe però finire Petri: nessuna esperienza in fatto di porti, ma presidente di Italimmobili (società che amministra le proprietà di FdI), vicino al presidente del Senato La Russa.

ruolo del pubblico. Lei viene dal privato: cambierà l'impostazione? «Prematuro rispondere, ma le società partecipate hanno contribuito allo sviluppo di questi anni. Dopodiché i modelli vanno sempre aggiornati e inefficienze non ci possono essere». **La politica è immobile sul Porto franco internazionale. È la svolta o solo un totem?** «È un dossier complesso e lo approfondirò in fretta per capire come potrebbe essere usato per attrarre industria». **Cosa dice ai portuali?** «Che il lavoro è fondamentale e ogni pezzo del sistema è determinante. Dimostrerò il mio rispetto con fatti concreti». **Cosa ne pensa del caso Gurrieri?** «Sono un garantista e capisco la difficoltà umana che sta attraversando. Mi auguro che tutto si possa chiudere velocemente e positivamente». **Lei è un manager esperto, che ama poco comunicare all'esterno. I triestini sono abituati a un ruolo pubblico vivace del presidente dell'Autorità. Dobbiamo abituarci a modalità diverse?** «Comunico quando c'è qualcosa da comunicare. Di solito fatti». **Ha dato un'occhiata al testo di riforma dei porti?** «Il progetto deve ancora andare in Consiglio dei ministri e in Parlamento, ma è estremamente strutturato. L'Italia è una piattaforma logistica naturale e non possono esserci regole differenziate da un porto all'altro». **Dica la verità: 550 giorni per scegliere un manager non sono una vergogna?** «Non lo so, ma sono sicuramente un tempo lungo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDO-MEDITERRANEAN BUSINESS FORUM

Il Trieste Summit sul corridoio Imec «Siamo il gateway per l'Europa»



L'EVENTO

Trieste porta europea del corridoio Imec. Il convegno internazionale organizzato da Trieste Summit è cominciato ieri all'hotel Savoia, con una folta presenza di operatori economici triestini ed esteri, diplomatici e rappresentanti istituzionali. Il presidente del sodalizio, Francesco Parisi, ha rimarcato la valenza di «un'iniziativa nata da famiglie imprenditoriali del territorio, unite per promuovere un progetto estremamente importante per il Mediterraneo, l'Adriatico e la città di Trieste. Il corridoio Imec richiederà anni, ma potrà permetterci di superare le difficoltà che abbiamo sperimentato rispetto alla vulnerabilità delle catene di fornitura», con la crisi di Suez. «Trieste è il gateway europeo di Imec e può connettere il cuore d'Europa con la ferrovia. Gli imprenditori locali sono pronti a investire».

Oggi la giornata clou del Trieste Indo-Mediterranean Business Forum, con la presenza del viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi e un confronto tra i presidenti dei porti di Trieste, Venezia, Capodistria e Fiume, cui seguiranno tavole rotonde sul ruolo dell'Alto Adriatico; sulle connessioni fra Europa centrale e Mediterraneo; sul rapporto tra Imec, Piano Mattei e finanziamenti europei; sulla realtà economica dell'India e sulle prospettive della Via dell'Oro o del Cotone. Ieri, intanto, i saluti delle autorità. Con il sindaco Roberto Dipiazza a lanciare l'applauso per il presidente dell'Autorità portuale Marco Consalvo. E il presidente Michelangelo Agrusti, a richiamare «la battaglia di Confindustria per evitare che Trieste finisse sotto le grinfie della Cina: l'Imec è una scelta strategica e mi fa piacere che accada a Trieste». Sul palco Kaush Arha, ex funzionario della prima amministrazione Trump e pro-

TRIESTE SUMMIT IL DISCORSO INAUGURALE DEI SOSTENITORI DEL CORRIDOIO IMEC

Ieri l'inaugurazione della due giorni dedicata alla Via del Cotone che vuole unire il Mediterraneo con India e Arabia

«La strategia richiede anni ma offrirà una alternativa a Suez. Le imprese locali ci credono e sono pronte a investire»

motore dell'Imec in Italia, che ha evidenziato come «mentre politici, professori e diplomatici parlano di come far funzionare l'Imec, la comunità imprenditoriale guida il processo con forum come questo». Arha ha chiamato a parlare Vincenzo De Luca, ambasciatore italiano in India al momento della firma dell'accordo sul corridoio nel 2023 al G20 di Nuova Delhi. De Luca ha sottolineato come «l'Italia è pienamente impegnata: ora serve una road map a livello di business, istituzioni e governi». Per Luciano Pettoello Mantovani, segretario generale della Camera di commercio indiana in Italia, «presto sarà firmato un accordo di libero scambio con l'India: Trieste può diventare il punto d'accesso del corridoio». Carmelo Barbarello, rappresentante del ministero degli Esteri, ha infine sottolineato che «l'Imec non è contro qualcosa: può avere successo accanto alla Belt and Road cinese. Dateci tempo per definire governance e regole». —

D.D.A.

Le crisi internazionali

Putin non cede sul Donbass «O ce lo danno, o lo prendiamo»

Dallo Zar arrivano anche accuse dirette alla Nato
«La sua espansione verso est rappresenta una minaccia»

Luca Mirone / ROMA

I suoi obiettivi strategici, Vladimir Putin li ha ribaditi ancora una volta: gli ucraini devono ritirarsi dal Donbass altrimenti «lo prenderemo con la forza». «L'accordo è difficile», ha rincarato, rinnovando le accuse alla Nato: «La sua espansione ad est rappresenta una minaccia per noi». De-

Zelensky assiste preoccupato allo svolgimento degli eventi

cisamente più concilianti invece i commenti su Donald Trump, che nel frattempo ha allentato le sanzioni al gigante petrolifero russo Lukoil. Dall'altra parte Volodymyr Zelensky assiste preoccupato all'evoluzione degli eventi, mentre i suoi emissari sono tornati in Florida per nuo-

L'intesa tra Mosca e Trump fa agitare non poco le cancellerie europee

vi colloqui con gli americani. Una preoccupazione condivisa dagli europei, soprattutto francesi e tedeschi, secondo cui la Casa Bianca potrebbe decidere di abbandonare gli ucraini. «Tutto si riduce a

questo: o libereremo questi territori con la forza, oppure le truppe ucraine lasceranno questi territori», è la posizione sintetizzata da Putin in riferimento al Donbass e alla «Nuova Russia», ossia tutti i territori annessi.

NESSUN DIETROFRONT

Quindi nessuna marcia indietro dello zar, che è stato intervistato da un giornale indiano in occasione della sua visita a New Delhi, per consolidare la proiezione a est della Russia sfruttando il canale energetico. «Narendra Modi non cede alle pressioni per non comprare il nostro petrolio», il suo commento soddisfatto dopo il faccia a faccia con il premier indiano.

Putin ha definito «molto utile» il suo incontro con Steve Witkoff e Jared Kushner, pur confermando che «ci sono state questioni su cui non è stato raggiunto un consenso». A partire dai territori, ma anche riguardo alle garanzie di sicurezza per Kiev, che Mosca sembra disposta ad accettare solo in una vaga formulazione e con il veto dell'adesione alla Nato. «Washington ci ha proposto di suddividere il piano di 28 punti in quattro pacchetti separati e discuterne», ma «ogni punto andrebbe discusso in dettaglio», ha rilevato Putin. Apprezzando la «sincerità» di Trump nel voler risolvere il conflitto, ma citando la prima bozza del piano americana favorevole alla Russia. Wi-



ALEXANDER STUBB
IL PRESIDENTE FINLANDESE AVREBBE PARLATO NELLA CALL TRA LEADER

«Non ci possiamo permettere di lasciare l'Ucraina e Volodymyr da soli alle prese con questi tizi»

tkoff e Kushner hanno avuto «l'impressione» che Putin «vorrebbe mettere fine alla guerra», ha sottolineato Trump, che come gesto orientato al ritorno al business con Mosca ha sospeso parte delle sanzioni verso Lukoil, per consentire alle stazioni di servizio situate al di fuori della Russia di continuare a operare.

IN EUROPA

La sintonia Trump-Putin è un tema delicato per le cancellerie



rie europee, anzi la sfiducia nei confronti del tycoon sembra aumentare. Significativa in questo senso la ricostruzione dello Spiegel sulla call tra i leader occidentali di lunedì scorso. «C'è la possibilità che gli Stati Uniti tradiscano l'Ucraina sul territorio senza chiarezza sulle garanzie di sicurezza», avrebbe detto Emmanuel Macron. Mentre Friedrich Merz avrebbe invitato Zelensky a essere «molto cauto nei prossimi giorni», aggiungendo che «stanno gio-

cando sia con voi che con noi». «Non possiamo lasciare l'Ucraina e Volodymyr da soli con questi tizi», le parole attribuite al presidente finlandese Alexander Stubb riferite a Witkoff e Kushner. L'Eli-seo, interpellato sulla ricostruzione, ha puntualizzato che il presidente «non si è espresso in questi termini» e la cancelleria tedesca si è limitata ad un «non possiamo commentare i singoli resoconti dei media e per principio non possiamo riferire su

conversazioni riservate». Ma secondo il periodico tedesco due partecipanti alla call hanno assicurato che i contenuti sono stati riprodotti fedelmente, anche se non hanno voluto confermare le singole dichiarazioni poiché si trattava di un incontro riservato. In questa fase complicata del negoziato, Macron è volato a Pechino per incontrare Xi Jinping. Chiedendo al più influente alleato della Russia di contribuire a porre fine alla guerra. —

Frasi rubate, reazioni a caldo. Anche di questo è fatto lo stato di tensione che si protrae ormai dal 2022 con la Russia ma che, negli ultimi mesi, sembra conoscere un ulteriore inasprimento.

Ieri, il quotidiano tedesco *Der Spiegel* ha rivelato che il presidente francese Emmanuel Macron ha messo in guardia l'ucraino Zelensky di un possibile «tradimento» da parte degli Stati Uniti. L'affermazione, se confermata, sarebbe particolarmente grave anche se non certo sorprendente: i negoziati in atto tra Trump e Putin per una possibile risoluzione della guerra russo-ucraina non stanno dando frutti positivi e hanno già evidenziato l'attitudine trumpiana a un accor-

do che non necessariamente tuteli l'Ucraina ed i suoi territori.

In questo contesto vanno inserite le dichiarazioni del presidente del comitato militare della Nato: l'italiano Giuseppe Cavo Dragone ha messo in chiaro che l'alleanza militare comincerà ad assumere iniziative nei confronti delle provocazioni russe. Non più solo azioni reattive (ormai i droni avvistati sul suolo europeo non si contano) ma eventuali «attacchi preventivi» che scoraggino la Russia a portare avanti nuo-

ve offensive. Si parla – ovviamente e fortunatamente – di guerra ibrida ma la dichiarazione è di quelle da prima pagina: lo stesso Cavo Dragone ha infatti specificato che questo genere di misure proattive «vanno oltre il modo di pensare» della Nato, che è per definizione un'alleanza difensiva.

Le dichiarazioni di Cavo Dragone hanno fatto il giro del mondo: arrivate in Russia, sono state accolte da Putin con un'alzata di spalle e

un sorriso sornione. In un video, il leader russo ha infatti risposto che se l'Europa vuole la guerra con la Russia, l'intervento di quest'ultima sarà diverso dal conflitto in essere con l'Ucraina. Non un intervento «chirurgico» (usa proprio questo termine), ma una guerra a tutto tondo seppur ibrida.

È la connessione tra tutti questi fatti a restituirci la possibilità di un'analisi. Se non sono state una dichiarazione incauta, le parole di Cavo

Dragone non erano rivolte a Putin. Di fronte a un atteggiamento che assume le forme di una risposta preventiva, cosa avrebbe potuto rispondere, infatti, il leader del Cremlino? Le parole di Cavo Dragone sembrano essere dirette all'altro grande interlocutore: la Casa Bianca è così avvisata della crescente necessità europea di sentirsi meno esposta e di voler reagire alle numerose provocazioni di Mosca, senza attendere una possibile escalation.

Difficile credere che sia un caso l'annuncio, a distanza

di poche ore, della Presidente della Commissione Ue in cui si afferma che l'Europa rinuncia agli approvvigionamenti del gas russo. In questo modo, l'Unione europea muove una mossa offensiva nei confronti di Mosca e, al contempo, viene incontro alle pubbliche richieste statunitensi di bloccare quel canale che garantisce una fonte di sostegno economico alla Russia.

Una scommessa, quella europea, che tradisce un senso di isolamento crescente. Se l'alleato americano non è più così affidabile, bisogna cercare nuove strade: così si spiegano anche le dichiarazioni di Macron in visita in Cina.

E se non fosse l'Ucraina ad essere tradita da Trump, ma l'Europa? —

IL COMMENTO

L'UE SI PREPARA AL TRADIMENTO DI TRUMP

VALENTINE LOMELLINI

Dragone non erano rivolte a Putin. Di fronte a un atteggiamento che assume le forme di una risposta preventiva, cosa avrebbe potuto rispondere, infatti, il leader del Cremlino? Le parole di Cavo Dragone sembrano essere dirette all'altro grande interlocutore: la Casa Bianca è così avvisata della crescente necessità europea di sentirsi meno esposta e di voler reagire alle numerose provocazioni di Mosca, senza attendere una possibile escalation.

Difficile credere che sia un caso l'annuncio, a distanza

Le crisi internazionali



Un lanciamissili in azione ANSA

CONTRO ISRAELE

Caos Eurovision Boicottaggio da quattro Paesi

Dopo mesi di polemiche Spagna, Irlanda e Olanda hanno annunciato che boicotteranno l'Eurovision Song Contest perché Israele non sarà esclusa, ma resterà in gara nella manifestazione prevista per

maggio a Vienna. La decisione di non partecipare alla prossima edizione dell'evento da parte dei tre paesi è stata annunciata dalle rispettive aziende radiotevisive pubbliche Rtv, Rte e Avotros. Poco dopo, anche la radiotelevisione pubblica della Slovenia si è aggiunta nel dire no. Le emittenti spiegano che eviteranno la partecipazione al concorso dopo che in giornata, a Ginevra, una riunione degli organizzatori si è conclusa con il via libera a Israele.

LONDRA

È stata uccisa dal Novichok «Vladimir responsabile»

LONDRA

Il presidente Vladimir Putin è «moralmente responsabile» per la morte di Dawn Sturgess, la donna 44enne unica vittima nella vicenda dell'attacco chimico avvenuto nella città di Salisbury nel marzo 2018 - secondo Londra con l'agente nervino Novichok - in cui venne preso di mira l'ex agente transfuga russo Sergei Skripal, già ufficiale del Gru, l'agenzia di intelligence militare di Mosca, riparato nel sud dell'Inghilterra.

È la conclusione contenuta nel rapporto della commissione d'inchiesta sul caso che già a suo tempo aveva scatenato uno scontro diplomatico tra Regno Unito e Russia e che ora sta facendo nuovamente salire la tensione fra i due Paesi. I risultati del lavoro di sette anni condotto dall'ex giudice Anthony Hughes hanno prodotto una serie di reazioni: il governo laburista del premier Keir Starmer non solo ha convocato l'ambasciatore russo a Londra, Andrei Kelin, per chiedergli conto dell'«attività ostile» da parte di Mosca, tuttora in corso secondo la nota del Foreign Office, ma ha anche annunciato un pacchetto di sanzioni per prendere di mira il Gru «nella sua interezza». Starmer ha usato parole durissime parlando di «disprezzo del Cremlino per le vite innocenti». «Il Regno Unito si opporrà sempre al brutale regime di Putin e chiamerà la sua macchina omicida per quello che è», ha aggiunto il primo ministro.

Nel rapporto si afferma che l'ordine di colpire Skripal, scampato come anche la figlia Yulia al tentativo di avvelenamento, «deve essere stato autorizzato ai massimi livelli dal presidente Putin». —

IL DUELLO

Asset russi e aiuti a Kiev È braccio di ferro tra Tajani e Salvini



Il vicepremier Antonio Tajani ANSA

Il vicepremier azzurro è convinto che il decreto legge sarà approvato entro fine anno. Il Carroccio frena all'idea di prorogare l'invio al 2026

Paolo Cappelleri / ROMA

Da una parte la Lega spinge affinché gli asset russi congelati vengano «restituiti a Mosca». Dall'altra Antonio Tajani che ipotizza l'uso dei soldi del Mes «come garanzia». Da una parte il partito di Matteo Salvini è gelido rispetto all'idea di prorogare al 2026 l'autorizzazione a cedere armi a Kiev. Dall'altra il vicepremier e ministro degli Esteri conferma che, come ha chiarito la premier Giorgia Meloni, «entro la fine dell'anno si approverà» il decreto legge, rimarcando che la politica estera è di competenza di Palazzo Chigi e Farnesina. Continua il braccio di ferro nel governo sulla postura rispetto al dossier

Ucraina, con le opposizioni che hanno così margine per attaccare l'esecutivo. Il decreto per allungare di un anno la possibilità di fornire armamenti al governo ucraino per ora è slittato, dopo essere stato inserito e poi espunto dall'ordine del giorno della riunione preparatoria alla vigilia del Consiglio dei ministri di ieri, in cui - assicurano più partecipanti - il tema non è stato toccato. Neanche da Meloni, che mercoledì in Bahrain aveva assicurato: «Il decreto entro la fine dell'anno viene fatto in ogni caso perché serve. Non vuol dire lavorare contro la pace. Vuol dire che finché c'è una guerra aiuteremo l'Ucraina a potersi difendere da un aggressore».

LO SCONTRO

Il provvedimento dovrebbe approdare in una delle ultime riunioni del Consiglio dei ministri del 2025, per ora previste giovedì prossimo, lunedì

22 dicembre (questa pare l'occasione più probabile) e lunedì 29.

«La posizione è quella indicata dal presidente del Consiglio che io condivido», ha messo in chiaro Tajani, assicurando in sostanza che l'Italia continuerà a sostenere l'Ucraina, perché le armi servono a riequilibrare le condizioni in cui l'agredito è costretto a difendersi. «Finora la Lega - ha osservato il ministro della Difesa Guido Crosetto, ospite di «Cinque minuti» - ha supportato tutto ciò che il governo ha fatto, sia gli aiuti all'Ucraina sia nelle posizioni internazionali nel campo della Difesa e penso che lo farà anche questa volta». Intanto, ha aggiunto, «bisogna mobilitare tutto il mondo per costringere la Russia a sedersi al tavolo».

In parallelo, mentre i negoziati proseguono senza svolte, la Lega ha preso una chiara posizione contro l'utilizzo degli asset russi congelati, su cui a Bruxelles si cerca una complicata soluzione. «Se la Bce non vuole garantire dei prestiti al governo Zelensky, quegli asset non vanno toccati», ha dichiarato il senatore leghista Claudio Borghi a La Stampa, perché «se venissero usati si infrangerebbe una barriera: vorrebbe dire che nessun bene depositato in Europa è al sicuro». Tajani guarda al Meccanismo europeo di stabilità, strumento da sempre osteggiato dal partito di Salvini. «Noi eravamo contrari per diversi motivi alla riforma del Mes, ma i soldi del Mes ci sono - sostiene il vicepremier e leader di Forza Italia -, il Mes c'è, è vivo e usare quei soldi come garanzia potrebbe essere una soluzione. È un'idea, vedremo, però non è una decisione unilaterale quella di scongelare i beni, questa è una decisione dell'Unione europea». —

IL PIANO

Crosetto riorganizza la Difesa «Dobbiamo fare in fretta»

Il ministro si dice pronto a cambiare marcia in tema militare: «Serve una riserva selezionata». E sui mezzi l'industria deve venire incontro

ROMA

L'assunto è quello che ha ripetuto spesso nelle ultime settimane: «non siamo pronti». Le forze armate italiane non sono in grado di garantire una

protezione efficace a fronte di una minaccia accresciuta e multiforme. Dunque, dopo «decenni» di disinvestimenti nella Difesa «ora è il momento di correre».

Serve «un cambio di regole epocali», che permetta un aumento dei militari e della loro qualità, offrendo retribuzioni adeguate alle professionalità richieste. All'inizio dell'anno il ministro della Difesa, Guido Crosetto, porterà in Parlamen-

to un testo cui sta lavorando il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Luciano Portolano, che delineerà il nuovo strumento militare italiano.

Si tratterà, ha annunciato, di una «riorganizzazione totale della difesa». Il ministro ha esposto la sua visione in un'audizione alle commissioni Difesa congiunte di Senato e Camera, dove ha illustrato il Documento programmatico pluriennale del ministero, ma ha



Il ministro della Difesa, Guido Crosetto ANSA

anche annunciato le basi del nuovo provvedimento in via di definizione. «In questo cambio di paradigma è necessaria «una crescita mentale non solo della politica, ma anche dell'industria». Gli ha fatto eco il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Carmine Masiello. «Non possiamo - ha evidenziato - aspettare i tempi dell'industria per avere un carro armato. Dobbiamo fare un salto di qualità: la priorità dev'essere la sicurezza».

Un discorso in cui entra anche il dibattito sulla leva volontaria.

Occorre «una riserva selezionata, servono meccanismi per attirare persone, incentivi economici. Sono temi che a gennaio-febbraio vorrei porre al Parlamento». —

I nodi della politica

Manovra, un altro caso Proposta e dietrofront sulla cannabis light

Fdl prima lancia l'emendamento per la vendita legale con maxitassa, poi lo ritira. Resta il nodo delle banche. Ciriani: «Non è facile passare dall'intesa alla scrittura»

Enrica Piovani / ROMA

Nuovo cortocircuito in manovra, questa volta sulla cannabis light. Prima il tentativo, attraverso un emendamento di Fratelli d'Italia, di renderne nuovamente legale la vendita - dopo la stretta impressa sei mesi fa con il decreto sicurezza - ma con una maxi tassazione. Poi la marcia indietro del partito della premier che, dopo una prima giustificazione formale della mossa, annuncia che l'emendamento sarà ritirato.

LA GIORNATA

A far scoppiare il caso è l'emendamento 28.0.1 che compare nell'ultimo faldone dei segnalati. Porta la firma del senatore Matteo Gelmetti, lo stesso che sottoscrisse e poi ritirò la proposta sull'obbligo di comunicare in anticipo l'adesione agli scioperi. La proposta estende la legge sulla canapa del 2016, allargandola anche alle «infiorescenze fresche o essiccate e derivati liquidi» per uso «da fumo o da inalazione» purché il contenuto di Thc non superi lo 0,5%. I prodotti saranno gravati da un'imposta di consumo pari al 40% del prezzo di vendita al pubblico, mentre le modalità e i requisiti per l'autorizza-



Il senatore Matteo Gelmetti, firmatario dell'emendamento poi ritirato ANSA

zione alla vendita e per l'approvvigionamento saranno stabiliti dall'Agenzia delle Dogane. La misura, in contrasto con lo stop alla coltivazione e alla vendita delle infiorescenze introdotto dal decreto sicurezza, ha sollevato da subito malumori e disappunto all'interno del partito della pre-

mier, che ha provato a smorzare il clamore. L'obiettivo «è contrastare la diffusione e la vendita di prodotti a base di cannabis light, introducendo una super tassazione al 40%», precisa in un primo momento l'ufficio stampa di Fdi. La proposta «non nasconde alcuna volontà occulta di legalizzazio-

ne di questi prodotti, come sostenuto da alcuni, ma l'esatto contrario», mette ancora in chiaro il partito, ricordando come la lotta alla droga sia uno dei propri «capisaldi». Precisa: «Se Hamas avesse fatto una proposta per accedere a uno spazio a Più Libri Più Liberi e proporre un libro di Sinwar, che tipo di metro avremmo usato?». Per lui va «definito un limite». Ha detto lo stesso il suo omologo del Comune di Milano, Tommaso Sacchi: «Bisogna valutare quale sia il confine. Per me è determinato dalla Carta costituzionale» con il divieto di apologia del fascismo. —



La vendita di biscotti alla cannabis ANSA

Gli emendamenti del governo sui temi concordati nel vertice di maggioranza (dagli affitti brevi all'Isee, dai dividendi alla compensazione dei crediti) vengono annunciati per giovedì. Ed è destinato a slittare di qualche giorno l'avvio delle votazioni. Una prima riunione tra governo e gruppi politici consente intanto di avviare il confronto sui temi comuni con l'obiettivo di arrivare a delle proposte condivise. Ma sul tavolo del governo resta una serie di nodi da sciogliere. A partire dal tema banche/assicurazioni: l'intesa è «chiusa», ma «ora si tratta di scriverla, e si sa

che non è facile passare dall'accordo alla scrittura», dice il ministro dei rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che non nasconde la difficoltà di tradurre in norme l'accordo che dovrebbe portare 600 milioni in due anni riducendo la deducibilità delle perdite pregresse. C'è poi l'emendamento sulle riserve auree della Banca d'Italia su cui pende l'altolà della Bce: «il tema è sul tavolo, vedremo in che modo formularlo», spiega Ciriani. Che tira dritto anche sui Lep, nonostante le richieste pressanti delle opposizioni perché vengano stralciati. —

LA FIERA

Più libri più liberi, ancora bufera La rassegna al via tra le polemiche

Chiara Venuto / ROMA

Non c'è stato un momento di calma davanti allo stand di Passaggio al bosco a Più Libri Più Liberi. Il via vai costante di fronte al banchetto dell'editore, contestato per i testi di estrema destra nel suo catalogo, è emblematico del primo giorno dell'ultima edizione della fiera sotto la guida di Chiara Valerio. La quale ha ribadito di «non condividere» niente degli ideali della casa editrice, ma non avere «paura dei libri».

Il bilancio provvisorio: un editore in meno dentro Aie (Orecchio Acerbo), alcuni autori disertori - primo fra tutti Zerocalcare - e ben poca cura al resto. Già dalle prime ore del mattino, quando le porte della Nuvola di Fikus di Roma si sono aperte, lo stand di Passaggio al bo-

sco ha attirato l'attenzione maggiore e per questo sono stati rafforzati i controlli sia da parte delle guardie giurate che di personale legato all'editore. Alcune studentesse del collettivo Artemisia hanno provocato il venditore: «Sei d'accordo con questo libro?». Al che lui ha

Costante il via vai di fronte al banchetto di "Passaggio al bosco", l'editore contestato

ribattuto: «Questo non l'ho letto». Diversi, invece, hanno scelto di comprare un volume, in alcuni casi facendosi pure la foto. Per il segretario generale di Ugl, Francesco Paolo Capone, si tratta di «una polemica che gli ha fatto pubblicità».

All'evento inaugurale il presidente dell'Aie, Innocenzo Cipolletta, ha ribadito che «siamo contro ogni forma di censura». Mentre la presidente di Più Libri, Annamaria Malato, ha ricordato che «questa fiera è profondamente antifascista». «Concedere oggi un metro a un nazista vuol dire che tra tre anni avrà 5, 10 metri», ha detto lo scrittore Christian Raimo. Luciano Canfora, interpellato al telefono, ha dichiarato che l'Aie ha preso la decisione giusta: «Non siamo tornati alla controriforma che aveva l'elenco dei libri proibiti». Zerocalcare, ha aggiunto, «avrà avuto da fare altrove» e comunque «l'antifascismo da salotto fa ridere».

Per il ministro della Cultura, Alessandro Giuli «si può giudicare nel peggiore dei modi o inaccettabile il pun-

to di vista di un editore, quale che esso sia, però la risposta più giusta è non censurare e non assentarsi dal dibattito pubblico», per non «rinunciare alla battaglia». Mentre Massimiliano Smeriglio, assessore alla Cultura di Roma Capitale (che ha dato forfait all'inaugurazione come atto di protesta), ha poi voluto dire la sua a un convegno tenutosi nel pomeriggio: «Se Hamas avesse fatto una proposta per accedere a uno spazio a Più Libri Più Liberi e proporre un libro di Sinwar, che tipo di metro avremmo usato?». Per lui va «definito un limite». Ha detto lo stesso il suo omologo del Comune di Milano, Tommaso Sacchi: «Bisogna valutare quale sia il confine. Per me è determinato dalla Carta costituzionale» con il divieto di apologia del fascismo. —

IL TEMA

Il ddl antisemitismo divide il centrosinistra

ROMA

Scintille nel Pd sul disegno di legge a prima firma di Graziano Delrio sul contrasto all'antisemitismo.

Il testo, confermato da un folto gruppo di riformisti dem, è stato assegnato martedì alla commissione Affari costituzionali del Senato. Ad accendere la miccia ci pensa il leader di Avs Angelo Bonelli. Che parla di un ddl «sconcertante». «Critiche strumentali che sanno di giustificazionismo e ipocrisia dai soliti inquinatori di pozzi», è la difesa dell'eurodeputata Pina Picierno. Ma la controffensiva di chi è più vicino all'area di Elly Schlein non si fa attendere. «Consiglierei vivamente di non legiferare su questioni delicatissime», dichiara il deputato Arturo Scotto. Al suo fianco, il responsabile Esteri Peppe Provenzano parla di «antisemitismo da respingere con



Graziano Delrio ANSA

forza, ma con un'azione politica coerente». Ma è il capogruppo al Senato Francesco Boccia a perfezionare un contrattacco che sconfessa di fatto il disegno di legge. «Il senatore Delrio - afferma - ha depositato, a titolo personale, il ddl che non rappresenta la posizione del gruppo né quella del partito». —

I nodi della politica



LA MOSSA

Trentino Alto Adige, i consiglieri si alzano l'assegno

Aumento automatico delle indennità e della diaria per i 70 consiglieri regionali del Trentino Alto Adige, che percepiscono uno stipendio di circa 11.200 euro al mese lordi (netti sono circa 6.000 euro). La maggioranza composta da Lega, FdI, Patt e Svp ha infatti approvato un ddl che sgancia le indennità dei consiglieri dagli aumenti dei dipendenti regionali (come previsto inizialmente da una proposta della Lega) e le aggancia alla media dell'incremento annuo degli stipendi dei dipendenti pubblici e privati del Trentino Alto Adige. Quattro anni fa gli stipendi dei politici erano stati aumentati con l'aggiornamento Istat mentre con questa norma, dal 2026, l'indennità consiliare mensile lorda sarà rivalutata annualmente.

L'ex ministra lascia la guida del Collegio d'Europa: «Ho agito con rigore». La procura non esclude nuovi filoni d'indagine

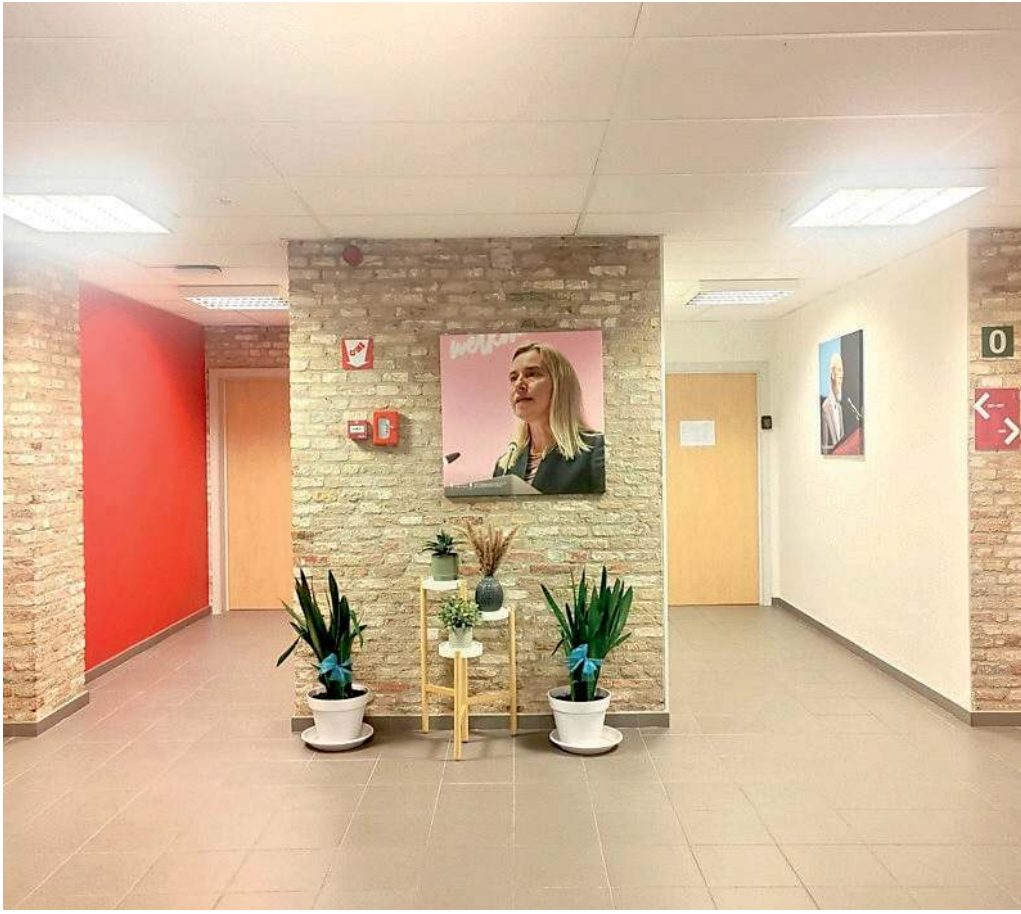
Mogherini sceglie il passo indietro E l'inchiesta comincia ad allargarsi

Valentina Brini / BRUGES

Il passo indietro è arrivato nella tarda mattinata di ieri, con una mail formale indirizzata allo staff dei campus di Bruges, Natolin e Tirana. Federica Mogherini ha scelto di farsi da parte. Dopo cinque anni alla guida del Collegio d'Europa, l'ex Alta rappresentante dell'Ue per la politica estera ha rassegnato le dimissioni: poche righe misurate, ma sufficienti a segnare la fine di una stagione travolta in appena 72 ore dall'esplosione dell'inchiesta che la vede indagata insieme all'ex ambasciatore Stefano Sannino e al dirigente dell'istituto Cesare Zegretti. «In linea con il massimo rigore e senso di correttezza con cui ho sempre svolto il mio incarico, ho deciso di dimettermi», sono state le parole della rettrice affidate al messaggio comparso poi sul sito dell'istituto. Nonostante il rilascio senza alcuna condizione dopo un interrogatorio fiume, la bufera che l'ha investita - perquisizioni all'alba, il fermo davanti a una delle figlie, sequestri e un'eco mediatica deflagrante in poche ore - ha reso di fatto impossibile per l'ex ministra degli Esteri italiana restare al timone del Collegio che forma la futura élite diplomatica europea.

«È STATO UN ONORE»

«La comunità continuerà sul percorso di innovazione ed eccellenza tracciato insieme in questi meravigliosi cinque anni - ha scritto Mogherini -. Sono orgogliosa di ciò che abbiamo realizzato e profondamente grata per la fiducia dimostrata da studenti, docenti, staff e alunni. È stato un onore servire la missione del Collegio». Anche davanti agli inquirenti, l'ex responsabile della politica estera Ue ha rivendicato una gestione «in piena trasparenza»: tutti i requisiti del bando per l'assegnazione dell'Accademia dei giovani diplomatici, ha assicurato, era-



Una foto di Federica Mogherini all'interno del Collegio d'Europa ANSA

IL REPORTAGE

Lo choc nella scuola dei giovani diplomatici

Visi chini sui manuali, tazze di caffè strette tra le mani, sguardi sfuggenti. Al Collegio d'Europa di Bruges - nell'edificio dedicato a Paul-Henri Spaak, al 9 di Dijver Straat - è giornata di esami. Ma la normalità è una recita difficile da mettere in scena: da 72 ore il campus più prestigioso della formazione europea è diventato un microcosmo assediato da cronisti, telecamere, curiosi. E gli eurocrati del futuro appaiono spaesati dalle dimissioni di Federica Mogherini.



L'entrata del Collegio ANSA

Alla porta principale, uno studente danese, seguendo un protocollo ormai condiviso, abbozza un sorriso educato: «Speriamo soltanto che si risolva tutto nel migliore dei modi». Nelle chat degli studenti - che per frequentare il Collegio versano rette fino a 28 mila euro l'anno, spesso coperte dai Paesi d'origine - si rincorrono messaggi e screenshot, ma la consegna resta una: non parlare con la stampa. «Sappiamo che vi aspettate risposte da noi, ma non ne sappiamo più di ciò che leggete sui giornali. Cerchiamo di concentrarci sugli esami», si giustifica un alunno belga, quasi scusandosi. Un suo compagno però, l'italo-svedese Axel, rompe la consegna: «Fino a pochi giorni fa tutto procedeva normalmente. Ora l'atmosfera è cambiata». —

no pubblici e il Collegio non avrebbe mai goduto di alcun trattamento di favore. Ma la procura europea e il giudice istruttore responsabile continuano a lavorare sull'ipotesi che l'istituto - uno dei sei candidati - abbia ricevuto in anticipo indicazioni sui criteri di selezione, in particolare la necessità di disporre di una struttura di accoglienza che il Collegio aveva predisposto con l'acquisto dell'edificio di Spanjaardstraat per 3,2 milioni di euro. L'analisi dei verbali e dei materiali acquisiti - telefoni, documenti, corrispondenze -, per gli inquirenti, «richiederà tempo» e «non sono attesi sviluppi imminenti». Ma dietro al rigore del segreto istruttorio trapela un sottotesto più dinamico: il fascicolo potrebbe estendersi oltre il perimetro iniziale aprendo «nuovi filoni».

SOFFIATE E COMPIOTTI

La soffiata della presunta talpa, che ha portato a verificare le relazioni tra Bruxelles e Bruges, continua a far discutere e a sollevare interrogativi su chi potesse avere interesse ad affossare Mogherini o Sannino, dentro il Seae come al Collegio, dove la nomina dell'ex Alto rappresentante non era mai stata del tutto digerita. Già allora, il quotidiano francese Libération aveva evocato favoritismi, citando l'intervento dell'allora presidente del board Herman Van Rompuy con l'appoggio di Ursula von der Leyen, oltre a requisiti mancanti e possibili conflitti d'interesse. «Di ricorsi sulle gare di appalto ce ne sono spesso, ma difficilmente sfociano in un'indagine di questa portata», ha osservato a condizione di anonimato un ex addetto del Collegio. Circola il sospetto che il caso sia stato innescato «non da un contenzioso tecnico, ma da una segnalazione politica interna al Servizio d'azione esterna, su impulso di un governo nazionale». —

LA NOVITÀ

Il Cdm approva la riforma dell'edilizia Le opposizioni: «Golpe anti-territorio»

ROMA

Via libera alla riforma dell'edilizia. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge delega per la revisione del TUE, il Testo unico del settore. Ma è già polemica con le opposizioni che lo definiscono «un golpe contro il territorio», denunciando la sanatoria. Gli obiettivi spaziano dalla semplificazione delle procedure alla

digitalizzazione, dal superamento della frammentazione regionale al riordino dei titoli edilizi, passando per una sanatoria facilitata per gli abusi definiti storici, quelli cioè precedenti alla cosiddetta «legge ponte» sull'urbanistica che risale al 1967.

E per ridurre i termini previsti per il rilascio o la formazione dei titoli edilizi e contrastare «l'immobilismo bu-

rocratico», si è deciso di porre «rinnovata enfasi sul meccanismo del silenzio-assenso», viene spiegato nella relazione illustrativa al provvedimento. Il governo avrà ora 12 mesi per adottare i decreti legislativi.

Esprime «soddisfazione» il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. «Con il codice edilizia aggiorniamo altre norme dopo più di vent'anni di

attesa. Offriamo all'Italia regole più chiare e certe, tagliando la burocrazia: in questo modo non avremo più altri casi-Milano, con contenziosi tra enti locali e magistratura che rischiano di paralizzare le città», dice l'esponente leghista.

Sul fronte opposto tra le voci più critiche si alza quella di Angelo Bonelli, leader di Avs. «Il testo è un golpe contro il territorio», attac-



Lo scheletro di un edificio in costruzione ANSA

ca. «Prevede il silenzio assenso per le sanatorie degli abusi edilizi e, cosa ancor più grave, trasforma in norma il modello Milano per la

realizzazione di grattacieli e interventi urbanistici rilevanti attraverso la Scia e senza piano attuativo o di lottizzazione», denuncia. —

I nodi della politica

IL RETROSCENA

Referendum e legge elettorale: ecco il percorso preparato da Meloni

La premier valuta rischi e tempi: irto di ostacoli il via libera alla riforma della giustizia
Se passerà il "sì", allora sotto con il proporzionale da introdurre prima delle Politiche

CARLO BERTINI

Una cosa certamente non fa difetto a "Giorgina", come la chiamano i "fratelli" che hanno confidenza: l'abilità tattica, la capacità di sgusciare in dribbling in mezzo a nugoli di avversari. E a guardare la *road map* che ha in mente la premier per i prossimi mesi, tra referendum e riforme tutte sul filo, viene una sorta di inebriamento, come a rimpiangere una piroetta ben riuscita: ogni mossa studiata insieme ai suoi strateghi svela che un certo virtuosismo, in cui la sequenza dei salti è fondamentale, come nei percorsi a ostacoli dei puro-sangue a Piazza di Siena.

Prima il referendum sui giudici, forse già l'8 marzo. Poi, se vince il Sì alla riforma, avanti tutta con la leg-

Il Capo dello Stato Sergio Mattarella con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni



Sul secondo punto, possibili convergenze con Conte e Schlein: trattative avviate

ge elettorale. E basta: niente premierato, perché, dopo i brividi di quello sulla Giustizia, non c'è alcuna intenzione di celebrare a ridosso delle politiche un altro referendum pericolosissimo per la testa di Meloni, sulla Carta Costituzionale e sulla figura di Sergio Mattarella che verrebbe depotenziata dalla riforma. Niente sprint nemmeno sull'Autonomia differenziata, che ha tanti di quei passaggi obbligati, (pre-intese con le Regioni, sigla delle intese in

Conferenza unificata, delega sui Lep da far votare alle Camere, eccetera eccetera) da far venire un capogiro a tutti, tranne a Roberto Calderoli: che con la sua proverbiale tenacia, non dispera di tramutarla in qualcosa di concreto per le Regioni, a cominciare dal Veneto, entro la legislatura. Purtroppo, il calcolo delle probabilità, scienza inesatta che spesso ci azzecca, prevede che se ne parlerà al prossimo giro. Anche se, per non far arrabbiare i nordisti sul piede di guerra con Matteo Salvini, qualche intesa con le Regioni e qualche passo sulla legge per fissare i Lep in Parlamento si farà, ma l'iter resterà incompleto.

La carne al fuoco è tanta, ma per poterla cucinare va-

intanto superata una prova determinante, il referendum sulla separazione delle carriere dei magistrati. Sulla carta facile, in pratica difficile: niente quorum, dunque vince chi va a votare, perde chi sta a casa. Questo il terrore della destra, perché la psicologia dimostra che chi vuole mantenere una legge già approvata in Parlamento ha meno stimoli a uscire da casa rispetto a chi vuole abolirla. E questo Giorgia lo sa, i suoi pure. E hanno paura.

Dunque, la partecipazione conterà molto ma Meloni, per non rischiare troppo in caso di sconfitta, dovrà pure evitare di politicizzare il referendum, il che non sarà d'aiuto per motivare i suoi fan: quindi sarà una

campagna in salita. Ecco perché è meglio sbrigarsi a togliersi il dente. Di qui la convocazione del referendum a marzo. Per sfruttare i sondaggi che danno in vantaggio i Sì; e per non dare tempo alla sinistra e ai giudici di far campagna contro e consentir loro di mobilitare i milioni di italiani contrari alla riforma.

Se questo primo scoglio però fosse agevolmente superato, allora la maggioranza partirebbe all'attacco sulla nuova legge elettorale. E qui le cose si fanno ancora più complesse. In ballo c'è un sistema proporzionale, con un premio di maggioranza alla coalizione che supera il 42 per cento dei consensi. Mentre con i 5 stelle si è aperto uno spiraglio, i con-

tatti con le guardie del corpo di Elly Schlein non hanno sortito effetti: il Partito democratico per ora fa muro su una modifica del sistema, ma gli sherpa della premier non disperano di far leva su un particolare diabolico che stuzzica l'ego di ogni leader. Una legge proporzionale senza sfide nei collegi consentirebbe a Elly di stilare una lista di "nominati" da far eleggere, senza dover sottostare alla contrattazione con gli alleati sui nomi più competitivi da far gareggiare per i posti assegnati con il sistema uninominale. Ciò le consentirebbe di farsi un gruppo parlamentare a sua immagine e somiglianza, spazzando via il vecchio corpiccione del Pd che poco la ama.

Tecnicismi, dietro i quali c'è una semplice verità: con il proporzionale puro è la leader a trainare tutti, con il sistema attuale, che ha una quota di maggioritario, sono i candidati che godono di una dote di voti sul territorio a far la differenza, tanto da poter rivendicare un credito a urne chiuse. Ma se sul piano personale ai leader ciò può convenire, la nuova legge stroncherebbe le velleità di vittoria del "campo largo", forte sulla carta proprio nelle sfide dei collegi al Centro-Sud, mentre nella somma dei voti tra i partiti allo stato risulta in testa il centrodestra. Ed è facile prevedere che anche su questo Pd e 5 stelle si scontreranno.

Giorgia invece è sola sul nodo cruciale: l'indicazione del premier sulla scheda non la vuole nessuno, tran-

Niente da fare per il premierato, mentre per l'Autonomia la strada è molto in salita

ne lei. Non va giù a Salvini, men che meno a Tajani, così come Schlein e Conte non la caldeggiavano, perché sarebbero costretti a scontrarsi con le primarie di qui a breve.

E qui rispunta il premierato: la sua recente calendarizzazione, oltre a non farlo finire nei sottoscala del Parlamento, serve a dare l'idea di una "cornice" istituzionale a tutto il disegno. Ma a nulla di più, infine resterà un'incompiuta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

UN PATTO IMPRESE-FORMAZIONE SULL'AI

ROBERTO GRANDINETTI

Il discorso di Mario Draghi sull'intelligenza artificiale (AI all'inglese) tenuto al Politecnico di Milano è importante perché invita tutti, in primo luogo i decisori politici in Europa e in Italia, ad adottare una visione più ampia su questo tema cruciale rispetto a quella ad oggi prevalente, ed anche più lunga, proiettata nel futuro prossimo venturo. È entro questa nuova visione che assume un significato chiaro l'invito a darsi una mossa, ad avviare rapidamente progetti e azioni coerenti, che sottende l'intero intervento di Draghi, perché nella situazione data non vi sarebbe nulla di più dannoso che correre nella direzione sbagliata.

I punti contenuti nel discorso che, a mio parere, sono più rilevanti nel dare forma alla nuo-

va visione sull'AI di cui parlo, sono tre. Il primo attiene all'imperativo (strategico) di passare da un approccio difensivo, che vede l'AI come problema e come minaccia, a un approccio costruttivo, che la vede come opportunità i cui vantaggi non riguardano solo le imprese produttrici di beni e servizi capaci di coglierla, ma anche gli utilizzatori finali dei nuovi beni e servizi basati sull'AI. In via esemplificativa, Draghi si sofferma sulle enormi potenzialità che l'applicazione di soluzioni AI ha nel campo della salute. Un esempio forse non scelto a ca-

so, se si pensa al ruolo decisivo che in questo campo svolge il soggetto pubblico affinché quelle potenzialità vengano effettivamente sfruttate a vantaggio dei cittadini.

Nel trattare il grande impegno in ricerca e innovazione che le imprese europee e al loro fianco le istituzioni dell'ecosistema dell'innovazione devono dispiegare per avanzare sulla frontiera dell'AI, e sulle politiche a favore dell'innovazione che andrebbero varate per agevolare questo percorso, Draghi fa un'affermazione di particolare rilievo (il secondo

punto di cui mi occupo): «Queste riforme sarebbero particolarmente efficaci qui in Italia, dove il tessuto imprenditoriale è molto più dinamico di quanto suggeriscano alcuni stereotipi». Non dice che di questi stereotipi soffrono molti suoi colleghi economisti, ma così è. Gli osservatori attenti della capacità innovativa espressa da sistemi territoriali come quelli che compongono il cosiddetto "Nuovo Triangolo Industriale" (Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna), che peraltro si estende a Nord (Trentino) e ad Est (Friuli Ve-

nezia Giulia), sanno bene quanto abbia ragione Draghi, e quanto è rilevante il messaggio racchiuso in questo riconoscimento: se si metteranno in campo buone politiche industriali per incentivare l'innovazione, c'è una solida base di imprese capace di farne un buon uso, e di innescare comportamenti imitativi ed emulativi da parte di altre.

Il terzo punto riguarda il rapporto tra istituzioni scolastiche e AI, su cui si è soffermato Marco Panara ieri in un articolo su questo giornale. Alle sue condivisibili considerazioni,

ne aggiungo una che completa l'idea della nuova visione proposta da Draghi. Delle diverse rivoluzioni industriali che si sono succedute, la quarta, o meglio la quarta potenziata dall'AI, che stiamo vivendo, è quella che crea una più immediata e necessaria (in termini evolutivi) saldatura tra ciò che accade nelle imprese e nelle altre organizzazioni (incluse quelle pubbliche), nelle scuole, nelle abitazioni e nelle famiglie che le animano: c'è bisogno di giovani dotati di maggiori competenze nel digitale e nell'AI che possano portare nei contesti dove vanno a lavorare come pure nelle famiglie che formano, rendendole interlocutori e utilizzatori intelligenti delle tecnologie e delle soluzioni disponibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica in regione



L'eurodeputata Anna Cisint con Giulia Agostinelli



Il sindaco di Muggia, Paolo Polidori



Il "patto del sushi": da sinistra Fugatti, Zaia, Fontana e Fedriga



Il segretario federale della Lega, Matteo Salvini



Marco Dreosto, senatore e segretario della Lega in Fvg

Il segretario Dreosto sulla linea già indicata dal presidente Fedriga Polidori: «Ok il ritorno alle origini». Pizzimenti: «Tema che non seguo»

Una Lega più federalista con Zaia referente del Nord? In Friuli Venezia Giulia spicca il secco "no" di Cisint

IL FOCUS

Laura Blasich

Da Luca Zaia non si può prescindere. Per i risultati ottenuti, anche nell'ultima tornata elettorale in Veneto, e magari per l'idea (che non piace a Salvini) di un partito del Nord, federato con la Lega nazionale, a cui ha aperto con prudenza anche Massimiliano Fedriga. È l'unico punto su cui le diverse voci del partito a livello friul-giuliano si ritrovano. Con l'eccezione della secco contrarietà dell'eurodeputata e vicesegretaria regionale Anna Cisint e del silenzio di espo-

nenti del governo come Vannia Gava, che non commenta, e parlamentari, come Graziano Pizzimenti. «Non ho il tema sotto controllo», si è limitato a dire ieri il deputato friulano.

UN VERTICE IN VISTA

L'occhio è comunque rivolto alla Lombardia, dove l'iniziativa nata dal basso per la nomina di Zaia a "referente per il Nord" rischia di diventare un atto ufficiale della Lega lombarda che ne discuterà giovedì. In Friuli Venezia Giulia il tema non è stato ancora toccato, ma il capogruppo in Regione Antonio Calligaris non esclude ci possa essere modo di parlarne prima di Natale. Nel frattempo il segretario regionale

Marco Dreosto si mantiene nel solco tracciato in questi giorni dal governatore Massimiliano Fedriga, che in una recente intervista pubblicata sui sei quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia (compreso questo) ha affermato: «Sta a lui (Zaia, ndr) e a Salvini scegliere».

«DIALOGO TRA SALVINI E ZAIA»

«Da segretario sottolineo come il nostro movimento abbia la fortuna di avere una classe dirigente invidiabile a tutti i livelli: donne e uomini che si mettono a disposizione del paese e delle comunità lavorando in squadra – afferma Dreosto –. Nel caso di Zaia, come sempre Salvini valuterà con attenzione ogni proposta

per rafforzare la Lega, e saranno lui e Luca a decidere come valorizzare la sua figura, nell'interesse del partito e del territorio». Una posizione da cui non si discostano il consigliere regionale e capogruppo nel Consiglio comunale di Pordenone Simone Polesello e il responsabile organizzativo regionale, nonché sindaco di San Giorgio della Richinvelda, Michele Leon, «convinto che il segretario federale saprà ascoltare il territorio e, insieme a Luca Zaia, individuare il ruolo più adeguato per l'ex governatore, che tanto ha dimostrato nella capacità di amministrare i territori del Nord». Allineato anche Calligaris, entrato in Lega nel 2017, dopo un veloce passaggio nel Pdl, secondo cui però «la questione settentrionale non è un tema opzionale: è e deve essere una priorità per il futuro del Paese». «Se l'Italia vuole davvero rimettersi in moto, l'autonomia non è una possibilità, ma una necessità», aggiunge Calligaris che definisce poi la raccolta di firme avviata a Brescia «un segnale di partecipazione». Il tema politico per Calligaris resta uno: «La Lega continuerà a portare avanti, con compattezza, la battaglia per l'autonomia per dare più forza ai territori».

«NESSUNA CONTRAPPOSIZIONE»

Alle spalle le 203 mila preferenze raccolte alle recenti regionali, anche Giulia Agosti-

La commissaria di Udine Agostinelli: «Non esistono scontri all'interno del partito»

Il sindaco di Muggia: «Un'eventuale nomina sarebbe coerente con il principio dell'autonomia»

nelli, la giovane commissaria della Lega udinese, ritiene Zaia, come peraltro anche il sindaco di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni, «una risorsa per il partito», da cui forse è impossibile prescindere, affidandosi allo stesso tempo alle decisioni del segretario federale «votato dal congresso fino al 2028». Agostinelli non crede in ogni caso che l'iniziativa bresciana vada letta come una contrapposizione a Salvini o che ci sia alla base uno scontro interno al partito. «Il "patto del sushi"? È stato solo l'incontro tra quattro amministratori che hanno ben governato i loro territori», conclude, riferendosi al brindisi di novembre a Mestre tra Fedriga, Zaia, il go-

vernatore della Lombardia Attilio Fontana e il presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti.

IL SÌ DI POLIDORI...

Nel partito c'è però anche chi vede di buon occhio quanto sta accadendo in Lombardia, come il sindaco di Muggia Paolo Polidori, leghista della prima ora. «Credo possa essere un ritorno della Lega alle origini e darebbe valore alle capacità di un governatore come Zaia», osserva, ricordando come un'eventuale nomina a referente per il Nord «sarebbe in linea con il principio federalista, fondante per la Lega».

... E LO STOP DI CISINT

Fa da contraltare la vicesegretaria regionale Anna Cisint, di questi tempi non proprio allineata con le posizioni di Fedriga e molto vicina invece a quelle di Vannacci. «Credo che il tema non appassioni molto i cittadini che in realtà hanno bisogno di risposte su sanità, fiscalità, sicurezza, lotta alla radicalizzazione», dice, osservando come i suoi referenti il partito li abbia già scelti con i congressi. «E poi da sempre Salvini ascolta tutte le proposte e idee con l'obiettivo di rafforzare sempre di più la Lega, come successo anche al congresso di Firenze», osserva Cisint, negli anni rimasta fedele a Salvini e al suo progressivo spostamento a destra. —

Oltre
le notizie,
dentro
il territorio

ilNordEst.

Il punto di riferimento autorevole per conoscere davvero il Nord Est. Ogni giorno storie di cronaca, cultura, economia e innovazione.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est multimedia

SVILUPPO TURISTICO

Il resort Terra istriana non si fa L'area costiera torna a Umago

Annulata la concessione dei terreni all'ex Cementificio, promotore del progetto
Il Comune ora attende la rimozione delle recinzioni che impediscono l'accesso

Valmer Cusma / UMAGO

È miseramente fallito il progetto "Terra istriana" pomposamente annunciato 25 anni fa, relativo alla costruzione di un complesso turistico nell'area dell'ex Cementificio di Umago, del valore di 200 milioni di euro. Un progetto che non ha mai incontrato i favori del Comune per tutta una serie di irregolarità. Tanto che il Ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture ha disposto la rescissione del contratto di concessione tra l'ex Cementificio titolare del progetto e l'Autorità portuale di Umago - Citanova.

Il contratto venne firmato nel 2001, ma nove anni dopo il Comune si era trovato a denunciare lo sversamento illegale di materiale in mare, finalizzato all'attuazione dell'ambizioso progetto. Nel 2015 il Comune stesso aveva chiesto, ma



L'area dell'ex Cementificio di Umago dove doveva sorgere il resort

senza risultato, la revoca della concessione in quanto, questa la valutazione dimostratasi poi esatta, «il concessionario non rispettava né il piano territoriale né i permessi edilizi». Le ispezioni confermarono poi riempiimenti illegali in ambito marino. La concessione non era trasferibile e non

Il ministero del Mare e delle Infrastrutture ha deciso la rescissione del contratto

rispettava la pianificazione territoriale.

Durante queste quasi 25 anni ormai, l'ex Cementificio ha tenuto sotto recinzione circa un centinaio di ettari lungo la costa di cui solo 14,5 di sua proprietà. Da anni nell'area non si registra alcuna attività economica, mentre l'intera zona è recin-

tata nonostante non esistano concessioni né motivazioni che giustifichino la chiusura di un terreno che, come detto, è soltanto in piccola parte dell'ex Cementificio. Quest'ultimo nel frattempo ha sistematicamente ostacolato i progetti pubblici, dalla rete di drenaggio alla costruzione della passeggiata lungomare, arrivando perfino a impedire ai geometri l'accesso ai terreni coinvolti dai progetti. In sostanza, l'azienda ha bloccato la realizzazione di opere di pubblica utilità e lo sviluppo stesso della città.

La decisione sulla revoca della concessione è stata accolta con grande favore dal Comune di Umago, sebbene, come osserva l'amministrazione locale, il provvedimento sarebbe dovuto arrivare già 15 anni fa, quando furono segnalate per la prima volta le irregolarità nella gestione dell'area e nell'attuazione del progetto di sviluppo turistico. Resta quindi aperta la questione del danno arrecato allo sviluppo della città e ai cittadini ai quali per anni è stato negato l'accesso all'area. Ora presso il Tribunale di Buie è in corso la cancellazione definitiva della concessione, dichiarata nulla. Dal canto suo il Comune si aspetta ora che l'ex Cementificio rimuova finalmente le recinzioni con cui sta ancora "tenendo ostaggio" il terreno, impedendo il libero passaggio ai cittadini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA

Agente accoltellato a Spalato È in coma

SPALATO

Mercoledì, attorno alle 22.45, nonostante l'oscurità, ha riconosciuto il giovane che aveva minacciato di uccidere tutti i familiari ed era ricercato a Spalato dalle forze dell'ordine. Ha tentato di fermarlo, ma il ragazzo gli si è avventato contro, colpendolo otto volte al torace e all'addome con un coltello con una lama di 20 centimetri. Il poliziotto 59enne, che aveva finito il turno ed era in borghese, è caduto a terra, perdendo molto sangue, mentre l'accoltellatore è fuggito. La polizia è riuscita però poco dopo ad arrestare il 18enne. È accaduto nel rione di Bilice, un episodio che ha scioccato Spalato. Una squadra di poliziotti si era recata nell'abitazione del giovane, non trovandolo. L'agente 59enne, a conoscenza della ricerca, ha quindi riconosciuto il ragazzo nel tragitto verso casa. L'agente ora è ricoverato in coma farmacologico al Centro clinico - ospedaliero di Spalato. Le sue condizioni sono critiche. —

A. M.

famila

supermercati & superstore

instagram.com/famila_nord_est facebook.com/familaunicomm

*Natale
si avvicina*

Cesti di Natale

SCONTO
20%



alcuni esempi

BALOCCO

panettone classico,
glassuvetta, pandoro - g 750

2,99
al kg € 3,99



fino all'8 dicembre 2025

VILLA GRANDA
prosecco DOC cl 75

2,99
al litro € 3,99



MORETTI
birra - cl 66

0,95
al litro € 1,43



REGALA UNA
GIFT CARD

Disponibili anche online
in formato digitale
per privati e aziende.



DISPONIBILI
DA 25, 50, 100€
FISICA O
DIGITALE
VALIDA IN PIÙ
PUNTI VENDITA
PRIVATI E
AZIENDE
I punti vendita aderenti all'iniziativa li trovi su store.gruppounicomm.it

I desideri diventano realtà!
Pratica e facile da utilizzare
quando e come vuoi



BITOSSI
HOME



LA TAVOLA
A MODO MIO
RACCOLTA BOLLINI

DAL 17 NOVEMBRE 2025
ALL'11 FEBBRAIO 2026

RISERVATA
AI TITOLARI
DI CARTA
FEDELTA'



famila.it



IL PIANO DI DIFESA

Spese militari per due miliardi Via libera del governo croato

Saranno acquistati sistemi anti-drone, 420 camion “Tatra” e gli obici Caesar
Confermato anche l’acquisto di 44 carri armati Leopard: il costo è di 1,3 miliardi

Stefano Giantin / ZAGABRIA

Tempi cupi e potenzialmente pericolosi richiedono misure drastiche. Dai costi considerevoli. Leggi, massicci investimenti nella modernizzazione dell’esercito e soprattutto dei sistemi di difesa più moderni, inclusi quelli contro i droni. È la strada che ha scelto la Croazia, membro Ue dal 2013 e nella Nato già dal 2009, con Zagabria che intende spendere, con un più che significativo sostegno di Bruxelles, la bellezza di due miliardi di euro nel comparto difesa.

La strada è stata spianata ieri da una decisione del governo Plenković, che ha dato luce verde all’acquisto di una lunga serie di armamenti e mezzi destinati alle forze armate croate. Tra essi, sistemi di difesa anti-drone, ma anche ben diciotto “Camion Équipé d’un Système d’Artillerie”, i moderni obici Caesar di produzione francese, come pure 44 carri armati Leopard 2A8. Non è finiti.



Militari dell’esercito croato

ta. Nei prossimi anni, sarà modernizzata anche la flotta di mezzi di trasporto militari, con l’arrivo di 420 camion “Tatra”. Acquisto che sarà realizzato «attraverso il prestito che abbiamo richiesto ricorrendo allo strumento Ue Safe». Si tratta del mega-pacchetto sulla sicurezza, fino a 150 miliardi in totale, varato a maggio dal Consiglio europeo, come ha

Gli investimenti resi possibili dai prestiti a tasso agevolato dell’Ue

specificato il premier croato Andrej Plenković, dopo aver ottenuto il via libera del consiglio dei ministri. Il Safe, ricordiamo, mette a disposizione dei membri Ue prestiti a tasso agevolato per investire nelle capacità di difesa, anche attraverso procedure d’appalto comuni che coinvolgono più Sta-

ti. E proprio il Safe permetterà a Zagabria di «raggiungere gli obiettivi che ci siamo dati al Summit Nato», ha aggiunto Plenković, un riferimento all’impegno di spendere il 5% del Pil ogni anno per la difesa.

Due miliardi di euro circa (1,945 per la precisione), quelli che la Croazia investirà per i nuovi armamenti, che confermano «l’impegno fermo» del governo nella «modernizzazione» dell’esercito croato, ha fatto eco il vicepremier e ministro della Difesa Ivan Anušić. Investimento, ha aggiunto, che rappresenta un «impegno diretto nella sicurezza dei cittadini», ma anche nel rafforzamento della Nato nel suo complesso. Il ministro ha posto l’accento in particolare sui sistemi di difesa dai droni, che rappresenteranno un passo avanti «strategico» per Zagabria. Si parla, su questo fronte, di una spesa di 125 milioni, con sistemi che saranno realizzati dall’impresa Končar, in cooperazione con la polacca Aps. Per gli obici francesi, secondo documenti del ministero della Difesa croato, si spenderanno invece 320 milioni all’interno di un appalto comune con Estonia, Bulgaria, Portogallo e Slovenia. La consegna, entro il 2029.

Ben più sostanziosa sarà invece la spesa per i Leopard “made in Germany”, in consegna tra 2028 e 2030, dopo aver sborsato la bellezza di 1,3 miliardi di euro. Troppi, per 44 tank? Ne era convinto il presidente croato Zoran Milanović. Già alla fine del 2024, quando l’affare si stava concretizzan-

do, aveva sostenuto che spendere più di 25 milioni di euro a carro armato sarebbe stato eccessivo. Una volta arrivati in Croazia, andranno a sostituire i vecchi M-84 e M-80, che dovrebbero essere girati all’Ucraina. Con gli investimenti approvati ieri, la Croazia si colloca fra i Paesi dell’Europa centro-orientale più “generosi” per i nuovi investimenti nel settore difesa, preceduta solo dall’Ungheria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERBIA

Energia e penali Usa Vučić incontra l’ambasciatore russo

La pesante situazione energetica della Serbia, con il gruppo petrolifero Nis sotto sanzioni americane e nell’incertezza sul futuro delle forniture di gas russo, è stata ieri al centro di un colloquio tra il presidente Aleksandar Vučić e l’ambasciatore russo a Belgrado Aleksandar Bocan - Kharcenko. «Abbiamo esaminato i progetti comuni che sono di importanza strategica per il nostro Paese, e abbiamo parlato anche delle forniture di gas e dei progetti infrastrutturali destinati a rafforzare ulteriormente il nostro sistema energetico», ha riferito Vucic. Dal 9 ottobre sono diventate operative le sanzioni Usa a carico della compagnia Nis, detenuta per oltre il 56% dal colosso energetico russo Gazprom. —

GEN Z IN PIAZZA CONTRO LA LEGGE DI BILANCIO

Bulgaria scossa dalle proteste contro l’aumento delle tasse

SOFIA

Da una parte la Serbia, dove la tensione politica e nelle piazze non si allenta, a dodici mesi dalla tragedia alla stazione di Novi Sad. Dall’altra l’ingovernabile Kosovo, senza un esecutivo a dieci mesi dal voto di febbraio – con gli elettori chiamati nuovamente alle urne a dicembre.

Ma nei Balcani, a tante crisi, adesso se ne aggiunge un’altra – gravida di conseguenze. È quella che sta investendo la Bulgaria, scossa da proteste di

piazza, trainate soprattutto dalla “generazione Z”, che rischiano di condannare il Paese alla paralisi. Proteste, con decine di migliaia di persone in piazza, che sono andate in scena sia a Sofia sia in altre città e centri minori, con scontri con la polizia nella capitale. La miccia, una legge finanziaria lacrime e sangue, con aumenti delle tasse e dei contributi per il welfare, che ha fatto andare su tutte le furie una parte della cittadinanza, giovani e ragazzi in testa. «Non ci faremo più derubare e non ci lasceremo più

prendere in giro», «Bulgaria senza mafia», alcuni degli slogan urlati in strada nei giorni scorsi da una folla sempre più nutrita, rafforzata anche da sostenitori delle opposizioni, che accusano l’esecutivo di voler più soldi dalla popolazione solo per alimentare un sistema corrotto e il malaffare. «La Generazione Z sta venendo a prendervi, scappate», un altro cartello in gran voga.

Le proteste, a sorpresa, hanno costretto il governo di minoranza, guidato dal premier Rosen Zhelyazkov, prima a pro-



Le proteste di strada a Sofia contro la legge di bilancio

mettere cambiamenti alla legge di bilancio e poi ad annunciarne il ritiro in toto, appunto per accogliere le richieste degli “indignados” bulgari. E per scongiurare una crisi politica

di grandi proporzioni, soprattutto in vista dell’ingresso nell’Eurozona di Sofia, a gennaio. Ma la situazione rischia comunque di precipitare, portando a una destabilizzazione

della Bulgaria. Lo suggerisce la discesa in campo del presidente bulgaro Rumen Radev, fiero oppositore del gabinetto Zhelyazkov, che si è più volte schierato a favore delle proteste. E ora ha chiesto persino, senza giri di parole, le dimissioni del governo.

La Bulgaria «ha bisogno di un vero cambiamento che porti alla ricostruzione dello stato di diritto», un obiettivo ambizioso che l’attuale governo «non è in grado di raggiungere», ha detto Radev in un intervento alla tv pubblica. E dunque «le elezioni anticipate» sarebbero l’unica via, ha aggiunto, in un discorso da vero e proprio picconatore. Nel frattempo, la rabbia della piazza non sembra scemare, con nuove proteste evocate per i prossimi giorni. —

ST. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Business ENGLISH

UN MANUALE DI BUSINESS ENGLISH PER AFFRONTARE CURRICULUM, COLLOQUI, RIUNIONI, E-MAIL E CONFERENCE CALL.
GRAZIE AL JOB GENIE, IL “GENIO DEL LAVORO”, OFFRE FRASI PRONTE E TECNICHE EFFICACI PER COMUNICARE IN INGLESE CON CLIENTI E COLLEGHI, QUALUNQUE SIA IL TUO LIVELLO.

DAL 20 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

nord est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

DO YOU WANT TO LEARN ENGLISH?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Business ENGLISH

IL CONSIGLIO TECNICO E STRATEGICO PER UN INGLESE COMMERCIALE CHIARO IN EFFICACE

PREPARAZIONE DI JOHN PETER SLOAN

GIRAUDDO

I MY JOB

IL DELITTO

Garlasco, la perizia Dna compatibile con quello di Sempio ma restano i dubbi

Arriva il responso del materiale sulle unghie di Chiara Poggi. Non c'è certezza schiacciante dal punto di vista scientifico

Igor Greganti / MILANO

Il Dna maschile estrapolato dalle unghie di due dita di una mano di Chiara Poggi è compatibile con quello di Andrea Sempio o dei componenti della linea paterna della sua famiglia. Una compatibilità in un caso valutata «moderatamente forte» e nell'altro «moderata» ma che, oltre a non essere contrassegnata da una certezza scientifica granitica, non offre una conferma schiacciante all'ipotesi della Procura di Pavia e dei Carabinieri di Milano che ad uccidere la ragazza sia stato l'amico storico di Marco, fratello della vittima, ai tempi appena maggiorenne. A meno di elementi inediti, infatti,

non si può assolutamente dire che lei si sia difesa dall'aggressore, perché è impossibile «stabilire con rigore scientifico» se quelle tracce genetiche siano state «sotto o sopra le unghie» della ragazza e men che meno quando e come si siano depositate in quei frammenti ungueali e se «per contaminazione, per trasferimento avventizio diretto o mediato» da un oggetto.

L'ESITO DELL'ESAME

Sono queste, in sintesi, le conclusioni di Denise Albani, la genetista nominata dalla gip pavese Daniela Garlaschelli e che ha condotto gli accertamenti con i dattiloscopisti Domenico Marchigiani e Giovan-

ni Di Censo nell'incidente probatorio disposto per far luce sul delitto per cui Alberto Stasi, allora fidanzato di Chiara, ha quasi finito di espiare 16 anni. Per spiegare che le analisi della perita non hanno consentito di «giungere a un risultato che fosse certamente affidabile e consolidato o (...) certamente non interpretabile perché caratterizzato da artefatti», è necessario precisare, oltre al fatto che in questo campo è difficile avere esiti inconfutabili, che il lavoro si è svolto sulle attività effettuate dal professore Francesco De Stefano nell'appello bis a carico di Stasi. Un lavoro di rilettura di dati «di aplotipi (non identificativi) parziali misti non sotto-



Uno degli scatti di Andrea Sempio risalenti a 18 anni fa ANSA

posti a consolidamento». «Tenuto conto di queste rilevanti criticità» - a cui si aggiungono sia l'inserimento di «tutti i margini ungueali della mano destra (...) all'interno di una singola provetta», così come è accaduto «per tutti i margini ungueali» della sinistra, sia lo smarrimento di una delle 10 provette costituite con il materiale delle prime due e ancora

l'esaurimento del materiale biologico - l'esperta «ha ritenuto comunque opportuno valutarne la comparabilità con i soggetti di interesse mediante analisi biostatistica», solo sulla carta. Biostatistica che in sé presenta «limitazioni».

GLI SVILUPPI

E se due profili Y bene o male portano a Sempio, dal terzo

profilo maschile è «emersa l'esclusione di tutti i soggetti di interesse», da Sempio a Stasi agli amici di Marco Poggi che allora frequentavano la villetta di Garlasco. In questo quadro, in attesa della discussione in aula il 18 dicembre e del deposito delle relazioni dei consulenti, va fatta una considerazione: «non è possibile rispondere con metodi validati, dati solidi e rigore scientifico a domande quali come, quando e perché un determinato materiale biologico è stato depositato su una superficie; indicazioni di contaminazione ambientale, trasferimento per contatto diretto o trasferimento secondario mediato da un oggetto - ha aggiunto Albani - sono suggestive e tali restano se non inquadrare in un contesto informativo più ampio e senza la disponibilità di dati scientifici granitici». Un'affermazione che porta a screditare quanto fonti investigative avevano riferito, ossia che il Dna di Sempio fosse «sotto le unghie». Indizio ritenuto dalle stesse fonti «clamoroso» e indicativo di una «svolta» nelle indagini in quanto stava a significare che la vittima aveva lottato per difendersi dall'assassino. Indagini che, sebbene il lavoro dei periti anche sulle impronte e altri reperti non ha portato a prove in un senso o in un altro e ha isolato tracce di Chiara e Alberto e altre poco significative, prenderanno la strada della richiesta di processo per Sempio e, di riflesso, porteranno a un'istanza di revisione della sentenza di condanna da parte della difesa di Stasi. —

IL FEMMINICIDIO NELLE MARCHE

Finita la fuga del marito-killer. È durata 30 ore

L'uomo, un 50enne di origine macedone, è stato trovato a terra in un bosco. Aveva cercato di togliersi la vita. Le sue condizioni sono gravi

ANCONA

È durata poco più di 30 ore la fuga di Nazif Muslija, il 50enne di origine macedone ritenuto responsabile del femminicidio della moglie, Sadjide Muslija, avvenuto mercoledì a Pianello Vallesino di Monte Roberto (Ancona). L'uomo, che era scappato a bordo della sua Smart bianca, è stato trovato dai Carabinieri riverso al suolo, gravemente ferito, in un bosco nella frazione Braccano di Matelica (Macerata).

L'uomo avrebbe tentato di uccidersi, ma intorno alle 16,30 un cacciatore che si trovava nell'area lo ha notato e soccorso prima di lanciare l'allarme. La Procura di Ancona, che disporrà l'autopsia sul corpo della donna, aveva emesso nei confronti dell'uomo, accusato di omicidio volontario aggravato, un mandato di fermo internazionale. Dopo la giornata di rilievi di mercoledì, i carabinieri della Sezione investigazioni scientifiche (Sis) sono tornati nella

casa dove abitava la donna - trovata morta sul letto con dei colpi violenti al cranio e al torace - alla ricerca di tracce microscopiche e dell'oggetto che suo marito avrebbe usato per ucciderla. I militari hanno sequestrato un tubo di ferro da cantiere che presenterebbe tracce ematiche e che ora verrà sottoposto ad analisi.

Nel frattempo è polemica sul percorso che avrebbe dovuto affrontare l'uomo in un Centro per uomini autori di violenza (Cuav) della durata di un anno. Un percorso legato al suo patteggiamento a un anno e dieci mesi di reclusione per le aggressioni e i maltrattamenti alla moglie. L'uomo aveva un anno di tempo per svolgere il percorso da quando la sentenza era passata in giudicato a settembre 2025: avrebbe dovuto fare incontri ogni due settimane per una durata totale di 60 ore. L'avvocato dell'uomo, Antonio Gagliardi, ha tuttavia affermato che «non c'era posto nell'associazione indicata dal percorso». A intervenire è stata la stessa procuratrice capo della Repubblica ad Ancona, Monica Garulli, che ha parlato di «una storia che lascia con l'amaro in bocca». —

FINITA L'ANGOSCIA

Tatiana sta bene. Ritrovata viva in una mansarda

La svolta è arrivata ieri sera. I carabinieri: «Fateci capire se era lì per sua scelta o se era in stato di costrizione». Indagato il suo amico

LECCE

Tatiana Tramacere è viva e sta bene. La svolta nel caso sulla scomparsa della studentessa 27enne di Nardò di cui si erano perse le tracce dal 24 novembre è arrivata ieri sera.

È stata trovata dai carabinieri a Nardò in uno stanzone della mansarda nella disponibilità del 30enne rumeno Dragos-Ioan Ghermescu, l'amico che per ultimo l'avrebbe incontrata il pomeriggio della scomparsa. Il giovane, interrogato in caserma a Lecce, è indagato per la vicenda. Inizialmente l'ipotesi di reato era quella di istigazione al suicidio ora, se dovesse essere confermata l'ipotesi del sequestro, l'ipotesi potrebbe mutare.

«Tatiana è viva, sta bene e in apparenti condizioni di buona salute. Lasciateci lavorare per comprendere se era in uno stato di costrizione o se era una sua volontà: lo ha detto il colonnello Andrea Siazzu la-



Tatiana Tramacere ANSA

sciando la casa in cui è stata trovata.

Gli specialisti del Ris dei carabinieri hanno perquisito l'abitazione dell'indagato, dove poi è stata trovata la ragazza, mentre il 30enne è stato interrogato per ore nel comando provinciale dei carabinieri di Lecce. Da giorni gli investigatori stavano analizzando tabulati telefonici, chat e le immagini delle telecamere di videosorveglianza. Al 30enne, inizialmente sentito come persona informata sui fatti, era già stato sequestrato il telefono. Gli accertamenti dei carabinieri, coordinati dal procuratore di Lecce Giuseppe Capoccia, si sono subito concentrati sulle ultime ore in cui la studentessa era stata vista. —

STRONCATO TRAFFICO NAZIONALE

Farmaci dopanti. A Udine e Trieste due perquisizioni

Una maxi operazione dei carabinieri del Nas (Nuclei antisofisticazioni e sanità dell'Arma) sta interessando l'intera penisola e coinvolge anche Udine e Trieste tra le quaranta province italiane sotto indagine. L'attività investigativa è finalizzata a smantellare un traffico illecito di farmaci dopanti, diffuso soprattutto nell'ambiente del bodybuilding. Nella notte tra mercoledì e giovedì sono state effettuate perquisizioni nelle abitazioni di due cinquantenni, uno residente nella Bassa friulana, a Villa Vicentina, e uno a Trieste. A casa di uno dei due uomini sono stati rinvenuti farmaci illegali mentre l'altra perquisizione ha dato esito negativo.

A coordinare l'operazione è stata la Procura di Savona, che ha disposto oltre sessanta decreti eseguiti dai Nas di Torino e Genova. Le verifiche e le perquisizioni, come detto, riguardano persone e professionisti legati al mondo del fitness e delle discipline sportive, ritenuti coinvolti a vario titolo nella distribuzione illegale di sostanze dopanti. Le attività di polizia giudiziaria, finalizzate al sequestro delle sostanze il-

lecite, sono state eseguite con l'ausilio dei comandi dell'Arma e dei Nas, e del del personale della sezione Cripto valute del comando carabinieri Antisofisticazione monetaria.

Le perquisizioni sono state effettuate in diverse città italiane: Udine, Trieste, Alessandria, Ascoli Piceno, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Lecce, Livorno, Milano, Modena, Monza, Novara, Padova, Parma, Pavia, Pescara, Ravenna, Reggio Calabria, Rimini, Roma, Salerno, Sassari, Savona, Siena, Teramo, Terni, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Verona e Vicenza.

Secondo le prime informazioni, i soggetti coinvolti, che da diverso tempo venivano monitorati dai militari dell'Arma, operano soprattutto nell'ambiente del bodybuilding. L'obiettivo dell'inchiesta è far emergere la rete che gestiva la circolazione dei farmaci, molti dei quali acquistati all'estero su siti specializzati, e interrompere un fenomeno che rappresenta non soltanto un reato penale ma anche un grave rischio per la salute dei cittadini. —

Il giallo di Sagrado



Il centro di Isola Morosini con la chiesa e altre vie della località
(FOTO KATIA BONAVENTURA) Mariuccia Orlando con Vito Mezzalira



Sguardi bassi e parole sussurrate nel paese dell'ex di Mezzalira

A Isola Morosini risiede Mariuccia Orlando accusata, con il figlio e il fratellastro, di aver ucciso l'uomo

Laura Borsani/SAN CANZIAN

Grappoli di abitazioni diffuse, immerse nel verde, le strade sottili scorrono tra le campagne, l'attività agricola, rari mezzi, nell'inverno dicembrino, fermi, quasi a vegliare sui terreni. Isola Morosini ha una storia tutta sua, il silenzio impera e a scandire le giornate sono i ritmi della natura. Alle architetture rurali, i casali, qualche rudere abbandonato, non mancano le villette. «È venuta qui gente di fuori», c'è chi racconta. E qui risiede pure Mariuccia Orlando, l'ex compagna dell'ex postino triestino Vito Mezzalira. I pochi abitanti che incontri, tanti impegnati nelle loro attività, alzano le spalle e lo fanno già intuire: «Non so nulla», è ciò che si rincorre a ripetizione. Certo, la triste vicenda del 66enne scom-

Alcuni ammettono di conoscere il caso ma non commentano «Che le indagini e la giustizia facciano il loro corso»

Molti sottolineano che la donna non è «una paesana» Altri ripetono: «Non so nulla» e alzano le spalle

parso da Sdraussina, a Sagrado, e il rinvenimento dei resti umani nel giardino retrostante la sua abitazione, la conoscono tutti. Ma, alla fin fine, anche se qui risiede, chi l'ha mai incontrata? Non c'è giudizio, è semplicemente la constatazione che non è «una paesana». Una vicenda complessa e delicata. Allo stato delle indagini preliminari la Procura goriziana ha ipotizzato i reati di omicidio volontario, sottrazione di cadavere e truffa aggravata nei confronti della donna in concorso con il figlio Andrea Piscanec e il fratellastro Moreno Redivo. Ai fini del conferimento dell'incarico ai periti da parte del Gip Caputo sugli accertamenti dei reperti umani rinvenuti, il 16 dicembre, la Procura s'è affidata ai consulenti professor Stefano D'Erri-co, direttore della Medicina le-

gale dell'Università di Trieste, e al prof. Manuel Gianvalerio Belgrano che afferisce alla Struttura complessa di Radiologia Diagnostica e Interventistica, in capo alla professoressa Maria Assuta Cova.

A Isola Morosini non si esternano valutazioni sul caso. Che le indagini e la giustizia facciano il loro corso. Ciascuno e alle prese con le proprie incombenze da portare avanti. C'è chi ha osservato: «Qui c'è solo la chiesa, non c'è un bar, un negozio di alimentari, bisogna andare fuori, a Fiumicello». Una gentile signora spiega che in genere gli scambi di parole avvengono in casa, o intrattenendosi con i vicini. La chiesa con il suo campanile «sottile» semmai rappresenta un luogo di incontro, di preghiera e di fede. Non si può tuttavia racchiudere in uno sguardo esterno il signifi-

cato vero, la tradizione storica e la memoria di un territorio che respira la sua peculiare identità. La località, accolta tra la riva destra dell'Isonzo e la riva sinistra dell'Isonzato, chi non la conosce? Ispira quiete, serenità, ma anche lavoro intenso e sacrifici. Le radici comunque danno il senso di questa realtà, proprietà privata di nobili come i Malipiero tra la metà del '500 e del '600, poi i Morosini fino a fine '800, prima di passare nelle mani dei fratelli triestini Rodolfo e Filippo Brunner, imprenditori che spostarono l'asse economico e produttivo nella zona del Goriziano e della Bassa Friulana per dare impulso ad aziende moderne. Una terra rimasta privata fino al 1962, come riportano pregevoli ricerche del Consorzio culturale del Montefalconese, progressivamente

«strappata» alle paludi grazie ai piani di bonifica. Intanto la quotidianità scorre tra i suoi abitanti, la semplicità sapiente e viva, la gentilezza di chi accoglie, la consapevolezza del duro lavoro. Eppure, nessuno è al corrente che Mariuccia Orlando abita qui, in questo «angolo» di pace che sa di terra arata e di innumerevoli altri impegni lavorativi che richiedono lo spostamento, pure per fare la spesa. La natura invoglia alle passeggiate, alle uscite con i propri cani, alle attività sportive. Ieri, un giovane uomo sfrecciava a falcate di corsa tra le strade deserte. «È un carabiniere», è stato spiegato, evidentemente non in servizio. A rivolgergli la stessa domanda circa la donna residente a Isola Morosini, s'è limitato a un semplice «no comment». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale **1 libro** compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Martedì 16 apre la seggiovia Gilberti a Sella Nevea

La nuova seggiovia Gilberti, nei pressi del rifugio Gilberti a Sella Nevea è tra le novità più importanti della stagione per quanto riguarda le infrastrutture. L'impianto di risalita qua-

driposto permetterà il trasporto di 1.800 persone all'ora. Prima del restyling era soltanto biposto. Sarà inaugurata ufficialmente il 16 dicembre.



Rinnovata l'illuminazione sulla Di Prampero

È stato rinnovato il sistema di illuminazione sulla pista Di Prampero a Tarvisio dalla stazione intermedia a valle. Le nuovi luci a led garantiranno più sicurezza per gli sciatori nelle giornata

in cui si potrà sciare anche in notturna. Questo sarà possibile il venerdì dalle 20 alle 23 dal 26 dicembre 2025 al 6 marzo 2026 – escluso il periodo dal 9 al 16 gennaio.



Montagna e tempo libero

LA STAGIONE SCIISTICA 2025-26 IN FRIULI VENEZIA GIULIA
Dal 6 dicembre al 22 marzo (dal 13 dicembre al 6 aprile a Sella Nevea)

IMPIANTI APERTI

Piancavallo: I tappeti Daini, Genzianella con relativo campo scuola e pista, Caprioli con pista Caprioli 3, Bambi, Busa con lo skiweg Sauc e Tremol. Seggiovie Casere con la pista Casere, Casere 2 e 3, Busa Grande con l'omonima pista, e la seggiovia Sole con rispettivo tracciato. In funzione anche la seggiovia Tremol, con la pista Nazionale Bassa. Zona Caprioli e seggiovia Busa grande aperte 6-8 dicembre e poi 13-14 dicembre. Via al bob su rotaia e Nevelandia

Tarvisio: la telecabina del Lussari, con la parte alta della Di Prampero le seggiovie Priesnig, Duca D'Aosta e Florianca, Hütte e Prasnig che servono le piste Florianca, Foresta e Malga. Nella parte bassa saranno aperti i campi scuola e le piste dell'area Duca d'Aosta con le seggiovie Tschopfen, Duca d'Aosta e il tappeto Campo scuola. In area Priesnig saranno aperti i tappeti Valle 1 e Valle 2 e le rispettive piste

Sappada: Le seggiovie Pian dei Nidi, con relativa pista e skiweg, ed Eiben Col dei Mughì con il tracciato Nazionale, oltre alla sciovia e pista Campetto1

Forni di Sopra: In area Davost i tappeti Campo scuola, Davost e Primi Passi con relativi tracciati e la sciovia Davost con omonima pista. In area Varmost (il 6-8 dicembre) le seggiovie Varmost 1 e 2 con i tracciati Varmost 2 e Senas. Fantasy Park (il 6-8 e il 13-14 dicembre e dal 20 dicembre ogni giorno). Due degli 11 chilometri della pista di fondo Tagliamento

Sauris: il tappeto e la pista Campo scuola di Sauris di Sopra 6-8 dicembre

Ravascletto/Zoncolan: (6-8 dicembre) la funifor Monte Zoncolan e le seggiovie Valvan, Cuel d'Ajar e Giro d'Italia, con le piste Zoncolan 3 – alta e bassa – Zoncolan 4 e Goles, e relativi skiweg: Goles, Cima Zoncolan-Goles, Arvenis 1 e Zoncolan 4. I tappeti Lausc e Cima Zoncolan con le relative piste campi scuola

LE TARIFFE

GIORNALIERO

44 euro	Adulti	38,50 euro	In bassa stagione
38,50 euro	Senior (1951-1961 compresi)	27,50 euro	in bassa stagione
10 euro	Junior (2007-2018 compresi) e over 75		
gratis	Baby (2019-2023 compresi)		

CARTANEVE

550 euro	Adulti	138 euro	Junior/over 75	482 euro	Senior	Gratis	Baby
----------	--------	----------	----------------	----------	--------	--------	------

sci@sempre

30 ore							
226 euro	Adulti	57 euro	Junior/over 75	198 euro	Senior	Gratis	Baby

15 ore							
153 euro	Adulti	39 euro	Junior/over 75	134 euro	Senior	Gratis	Baby

4 ore		5 ore					
35 euro	Adulti	38,50 euro	Adulti				

Bassa stagione: dal 6 dicembre al 19 dicembre e dal 9 marzo a fine stagione

Skipass senza rincari

Parte la stagione

Domani l'apertura delle piste: prevendite in crescita del 9%. Invariate le tariffe, sono le più basse dell'arco alpino
Record di presenze turistiche in regione nel 2025: a ottobre superati i 10 milioni toccati alla fine dell'anno scorso

Valeria Pace

Parte domani la stagione invernale con l'apertura della maggior parte dei poli sciistici regionali. Una stagione che si annuncia promettente, con il +9% di prevendite rispetto all'anno scorso e lo skipass al prezzo più basso dell'intero arco alpino», come ha ricordato il direttore di PromoTurismoFvg Iacopo Mestroni. Intanto il turismo in regione nel 2025 segnerà un nuovo record: i 10 milioni di presenze registrati nel 2024 sono stati già superati a fine ottobre. E il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, promette ulteriori investimenti sulla promozione del territorio, con una campagna di marketing «che nei prossimi anni supererà ogni regione italiana in termini di intensità e di innovazione».

LA STAGIONE

Si parte dunque domani per i comprensori di Piancavallo, Sappada-Forni Avoltri, Forni di Sopra-Sauris, Ravascletto-Zoncolan e Tarvisio. Mentre Sella Nevea aprirà dal 13 di-

Previsti sconti nel weekend dell'Immacolata nei poli dove sono aperte meno del 40% delle piste

Riduzioni anche per le famiglie: ribasso del 30% su CartaNeve e del 25% su sci@sempre se si comprano 3 ticket

cembre. I poli all'inizio offriranno circa il 40% del demanio sciabile, il 60% il weekend successivo e la quasi totalità dal weekend del 20 e 21 dicembre, fine settimana inaugurale dell'alta stagione. Tra 6 e 8 dicembre, quelli in cui sono aperte meno del 40% delle piste offriranno uno sconto del 30% sul prezzo di bassa stagione.

LE TARIFFE

Le tariffe sono invariate, con il giornaliero per gli adulti a 44 euro (38,50 in bassa stagione), gratis per i baby, piccoli nati dal 2019 al 2023, e a soli 10 euro per i junior under 19 e gli over 75. I senior nati tra il 1951 e 1961 compresi l'otterranno a 38,50 euro (27,50 in bassa stagione). L'abbonamento stagionale CartaNeve ha il costo di 550 euro per gli adulti, 482 per i senior, 138 per i junior e gli over 75 e gratis per i baby. Ci sono poi le forme di abbonamento come sci@sempre che hanno pacchetti da 30 e da 15 ore. Per gli adulti sono a 226 e 153 euro, per i senior a 198 e 134 euro, per i junior e gli over 75 a 57 e 39 euro. L'in-

gresso per 4 ore per gli adulti viene 35 euro, per 5 ore 38,50.

GLI SCONTI

Ci sono riduzioni per le famiglie: con l'acquisto contemporaneo di 3 ticket è applicato il 30% di sconto su CartaNeve e il 25% su sci@sempre. Godono di agevolazioni anche universitari, residenti nei comuni dove insistono impianti di risalita gestiti da PromoTurismoFvg, ma anche gruppi, scuole e persone con disabilità.

GLI EVENTI

Il grande evento che vedrà protagonista Tarvisio è la coppa del mondo di sci alpino femminile discipline veloci, con la discesa libera il 17 gennaio e il super G il 18 gennaio. Mentre dal 7 al 19 gennaio la Di Prampero rimarrà chiusa per la preparazione del tracciato. Il 70% dei biglietti sono stati già venduti, quindi chi vuole provare l'ebbrezza di vedere le atlete in pista è bene che si affretti.

Sono tantissimi gli eventi sportivi che si susseguiranno durante la stagione, con la fiaccolata sul monte Lussari il pri-

mo gennaio, lo snow rugby dal 9 all'11 gennaio a Tarvisio, i mondiali master sci nordico di Sappada dal 29 gennaio al 6 febbraio, e i campionati italiani giovani sullo Zoncolan e a Sella Nevea dal 10 al 13 febbraio e dal 23 al 26 febbraio.

LE ATTIVITÀ

Sono oltre 500 le uscite sulla neve proposte con la collaborazione di reti e consorzi locali. Dalle ciaspolate, alle arrampicate su ghiaccio con guide alpine, ad esperienze enogastronomiche come le degustazioni in baita, fino alle proposte di wellness come i bagni di gong.

LA CORSA STAGIONE

Sono stati 900 mila gli ingressi nella scorsa stagione invernale 2024/2025, e sono stati raggiunti per la prima volta 9,8 milioni di passaggi sulle piste. Si è contato il 10,7% di sciatori in più sulle piste e il +11,3% di incasso. Positivo anche il numero di presenze turistiche, che ha segnato il +6,7%, con il Tarvisiano e Sella Nevea che sveltano con il +11,4% di presenze, la Carnia con il +4,5%

e Piancavallo +5,3%.

LA PANORAMICA

È già stato sfondato quest'anno il tetto dei 10 milioni di presenze, dato che aveva rappresentato il record del 2024. Tra gennaio e ottobre 2025 sono aumentate del 6,2%. Sono cresciuti in particolare i turisti italiani (+7,3%) ma è positivo anche l'andamento degli stranieri (+5,6%). Tra questi, importante il contributo dei turisti austriaci (il 20,4% delle presenze totali), seguiti dai tedeschi (16%). Tra le varie località, la performance migliore è quella di Gorizia (+25,2%), ma è particolarmente positivo anche l'andamento a Piancavallo e sulle Dolomiti friulane (+19,8%). L'estate è stata segnata da 7,94 milioni di presenze (+6%), di cui 5,1 milioni di stranieri. Secondo i dati, niente effetto ombrelloni vuoti: la maggior parte delle presenze, 5,01 milioni, si sono contate al mare (+3,1%). Seguono le città con 2,21 milioni (+12,9%) e la montagna con oltre 716 mila presenze. —

Arriva il servizio di noleggio delle power-bank

Altra novità della stagione è la possibilità di noleggiare power bank a Tarvisio, sullo Zoncolan e a Piancavallo. Un'opportunità per assicurarsi che la batteria del proprio device duri per tutta la giornata sulla neve. Si sa infatti che il freddo porta le batterie ad esaurire le proprie riserve energetiche più velocemente. Comunicazioni e selfie non stop questa stagione.



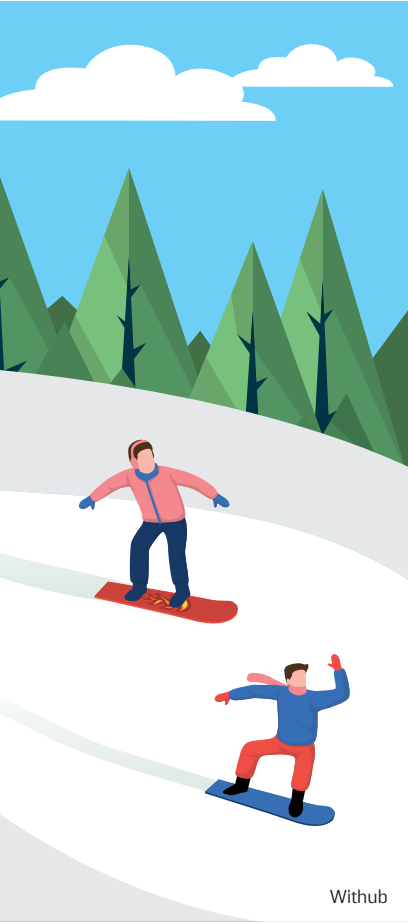
Pramollo al via oggi con 45 centimetri di neve fresca

Al via oggi la stagione sciistica a Pramollo con tutte le seggiovie principali, la nuova cabinovia a 10 posti del Gartnerkofel e la Millennium Expressn funzione dal momento dell'apertura.

Il sabato ci sarà uno speciale famiglie: bambine e bambini nati dal 2015 in poi, per tutta la stagione, potranno godere dello skipass giornaliero a 10 euro.



Montagna e tempo libero



Withub

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Strutturale»



Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga ha rimarcato che «i numeri» del turismo «continuano a crescere in maniera strutturale». Per il futuro continueranno ad essere necessari «investimenti sulla parte ricettiva» in quanto al momento «la domanda è maggiore dell'offerta». Ha annunciato inoltre che già a partire dal 2026 inizieranno gli eventi di Pordenone&friends per la capitale italiana della Cultura 2027.

SERGIO EMIDIO BINI

Le risorse



Per l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, i numeri delle presenze in Friuli Venezia Giulia dimostrano che «le politiche della Regione stanno raccogliendo i loro frutti. Abbiamo messo risorse importanti, mai investite prima in questi anni». L'assessore è particolarmente orgoglioso del risultato del bando hotel 4 stelle o oltre che ha registrato 14 domande: porterebbero 100 milioni di investimenti privati.

Pacchetto da 99 milioni per gli impianti in quota Il piano di PromoTurismo

Da Sella Nevea al Varmost, investimenti per migliorare l'attrattività delle piste La manovra porterà altre risorse. Successo del bando per potenziare gli hotel

Investimenti regionali massicci stanno cambiando il volto degli impianti sciistici del Friuli Venezia Giulia. A disposizione di PromoTurismoFvg per questi fini c'è infatti un tesoretto da 99 milioni accumulato negli anni, dalla prima giunta Fedriga in poi, a cui se ne aggiungeranno in Stabilità altri 12,5. Tra due settimane arriverà il nuovo piano triennale di PromoTurismoFvg in cui saranno dettagliate le opere e gli stanziamenti. Intanto, sul bando dedicato agli hotel a 4 stelle o più sono arrivate 14 domande che, se fossero tutte ritenute ammissibili, porterebbero quasi 100 milioni di investimenti.

LA SEGGIOVIA A SELLA NEVEA

La principale novità della stagione è rappresentata dalla seggiovia Nuova Gilberti a Sella Nevea, dove è stato implementato il sistema antivalanghe. Nel polo di Ravascletto/Zoncolan sono stati tracciati dei percorsi dedicati agli sci alpinisti, sono stati forniti mezzi di servizio ai rifugi ed è stata fatta la manutenzione del sistema di innevamento. Arriva un impianto di innevamento a Cima Sappada e c'è l'apertura del parcheggio Kratten nel polo di Sappada/Forni Avoltri, mentre a Forni di Sopra/Sauris si troverà il self service



Uno sciatore sul Varmost FOTOBROLLO

Varmost ristrutturato. A Piancavallo nuovi chioschi Busa del Sauc e Arneri e sono state completate la manutenzione del bacino Arneri e la realizzazione della nuova copertura Palapredieri. Per quanto riguarda Tarvisio, è stato completato il primo lotto del restyling dell'illuminazione della pista Di Prampero, ed è stata sistemata la stazione di monte della cabinovia del Lussari.

I NUOVI PROGETTI

Il più ambizioso dei nuovi progetti è sicuramente la costruzione del nuovo impianto di risalita Sappada 2000. E c'è in programma una variante per la pista Pian dei Nidi e la costruzione di un bacino di accumulo e una stazione di pompaggio. Per quan-

to riguarda il polo di Ravascletto/Zoncolan è prevista la sostituzione della seggiovia Valvan, la costruzione di un solarium per la Cima Zoncolan, la costruzione del Bacino Tamai per migliorare l'innevamento, e la Pista 4. Sella Nevea vedrà la sistemazione della pista Canin e l'implementazione del sistema anti-valanghe. A Tarvisio è prevista la riqualificazione dello Schuss Bar, piste nell'area Angelo, e varianti della pista Ae Rio Volpe. A Piancavallo invece è previsto lo sviluppo dell'area Roncjade, il secondo lotto della riqualificazione del Palapredieri, e la riqualificazione e l'ampliamento del ristoro Arneri. Per quanto riguarda il polo Forni di Sopra/Sauris è previsto un nuovo campo

scuola al Varmost, la creazione di una nuova pista turistica, e l'ampliamento del punto di ristoro Davost.

IN STABILITÀ

Ci saranno 12,5 milioni di risorse aggiuntive nella Stabilità, che si ripartiranno con 1,1 milioni dedicati a Ravascletto/Zoncolan, 2,25 milioni per Tarvisio, 1,35 milioni per Sella Nevea, 500 mila euro per Forni di Sopra/Sauris, a Piancavallo sono destinati 1,1 milioni, a Sappada 450 mila euro. Inoltre sono previsti 4,6 milioni per investimenti comuni a tutti i poli, a cui si aggiungono 950 mila euro per la manutenzione degli Infopoint.

BANDO HOTEL

Le quattordici domande per il bando hotel a quattro stelle, se tutte approvate, porterebbero a un incremento di 1.348 posti letto in regione, concentrati tra la montagna (587) e le città capoluogo (654), ma con presenze anche nel Collio e nella città Unesco di Palmanova. Nel dettaglio, tre domande riguardano Trieste, tre Tarvisio, poi una ciascuna a Surtio, Palmanova, Forni di Sopra, Gorizia, Udine, Malborghetto, Cormons e Dolegna del Collio. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI

MOSTRA MERCATO DI GIOIELLI, PREZIOSI D'ANTIQUARIATO E DI PREGIO

MERCANTE IN FERIE LAVORA PER "TRIESTE RECUPERA"

5, 6, e 7 DICEMBRE, DALLE 10.00-13.00 ALLE 16.00-19.30

HOTEL SAVOIA EXCELSIOR PALACE - SALA LIBRARY

Esporrà le sue opere Silvio Balestra, artista triestino, astratto e concettuale.

Lavoro

L'INTESA PER I METALMECCANICI

Il rinnovo del contratto per 48 mila tute blu vale quasi 128 milioni

La Fim Cisl ha presentato in regione i dettagli dell'accordo. In media a regime 2.665 euro annui in più in busta paga

UDINE

«Un rinnovo contrattuale tra i più difficili degli ultimi 20 anni, che ha visto, come non si vedeva da anni, una stagione di lotta, conflitti e mobilitazione e l'unione del fronte sindacale». È così che il segretario generale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, ieri a Udine, ha parlato ai suoi del Friuli Venezia Giulia, riportando la fatica, ma anche la soddisfazione per un rinnovo, che va a rendere più pesanti le tasche anche dei metalmeccanici della regione. Il Contratto nazionale – che, in tutta la penisola, interessa oltre 1,7 milioni di tute blu – in Friuli Venezia Giulia, va a toccare circa 48 mila addetti, ge-

nerando complessivamente un volano reddituale complessivo superiore al miliardo e mezzo di euro.

«L'ipotesi di accordo che abbiamo sottoscritto – ha commentato Uliano – dopo la presentazione nei nostri organismi vedrà in tutta Italia assemblee di presentazione nei luoghi di lavoro e in Friuli Venezia Giulia interesserà un migliaio di aziende aderenti a Federmeccanica ed in cui svolgeremo le assemblee con i lavoratori».

«Si tratta – spiega il segretario regionale della Fim Cisl, Pasquale Stasio – di un rinnovo importante, che va a valorizzare il lavoro dei metalmeccanici anche della nostra regione

dà sicurezza ad un comparto che sta reggendo, ma che, dal Covid in poi, vive, pur reggendo, una situazione di crisi permanente, con una quarantina di aziende che stanno, ad oggi, utilizzando la cassa integrazione per un complessivo di circa 4 mila 500 lavoratori».

«Rispetto a cinque anni – incalza Stasio – fa registriamo, nonostante la crescita dello 0,9% tra il 2022 e il 2025, una certa instabilità e sicuramente la difficoltà ad essere competitivi a livello globale, situazione aggravata anche dai dazi imposti dagli Usa, l'euro forte sul dollaro, la Germania che ha calato nell'export, l'automotive che arranca, senza contare gli scarsi investimenti e la cautela



L'ASSEMBLEA A UDINE

I LAVORATORI E, IN ALTO, I SINDACALISTI INTERVENUTI DURANTE L'INIZIATIVA

Il segretario Uliano: «In Fvg sono coinvolte circa mille aziende di Federmeccanica»

nelle assunzioni».

Volendo guardare al bicchiere mezzo pieno, è il rinnovo siglato a fine novembre, a portare una attesa boccata d'ossigeno, soprattutto – si legge in un comunicato stampa della Fim Cisl Fvg – per quanto riguarda gli aumenti contrattuali previsti. Se, infatti, si prende a riferimento il reddito medio pro ca-

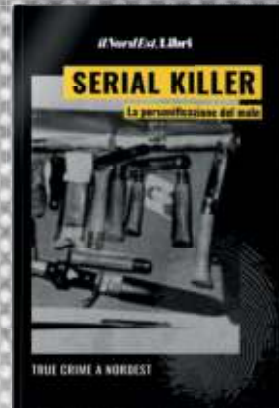
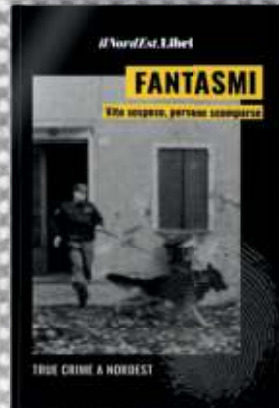
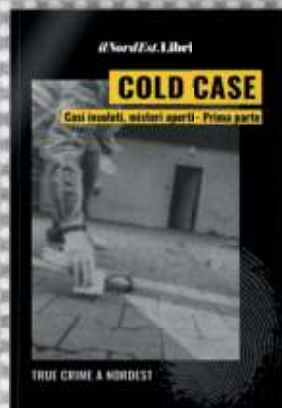
pite generato dalle retribuzioni metalmeccaniche in Friuli Venezia Giulia, che ammonta a circa 30 mila euro, e lo si moltiplica per i 48 mila lavoratori, il volano reddituale di settore si attesta attorno all'attuale miliardo e 400 milioni. L'incremento medio di 205 euro al livello di inquadramento medio C3, porterà un aumento di retribuzione pro capite, a regime nel 2028, di 2.665 euro annui, con un montante salariale complessivo di 4 mila 674 euro durante il quadriennio di vigenza e un aumento di reddito per il comparto di 128 milioni di euro, innalzando il reddito complessivo a oltre 1 miliardo e mezzo di euro.

Da giugno 2021 a giugno 2028 le retribuzioni metalmeccaniche aumenteranno, dunque, del 28,5% con un incremento nel periodo di 516 euro mensili, per un totale annuo di 6 mila 700 euro al livello medio C3. Di conseguenza, l'aumento del reddito di comparto regionale dal 2021 al 2028 sarà di oltre 320 milioni. «La firma dell'accordo è un importante risultato, reso possibile dalla tenacia dei metalmeccanici e delle metalmeccaniche, anche della nostra regione che, attraverso il sacrificio a sostegno delle 40 ore di sciopero, hanno sempre supportato le richieste di Fim, Fiom e Uilm, riuscendo a modificare la posizione iniziale di Federmeccanica», conclude Stasio. —

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



ogni volume a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est
multimedia

in edicola con

Corriere delle Alpi di Padova
il mattino di Venezia e Mestre
IL PICCOLO di Treviso
la Nuova di Treviso
la tribuna di Treviso
Messaggero Veneto

Il report sociale

Conti a posto e 20 mila occupati Legacoop presenta il suo bilancio

Il movimento ha illustrato i dati del 2024: crescono gli addetti nei settori della cultura e del turismo

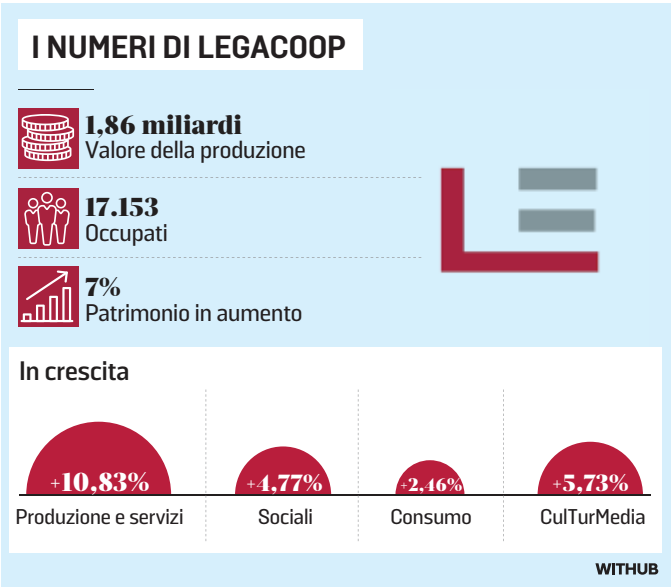
PREMARIACCO

Il movimento cooperativo regionale associato a Legacoop Fvg continua a crescere, confermandosi uno dei motori più dinamici e innovativi dell'economia del Friuli Venezia Giulia. È quanto emerge dal Bilancio Sociale 2024 di Legacoop Fvg. La presentazione dei contenuti e dei dati di bilancio ieri, al teatro di Orsaria di Premariacco, all'interno di una ricca che ha visto anche la premiazione della prima edizione del contest "Donne delle Terre Altre". «Questo bilancio sociale è il risultato di un lavoro collettivo, un progetto in evoluzione che continua a rinnovarsi nella grafica, nei contenuti e nel linguaggio – ha affermato la presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig –. In questa edizione abbiamo voluto celebrare la storia del movimento cooperativo che rappresentiamo, forti delle nostre origini, per guardare alle sfide che ci atten-

dono con consapevolezza, responsabilità e orgoglio».

INUMERI

Il bilancio sociale 2024 conferma le buone performance già registrate negli ultimi anni: le cooperative aderenti a Legacoop Fvg generano occupazione per quasi 20.000 lavoratrici e lavoratori (17.153), rappresentano oltre 220.000 socie e soci (223.881) e sviluppano un valore della produzione aggregato vicino ai 2 miliardi di euro. L'analisi macro dei singoli settori mostra un trend complessivamente positivo, con una crescita costante nonostante il rallentamento di alcuni settori determinato dalle tensioni internazionali, dall'aumento dei costi energetici e dai cambiamenti climatici. Alle positive dinamiche del valore aggregato prodotto si rileva una sostanziale invarianza nella dimensione degli addetti anche se merita menzione l'allargamento della base



addetti del settore CulTurMedia (+13%) e del Consumo (+1,81%).

COOPERAZIONE CHE COSTRUISCE FUTURO

Le analisi economiche si intrecciano nel bilancio con il racconto di un movimento in pie-

na trasformazione, capace di rinnovare modelli organizzativi, rafforzare le relazioni con le imprese associate e investire su sostenibilità, innovazione e prossimità. Come sottolinea ancora Vogrig «Legacoop Fvg è oggi un'associazione profon-



MICHELA VOGRIG
È LA PRESIDENTE
DI LEGACOOP FRIULI VENEZIA GIULIA

damente rinnovata, un cantiere aperto che sta costruendo strumenti, alleanze e visioni capaci di generare nuove opportunità per le imprese. Abbiamo gettato le fondamenta, ora dobbiamo costruire con solidità, valutare l'impatto delle

azioni e dare continuità a ciò che ha funzionato».

IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Il bilancio 2024 contiene, per la prima volta, anche il report di sostenibilità, testimonianza dell'impegno dell'associazione sul fronte delle Comunità energetiche rinnovabili, della prevenzione, della sicurezza sul lavoro e della parità di genere.

"DONNE DELLE TERRE ALTRE"

Il contest ha premiato le migliori opere suddivise per categoria, racconti, poesie, illustrazioni e graphic novel, selezionate da una prestigiosa giuria di esperte ed esperti del mondo letterario, artistico e grafico. Per la categoria racconto breve il primo premio è stato attribuito ex aequo a Lisa Clavara, di San Pietro al Natisone, e a Irma Hibert, di Trieste; il secondo premio è andato a Fabiana Dallavalle, di Udine, mentre il terzo è stato assegnato a Bruno Centomo, di Sant'Orso. Per la poesia, la giuria ha scelto come vincitrice Rita Gusso, di San Vito al Tagliamento; al secondo posto si è classificato Eros Teodori, da Reggio Emilia, seguito da Pasquale Melpignano, di Ostuni. Per la categoria illustrazione è stata premiata Stefania Delponte, di San Giorgio di Nogaro, mentre la sezione graphic novel ha visto la vittoria di Giulia Sgrò, di Pordenone. —

IL FORUM SULLA TRANSIZIONE A UDINE

Crediti di carbonio regionali L'obiettivo di Fvg Energia

«Lavoriamo per costruire un piccolo mercato regionale per i crediti di carbonio, in modo che i vantaggi di questo sistema che ha l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO2 da parte delle industrie, in particolare quelle energivore, possano restare in Friuli Venezia Giulia. In pratica potremmo proteggere i nostri boschi o gestire in modo sostenibile il territorio piuttosto che ciò avvenga in favore di Paesi lontani, come accade oggi». È stato il direttore generale di Fvg Energia Piero Mauro Zanin a raccontare la

novità forse più importante della Regione in fatto di transizione energetica, tema al centro del Forum organizzato dal gruppo editoriale Nem, che pubblica il Messaggero Veneto e altri cinque quotidiani del Nord Est, svoltosi ieri pomeriggio nella torre di Santa Maria, in Confindustria a Udine. Zanin, sollecitato dalle domande del giornalista Luca Pagni, direttore scientifico del Forum, ha illustrato il cronoprogramma del progetto. «Vorremmo metterlo a terra – ha spiegato il direttore di Fvg Energia – nei

primi mesi del 2026 e procedere affinché la legge regionale possa arrivare in Consiglio per l'approvazione entro la fine del prossimo anno. Sarebbe un gran bel traguardo».

In avvio dei lavori è stato il presidente di Fvg Energia, Franco Baritussio, a portare il saluto alla platea. «Quella che presiede – ha detto – è una società per azioni di cui la Regione ha il 100% del capitale, opera in house ed è a tutti gli effetti un braccio operativo dell'ente Regione con l'obiettivo di agevolare la transizione energetica



Mattiussi, Piana, Villa e Sartori. FOTO PETRUSSI

ca e ambientale. In questo momento siamo molto concentrati sulla legge 2/25 che deve individuare le aree più idonee per l'installazione dei pannelli fotovoltaici».

Due i panel che hanno caratterizzato il programma, oltre agli interventi di Massimo Andreoni, partner Althesys e di Alessandra Pasini (in collegamento da Washington), co-fon-

datrice di Zhero. Nel primo panel sono intervenuti Francesco De Bettin, presidente di Dba Group, Piero Mauro Zanin, direttore generale di Fvg Energia e Salvatore Benigno, presidente del Cafc. Nel secondo panel, moderato dal vice direttore per l'Economia del gruppo Nem, ha parlato, tra gli altri, Alessandro Mattiussi, l'Energy manager di una delle più importanti aziende friulane, la Fantoni di Osoppo. «Il nostro investimento sul fotovoltaico – ha osservato Mattiussi – è pari a 12 mega di potenza, è il più grande in Italia e tra i 3, forse 4 più rilevanti in Europa installati sui tetti di capannoni industriali. I cantieri arrivano sempre in tempo, abbiamo realizzato tutto in pochi mesi, collocando 27 mila pannelli, ma le autorizzazioni per l'allacciamento alla rete ancora non ci sono». — M.C.E.

IL REGALO DI NATALE!

Le 100 canzoni per Bambini più belle di sempre

In un cofanetto, con 2 libri e 364 pagine, **LE 100 CANZONI PIÙ BELLE per il divertimento, il canto, il ballo dei più piccoli.** Inquadra il QR code che troverai sfogliando le pagine dei volumi e ascolta in modo interattivo i brani dove vuoi e quando vuoi, da tablet o mobile. Con numerosi passatempi per imparare divertendosi tra musica, disegni, cruciverba e parole.

Cofanetto in edicola da giovedì 27 novembre a soli € 9,90* con

il mattino

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

Inquadra il QR CODE con il tuo smartphone

* Più il prezzo del quotidiano

ECONOMIA

Il board al primo passaggio cruciale dopo l'apertura dell'inchiesta sulla scalata a Mediobanca
Sul tavolo le possibili contestazioni di Consob ed Europa sugli aiuti di Stato concessi nel 2017

Mps, la difesa di Lovaglio alla prova del Cda tra Opa e nodo Bruxelles

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri
SIENA

Monte dei Paschi arriva al consiglio di amministrazione di oggi in un clima di forte tensione istituzionale e regolatoria. Ancora ieri la banca è tornata a perdere terreno in Borsa dopo aver interrotto soltanto nella seduta di mercoledì il calo cominciato giovedì scorso allo scoppio della bufera per le indagini della procura di Milano sulla scalata a Mediobanca. La banca senese a fine giornata ha lasciato sul terreno l'1,2% a 7,6 euro e la capitalizzazione è scesa sotto 23 miliardi di euro dopo aver bruciato 3 miliardi nella seduta passata. Il segnale positivo arrivato dalla Bce sul Cet1 consolidato non basta infatti a dissipare le incertezze che circondano Rocca Salimbeni.

L'INCHIESTA DI MILANO

L'attenzione è puntata innanzitutto su Luigi Lovaglio. L'amministratore delegato, indagato assieme a Francesco Gaetano Caltagirone e a Francesco Milleri per ipotesi di manipolazione del mercato e ostacolo alla vigilanza, presenterà una relazione dettagliata al Cda ricostruendo le fasi dell'Opa su Mediobanca, con il supporto dei legali che hanno già chiesto l'accesso completo agli atti. Dopo la sua ricostruzione, intervengono gli avvocati del



Rocca Salimbeni, sede del gruppo Monte dei Paschi di Siena

Ceo e poi quelli della banca per delineare gli scenari possibili, nella consapevolezza che questa è solo la prima tappa di un percorso ancora lungo. Nel frattempo l'indagine della Procura di Milano si è estesa ai telefoni del presidente e del Ceo di Mediobanca, Vittorio Grilli e Alessandro Melzi d'Eril, entrambi non indagati. Anche questo elemento contribuisce a rafforzare l'idea che gli inquirenti vogliano ricostruire in modo minuzioso il contesto in cui è maturata la scalata, andando oltre la semplice dinamica finanziaria per valutare eventuali comportamenti coordinati.

TRA CONSOB E BCE

Il cuore delle preoccupazioni,

BANCHE

Patuelli (Abi) incontra le istituzioni europee

Il presidente dell'Associazione bancaria italiana, Antonio Patuelli, ha effettuato una serie di incontri istituzionali a Bruxelles sulle priorità del settore bancario in ambito europeo. Gli incontri si collocano nel quadro del continuo confronto dell'Abi con le più importanti istituzioni europee e con la personalità di spicco del mondo europeo, hanno coinvolto tutte le rappresentanze delle delegazioni italiane presso il Parlamento Europeo.

tuttavia, non è solo giudiziario. Nei giorni scorsi la Procura ha trasmesso anche a Consob e alla Banca centrale europea una relazione informativa che contiene gli elementi ritenuti rilevanti ai fini della vigilanza. È qui che si apre il capitolo più sensibile: se Consob ritenesse provato un "concerto" tra Mps, Delfin e il gruppo Caltagirone nella scalata a Mediobanca, potrebbe considerare violata la norma che impone un'Opa totalitaria quando più soggetti, agendo in modo coordinato, superano la soglia del 25% di una società quotata. La conseguenza sarebbe l'obbligo di un'offerta in contanti che dovrebbe coprire sia il congruo con quanto riconosciuto nello scambio, sia il restante

14% ancora sul mercato. L'ipotesi, già di per sé dirompente, diventerebbe esplosiva se il presunto concerto riguardasse anche Generali: in quel caso l'obbligo di Opa si trasferirebbe sul Leone di Trieste, con un impegno finanziario che potrebbe superare i 35 miliardi. Anche la Bce potrebbe arrivare a conclusioni autonome. Delfin e il gruppo Caltagirone sono autorizzati a salire fino al 20% di Mps a condizione che non esercitino il controllo sull'istituto. Se Francoforte dovesse valutare diversamente, potrebbe imporre ai due gruppi i requisiti patrimoniali delle holding bancarie, molto più onerosi rispetto a quelli applicati alle società non finanziarie. Sarebbe un cambio di scenario radicale e, per certi versi, inatteso.

LE REGOLE EUROPEE

Sul tavolo resta inoltre il tema più delicato di tutti: la compatibilità delle mosse degli ultimi mesi con gli impegni assunti dall'Italia con Bruxelles al momento della ricapitalizzazione pubblica del 2017 e della conferma del 2022. Allora la Commissione europea autorizzò 10,4 miliardi di aiuti pubblici chiedendo in cambio che le future cessioni del Tesoro avvenissero nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione. Se un'eventuale procedura europea dovesse rilevare violazioni, lo scenario estremo - improbabile, ma previsto dalle regole - sarebbe la restituzione integrale degli aiuti. Nessuno oggi immagina che Bruxelles possa arrivare a un simile punto, ma la questione esiste ed è sufficiente a rendere più complessa la posizione della banca.

VERSO L'INTEGRAZIONE

Nel Cda di oggi, oltre alla parte legale, ci sarà spazio anche per il percorso industriale. Entro marzo dovrà essere presentato il piano Mps-Mediobanca e in primavera scatterà il rinnovo del consiglio, previo via libera della Bce alla modifica statutaria che introduce la lista del board. Si tratta di passaggi chiave che richiedono continuità e stabilità, entrambi oggi messe a dura prova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARREDO

Sciopero Ikea a Villesse la mobilitazione dei lavoratori

VENEZIA

Sciopero nazionale, presidi davanti ai negozi e manifestazione nei pressi della sede di Carugate (Milano). I lavoratori del colosso Ikea si preparano oggi ad una giornata di mobilitazione. Confermati i presidi davanti i negozi di Padova e Villesse. «Dopo l'ennesimo tentativo fallito di riaprire il tavolo per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, scaduto dal 2019, e a fronte di un sistema premiante giudicato inaccettabile, Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs proclamano uno sciopero nazionale di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori Ikea», spiegano in una nota i sindacati. A Padova, conferma la Filcams-Cgil, è previsto un presidio dalle 9.30 alle 11, durante il quale spiegheranno ai clienti le ragioni dello sciopero. Mentre a Villesse, la Uiltucs organizzerà un presidio dalle 10 alle 12 con le stesse motivazioni. Nel negozio veneto lavorano circa 450 persone (80% part time), mentre nella struttura goriziana ci sono 207 lavoratori, oltre la metà in part time. La situazione lavorativa, lamentano i sindacati, è stata ulteriormente aggravata dalla comunicazione dei risultati del Premio di Partecipazione 2025: oltre metà dei punti vendita in Italia non riceverà alcun premio (non è il caso di Padova e Villesse, che l'hanno ricevuto) e gli altri otterranno importi irrisori. La multinazionale svedese assicura di aver «costantemente ricercato un confronto con le sigle sindacali e conferma la propria disponibilità a sottoscrivere il contratto in qualsiasi momento». —

N.B.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

FINCANTIERI

Folgiero: «Ridurre i tempi di costruzione»

ROMA

Il piano industriale di Fincantieri punta a «ridurre di un anno i tempi di costruzione di una fregata». Lo ha detto ieri l'ad del gruppo Pierroberto Folgiero, intervenendo a Roma all'evento Defence 2025. Per l'ad, il grande servizio che deve fare l'industria, «a parte ridurre i costi, è accorciare i tempi» di realizzazione anche dei sommergibili, che «non

possono essere di sette anni ma molto meno».

Folgiero ha aggiunto che sulle nuove tecnologie «il polo nazionale della subacquea ha fatto un lavoro formidabile». Ora «la fase due è dare capacità di reazione, dobbiamo evolvere il payload con nuove tecnologie, stiamo lavorando con aziende piccole e grandi» a stretto contatto «per accelerare e tagliare un po' le curve». —

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL CLOSING ENTRO GIUGNO 2026

Servizi portuali, la friulana Midolini cede la Midsea al fondo Equiter

La società opera a Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro. Operazione da 32 milioni. L'ad Giacomo Pittini resta nel cda

Giorgia Pacino / MONFALCONE

Si apre un nuovo corso per Midsea, azienda di imbarco, sbarco e deposito merci, project cargo e servizi portuali attiva in tutti i porti del Friuli Venezia Giulia. La società, che opera negli scali di Monfalcone, Trieste e Porto Nogaro, è stata ceduta dalla friulana Midolini Group al fondo Equiter Infrastructure II, gestito dalla società di gestione del risparmio Equiter, realtà specializzata in investimenti infrastrutturali di lungo periodo.

L'operazione vale 32,25 milioni euro, una parte dei quali legata al raggiungimento di obiettivi sui risultati degli esercizi 2025, 2026 e 2027. Il closing è previsto entro il primo semestre del 2026. Midsea, che nel 2024 ha registrato un fatturato di 5,7 milioni, opera direttamente al porto di Monfalcone e tramite le società partecipate Seaway, Gruppo servizi Trieste (Gst), Terminal Porto Nogaro (Tpn) e Ferest Shipping al porto di Trieste e a Porto Nogaro. Ogni anno movimentata 2,2 milioni di tonnellate di rinfuse, semilavorati siderurgici e merce varia.

L'ingresso di Equiter Sgr come nuovo azionista, fa sapere la società di gestione del risparmio, rappresenta un rico-



Un mezzo di Midolini Group impegnato in un'operazione di carico merci

noscimento importante del valore e del potenziale di Midsea. Equiter Sgr ha una visione stabile e di lungo termine, orientata al "capitale paziente" e alla valorizzazione degli asset nel tempo. Proprio in quest'ottica, l'operazione prevede la conferma del management team che ha presieduto lo sviluppo del gruppo nella sua configurazione attuale e la permanenza di Giacomo

Pittini, amministratore delegato di Midolini Group, in qualità di consigliere di amministrazione di Midsea.

«Con questa operazione il gruppo compie un passo ulteriore nel percorso di focalizzazione e rafforzamento industriale, concentrando energie, investimenti e competenze sugli asset sollevamenti e trasporti eccezionali e logistica integrata. Si tratta di setto-

ri che oggi esprimono un forte potenziale di crescita in cui Midolini Group ha la possibilità di consolidare una posizione di leadership», spiega Pittini.

Quella dei terminal portuali è una delle cinque aree di business in cui è attiva Midolini Group, che opera con società dedicate nell'ambito del sollevamento e dei trasporti eccezionali, della logistica integrata, delle officine meccaniche e della formazione e sicurezza. Oltre a Midsea, ora ceduta, Midolini controlla infatti al 100% Midlift, attiva nel noleggio di autogrù e piattaforme aeree e in lavori di sollevamento, Midway, società di logistica integrata dedicata a grandi gruppi dell'acciaio, e M-Safe, costituita nel febbraio 2024 con l'obiettivo di fornire al gruppo servizi integrati per le attività di sicurezza, verifiche ambientali e corsi di formazione professionale.

Indirettamente partecipata dal dicembre 2022 da Smart Capital al 9,60% - nel dettaglio, Smart Capital detiene il

Per il 2025 il gruppo prevede un fatturato di circa 52 milioni e un Ebitda di 9 milioni

36,70% del club deal Smart Logistics, che a sua volta controlla al 59,92% SmartVsl, la quale infine detiene il 43,66% del capitale di Midolini Group - Midolini ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di riorganizzazione, con il passaggio delle deleghe operative a Giacomo Pittini. Per l'esercizio 2025, la società prevede di raggiungere un fatturato di circa 52 milioni di euro, con Ebitda adjusted attorno ai 9 milioni.

Per Pittini, che resterà nel board di Midsea, l'ingresso di un investitore come Equiter nel contesto marittimo-portuale del Nord Est «permetterà di proseguire il percorso iniziato da Midolini Group traghettandolo su confini sempre più ampi e consolidando la sua posizione e importanza nel contesto di mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNICA REALTÀ CERTIFICATA

Dati sintetici, Aindo: 89,5 milioni di risparmi per la sanità regionale

Giulia Basso / TRIESTE

Trasformare un vincolo normativo in acceleratore economico. È la scommessa del Friuli Venezia Giulia, che si candida a diventare il primo hub europeo dedicato ai dati sintetici sanitari: informazioni generate artificialmente che mantengono le caratteristiche statistiche dei dati reali ma garantiscono l'impossibilità di risalire a singoli individui, superando così i vincoli del Gdpr. La regione parte da una condizione privilegiata: una delle più ampie disponibilità di dati sanitari a livello europeo e la presenza sul territorio di Aindo, unica realtà europea certificata Europrivacy per l'utilizzo secondario di dati sintetici sanitari. Il report "Synthetic Health Data Hub Fvg" realizzato da Teha Group in collaborazione con Novartis e Aindo, quantifica gli impatti attesi: 89,5 milioni di euro di risparmio annuo per il sistema sanitario regionale, fino a 92 trial clinici aggiuntivi all'anno, 300-400 nuovi posti di lavoro e un impatto sul Pil tra 60 e 100 milioni di euro. A sostenerlo, un investimento regionale di 130 milioni per il prossimo triennio. Sul fronte dell'assistenza sanitaria, i dati sintetici alimentano digital twin delle strutture ospedaliere che permettono di ottimizzare la programmazione. Il report stima un incremento del 17% nelle Tac e Rm eseguite annualmente, con potenziali 160-200 decessi prematuri evitati grazie alla diagnosi precoce. Nella ricerca clinica, i bracci di controllo sintetici - gruppi di pazienti generati artificialmente per confrontare l'efficacia di nuove terapie - riducono del 40% i partecipanti da reclutare. Il risultato: riduzione del 21%

del time to market, fino a 92 trial aggiuntivi all'anno e 89,5 milioni di risparmi. L'impatto diretto sul Pil: 12 milioni annui. Sul piano occupazionale, le proiezioni a 3-5 anni indicano 300-400 nuovi posti di lavoro, il coinvolgimento di 30-50 aziende e l'attrazione di 20-30 milioni tra fondi pubblici e privati. «Il Friuli Venezia Giulia rappresenta un laboratorio ideale», spiega Davide Ruffo, chief institutional relations officer di Aindo. «La Regione vanta tre Irccs, due università, tre parchi scientifici e un'alta intensità di spesa in R&S, pari all'1,49% del Pil». Ruffo sottolinea il ruolo del quadro normativo: «La Legge 132 del 2025 introduce una base giuridica che consente la sintetizzazione dei dati sanitari a fini di ricerca, anticipando l'attuazione dell'European Health Data Space e ponendo le premesse per un mercato regolato dei dati, in cui il Fvg può giocare un ruolo di primo piano». L'hub a regime potrà generare ricavi tra 4,2 e 10,4 milioni annui.

Diego Antonini, amministratore unico di Insiel, la società Ict regionale che rappresenterà il backbone tecnologico, sottolinea: «Bisogna utilizzare piattaforme in grado di generare dati validi dal punto di vista statistico. Se riusciamo a creare una squadra tra Insiel, aziende sanitarie, Regione e operatori esterni, riusciremo a dare risultati tangibili ai cittadini». Aindo ha testato la tecnologia in ambito cardiologico, oncologico e delle malattie rare. Fondata nel 2018 da Daniele Panfilo e Sebastiano Saccani, nata dalla Sissa di Trieste, nel 2025 si è aggiudicata un finanziamento dell'European Innovation Council Accelerator da 2,1 milioni di euro. —

L'incontro di Coldiretti Treviso sugli scenari internazionali delle bollicine. La Doc sale dell'1,5%

I dazi non fermano la corsa del Prosecco. Le vendite di Valdobbiadene a +8 per cento

Mattia Toffoletto / TREVISO

Il Prosecco più forte dei dazi americani: nei primi nove mesi dell'anno, vendite in aumento rispetto al 2024. Dal più 8% del consorzio Conegliano Valdobbiadene Docg al più 1,5% del Prosecco Doc. Un totale di 776 milioni di bottiglie, includendo l'Asolo Montello Docg.

«Senza i dazi la crescita sarebbe stata pure maggiore, perché il calo verso gli States c'è stato», esordisce Giorgio Polegato, presidente Coldiretti Treviso, «il segreto del Prosecco? Il rapporto vincente qualità-prezzo, il giusto abbinamento con tante cucine estere, il risvolto dello spritz e dei cocktail. E stiamo an-

dando meglio pure dei rossi, che accusano un calo».

Il tema dei dazi è stato al centro, ieri sera, del convegno "Distintività e sinergie nel sistema Prosecco: nuove tendenze e scenari internazionali", ospitato a Cima d'Almo. Ospite di rilievo il presidente nazionale Coldiretti, Ettore Prandini («Il Prosecco può fare da apripista nella conquista di nuovi mercati, deve assumersi la responsabilità di agire come fiore all'occhiello dell'intera filiera vitivinicola italiana»). Ma l'incontro è stata anche l'occasione per riunire, a uno stesso tavolo, i tre consorzi del vino simbolo della Marca: Conegliano Valdobbiadene Docg (presidente Franco



La platea che ha seguito ieri il convegno a Cima d'Almo

Adami), Asolo Montello Docg (Michele Noal), Prosecco Doc (Giancarlo Guidolin).

E a garantire un sorriso agli operatori del settore è stato anzitutto un concetto: i dazi non hanno determinato

il temuto sprofondo. Anzi, le vendite, in generale, sono aumentate. E alla flessione verso gli Stati Uniti (resta comunque primo mercato) fa da contraltare il legame sempre più stretto con il Medio-

riente.

Entrando più nel dettaglio, il Conegliano Valdobbiadene Docg ha venduto, al 30 novembre, 90 milioni di bottiglie: più 8% rispetto all'analogo periodo 2024. Il Prosecco Doc totalizza 650 milioni di bottiglie fra Prosecco e Prosecco rosé: più 1,5%, un incremento più contenuto motivato con la maggiore esposizione del Doc verso il mercato americano. Quanto all'Asolo Montello Docg, si tratta di 36 milioni di bottiglie vendute fra Italia ed estero: al 30 novembre si registravano gli stessi volumi dell'anno scorso. Polegato riflette: «Avremmo potuto contare numeri maggiori, pensando soprattutto al Doc che spedisce in America 140 milioni di bottiglie e verso quel mercato ha accusato un calo. L'impatto dei dazi c'è stato, ma non quello temuto nei mesi scorsi. Di certo il dato complessivo è più che positivo, vediamo come andrà il prossimo anno, ma lo scenario attuale è confortante. Perché non c'erano solo i dazi a

impensierirci». Così il numero uno trevigiano di Coldiretti elenca altri possibili elementi "di disturbo": «Non è in generale un momento florido, non solo per il contesto internazionale. Mi riferisco al potere d'acquisto ridotto delle famiglie o alla stretta al codice della strada, che ha determinato una riduzione dei consumi di alcolici nei ristoranti».

E come si spiega, allora, l'aumento nelle vendite? «I rossi stanno soffrendo un po' ovunque, perché sono vini più impegnativi al palato e come abbinamento. Oggi il consumatore cerca prodotti più light e facili», aggiunge Polegato. Aspetto non secondario la ricerca di nuovi mercati e nuove rotte in cui dare più spinta al prodotto: «Oggi il Prosecco abbraccia 180 mercati. Gli Stati Uniti sono sempre il primo, seguito da Gran Bretagna, Germania e Francia. Ma si cerca di rafforzare pure rotte alternative come il Medioriente», conclude il presidente Coldiretti Treviso. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-12-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Miln€)
3						
3D Systems Corp	1.901	5,46	1.863	1.943	-4,17	-
3M	145,96	-0,61	146,32	148,32	19,57	-
A						
A2A	2,28	-1,13	2,268	2,39	8,00	7.143,02
Abb Ltd	62,2	1,77	62,24	62,24	18,36	-
Abbott Lab	106,56	-	107,58	107,58	-2,70	-
Abbieve	196,2	-	196,4	198,6	16,04	-
Abitare in	3,06	2,68	2,97	3,09	-27,99	81,44
Accenture Plc	232,4	2,00	232,45	241,2	-10,90	-
Acea	22,4	-0,53	22,34	22,78	21,31	4.770,41
Acinque	2,22	-	2,22	2,22	10,35	438,10
Acm Research Inc -Class A	29,49	4,87	29,59	29,59	54,91	-
Adidas	161,55	1,25	161,25	164,1	-34,87	-
Adobe	278,95	0,47	278,3	291,55	-34,66	-
Advanced Micro Devic	186,9	0,98	184,42	187,4	56,02	-
Aedes	0,17	-1,73	0,17	0,173	5,17	5,44
Aeffe	0,23	-129	0,228	0,2335	-73,19	24,69
Aeroporto di Bologna	9,64	1,90	9,4	9,78	27,52	348,25
Aerovironment Inc	249,5	8,90	243,3	246,2	74,49	-
Affac Inc	94,12	-	93	93	-0,06	-
Ageas	56,5	0,09	56,35	56,35	25,50	-
Ahold Kon	34,69	-	35	35	14,66	-
Air France-Klm	10,995	-0,54	10,98	11,2	35,16	-
Airbnb	102,84	0,43	103,3	103,14	-20,56	-
Airbus Group	197,22	-0,21	196,14	198,06	27,33	-
Albemarle	106,14	-0,39	104,06	107,82	113,11	-
Alcoa	37,975	0,40	37,18	37,95	-0,65	-
Alerion Cleanpwr	18,4	-0,76	18,3	18,6	16,17	997,82
Allion Technology	132,95	1,18	132,75	133,55	-19,21	-
Allianz	368	0,93	364,6	368,5	24,69	-
Alphabet Classe A	271,3	-1,13	270	276,35	48,27	-
Alphabet Classe C	272,05	-0,71	271	277,05	47,44	-
Altea Green Power	6,52	-10	6,52	6,76	5,90	118,90
Altria Group	49,885	-0,90	49,95	49,95	1,07	-
Amazon	195,4	-2,10	194,56	200	-5,80	-
Amentum H	25,2	-	25	25	46,47	-
American Airlines Group	12,426	1,21	12,47	12,584	-25,37	-
American Express	318,3	1,69	312	318,5	8,45	-
American Superconductor Corp	277,8	4,44	278,8	28,81	58,02	-
Ameriprise Fin	407,7	-	407,4	407,4	-4,44	-
Amgen	294,9	0,22	295,95	297,15	16,23	-
Amplifon	13,42	15,9	13,195	13,605	-46,58	3.038,14
Amis-Osram	7,96	-	7,96	7,96	-1,55	-
Azimut H	34,82	-0,06	34,35	35,08	46,42	4.988,12
B						
B&C Speakers	15,2	-0,98	15,2	15,5	-7,89	167,20
B. Cucinelli	92,94	-0,41	92,9	94,1	-11,72	6.319,92
B. Desio	9,26	-0,75	9,13	9,44	39,03	1.244,20
B. Generali	55,2	-0,09	54,75	55,75	23,73	6.450,21
B. Ihs	23,98	-1,48	23,84	24,36	15,91	1.475,74
B. Profilo	0,152	1,00	0,15	0,1645	-18,07	103,06
B.Co Santander	9,465	1,56	9,368	9,414	-18,04	152.728,69
B.F.	4,3	0,47	4,3	4,3	116,6	1.126,10
B.P. Sondrio	15,15	-0,10	14,875	15,235	87,50	6.852,93
Banca Mediolanum	18,42	-0,22	18,24	18,7	62,15	13.730,15
Banca Sistema	1,688	0,12	1,674	1,688	34,75	135,75
Banco BPM	12,075	-1,02	12,015	12,255	57,91	18.295,82
Banco De Sabadell	3,283	1,83	3,258	3,272	72,80	-
Brinker International Inc	122	-	117	117	-18,84	-
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Bristol-Myers Squibb	44,495	-	43,83	43,83	-27,53	-
Broadcom	327,6	1,71	323,65	328,8	47,73	-
Buzzi	50,85	-0,20	50,25	52,1	43,03	9.795,04
C						
Cadence Design	288,95	2,45	287	287	13,67	-
Cairo Comm.	2,7	-1,64	2,66	2,755	12,12	362,92
Caixabank	10,05	2,18	9,928	9,968	95,03	-
Caleffi	0,83	2,22	0,808	0,868	12,94	12,97
Cal-Maine Foods Inc	73,68	-	70,5	72,3	-13,42	-
Callagrine	8,86	1,37	8,72	8,86	35,39	1.004,26
Callagrine Ed.	1,685	-0,88	1,65	1,71	24,30	210,63
Campani	5,798	-1,33	5,766	5,836	-2,23	7.138,89
Carel Industries	24,65	1,02	24,4	24,85	32,30	2.773,11
Cargotec Oyj	52,95	-	54,8	54,8	12,77	-
Carl Zeiss Meditec	43,2	0,51	43,1	43,38	-5,00	-
Carlyle Group Inc/The	49,735	-	48,1	48,1	36,03	-
Caterpillar	515	3,10	511	515	40,31	-
Celnex Telecom	24,67	-	23,07	25	-17,13	-
Cellularline	2,61	-	2,6	2,84	12,70	570,8
Cembre	68,2	-0,29	66,7	68,4	66,17	1.159,40
Cementir Hldg.	17,26	0,12	17,12	17,42	63,39	2.746,41
Constellation Brands	118,4	-	118,25	-	-44,24	-
Constellation En	319,75	-	308,4	318,15	63,62	-
Continental	65,28	-1,78	65,12	66,5	3,30	-
Core Scientific Inc	14,75	-	14,4	14,4	2,86	-
Coreweave Inc-Cl A	72,2	10,74	68,8	71,6	3,33	-
Credem	14,52	-0,82	14,44	14,76	35,67	4.955,97
Credit Agricole	16,89	-	16,69	16,89	25,72	-
Crocs Inc	76,21	0,05	76,84	76,84	-15,67	-
Crowdstrike Hold	441,8	0,42	447,4	447,4	29,06	-
Csp Int.	0,298	0,68	0,296	0,298	-4,96	11,90
Cummins Inc	43,8	-	44,11	44,11	62,17	-
Cvs Health	63,96	-2,72	64,21	64,6	54,82	-
Cy4Gate	8,06	1,38	7,88	8,18	64,57	189,99
D						
Daimler Truck Hd	37,29	5,34	36	37,46	-4,39	-
Daimlerchrysler	60,15	4,45	58,92	60,48	7,78	-
D'Amico	5,285	1,83	5,165	5,435	29,26	655,90
Danieli	47,55	2,15	46,75	47,75	95,04	1.943,82
Danieli r nc	33,5	1,64	32,92	33,52	73,41	1.354,24
Datalogic	4,525	0,67	4,495	4,58	-11,40	284,47
De'Longhi	36,74	2,34	35,96	36,74	20,50	5.558,57
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitalL. (Miln€)
Deckers Outdoor	82,04	0,84	81,32	82,16	-17,11	-
Dell Technologies	118,26	3,32	118,3	118,3	5,07	-
Dentsply Sirona	9,676	-	9,38	9,38	-42,28	-
Deutsche Bank	30,99	1,21	30,505	31,07	86,69	-
Deutsche Lufthansa	8,122	-0,61	8,122	8,302	32,36	-
Deutsche Post	45,6	1,38	45,39	45,59	32,31	-
Deutsche Telekom	27,45	0,81	27,08	27,56	-4,59	-
Develance	5,58	-0,36	5,52	5,64	-37,25	150,25
Diasorin	60,08	-0,56	60,04	60,78	-39,01	3.361,37
Digital Bros	13,28	2,15	12,98	13,3	14,73	189,44
Digital Value	28,3	-	28,2	28,35	12,08	288,14
Dollar General	104,4	-	96,29	99,74	24,16	-
doValue	2,616	-0,88	2,566	2,688	84,59	497,41
Dr Horton Inc	138,32	-	138,66	138,66	20,65	-
Durr	19,98	-	19,92	19,92	-1,59	-
D-Wave Quantum Inc	23,99	19,06	21,11	23,99	202,41	-
E						
E.ON	15,59	-1,08	15,6	15,85	39,75	-
E.P.H.	0,324	-5,26	0,308	0,368	175,76	2,14
Edison Corp Plc	280,55	2,31	288,8	288,8	15,45	-
Edison Intern	48,53	1,16	48,15	48,15	-3,36	-
Edison r nc	2,435	-0,81	2,435	2,47	33,55	266,78
ELEn	12,92	0,23	12,73	13,08	10,79	1.037,94
Electronic Arts	174,56	-	176,62	176,62	13,19	-
Ellie Lilly & Company	867,3	-2,80	867,3	867,1	20,02	-
Elica	1,67	0,91	1,61	1,675	-3,05	105,75
Emak	0,93	2,88	0,901	0,94	1,86	152,46
Exxon Mobil	100,48	-0,28	100,76	101,34	-2,90	-
F						
Facebook	571,2	3,59	547,2	588,7	-2,86	-
Faurecia	12,625	2,35	12,44	12,83	46,82	-
Ferrari	338,5	-0,47	337,7	343,8	-18,13	65.643,10
Ferretti	2,852	-0,07	2,828	2,89	2,02	965,35
Fidia	0,1327	-5,62	0,126	0,1399	-96,85	2,52
Fiera Milano	7,92	-0,63	7,89	8,07	80,12	569,59
Fila	9,68	-0,21	9,65	9,79	-1,88	416,01
Fincantieri	17,21	3,55	16,85	17,34	145,38	5.585,51
Fine Foods & Ph.Ntm	9,4	0,64	9,3	9,44	26,72	207,37
FinecoBank	20,71	0,78	20,37	20,72	22,37	12.635,58
Fiserv	56,35	-0,88	56,35	57,22	-70,71	-
Fluence Energy Inc	19,2	-	16,95	19,3	396,07	-
Fmc Corp	11,48	-	11,45	11,58	-66,10	-
FMN	0,473	1,07	0,468	0,474	8,57	205,71
Ford Motor	11,248	-	11,254	11,28	20,21	-
Fortinet Inc	72,52	3,01	71,22	72,15	-18,82	-
Fortum	17,445	-	17,68	17,68	30,07	-
Freeport-Mcmoran	38,135	-0,25	37,665	38,015	0,61	-
Fuelcell Energy	6,599	12,19	6,4	6,812	-40,85	-
G						
Galbetti Prop. S.	0,642	-1,23	0,63	0,648	14,55	38,74
Garofalo Health Care	5,43	-4,90	5,35	5,69	5,47	489,79
Gasplus	7,04	-	6,96	7,06	134,59	316,16
Gaz De France	21,62	-0,64	21,45	21,74	44,53	-
Gefran	10,85	-2,69	10,8	11,25	23,70	156,24
General Electric	251,5	1,62	248	249,5	48,47	-
General Mills Inc	39,51	-	39,515	39,68	-18,58	-
Generalfinance	20,7	-0,48	20,6	21,2	66,77	261,55
Generall	33,76	-0,41	33,73	34,16	25,04	52.320,74
Geox	0,309	-	0,3065	0,314	-37,69	113,37
Gilead Sciences	106,58	-0,04	105,28	106,56	18,54	-
Gitlab Inc-Cl A	31,8	-	32,5	32,7	-10,08	-
Globalfoundries	32,3	1,03	32,43	32,75	4,73	-
Gopro - Classe A	15,77	-	1,601	1,601	31,29	-
GPI	17,12	2,27	16,72	17,16	57,89	494,89
Grandi Viaggi	2,16	2,37	2,13	2,17	94,41	103,18
Guidewire Software Inc	173,4	-5,94	183,45	183,45	4,43	-
GVS	3,855	2,39	3,77	3,875	-22,53	729,28
H						
Halozyyme Therapeutics Inc	53,78	-	55,78	55,78	20,77	-
Hapag-Lloyd	117,7	-	116,5	116,5	-22,19	-
Hecia Mining	14,48	-3,08	14,46	14,78	225,10	-
Heidelberg Cement	217,4	0,14	216,7	218,9	84,30	-
Hellofresh	5,986	-	6,108	6,108	-48,34	-
Henkel	64,5	-	64,9	64,9	-11,96	-
Henkel Vz	69,1	0,47	69,32	69,32	-17,32	-
Hensoldt	69	0,44	67,9	67,9	101,93	-
Hera	4,04	-0,39	4,032	4,075	18,63	6.017,74
Hewlett Packard Enterprise	18,614	-	19,24	19,24	-10,41	-
Holcim Ag	80,5	0,63	82	82	3,59	-
Honeywell International	165,58	-	165,36	165,36	-21,46	-
Hp	21,945	1,15	21,68	21,68	-29,91	-
Hugo Boss	34,98	-0,65				



**GRAZIE PER AVER FATTO PARTE
DEI NOSTRI PRIMI
25 ANNI DI ATTIVITÀ**



*"Siete entrati nelle nostre case, storia,
architettura, artigianato, arte, memoria.
Non solo nella natura, nella pace, nei boschi:
godetevi le une e le altre e benvenuti."*

Leonardo Zanier, ideatore del modello Albergo Diffuso



**SUTRIO ZONCOLAN
UN PAESE PER ALBERGO**

SCOPRI LA NOSTRA STORIA E GLI ALLOGGI SU
www.albergodiffuso.org

Mail: info@albergodiffuso.org

Tel: +39 0433 778921

[f](#) [i](#) @albergodiffusosutrio



TRIESTE



Il degrado nell'antico scalo



Cumuli di rifiuti, freddo fetore e giacigli sudici: la ferita di Porto Vecchio

La città dei dimenticati si estende ben oltre i due magazzini sigillati mercoledì. Nelle stanze non si respira. I migranti escono di mattina e ritornano la sera

Gianpaolo Sarti

Cumuli di spazzatura, coperte e indumenti sudici. Escrementi, topi. Un odore che ammorba l'aria, prende le narici e fa venire i conati di vomito. Ecco dove viveva in Porto Vecchio il trentaduenne algerino Hichem Billal Magoura, trovato morto mercoledì pomeriggio dentro il suo giaciglio ricavato nelle stanze dell'edificio 116, che in passato ospitava uffici.

La struttura, collocata di fronte al varco monumentale d'ingresso in largo Città di Santos, è a due passi dai magazzini 2 e 2A che la mattina stessa di mercoledì, poche ore prima della drammatica scoperta del cadavere, sono stati sgomberati con una mas-

siccia operazione delle forze dell'ordine disposta dalla Prefettura e coordinata dalla Questura: 155 migranti sono stati fatti uscire dai meandri degli hangar dove avevano trovato riparo per settimane, o anche mesi, e dove in questo ultimo periodo si erano innescati pericolosi incendi causati dai falò accesi dagli stressati profughi per riscaldar-

si. È per ragioni di sicurezza, innanzitutto, che la Prefettura ha ordinato l'intervento. Le 155 persone sono state dunque identificate e assistite per il successivo trasferimento in altre strutture del territorio nazionale.

L'operazione, cominciata alle 7.30, si è conclusa alle 14.30. Il cadavere è stato trovato un paio di ore dopo. E,

come detto, esattamente di fronte ai due hangar evacuati dalle decine di migranti richiedenti asilo.

Ma ieri, dunque il giorno dopo la tragedia, il via vai di profughi è rimasto tale e quale. I magazzini 2 e 2A, situati a poca distanza dal molo Quarto, sono stati chiusi con alcuni grossi pannelli di legno termosaldati e sono quindi – per il momento almeno – inaccessibili. Ma il resto degli edifici è pieno di persone, soprattutto afgani e pachistani.

Difficile stimare un numero, ma la loro presenza è evidente. Va da sé che il rischio di altri incendi rimane. Così come il pericolo che qualcuno si senta male e che nessuno se ne accorga; esattamente come successo al trentaduenne algerino Hichem Billal Magoura.

Sono previsti altri sgomberi. Nel breve termine? Possibile, ma non ci sono risposte. Non ancora. Molto dipende dalla disponibilità dei centri di accoglienza del resto del Paese. Se c'è posto o no. Ma intanto i migranti della rotta

LA TRIESTE INVISIBILE
I MIGRANTI IN ATTESA DI TRASFERIMENTO E UNA STANZA

Difficile stimare il numero dei presenti ma la maggior parte è di provenienza afghana e pachistana

Le forze dell'ordine ieri sono tornate a presidiare l'area Schiavone (Ics): «Realità ignorata»

balcanica continuano ad arrivare.

Le forze dell'ordine ieri mattina sono ritornate in Porto Vecchio per un sopralluogo. Poi, sul posto, si è posizionata una camionetta dei Carabinieri.

Anche la palazzina 116, dove è stato rinvenuto il cadavere del giovane algerino, resta abitata dai migranti. Una de-

QUESTA SERA UNA VEGLIA DI PREGHIERA CON IL VESCOVO A SANT'ANTONIO NUOVO

Algerino trovato morto. Continuano le verifiche

Con molta probabilità il corpo del trentaduenne algerino Hichem Billal Magoura sarà sottoposto ad autopsia e a test tossicologico. La sua morte, infatti, al momento resta un mistero; sulla salma, come emerso dalla prima ispezione cadaverica, non ci sono ferite o segni sospetti. Nulla, insomma, che possa far pensare a un decesso determinato da un'azione violenta compiuta da terzi.

L'unico elemento che può

far pensare all'ipotesi del malore è dato dalla testimonianza dell'amico, anche lui un migrante, che condivideva lo spazio della palazzina 116 con il trentaduenne algerino. «Di notte tossiva e vomitava», ha detto.

Si sa poco sul conto della vittima. La Polizia sta continuando le verifiche sulla sua posizione. Non è ancora chiaro se l'uomo fosse un richiedente asilo. Secondo le fonti dell'Ics

si, ma la Questura non conferma. Sembra infatti che la persona fosse irregolare sul territorio nazionale. E che si sia spostata a Trieste da almeno sei mesi. Ma, come detto, gli accertamenti non sono conclusi. Nelle ore successive alla scoperta del cadavere è emerso che il trentaduenne aveva alle spalle un trascorso giudiziario. E che proprio prima di venire a Trieste era stato in carcere.



La Polizia scientifica mercoledì in Porto Vecchio. FOTO BRUNI

Da quanto risulta, comunque, nello stanzino dove aveva cercato riparo non sono state rinvenute sostanze o medicinali potenzialmente pericolosi.

La Diocesi, intanto, ha promosso un momento di raccoglimento. «Accogliendo la proposta della Comunità di Sant'Egidio – annuncia una nota – il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, e la Caritas diocesana invitano la comunità credente e la cittadinanza alla veglia di preghiera». Si terrà stasera alle 20 nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo «per ricordare il giovane rinvenuto senza vita in Porto Vecchio e i tre giovani migranti trovati morti sul territorio regionale». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACATO DI POLIZIA
«Venuta meno la solidarietà»

«Chiamiamo “emergenza” ciò che a Trieste è diventato ordinario da oltre vent’anni, “inevitabile” ciò che abbiamo scelto di non evitare scientemente. Ci autoassolviamo con il linguaggio e mentre le lucette illuminano a festa piazza Unità, il gelo

fa il suo sporco lavoro nel ghetto. I commenti al vetriolo dopo lo sgombero mattutino di Porto Vecchio sono ciò che resta della nostra umanità. Le istituzioni riducono tutto alla securitizzazione, i cittadini commentano, i media si indignano a

puntate: ma chi muore, muore in silenzio, fuori dal nostro campo visivo. Eppure continuiamo a recitare la parte della società etica, solidale, civile». A puntare il dito è il segretario Regionale del Siulp-Sindacato autonomo unitario dei lavoratori di

Polizia che ricorda anche come i quattro migranti morti nell’ultima settimana in Fvg rappresentino «la morte della nostra carta dei valori e nello specifico del principio di solidarietà che alberga nell’articolo 2 della Costituzione». —

Il degrado nell’antico scalo



cina le persone che trovano riparo all’interno: si sono ricamate giacigli di fortuna, con sacchi a pelo, coperte, materassi. Intere stanze sono piene di immondizia: pavimenti ricoperti di spazzatura di ogni tipo, mista ad escrementi. Non si respira.
Di mattina i migranti escono ed entrano di continuo dal Porto Vecchio, dirigendosi verso largo Città di Santos: alcuni con in mano le taniche per l’acqua da riempire nella fontana di piazza Libertà, altri con lo zaino in spalla. Imboccano le vie del centro, confondendosi con i passanti. Torneranno quando cala il buio per prendere posto nei loro giacigli per terra.
«Questa è una tragedia dell’abbandono, quanto è accaduto è di una gravità inaudita», ripete il presidente dell’Ics Gianfranco Schiavone. «Non si vuole amministrare la presenza dei migranti perché ciò significherebbe riconoscere il problema. Significherebbe dover riconoscere la realtà, ma c’è chi la vuole rimuovere e negare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore invoca la sicurezza, le opposizioni chiedono umanità
Il Pd auspica un cambio di rotta. Paglia: «Segnalazioni già nel 2024»

Nei prossimi mesi nuovi sgomberi Fedriga: «La legalità non è un’opinione»

LEREAZIONI

Stefano Bizzi

«Da qui ai prossimi mesi ci sarà una serie di interventi per liberare l’area e per evitare una situazione poco dignitosa». Il giorno dopo l’intervento di sgombero dai Magazzini 2 e 2A di Porto Vecchio dei 155 migranti che lì si erano rifugiati, il governatore Massimiliano Fedriga ha annunciato che l’operazione di mercoledì non rimarrà un caso isolato. «Ci sono problemi di sicurezza, problemi nel garantire la legalità - ha detto il presidente -, e su questo dobbiamo avere una posizione ferma, perché la legalità non è un’opinione. Le regole non sono un’opinione. Per qualcuno lo sono, non per le istituzioni. Mi sembra che per una parte politica invece le regole sono modellabili rispetto alla propria convenienza partitica. Così non può essere».
Sul fronte opposto, l’attenzione si è concentrata soprattutto sul ritrovamento nella palazzina 116 del corpo senza vita del 32enne al-

Richetti (M5s): «Nulla è cambiato dopo lo sgombero del Silos»
Kakovic (At): «Si esca dalla logica dell’emergenza»

gerino Hikem Billal Magoura. Nel ricordare che questa settimana in Friuli Venezia Giulia si sono registrati 4 decessi tra i migranti (oltre a quello di Porto Vecchio, sono morti a causa del freddo due richiedenti asilo a Udine e uno a Pordenone), il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell ha evidenziato: «È vergognoso che, pur essendo a conoscenza che ci sono persone richiedenti asilo che vivono in condizioni precarie negli edifici abbandonati di Porto Vecchio a Trieste, ci si ricordi di loro solamente per uno sgombero e poi si scopra che una persona è morta». L’ex sindaco di Udine ha quindi anticipato che in Aula intende riproporre nella manovra fi-

nanziaria di Assestamento di Bilancio in discussione la prossima settimana l’emendamento (bocciato lo scorso anno) per la realizzazione di adeguati spazi temporanei d’accoglienza durante il periodo invernale. «Auspichiamo che non prevalga di nuovo la logica della crudeltà», è stato il monito di Honsell.
Caterina Conti, segretaria regionale del Partito Democratico, ha attaccato definendo quanto accaduto «un dramma umano e una vergogna per le istituzioni». «Quest’altra morte - ha osservato la dem - impone a tutte le strutture pubbliche di assumersi una responsabilità che finora è mancata. Almeno di fronte a una vita che finisce così si scuota l’indifferenza del Comune e della Regione: il decoro di una città è prima di tutto una questione di civiltà e morale». Conti ha ricordato quindi che lo sgombero del Silos era stato spacciato come un successo. «Ma i fatti - la sua conclusione - gridano che il degrado e la disperazione sono ancora qua».
A livello comunale, Maria Luisa Paglia, segretaria locale dello stesso Pd, chiede una svolta immediata

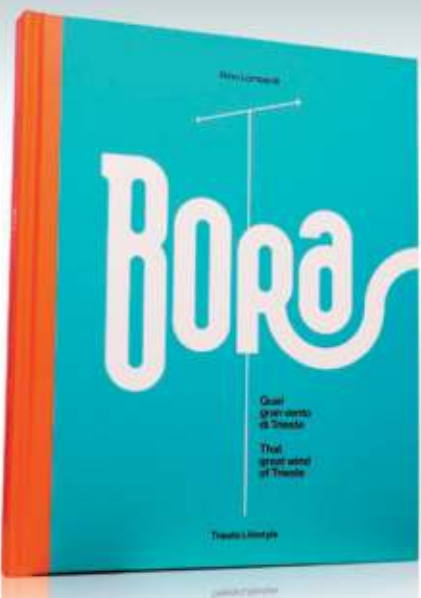


Il controllo dei documenti a un migrante sgomberato mercoledì LASORTE

con il rafforzamento della Bassa soglia e del Piano freddo (che oggi conta 20 posti). «Già a ottobre 2024 era stata segnalata formalmente la situazione di grave pericolo in cui si trovavano i migranti presenti in città, con un esposto presentato dall’Associazione Avvocato di Strada alla Procura della Repubblica e al Prefetto», ha ricordato Paglia, evidenziando poi che la giunta Dipiazza ha invece scelto la linea «degli sgomberi e della propaganda».
«Le persone che vivevano lì non sono “sparite” dopo lo sgombero del Silos: sono state spostate, per poterle ignorare, e lasciarle ai margini», ha denunciato «indignata», Alessandra Richetti, consigliere comuna-

le M5s. Ha invece parlato di «responsabilità collettiva» Giorgia Kakovic. «Quante vite devono spezzarsi prima che si metta mano alle politiche di accoglienza, uscendo dalla logica dell’emergenza e governando il fenomeno con umanità?», ha quindi chiesto la consigliera comunale di Adesso Trieste.
«L’invisibilità non è una condizione naturale: è un prodotto politico», ha infine evidenziato Elisa Moro, segretaria comunale di Sinistra italiana, ribadendo: «Nessuno dovrebbe morire da solo in un luogo abbandonato, in una giornata presentata come un’operazione “a tutela della dignità” dei richiedenti asilo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUEL GRAN VENTO DI TRIESTE

Nasce il primo libro illustrato de “La collana di IES Trieste Lifestyle”.
E non poteva che essere dedicato alla **Bora**, il celebre vento raccontato con stile.

Lo trovate qui:

LIBRERIE

Antico Caffè San Marco
Antiquaria Umberto Saba
Feltrinelli
Libarna
Lovat
Minerva
Ubik
Nero su Bianco
Zeno Bandini

NEGOZI

Ètre Concept Store
Gioielleria Crevatin
Griffe Concept Store
Spazio 11b
Vud Design
Zinelli & Perizzi

IL REGALO DI NATALE PIÙ TRAVOLGENTE



IES | **PRANDICOM**

IL CONTESTATO IMPIANTO A FUNE

La cabinovia come il Ponte sullo Stretto «Mai valutate alternative al progetto»

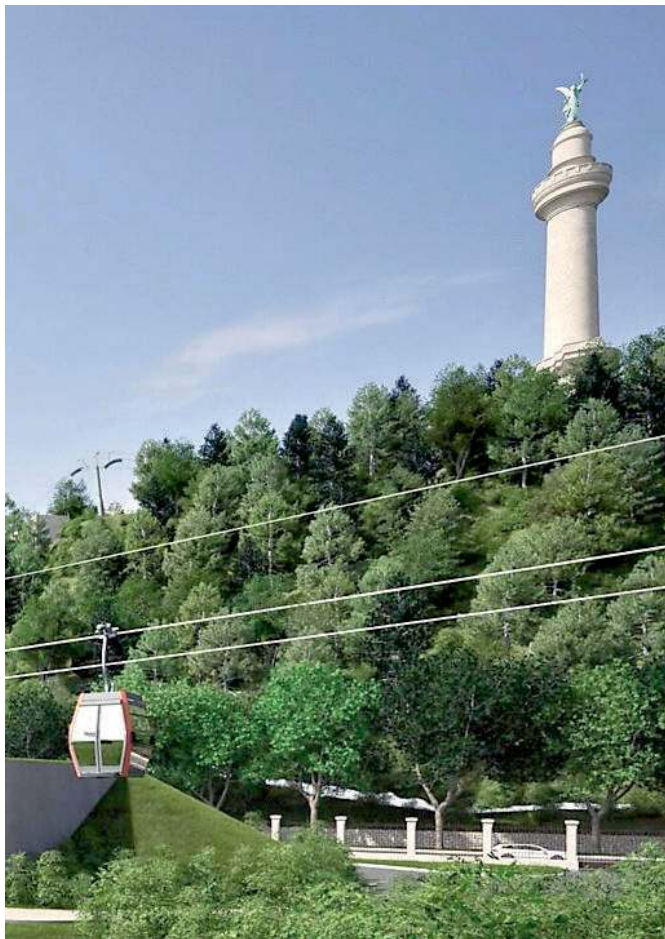
Il Comitato rilancia il ricorso al Tar del Lazio contro il decreto Salvini per i 48,8 milioni alternativi al Pnrr
«Il verdetto della Corte dei Conti sull'opera di Messina è un precedente: il finanziamento è incerto»

Francesco Codagnone

Un'opera di ambigua utilità, che non comporterebbe benefici alla salute pubblica, non tali da giustificare i danni che i suoi piloni arrecherebbero a un sito Natura 2000, contestata dai residenti e in ultimo fermata dalla giustizia. No, non stiamo parlando della cabinovia sul bosco Bovedo ma del Ponte sullo Stretto di Messina, l'infrastruttura simbolo di Matteo Salvini e recentemente bloccata dalla Corte dei Conti, con argomentazioni del tutto analoghe alle criticità già evidenziate nelle cinque sentenze del Tar del Friuli Venezia Giulia contro l'impianto a fune. Motivi che ora potrebbero influenzare anche l'esito di un sesto ricorso, tuttora pendente al Tar del Lazio contro il decreto del Mit per lo stanziamento dei 48,8 milioni sostitutivi al Pnrr. Atto che, se annullato, lascerebbe la cabinovia senza un centesimo e tutta a carico del Comune, già costretto ad anticipare una parte consistente delle risorse, tuttora incerte.

Il complesso quadro di norme e carenze che lega le due opere a matrice leghista è ricostruito dal Comitato No Ovovia, tornato a riunirsi al Circolo della Stampa a pochi giorni dalla seduta in cui il Consiglio comunale, martedì prossimo, dovrà valutare se ratificare o meno la variazione di bilancio urgente spinta dall'assessore Everest Bertoli per sanare la situazione contabile dell'opera.

L'appalto assegnato a Leitner vale in tutto 62 milioni, di cui 48,8 milioni inizialmente coperti dal Pnrr ma poi revocati alla luce dei danni ambienta-



A sinistra un render della cabinovia; a destra, in basso Salvini davanti a un render del Ponte di Messina, in alto la conferenza dei No Ovovia FOTOLASORTE

li che la cabinovia avrebbe arrecato al Bovedo. Il Mit era così intervenuto con decreto ministeriale 334 del 2024, sostituendo i 48,8 milioni con fondi statali, per quanto poi pianificati appena in otto rate tra il 2027 e il 2034. La cabinovia, in altre parole, risulta appaltata ma priva di liquidità immediata, costringendo il Comune a far slittare il cronoprogramma dei pagamenti tra il 2026 e il 2029, così da poter contare almeno sulle prime tre rate da

circa 18,8 milioni, e anticipare i restanti 30 milioni da risorse proprie, appunto in attesa dei contributi statali.

Questi però potrebbero non arrivare mai. Sul decreto ministeriale che in principio cambiava le fonti di finanziamento della cabinovia pende tuttora un ricorso al Tar del Lazio, presentato dai residenti a rischio esproprio con l'avvocato Andrea Reggio d'Acì, oggi fiduciosi che i recenti avvicendamenti messinesi provino una volta



di più l'illegittimità del "decreto Salvini". Ripercorrendo l'atto, i 48,8 milioni persi dal Pnrr venivano riassegnati alla tranvia Sir 2 di Padova, e le risorse ministeriali già stanziante per quest'ultima in parte dirottate appunto sulla cabinovia, senza che però questa – sostiene il Comitato – avesse mai avuto diritto a beneficiarne. I fondi in origine assegnati a Padova derivavano infatti da un bando Mit scaduto a gennaio 2021 per opere di "trasporto rapido

di massa a impianti fissi", per il quale il Comune di Trieste non aveva però mai completato la domanda di iscrizione, a differenza di Padova con il suo tram, rientrato in graduatoria. Ma non solo. Anche laddove avesse presentato i documenti richiesti fuori termine, il Comune di Trieste avrebbe dovuto sottoporre al Mit una serie di alternative progettuali all'impianto, visto il suo impatto ambientale su un sito protetto dalla normativa Habitat. Al-

ternative di cui «il progetto risulta però carente», sostengono i ricorrenti, evidenziando come la stessa carenza sia alla base anche della bocciatura da parte della Corte dei Conti al Ponte sullo Stretto. Anche nel caso di Messina, infatti, proprio come la cabinovia l'infrastruttura andrebbe a incidere su siti ambientali Natura 2000 e, pertanto, potrebbe essere realizzata solo a precise condizioni. Tra queste la presenza di motivi imperativi di interesse pubblico – punto sul quale il Tar del Fvg ha già bacchettato la cabinovia, annullandone Vinca e Vas – e appunto la dimostrazione che non esistono alternative meno dannose per i siti interessati. Passaggio eluso tanto per il Ponte sullo Stretto, anche per ciò fermato dalla Corte dei Conti, tanto – sostiene il Comitato – per la cabinovia, che ora potrebbe subire un nuovo stop dal Tar del Lazio.

Cosa accadrebbe, se il ricorso contro il "decreto Salvini" venisse accolto? In tal caso i 48,8 milioni statali verrebbero del tutto meno, e il Comune non solo si ritroverebbe con 30 milioni già congelati come anticipo per l'opera ma – se volesse andare avanti – dovrebbe reperire anche i rimanenti 18,8 milioni, destinandoli a un'opera tuttora priva di conformità urbanistica e di permessi ambientali. Tutto ciò senza contare che il quadro economico dell'appalto a Leitner fu approvato nella primavera 2023, e da allora è con ogni probabilità lievitato visto l'aumento dei costi. All'epoca, peraltro, per coprire le spese il Comune aveva fatto richiesta per i restanti 13,2 milioni al "Fondo opere indifferibili" messo dal governo a integrazione del Pnrr, poi esteso anche ad altre opere: la cabinovia è ancora indifferibile? Questi fondi ci sono ancora? Bertoli – come ribadito in Commissione – assicura di sì, ma al Comitato restano dubbi, dato che nell'ultima variazione di bilancio «si fa cenno alla necessità di un'apposita verifica al ministero competente: è evidente – annota il Comitato – che la spesa da sostenere a carico del Comune potrebbe essere di gran lunga superiore a quella presunta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BOTTA E RISPOSTA DOPO IL SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE

Bagni Cral e Dopolavoro assediati dai cantieri «Fare meglio per l'estate»

Il tema era emerso già prima dell'estate, quando il cantiere del campus sportivo sul Terrapieno aveva finito per allargarsi sino a ostacolare i punti di accesso ai due bagni del Dopolavoro Ferroviario e del Cral, suscitando nei gestori dei due stabilimenti inevitabili timori in vista della bella stagione. Il Comune si era così attivato per studiare soluzioni, e in parallelo le opposizioni – era ancora aprile – avevano fatto richiesta di sopralluogo, proprio per monitorare la situazione.

Sopralluogo che, infine, ha avuto corso solo ieri, a distanza di otto mesi e con l'estate ormai alle spalle. «L'ennesimo se-

gnale di inerzia della maggioranza, che sul tema dell'accessibilità dei due bagni a fronte dell'avvio del cantiere di Porto Vecchio è andata avanti col paracocchi, senza tenere conto delle esigenze dell'utenza», denunciano i consiglieri Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Luca Salvati (Pd) e Giorgio Sclip (Punto franco), sottolineando come «se il Comune avesse svolto un vero ruolo di regia per ridurre i disservizi, si sarebbero potute individuare delle soluzioni già in vista della stagione balneare appena passata». Stagione che, riportano i consiglieri, è stata invece «costellata da disagi, soprattutto

per persone più anziane o con mobilità ridotta».

Critiche che l'assessore Elisa Lodi rimanda al mittente, sottolineando come «la polemica dovrebbe restare estranea alla vicenda». Lodi riferisce come «il Comune già nella primavera 2025, conscio del disagio che poteva crearsi ai due bagni, ha incontrato più volte i referenti di Cral e Dopolavoro». Già a suo tempo «sono state esplorate diverse possibilità, impegnandosi a garantire l'accesso ai bagni, che ha avuto continuità per tutta la stagione con due percorsi: uno pedonale protetto dal park del centro congressi, uno veicolare e pe-



Il sopralluogo della Commissione consiliare ieri mattina nell'area del centro congressi FOTOMASSIMO SILVANO

donale dal Tcc lungo il mare fino ai due bagni, in modo da dare accessibilità sia a pedoni che a veicoli a servizio dei disabili, nonché alle attività di carico e scarico». Inoltre, «pur non potendo intervenire direttamente, l'amministrazione ha garantito supporto e un ruolo

di coordinamento con Trieste Trasporti per valutare un sistema di navetta per le ore più calde». Posto ciò, «siamo disponibili a valutare anche soluzioni nuove, in relazione all'avanzare dei cantieri». Le opposizioni rilanciano alcune proposte: «Modificare le fermate del tra-

sporto pubblico e istituire un servizio di navetta sostenuto dal Comune per far fronte al disagio del cantiere, ma pure – propongono Laterza, Salvati e Sclip – riattivare il ponte pedonale di viale Miramare 30».

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL RIONE DI SAN GIACOMO

Vandalizzato il giardino Pincherle e forzati i cancelli dello skate park

Tranciati i cavi delle giostre e scaricati gli estintori della case Ater. I residenti e chiedono più controlli

Laura Tonero

I cavi in acciaio di alcuni dei giochi per i più piccoli recisi, i cestini della spazzatura danneggiati e gli estintori di un vicino complesso Ater svuotati sugli arredi e gettati a terra. Un gruppo di vandali lo scorso mercoledì sera ha preso di mira il giardino Pincherle, a San Giacomo. Un rione che di recente è già stato oggetto di altri atti vandalici e dove i residenti lamentano da tempo la presenza di un gruppo di giovani che spadroneggia nella zona, danneggiando arredi urbani, le auto e disturbando la quiete pubblica.

Di pochi giorni fa la testimonianza di bande di giovani che si sono affrontate prendendosi a calci e a pugni nell'area dello skate park, quella compresa tra via Petitti di Roreto e via Rivalto, proprio dietro alla caserma del Comando provinciale dei Carabinieri di via dell'Istria. Con un video che documenta poi il fuggi fuggi di questi ragazzi mentre si disperdono in via Rivalto, alcuni con i cappucci in testa così da non essere riconosciuti.

Lo stesso skate park, oggetto nell'ultimo mese di lavori di risistemazione, con un intervento mirato sulla recinzione protettiva e anche su alcuni punti delle rampe, ha già subito dei danneggiamenti. La porta d'ingresso, quella gialla, appena ritinteggiata, è stata imbrattata con insignificanti scarabocchi. Non solo. La serratura è stata danneggiata con un cacciavite. Tra l'altro, i tecnici del Comune valutando le



I danni procurati dai vandali all'area giochi e agli arredi nel giardino Pincherle e all'ingresso dello skate park di San Giacomo FOTO ANDREA LASORTE

parti rovinare, si sono accorti che per fare in modo che il cancello restasse aperto, qualcuno aveva inserito nella serratura una moneta, che ne impediva appunto la chiusura, così da rendere più agevole l'accesso a tarda ora.

«Con un intervento da 250 mila euro, di recente abbiamo sistemato tre aree giochi, quelle di via Carpineto, di villa Revoltella e all'interno del Bosco del Farneto, ma ormai appena si termina un progetto – valuta l'assessore con delega al Verde pub-

blico, Michele Babuder – serve mettere mani per riparare i danni causati dai vandali in un altro spazio giochi, idem con lo skate park, appena sistemato e già preso di mira». Basti considerare che, in media, il Comune spende 100 mila euro all'anno per far fronte alle incursioni vandaliche nelle aree gioco, riparando attrezzi, arredi, dondoli e castelli.

Tornando a San Giacomo, è ormai evidente che in quel quartiere ci sia un problema, viste le ripetute segnalazioni dei residenti e gli ulti-

mi episodi. Di pochi giorni fa la richiesta della comunità di maggior controllo da parte delle forze dell'ordine. Dopo che nel corso di una notte, in Campo San Giacomo, alcuni ragazzi gridando e accendendo petardi avevano disturbato fino a tarda notte chi abita in prossimità di quella piazza.

Le aree verdi sono particolarmente esposte agli atti vandalici. Di recente nel parco di villa Sartorio sono state rovinare le statue, mentre i giochi per bambini sono stati lordati con delle scrit-

te. I malintenzionati poi si sono accaniti sull'elegante glorieta bianca, il chiosco ornamentale che si può ammirare nel centro del giardino, deturpandone le facciate con lo spray nero e mandando in frantumi le vetrate.

Un mese fa, invece, i carabinieri di via Hermet erano riusciti a identificare i cinque minori responsabili delle ripetute incursioni notturne e dei danneggiamenti nell'area delle giostre in viale Romolo Gessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRUFFATORE SERIALE

«Dorme, cena e non paga» L'allarme tra hotel e locali

Con un passaparola ieri gli albergatori e i ristoranti triestini sono stati avvertiti della presenza in città di un noto truffatore, che in Veneto ha già messo a segno alcuni colpi, sedendosi a tavola, pagando senza badare a spese, fuggendo poi senza pagare il conto.

Il malintenzionato – a circolare sui telefonini dei gestori degli esercizi pubblici e delle strutture ricettive è anche una fotografia del suo documento – negli ultimi giorni è stato intercettato alla reception di un noto hotel di Trieste. Tra gli addetti ai lavori, però, vengono segnati i nominativi di clienti «da evitare», che non pagano, che danneggiano le camere, molesti. Così non appena l'uomo ha chiesto di poter avere una stanza, visto il documento il concierge d'hotel si è accorto che si trattava di una figura da tenere lontana. Da lì ha inviato una segnalazione anche a una cerchia di ristoranti e di altri albergatori della città. Della serie: «Questo uomo è in città, è un noto truffatore, a Venezia ha messo a segno dei colpi fruendo di servizi e costosi pasti senza pagare, state attenti». Così sui telefonini di diversi imprenditori è arrivato l'allert. La questione è stata segnalata preventivamente anche ai carabinieri. Va detto che fortunatamente il fenomeno dei clienti che si siedono al tavolo, ordinano ogni ben di dio e poi se la danno a gambe senza saldare il conto non è diffuso a Trieste. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIGENERAZIONE URBANA

Ferdinando più villa Revoltella C'è il parcheggio e l'area giochi

Lorenzo Degrassi

Un parcheggio che torna pienamente fruibile, più verde, più sostenibile, e un'area giochi pensata per i bambini di tutte le età. È stata una doppia inaugurazione quella che si è svolta ieri mattina al Ferdinando e al Parco di Villa Revoltella, due interventi che parlano di rigenerazione urbana e attenzione alla qualità degli spazi pubblici.

Ad aprire ufficialmente il rinnovato parcheggio adiacente al Ferdinando, in via De Marchesetti, è stato l'assessore comunale alle politiche del territorio, Michele Babuder, affiancato dal responsabile per gli interventi sul verde, Francesco Panepinto,

dal presidente della VI Circoscrizione, Roberto Cavallaro, e dai rappresentanti della ditta Venilio De Stefano Srl, incaricata dei lavori. «Si tratta della conclusione di un intervento articolato, che ha rispettato in modo sostanziale i tempi previsti – ha spiegato Babuder –. Parliamo di un'area molto importante e molto utilizzata dai residenti. È il secondo intervento finanziato con fondi ministeriali per circa 780 mila euro, dopo quello nella parte bassa del Farneto. Anche qui abbiamo puntato sulla sicurezza, sulla sostenibilità e sulla nuova piantumazione di tigli, mentre il parcheggio è stato modellato con l'obiettivo di creare una pendenza verso la nuo-



La rimozione delle reti da cantiere al Ferdinando FOTO SILVANO

va aiuola centrale dove convogliare le acque piovane».

L'assessore ha poi ringraziato il Servizio Verde Pubblico e la ditta esecutrice per il rispetto del cronoprogramma. Soddisfazione anche da parte del presidente circoscrizionale Cavallaro: «Quest'area è stata riportata a piena fruibilità. È la dimostrazione di come le richieste dei cittadini possano tradursi in interventi concreti».

L'intervento si inserisce inoltre nel percorso di adattamento della città ai cambiamenti climatici, sulla scia di opere già realizzate in città.

L'investimento per il parcheggio ammonta a circa 209 mila euro. I lavori, avviati il 28 luglio e conclusi il 18 novembre, hanno previsto nuove pavimentazioni drenanti e fonoassorbenti lungo le corsie di manovra, con elevata riflettanza solare, capaci di ridurre localmente le temperature e l'effetto "isola di calore". Gli stalli sono stati riprofilati e due sono stati realizzati con pavimentazione drenante per agevolare la so-

sta delle persone con disabilità. Le acque piovane vengono ora convogliate verso l'aiuola centrale tramite una nuova trincea drenante. Sul fronte del verde sono stati messi a dimora tigli e biancospini, specie a basso impatto manutentivo e di elevato valore ecologico.

A seguire è stata inaugurata anche la nuova area giochi del pastino inferiore del Parco di Villa Revoltella, per un valore complessivo di 200 mila euro. Le opere, affidate alla Italian Garden di Arezzo con subappalto alla AllGreen di Trieste, hanno portato alla sostituzione delle vecchie strutture in legno con nuovi giochi in acciaio e polietilene, più sicuri e resistenti.

Torre con scivoli, casetta, pannelli-gioco e un'amaca per i più piccoli compongono una dotazione pensata per stimolare il movimento e la socialità. Completamente rinnovata anche la pavimentazione antitrauma, decorata con disegni e giochi a terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA CONTRO LA TRATTA

Costrette a prostituirsi in una casa Blitz dell'Arma: arresto e denuncia

Sequestrato un appartamento in via Boccaccio. In manette un 55enne cinese, connazionale indagata

Maria Elena Pattaro

Costrette a prostituirsi con turni massacranti e compensi irrisori. Un arresto, una denuncia a piede libero, una giovane donna liberata dalla tratta e sigilli a una casa di appuntamenti gestita da ci-

Tre operazioni in cinque mesi: chiusi in estate due centri massaggi

nesi in via Boccaccio, nella zona della stazione. E il bilancio dell'ultimo colpo assestato da Carabinieri e Procura allo sfruttamento della prostituzione. In manette è finito un 55enne cinese, presunto "protettore" delle ragazze, mentre per la complice – coetanea e connazionale – è scattata la denuncia in stato di libertà. La giovane sfruttata, che si trovava all'interno dell'appartamento, è stata accompagnata in

una località protetta e indirizzata a un programma di protezione sociale, in modo che possa voltare pagina.

Dopo i recenti sequestri dei centri massaggi cinesi in via Flavia e via San Francesco, il 28 novembre è scattato un nuovo blitz. Perquisizioni a casa dei due indagati e poi all'interno del locale a luci rosse, rivelatori un covo dell'attività illecita. Si tratta di un appartamento al civico 10 di via Boccaccio, riconvertito a casa di appuntamenti. Nell'elegante palazzo si consumavano incontri di sesso a pagamento e a farne le spese erano giovani donne cinesi, attratte in Italia da connazionali con la promessa di un lavoro sicuro e, successivamente, intrappolate nelle stanze a luci rosse. Qui erano costrette a vendere il proprio corpo ogni giorno a decine di clienti, vivendo «in condizioni precarie e private di ogni libertà personale», spiegano gli inquirenti in una nota.

L'indagine, condotta dai



I carabinieri mettono i sigilli all'appartamento di via Boccaccio 10 posto sotto sequestro

Carabinieri della Sezione Operativa di via Hermet coadiuvati dai colleghi di Scorsola e San Dorligo e diretta dal pm Federico Frezza, è stata avviata a inizio autunno. Ed è lo sviluppo dell'inchiesta che aveva portato, in estate alla chiusura dei centri massaggi di via Flavia e di via San Francesco. Qui i mili-

tari dell'Arma avevano documentato l'attività illecita e avevano sequestrato locali, cellulari e contanti. Nei guai erano finite due *maitresse* cinesi di 47 e 57 anni, denunciate a piede libero per sfruttamento della prostituzione.

Stavolta, oltre alla denuncia a carico di un'altra *maitresse*, c'è stato anche l'ar-

resto di un uomo. Sale dunque a quattro il numero di indagati.

Questa seconda fase dell'indagine ha permesso di dimostrare che la coppia indagata affittava gli immobili adibiti agli incontri sessuali, controllavano la prostituta di turno e organizzavano gli appuntamenti *hot*.

Come? Pubblicando gli annunci *online* e gestendo telefonate, incontri e il flusso di denaro in entrata. Nell'attività di prostituzione "*indoor*" si alternavano ogni mese parecchie donne.

«Continua l'attività di repressione dell'odioso fenomeno dello sfruttamento della prostituzione cui sono sottoposte donne di nazionalità cinese, da parte della Sezione Operativa in continuità alla precedente attività investigativa – si legge nel comunicato diramato dagli inquirenti –. Nel corso delle investigazioni condotte dai militari dell'Arma, non sono mai stati registrati episodi di violenza brutale ed eclatante, né vi è mai stata alcuna ribellione da parte delle donne, ma vi era comunque alla base un grave sfruttamento delle stesse, alle quali venivano imposti turni di "lavoro" pesantissimi (senza mai uscire nemmeno per i pasti), e con corresponsione di compensi irrisori».

Nel corso del blitz all'interno della casa di appuntamenti, scattato la settimana scorsa, è stata anche identificata e liberata una donna di nazionalità cinese. Grazie ai collaboratori del progetto di accoglienza "Stella Polare", realizzato nell'ambito della rete regionale "Fvg in rete contro la tratta", la ragazza è stata accompagnata in una località protetta e le è stato offerto di aderire ad un programma di protezione sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGOLAMENTO DI CONTI IN PIAZZA GARIBALDI

Preso a mazzate durante l'agguato In due a processo

Uno screzio nato sui social per questioni di gelosia era sfociato in pestaggio brutale. Pugni e mazzate a un giovane marocchino, tanto da tramortirlo. La vittima era stata poi esibita come un trofeo in una videochiamata alla sua fidanzata, la ragazza "della discordia" alla base dello scontro. Infine il ragazzo era stato abbandonato in via Tarabocchia. Dei cinque kosovari imputati, soltanto due sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di lesioni personali aggravate e porto abusivo di armi. E caduta invece l'accusa più grave: quella di sequestro di persona a scopo di rapina. Il reato è stato riformulato dal gup Francesco Antoni nel "semplice" sequestro di persona che, però, è procedibile a querela. In questo caso, visto che della vittima si sono nel frattempo perse le tracce, il giudice ha pronunciato una sentenza a non doversi procedere per assenza di querela.

Un terzo imputato è stato assolto, come chiesto dallo stesso pm Federico Frezza. Dalle indagini è emerso, infatti, che il ragazzo si era unito al gruppo a pestaggio già avvenuto. Mentre la posizione degli altri due presunti complici è stata stralciata dal momento che gli stranieri ri-

sultano irreperibili. Il processo a carico dei due imputati rimasti a giudizio, che hanno scelto di andare a dibattimento, inizierà a metà febbraio.

La sanguinosa aggressione risale al pomeriggio del 29 giugno 2024. Tutto è nato da una chat su Instagram. Nei giorni precedenti la ragazza triestina riceve le *avance* di un ragazzo kosovaro. Il suo compagno marocchino se ne accorge e si arrabbia. Lo insulta e forse i due vengono anche alle mani. Solo che poi il kosovaro chiama gli amici per vendicarsi. Lo aspettano in cinque in un bar all'angolo di piazza Garibaldi. Quando il giovane marocchino arriva in piazza scendendo da un bus, il gruppo si lancia all'inseguimento a piedi e in auto, dove sono nascoste le mazze: il ragazzo viene raggiunto in viale D'Annunzio, tenuto fermo e preso a mazzate. La banda lo carica in auto, gli ruba il cellulare e 300 euro in contanti. Gli aggressori poi riportano la vittima in piazza Garibaldi, chiamano la fidanzata ed esibiscono il compagno. Il giovane viene infine scaricato in via Tarabocchia in quelle condizioni. Il marocchino era finito in ospedale, all'inizio in prognosi riservata. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UDIENZA DI CONVALIDA DOPO L'ARRESTO IN PIAZZA FORAGGI

Banda degli spacciatori: tre restano in carcere, il quarto ai domiciliari

Gianpaolo Sarti

Restano in carcere i trafficanti di cocaina arrestati dai Carabinieri nel blitz di lunedì pomeriggio in piazza Foraggi. Tre sono albanesi: si tratta del trentaquattrenne Lulezim Hasrama e del fratello Afrim Hasrama, trentenne, entrambi residenti a Trieste in via del Ronchetto e difesi dall'avvocato di fiducia Silvano Poli; e del ventiquattrenne Juersi Merama, senza fissa dimora, difeso dall'avvocato d'ufficio Francesca Cesaro. Il ventottenne kosovaro Burim Turjan, assistito d'ufficio dall'avvocato Andrea Cavazzini, è invece ai domiciliari con il braccialetto elettronico.

Il gip Flavia Mangiante ha convalidato gli arresti e disposto le misure cautelari. Sul caso ha indagato il pm Chiara De Grassi, che ha coordinato l'inchiesta dei militari dell'Arma.

L'attività investigativa, che durava da mesi, ha portato alla scoperta innanzitutto del covo in cui veniva nascosta la droga: l'appartamento di via del Ronchetto 71, dove abitavano i fratelli Hasrama. All'interno dell'alloggio sono stati rinvenuti oltre 1 kg di cocaina, in parte già suddivi-



Un carabiniere in piazza Foraggi dove è stata arrestata la banda LASORTE

so in involucri, un bilancino di precisione, vario materiale per il confezionamento e 2.230 euro in contanti.

Durante una perquisizione a bordo della Ford Fiesta condotta dal ventiquattrenne Juersi Merama, inoltre, sono spuntati altri 29 involucri occultati nel montante della leva del cambio.

Ma gli investigatori hanno documentato anche numerose cessioni ai consumatori, tra cui vari triestini, e vendi-

te o acquisti in accordo con altri pusher. L'anno scorso, a inizio novembre, ad esempio, i Carabinieri avevano sorpreso una consegna di 42 dosi per complessivi 1.680 euro.

In alcune occasioni la sostanza veniva portata a Trieste da Pioltello, nell'hinterland Est di Milano. La sostanza era destinata a una nutrita clientela di triestini (anche giovani con gravi problemi di tossicodipendenza) e di

stranieri.

Nel blitz dei Carabinieri, messo a segno lunedì pomeriggio, erano state bloccate due auto: la Ford Fiesta (dov'erano nascoste le 29 dosi di cocaina), con alla guida Juersi Merama e, seduto sul lato passeggero, Burim Turjan; e anche una BMW, condotta da Lulezim Hasrama.

Dopo aver fermato le due vetture, i militari dell'Arma erano piombati nell'appartamento dei fratelli Hasrama di via del Ronchetto 71. E lì, come detto, gli investigatori avevano trovato il resto della droga destinata alle vendite, oltre al bilancino di precisione, al materiale per il confezionamento, 230 euro custoditi in una scatola e altri 2.000 euro chiusi in un contenitore metallico collocato all'interno dell'armadio della camera da letto. Nella cantina, dove era stato visto entrare Afrim Hasrama, era stato scoperto un panetto di 886 grammi di cocaina rinchiuse in uno scatolone.

Nella documentazione giudiziaria emergono anche i trascorsi di Lulezim Hasrama: dopo l'arresto del 18 dicembre dell'anno scorso e la successiva applicazione della misura degli arresti domiciliari e la condanna, l'uomo aveva continuato a trafficare droga.

L'inchiesta era arrivata a una svolta dopo che la scorsa estate i Carabinieri avevano rinvenuto una pistola a casa di un truffatore. Dalle indagini era emerso che quest'ultimo custodiva l'arma per conto di un complice dei trafficanti albanesi. Ed è così che gli investigatori erano poi risaliti a loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

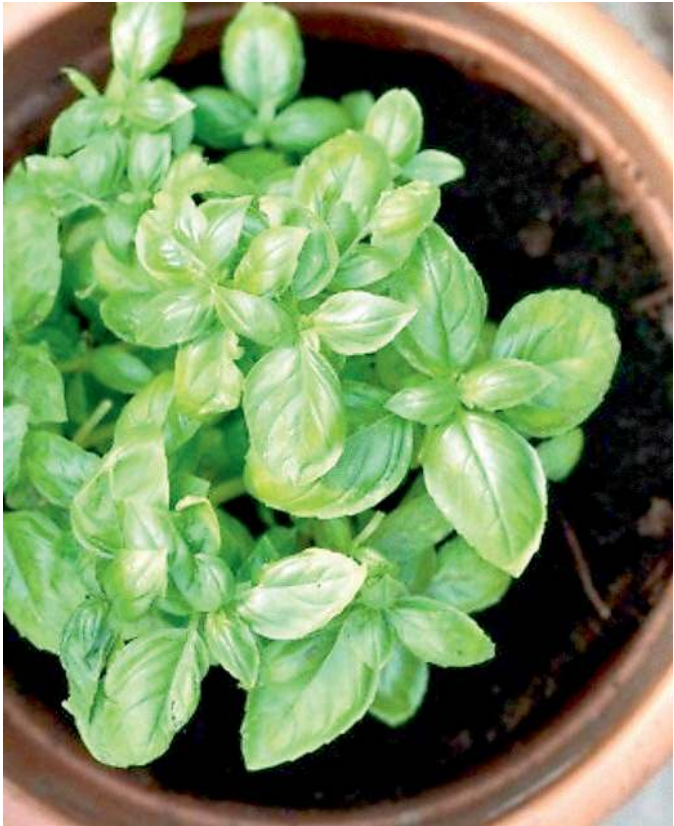
IL CASO

Rubò una pianta di basilico al vicino Condanna a 9 mesi, rischia il carcere

L'imputato è un 42enne triestino con precedenti. Nel 2024 trafugò il vaso da un giardino di Giarizzole Incastrato dai filmati, aveva poi restituito la refurtiva e risarcito. Ma è finito comunque a processo

Maria Elena Pattaro

Condannato a 9 mesi di carcere per aver rubato una pianta di basilico. Nonostante l'abbia poi restituita e abbia risarcito il proprietario. No, non è il copione di una commedia grottesca. Ma l'esito di un processo in abbreviato che si è svolto in Tribunale a Trieste. Quella pianta aromatica, trafugata da un cortile di Giarizzole, è costata carissima al 42enne triestino A. S., che alla spalle aveva già altri precedenti. E a cui è stato contestato il furto in abitazione, fattispecie in cui rientrano anche le pertinenze di casa. Il reato è punito con pene severe: dai 4 ai 7 anni di reclusione, chesalgono a un intervallo compreso tra i 5 e i 10 anni se siamo in presenza di una o più aggravanti. E, nella formulazione attuale, non sono previste diminuenti nel caso in cui il danno sia di minima entità. Il pm aveva chiesto la condanna a un anno e mezzo. Ma andiamo con



Una pianta di basilico in vaso in un'immagine di archivio

ordine. È il 27 giugno del 2024. Il 42enne (difeso dall'avvocato Paolo Codiglia) è a spasso col cane nel rione di Giarizzole, poco distante da dove abita. Gironzolando tra le vie scorge una rigogliosa pianta di basilico. Il fusto fa bella mostra di sé nel giardino di un'abitazione. L'area verde è recintata sì, ma non chiusa completamente:

L'accusa è di furto aggravato in abitazione: un reato punito con pene severe

c'è un accesso sulla strada. E tanto basta al 42enne per sentirsi in qualche modo legittimato a entrare per dare un'occhiata più da vicino al basilico. Forse si è convinto che sia il condimento ideale per qualche pietanza estiva, dalla pasta al pesto di cui il basilico è assoluto protagonista, alla

classica pasta al pomodoro a cui aggiungere una nota fresca e decisa. Giusto il tempo di portare a casa il cane e l'uomo si ripresenta nel giardino per impadronirsi del basilico. Anziché strapparne un rametto, come più di qualcuno probabilmente ha fatto in qualche occasione, l'uomo si porta via direttamente il vaso. Ignaro che l'area fosse videosorvegliata. Filmati alla mano, il proprietario si è rivolto ai carabinieri per denunciare il furto. I militari dell'Arma hanno avuto gioco facile a identificare il responsabile, già noto per i suoi precedenti. Quando gli hanno bussato alla porta, l'uomo ha ammesso il furto, restituito la pianta e risarcito il vicino derubato. Probabilmente sperava che tutto finisse lì, invece no.

Il furto in abitazione – in questo caso aggravato dalla recidiva del soggetto – è un reato procedibile d'ufficio. Quindi anche nel caso in cui la persona offesa avesse voluto ri-

mettere la querela, il procedimento penale sarebbe andato avanti comunque. Si è arrivati, dunque, al processo davanti al giudice Alessio Tassan.

Il difensore Codiglia a quel punto ha sollevato una questione di legittimità costituzionale della norma, che non prevede una diminuzione quando il danno è particolarmente lieve. L'istanza era stata però respinta dal tribunale. A quel punto l'imputato ha scelto il rito abbreviato per beneficiare di uno sconto di pena. E così è stato, arrivando a una condanna a 9 mesi, tenuto conto di una serie di attenuanti, a partire dalla tenuità del danno e dal risarcimento già versato alla persona offesa, a fronte dell'anno e 6 mesi chiesti dal pubblico ministero. La pena, tuttavia, non è sospesa visti i precedenti del 42enne, che rischia di finire in carcere se la sentenza passerà in giudicato così com'è. Il suo legale attende le motivazioni della senten-

Il difensore: «Assurdo non ci sia una diminuzione per danni così lievi»

za in modo da valutare insieme al proprio assistito le prossime mosse, ferma restando «l'assurdità» della vicenda. Un caso limite, certo, rispetto ai tanti e ben più gravi furti in abitazione che imperversano anche nel nostro territorio. Ma tant'è. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE EPISODI IN POCHI GIORNI: RUBATI ORI PER MIGLIAIA DI EURO

Gioielli sottratti con l'inganno 4 anni al truffatore di anziani

Alla porta si erano presentati come carabinieri, in realtà erano truffatori di anziani. Vedendo che una delle vittime esitava a consegnargli i gioielli, se ne erano impadroniti per poi dileguarsi in auto. Adesso la giustizia ha presentato il conto a un 22enne di origini campane, che aveva agito insieme a un complice, mai identificato. Il giovane è stato condannato a 4 anni di carcere per furto e tentato furto in abitazione. La pena è scontata di un terzo per effetto del rito immediato. Sono due gli episodi conte-

stati, avvenuti a una manciata di giorni di distanza. In un caso il colpo era andato a segno, nell'altro il tentativo era fallito per cause indipendenti dalla volontà di chi lo aveva architettato. I fatti risalgono a poco più di un anno fa: era metà novembre 2024 e già all'epoca le truffe agli anziani erano una vera e propria piaga sociale.

La messinscena aveva seguito uno dei copioni più in voga: la famigerata truffa del finto incidente. Le vittime avevano ricevuto la telefonata di sedicenti militari dell'Arma che li in-

formavano di una grave emergenza. «Suo figlio ha avuto un incidente, servono 8mila euro per la cauzione», era il tenore della richiesta. In assenza di contanti, andavano benissimo anche gli ori. Una richiesta che i veri carabinieri (come qualsiasi altra forza dell'ordine) non farebbero mai. Erano seguite poi le istruzioni su come consegnare quanto richiesto: un operatore incaricato si sarebbe presentato alla porta. In pochi minuti il duo era arrivato sul posto. Il 22enne, secondo la ricostruzione della Procu-



Gli anziani sono le vittime predilette dei truffatori (foto di repertorio)

ra, sarebbe rimasto in auto a fare da autista e da "palo", mentre il complice entrava nelle case. In una circostanza il piano criminale era andato a monte; nell'altra, invece, il colpo era

andato a buon fine.

Stando alle accuse, il complice anziché attendere che fosse l'anziana a consegnargli il malloppo, aveva preso l'iniziativa impadronendosi dei gioielli.

Poi era fuggito in macchina insieme al 22enne.

La vittima aveva poi sporto denuncia e così erano scattate le indagini. Decisivi i filmati delle telecamere del vicinato: grazie alle immagini, gli investigatori erano riusciti a risalire alla vettura utilizzata e al conducente. Per lui erano scattate dunque le manette e la misura dell'obbligo di dimora in Campania onde evitare altre "trasferte" criminali.

Mercoledì mattina il giovane campano è stato condannato a 4 anni di carcere, uno in meno rispetto ai cinque chiesti dal pm Andrea La Ganga. Così ha deciso il giudice Alessio Tassan, riqualificando il colpo fallito da tentata truffa aggravata a tentato furto in abitazione: un reato punito con pene più severe. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE SUL LAVORO ALL'ARSENALE SAN MARCO

Operaio colpito dal tubo Viso e bocca ricostruiti Ora è fuori pericolo

Gianpaolo Sarti

Il quarantatreenne triestino che lunedì pomeriggio era stato colpito al volto da un tubo di grosse dimensioni mentre stava lavorando nell'ex Arsenale San Marco all'interno dell'area Cartubi, è stato operato.

Si tratta di un intervento maxillofaciale necessario alla ricostruzione del viso e



I soccorsi nell'ex arsenale

della bocca, cioè i punti in cui ha subito le lesioni più violente. Ma sono stati constatati anche un trauma cranico e altri a livello toracico e addominale.

Il paziente (T.C. le sue iniziali) rimane ricoverato nel Reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara. Al momento respira attraverso la tracheotomia, eseguita d'urgenza lo stesso giorno dell'incidente.

Dopo il risveglio il quarantatreenne non ricordava nulla di quanto accaduto. Ma è riuscito a ringraziare i soccorritori: chi ha allertato l'ambulanza, i sanitari del 118, i Vigli del fuoco e il personale dell'ospedale di Cattinara.

Il paziente è ora ritenuto

fuori pericolo, ma dovrà essere sottoposto ad altri delicati interventi chirurgici, soprattutto al viso.

L'incidente si era verificato attorno alle 15.45. Il tubo aveva centrato l'operaio (dipendente della ditta Comav di Monfalcone) in pieno volto durante una movimentazione. Il quarantatreenne in quel momento era posizionato su un punto rialzato del cantiere navale: una sorta di pontile. Il paziente era stato calato dall'impalcatura grazie a un complessa operazione dei Vigili del fuoco: i pompieri e i sanitari del 118 avevano utilizzato una toboga, una barella munita di corde. —

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31° Festival Internazionale AVE NINCHI

TEATRO NEI DIALETTI DEL TRIVENETO E DELL'ISTRIA

Teatro ORAZIO BOBBIO

5 dicembre 2025 ore 20.30

COMPAGNIA DEI GIOVANI

SOLD OUT (FORA I BORI!)

commedia divertentissima di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla

INGRESSO OFFERTA LIBERA

APS-FITA (Trieste)

Spettacolo per beneficenza a favore di **Azzurra** Associazione Malattie Rare ETS-ODV

ASSOCIAZIONE TRA COMPAGNIE TEATRALI TRIESTINE - F.I.T.A.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

La veduta di "Piazza della Borsa" del 1840 è stata battuta per 80 mila euro a Colonia dalla casa d'aste Lempertz

Torna a casa il "chiaro di luna" di Caffi comprato dalla Fondazione CRTrieste

IL COLPO D'ARTE

Fabio Dorigo

Torna a casa il "chiaro di luna" di piazza della Borsa dipinto da Ippolito Caffi (Belluno 1809 - Lissa 1866) nel 1840. La veduta è stata battuta ieri a 80 mila euro (dopo pochi rilanci) nel corso dell'Asta del Giubileo Henrik Hanstein che si è tenuta a Colonia da Lempertz, la casa d'aste privata più antica d'Europa (1845). Ad aggiudicarselo, fanno sapere dalla casa d'aste, è stata la Fondazione CRTrieste. Il dipinto "Piazza della Borsa a Trieste al chiaro di luna", presente all'asta con un prezzo di stima tra i 70 mila e i 90 mila euro, rappresenta un'importante scoperta e una splendida aggiunta al considerevole catalogo del pittore bellunese. Il quadro, un olio su tela (cm 65,5 x 100,5), è appartenuto storicamente alla collezione privata del pittore tedesco Leo von Klenze (1784-1864, un importante rappresentante del classicismo tedesco assieme a Karl Friedrich Schinkel. Nel 2020

Lempertz vendette per 25 mila euro un altro quadro di Caffi ("Falò notturni in piazzetta a Venezia"). E a Roma di recente è passato di mano una "Veduta del Pantheon al chiaro di luna".

La veduta triestina è dominata dal Palazzo della Borsa, oggi noto come Borsa Vecchia (sede della Camera di Commercio della Venezia Giulia), uno dei più importanti edifici neoclassici di Trieste costruito nel 1806 su progetto dell'architetto maceratese Antonio Mollari. Ippolito Caffi immortalò la piazza della Borsa tra il 1839 e il 1840, in occasione di un suo soggiorno triestino durante il quale ricevette diverse commissioni. Due vedute di piazza della Borsa vennero chieste da due importanti collezionisti: una nel 1839 da Prospero Fontana, e un'altra nel 1840, al chiaro di luna, da Cristo Ranieri che venne poi esposta alla prima mostra della Società di Belle Arti.

Dopo essere entrato per eredità nella collezione di Herbert M. von Klenze (1907-1987), il dipinto venne presentato a Monaco di Baviera nella mostra "Leo von Klen-



L'olio su tela "Piazza della Borsa a Trieste al chiaro di luna" realizzato dal pittore bellunese Ippolito Caffi

ze pittore e disegnatore" (27 ottobre 1977 - 29 gennaio 1978) con l'attribuzione all'artista tedesco e venne poi venduto a un'asta di Sotheby's a Monaco di Baviera nel novembre 1989 finendo in una collezione privata.

Il punto di vista di Caffi nell'opera "Piazza della Borsa a Trieste al chiaro di luna" è

quello di una finestra al primo o secondo piano della casa situata al numero civico 4 e da lì riuscì a cogliere il Palazzo della Borsa con il colonnato classicheggiante e, d'infila, la via Cassa di Risparmio (dove ha sede la Fondazione CRTrieste che l'ha acquisito ieri). Il dipinto è prezioso anche perché mostra l'aspetto architettonico di

alcune importanti edifici triestini nel 1840, prima di subire tante modifiche che li portarono all'aspetto attuale. Il soggiorno triestino di Caffi si colloca dopo la sua esperienza romana, quando ebbe tra l'altro la ventura di provare l'ebbrezza del volo sulla mongolfiera del francese Francisque Arban, e prima dei lavori al Caffè

Pedrocchi di Padova realizzata nel 1841 con Demine e Paoletti e del tour mediterraneo che nel 1843 lo portò in Grecia, Turchia ed Egitto.

Non è prima volta che la Fondazione CRTrieste, che vanta una collezione d'arte non indifferente (un corpus di oltre 1.200 opere anche se non visibile al pubblico) va sul mercato per acquisire opere d'arte legate al territorio. Dalla "Città futurista" di Tullio Crali a "L'erotica" di Marcello Mascherini. L'operazione più importante venne fatta nel 2008 con l'acquisizione della Collezione "Arte e Industria" della Stock che rischiava di finire a Milano (dodici opere con artisti del calibro di Leonor Fini, Giorgio de Chirico, Renato Guttuso, Virgilio Guidi, Pietro Annigoni e Ennio Morlotti). Nel 2014, invece, la Fondazione comprò alla Stadion il "Giorgio Strehler" di Bruno Chersica donato poi al Politeama Rossetti. Di recente, invece, c'è stata l'acquisizione dell'opera "Follow" dello street artist Eron data in comodato al Comune di Trieste che l'espone nella Sala Luttazzi dle Magazzino 26. E ora dalla Germania arriva il "chiaro di luna" di Caffi con una destinazione triestina ancora da definire. La collocazione perfetta sarebbe il Museo Revoltella, Galleria d'arte moderna di rango nazionale. Ma non sarebbe niente male anche se finisse nella Collezione d'arte della Fondazione CRTrieste con l'obiettivo di renderla fruibile al pubblico.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIO DEL DESIGN

Compasso d'oro Due triestine il lizza

Lo scorso anno, a Gorizia, palazzo Attems Petzenstein ha ospitato la mostra "Memorie di un museo-Il racconto della Grande Guerra 1924-2024". L'allestimento era curato dalle architettri triestine Paola Fortuna e Chiara Lamona. Il loro lavoro è stato selezionato tra i 30 migliori progetti italiani di *exhibition design* dell'anno e concorre al Premio Compasso d'Oro.

L'inserimento nell'Adi Design Index rappresenta un riconoscimento di alto profilo nel panorama del design italiano: ogni anno, infatti, l'Associazione per il disegno industriale individua e valorizza le eccellenze del design nazionale in tutti i settori: dal prodotto all'allestimento, dalla ricerca alla comunicazione. Essere inclusi in questa selezione significa allora entrare nel percorso ufficiale che conduce al Premio Compasso d'Oro, il più autorevole e storico riconoscimento del design italiano a livello internazionale. «Per noi, questa è davvero una bella soddisfazione dopo tanti anni di lavoro nel settore. È un riconoscimento pubblico che ci spinge a un impegno ancora maggiore», raccontano le due professioniste. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gemmologa Giulia Bernardi mostra alcuni dei gioielli di "Mercante in Ferie" che apre oggi al Savoia Excelsior FOTO MASSIMO SILVANO

Da oggi a domenica nella sala Library dell'Hotel Savoia Excelsior Palace torna la rassegna orafa organizzata dalla gemmologa Giulia Bernardi

«Il trionfo della bellezza» Mercante in Ferie espone i gioielli della Belle Époque

LA MOSTRA MERCATO

Roberta Mantini

Gioielli della Belle Époque, solitari, montature in platino lavorate da esperti mastri orafi con incastonature di diamanti e smeraldi, perle, opali, manufatti avveniristici. "Mercante in Ferie" apre le

porte nella sala Library dell'Hotel Savoia Excelsior Palace esponendo 250 pezzi racchiusi in vetrine e teche dedicate a epoche e stili, dove ogni pezzo, che sia una collana, un anello o un orecchino, racconta qualcosa di sé, dalla sua storia alla tecnica usata fino ai dettagli preziosi. Difficile accendere i riflettori su una creazione in particolare, Giulia Bernardi, gemmologa e orga-

nizzatrice della mostra mercato, indica tra tutti una collana con un doppio filo di perle con una preziosa chiusura in diamanti, confezionata da un gioielliere londinese negli anni '60, probabilmente il pezzo più prezioso, al netto dei solitari che hanno minor artigianalità ma molti carati. Poi c'è una spilla, «la più incredibile in assoluto» la definisce Bernardi: è del 1910, in platino, scavata

a rete a mano, con incastonature di diamanti e smeraldi. «Sono lavori che non esistono più — spiega — non può più essere restaurata perché nessuno è più in grado di farlo».

Nelle teche brillano altri gioielli con perle, anelli con zaffiri e diamanti, solitari, ma la vera forza di Bernardi 1963 è l'antiquariato. Per questa edizione «abbiamo voluto la gioia e l'eleganza della Belle Époque. Mi sono concentrata sulla seconda parte dell'800 e la prima del '900, che esteticamente sono le più belle in assoluto» racconta Bernardi. «Chi ama il liberty, chi ama il déco, ma in ogni caso abbiamo in quel momento il trionfo della bellezza». L'idea di centrare la mostra sulla Belle Époque è anche un invito di Giulia Bernardi «usiamo di nuovo la gentilezza, quella di un'epoca che era delicata, era la gioia di vivere con eleganza». Tra i pezzi più antichi esposti i moretti:

«Sono speciali — spiega Bernardi — perché sia la spilla con i cinque moretti che il bracciale sono firmati da Agostino Gigante, il più grande morettista al mondo, pezzi davvero unici, si vedono soltanto nei musei». Tra i pezzi più moderni degli anelli e degli orecchini, tutti da scoprire, concepiti e progettati con accuratezza sartoriale. A fare da cornice ai gioielli la mostra dell'artista triestino Silvio Balestra, conosciuto a livello nazionale e internazionale per le sue ricerche e sperimentazioni nell'ambito dell'astrazione fotografica, per le lavorazioni sulle carte fotografiche con tratti d'incisione, pitture a inchiostro e manipolazioni manuali della carta. Oltre a poter ammirare e perché no, acquistare, alcuni di questi strepitosi gioielli, è stato creato un punto di incontro culturale. Ogni giornata, infatti, prevede una conferenza: la prima questa mattina alle 11, «La perla, sfera magica nata dall'acqua» di Giulia Bernardi; sabato è in calendario un doppio appuntamento, il primo alle 11 «L'opale, lo specchio dell'arcobaleno» di Bianca Borghesi, e alle 18 «Arti orafe, tra laboratorio avveniristico e fucina di maestria» di Enrico Zampieri, con la partecipazione della designer di gioielli Roberta Ferri.

La chiusura del ciclo, domenica, è dedicata al miglior amico della donna: «Il diamante: tre secoli di studio per brillare», di Giulia Bernardi. La mostra mercato sarà anche un'occasione per un'iniziativa benefica a favore di Trieste Recupera. Mercante in Ferie si può visitare da oggi fino a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE SALUTE&BENESSERE

Tutelare la salute femminile

Pap test e HPV, prevenzione ginecologica senza paura

Tra gli screening più importanti per la salute delle donne, il Pap test occupa da decenni un ruolo centrale. Si tratta di un esame semplice, rapido e indolore che permette di analizzare le cellule prelevate dal collo dell'utero per individuare eventuali alterazioni. La sua introduzione ha ridotto drasticamente l'incidenza del tumore cervicale, una delle principali cause di mortalità oncologica femminile nel mondo. Negli ultimi anni, accanto al Pap test tradizionale, è stato introdotto anche il test per la ricerca del papillomavirus umano (HPV), responsabile della quasi totalità dei casi di carcinoma della cervice uterina. La combinazione dei due esami consente oggi una prevenzione ancora più efficace, poiché permette di riconoscere precocemente le infezioni da HPV e le cellule già alterate. Effettuare regolarmente questi controlli, anche in assenza di sintomi, rappresenta il primo passo verso una protezione reale, capace di salvare vite ogni anno. Le campagne di prevenzione promosse a livello nazionale hanno permesso di rendere accessibili questi esami a un numero sempre maggiore di donne, riducendo le disuguaglianze territoriali. La vera forza della prevenzione, però, resta la consapevolezza: conoscere l'importanza di questi strumenti è la chiave per proteggere la propria salute in modo duraturo.

HPV UN VIRUS DIFFUSO MA PREVENIBILE

L'HPV è un virus molto comune, trasmesso principalmente per via sessuale, che nella maggior parte dei casi viene eliminato spontaneamente dal sistema immunitario. Tuttavia, alcune varianti del virus, definite "ad alto rischio", possono causare lesioni precancerose se l'infezione persiste nel tempo. Queste lesioni, se non individuate e trattate, possono evolvere in tu-

more della cervice uterina. È importante sottolineare che la presenza del virus non equivale automaticamente a una malattia oncologica, ma rappresenta un campanello d'allarme che richiede monitoraggio e controlli periodici. I programmi di screening consentono di intervenire in modo tempestivo, prima che le alterazioni cellulari diventino irreversibili. La prevenzione, quindi, non si limita al test in sé, ma include anche la consapevolezza e l'educazione alla salute sessuale, fondamentali per ridurre i rischi e superare la paura legata alla diagnosi. Il virus può colpire anche uomini e ragazzi, che spesso sono portatori inconsapevoli e contribuiscono alla sua diffusione: per questo la prevenzione deve essere condivisa. Un approccio informato e sereno consente di affrontare il tema dell'HPV con equilibrio, senza allarmismi ma con piena responsabilità verso se stessi e gli altri.

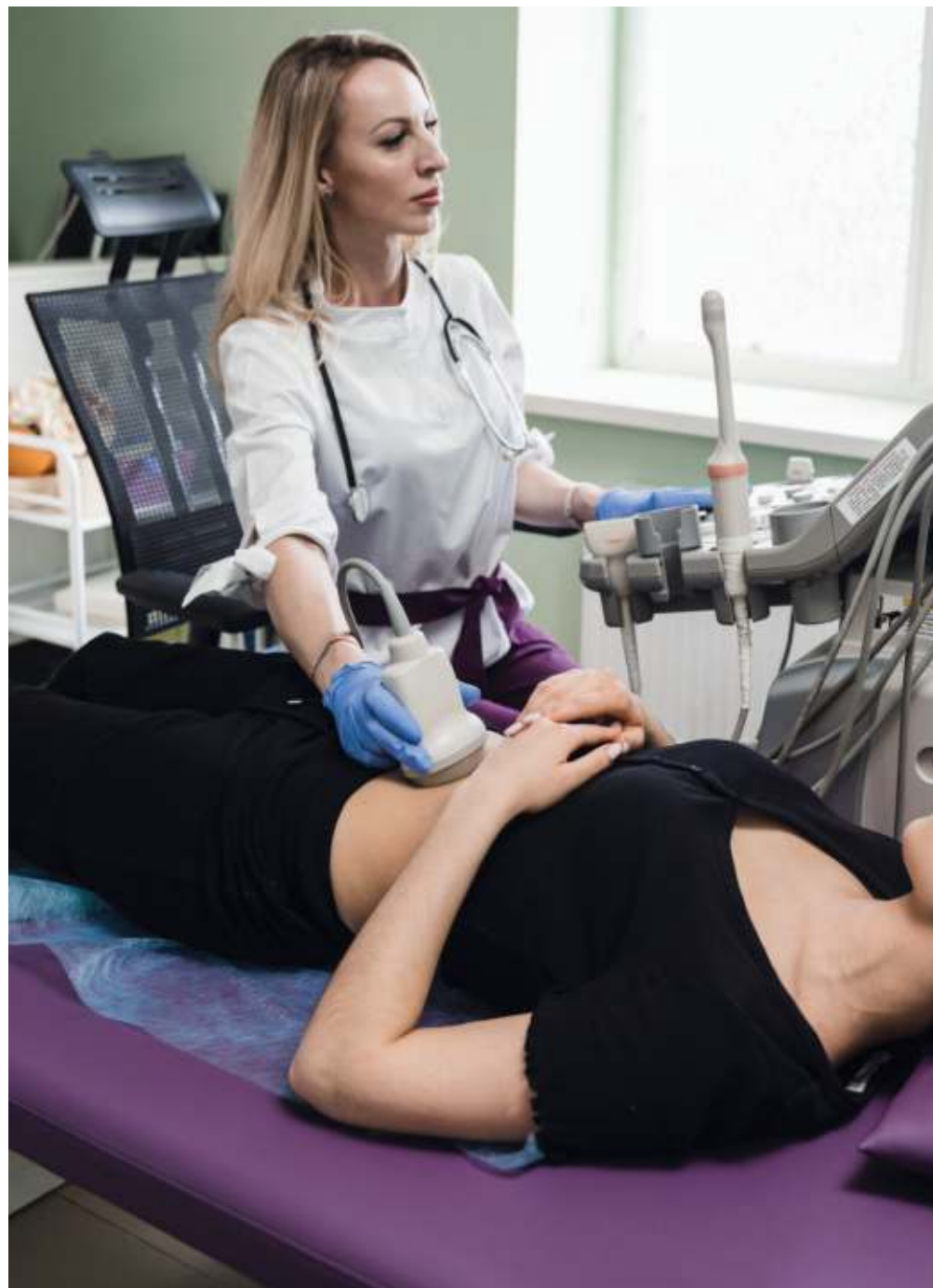
VACCINAZIONE E CONTROLLI DUE ARMI COMPLEMENTARI

Negli ultimi anni, la vaccinazione contro l'HPV ha rappresentato una vera rivoluzione nella prevenzione. Il vaccino protegge contro i principali ceppi del virus responsabili delle forme tumorali più aggressive e delle lesioni genitali benigne, come i condilomi. Viene offerto gratuitamente alle ragazze e ai ragazzi in età adolescenziale, prima dell'inizio dell'attività sessuale, ma può essere effettuato anche in età adulta previa valutazione medica. Tuttavia, la vaccinazione non sostituisce il Pap test o il test HPV: le due strategie agiscono in modo complementare. Il vaccino previene l'infezione, mentre gli screening consentono di individuare eventuali anomalie in chi è già venuto a contatto con il virus. Mantenere entrambe le misure nel tempo,

seguendo le indicazioni del proprio ginecologo, significa costruire una difesa completa e duratura. È proprio questa combinazione a rendere oggi il tumore della cervice uterina uno dei più prevenibili in assoluto. La ricerca continua a perfezionare i protocolli di prevenzione, ampliando la copertura vaccinale e migliorando l'accuratezza dei test diagnostici. Informarsi correttamente, aderire ai programmi di screening e vaccinarsi resta il modo più efficace per garantire a ogni donna un futuro libero da paura e malattia.

SUPERARE LA PAURA CON L'INFORMAZIONE

Molte donne ancora oggi rinunciano a sottoporsi agli screening per timore o per mancanza di informazioni. La paura del risultato, la vergogna o la scarsa familiarità con il tema rappresentano barriere da abbattere. Il Pap test e il test HPV, invece, non devono essere vissuti come momenti di ansia, ma come gesti di responsabilità verso se stesse. Le campagne di sensibilizzazione hanno un ruolo decisivo nel diffondere la cultura della prevenzione e nel far comprendere che scoprire un'anomalia non significa avere una malattia, ma poterla curare per tempo. Oggi, grazie ai progressi della medicina, la diagnosi precoce consente trattamenti mirati, conservativi e altamente efficaci. Prendersi cura della propria salute intima non è un tabù, ma un diritto e un dovere verso il proprio benessere. La protezione inizia dalla conoscenza e dalla scelta consapevole di non rimandare mai un controllo. Promuovere una comunicazione chiara e rispettosa del corpo femminile aiuta a superare pregiudizi culturali ancora radicati. Solo così la prevenzione potrà diventare una consuetudine naturale, parte integrante della vita di ogni donna.



Il ruolo del ginecologo come guida nella prevenzione

Accanto agli strumenti diagnostici e ai programmi di screening, la figura del ginecologo resta un punto di riferimento imprescindibile nel percorso di prevenzione. Non si tratta solo di eseguire un esame, ma di instaurare un dialogo di fiducia che permetta a ogni donna di comprendere i propri bisogni di salute e affrontare senza timori eventuali risultati anomali. Le visite periodiche consentono di valutare la storia clinica personale, monitorare i cambiamenti del corpo e pianificare controlli mirati in base all'età e ai fattori di rischio. Il ginecologo aiuta inoltre a interpretare i risultati di Pap test e test HPV, chiarendo i passaggi successivi e riducendo l'ansia legata all'attesa. In caso di positività, spesso è sufficiente un semplice follow-up per verificare la regressione spontanea delle lesioni, evitando interventi inutili. Una comunicazione chiara e continua tra medico e paziente rafforza la consapevolezza e contribuisce a rendere la prevenzione un atto sereno, non un momento di paura. La cura ginecologica moderna, infatti, è sempre più personalizzata, rispettosa e orientata al benessere complessivo della donna, in ogni fase della vita.



NOVA SALUS
STRUTTURA SANITARIA
GORIZIA - MONFALCONE - CERVIGNANO

Direttore Sanitario Dott.ssa Monica Bonin

L'OSSIGENO-OZONOTERAPIA

L'ossigeno-ozonoterapia è un approccio terapeutico innovativo che consente di affrontare e combattere differenti patologie e disturbi. Offre una vasta gamma di benefici tra cui: proprietà antinfiammatorie e antidolorifiche, ha la capacità di migliorare la circolazione sanguigna, di stimolare il sistema immunitario e di ripristinare la funzionalità articolare.

PRENOTA LA TUA VISITA NELLE NOSTRE SEDI:

- Gorizia Piazzale Martiri della Libertà 1-5 con il Dott. Andrea Degobbis
- Gorizia Via Cascino 8 con la Dott.ssa Sarah Santirocco

PRENOTATI inviando una mail su info@novasalus.it oppure chiamando su 0481537336 dal lunedì al sabato.



Terapie personalizzate stanno rivoluzionando la cura delle patologie di naso, gola e orecchio

La nuova frontiera dell'otorinolaringoiatria

L'otorinolaringoiatria è una delle branche più complete e interdisciplinari della medicina, perché si occupa di tre aree strettamente collegate: il naso, la gola e l'orecchio. Tutte e tre concorrono al corretto funzionamento di due funzioni vitali – respirazione e fonazione – oltre che all'equilibrio dell'organismo. I disturbi che rientrano nella competenza dell'otorinolaringoiatra spaziano dalle comuni sinusiti e otiti alle problematiche complesse che coinvolgono corde vocali, laringe e vie respiratorie superiori. Le moderne tecniche diagnostiche permettono oggi di individuare precocemente le alterazioni funzionali e strutturali, grazie a strumenti come l'endoscopia nasale e la videolaringoscopia ad alta definizione. La figura dell'otorinolaringoiatra si è evoluta da specialista "di organo" a medico della qualità della vita, poiché una corretta respirazione, un udito efficiente e una voce sana incidono profondamente sul benessere quotidiano e sulle relazioni sociali.

RESPIRARE BENE PER VIVERE MEGLIO

Le patologie respiratorie rien-

trano tra le cause più frequenti di visita otorinolaringoiatrica. L'ostruzione nasale cronica, le deviazioni del setto, le riniti allergiche e le apnee notturne compromettono la corretta ossigenazione e influiscono su sonno, concentrazione e umore. Negli ultimi anni, la chirurgia nasale si è evoluta verso approcci mini-invasivi, come la settoplastica endoscopica e la riduzione dei turbinati con radiofrequenza, che permettono di ripristinare il flusso d'aria senza traumi e con tempi di recupero rapidi. Anche i disturbi respiratori del sonno, come la roncopia e la sindrome delle apnee ostruttive, vengono oggi trattati con percorsi integrati che includono terapie posizionali, ventilazione notturna e, nei casi indicati, interventi mirati sul palato o sulla base della lingua. Respirare bene significa dormire meglio, migliorare la performance fisica e mentale, e prevenire complicazioni cardiovascolari spesso sottovalutate.

LA VOCE COME STRUMENTO DI IDENTITÀ

La voce non è soltanto un mezzo di comunicazione: rappresenta un tratto distintivo della

personalità e del benessere emotivo. Per questo, la cura dei disturbi vocali ha assunto un ruolo centrale nell'otorinolaringoiatria moderna. Noduli, polipi o infiammazioni delle corde vocali possono colpire chiunque, ma sono particolarmente frequenti tra insegnanti, cantanti, attori e professionisti che utilizzano la voce in modo intenso.

La videolaringostroboscopia consente di osservare il movimento delle corde vocali in tempo reale, permettendo una diagnosi accurata e interventi mirati. Accanto ai trattamenti farmacologici o chirurgici, il percorso terapeutico include la logopedia e la riabilitazione vocale, fondamentali per ristabilire una fonazione corretta e prevenire recidive. La collaborazione tra otorinolaringoiatra e logopedista è oggi una sinergia imprescindibile per restituire al paziente la piena capacità espressiva e una voce equilibrata, naturale e duratura nel tempo.

TECNOLOGIA E PREVENZIONE PER UNA MEDICINA SU MISURA

Il futuro dell'otorinolaringoiatria è già presente nei centri



specialistici più avanzati, dove la tecnologia si mette al servizio della diagnosi precoce e della chirurgia di precisione. L'impiego di strumenti endoscopici a fibre ottiche, di laser di ultima generazione e di software per la ricostruzione 3D consente di pianificare interventi sempre più personalizzati e rispettosi delle strutture anatomiche. An-

che la telemedicina sta assumendo un ruolo rilevante, con la possibilità di monitorare a distanza parametri respiratori o seguire i pazienti in modo sicuro anche dopo un intervento chirurgico. Tuttavia, la prevenzione resta la strategia più efficace in assoluto da adoperare: controlli periodici, cura dell'igiene nasale e attenzione alla

voce sono gesti semplici che possono evitare problemi complessi. L'otorinolaringoiatria di oggi, più che mai, unisce diverse competenze, da quelle mediche alla tecnologia e alla sensibilità umana per aiutare le persone a respirare, ascoltare e comunicare meglio, restituendo un sano equilibrio al corpo e tanta serenità alla vita.



SERVIZIO DI PROCTOLOGIA

Disturbi anorettali?

Rivolgeti al nostro servizio di proctologia per diagnosi precise e trattamenti efficaci per **emorroidi, ragadi, fistole** e altre **patologie intestinali**.

Cosa offriamo?

- **Massima attenzione** al paziente
- **Rapidità**
- **Tecnologie avanzate**
- **Specialisti qualificati** per il tuo benessere

Non trascurare la tua salute e liberati da sintomi fastidiosi.

Prenota oggi la tua visita!

Contattaci per informazioni e appuntamenti

TEL. 0481 777188 INT.2

**VIA GIUSEPPE VERDI, 26
RONCHI DEI LEGIONARI, GO**

www.medicentercliniche.it
Instagram: @medicentercliniche
Facebook: Medicenter Ronchi

Trasforma la fragilità in un’occasione di crescita e resilienza

Psicoterapia moderna, un percorso di cura fondato sulla scienza per il miglioramento del benessere

Negli ultimi decenni la psicoterapia ha compiuto un’evoluzione profonda, passando da disciplina percepita come “soft science” a trattamento clinico basato su protocolli verificabili e validati scientificamente. Gli studi internazionali condotti su migliaia di pazienti dimostrano che le principali forme di terapia psicologica producono benefici concreti e misurabili, con risultati sovrapponibili a quelli di molti interventi farmacologici in specifici disturbi. La psicoterapia è oggi considerata una componente essenziale del percorso terapeutico nei casi di ansia, depressione, stress post-traumatico, disturbi ossessivo-compulsivi, disturbi alimentari e problematiche relazionali. Gli approcci si sono diversificati, ma l’obiettivo resta comune: modificare schemi di pensiero e comportamento disfunzionali, favorendo una maggiore consapevolezza emotiva e capacità di adattamento. La ricerca in ambito neuroscientifico ha inoltre evidenziato che la psicoterapia può indurre reali cambiamenti nei circuiti cerebrali, migliorando la regolazione delle emozioni e riducendo la risposta allo stress. Questo conferma che lavorare sulla mente produce effetti anche sul corpo, rendendo la terapia un trattamento integrato e scientificamente sostenuto.



GLI ORIENTAMENTI TERAPEUTICI

Le terapie oggi maggiormente impiegate e convalidabili dal punto di vista scientifico appartengono a quattro grandi aree: cognitivo-comportamentale, psicodinamica, sistemico-relazionale e umanistico-esperienziale. L’approccio cognitivo-comportamentale si concentra sulla relazione tra pensieri, emozioni e comportamenti, intervenendo in modo diretto per modificare schemi mentali e abitudini disfunzionali. La psicoterapia psicodinamica, invece, esplora le radici inconscie del disagio, analizzando i conflitti

interiori e le esperienze del passato che influenzano il presente. Il modello sistemico-relazionale si focalizza sulle dinamiche tra individui e contesti familiari, mentre quello umanistico mira a valorizzare le potenzialità personali e l’autorealizzazione. La scelta dell’approccio più adatto dipende dalla natura del disturbo, dalla personalità del paziente e dagli obiettivi condivisi con il terapeuta. Sempre più spesso si adottano interventi integrati, che combinano tecniche di diverse scuole per costruire un percorso su misura, flessibile e centrato sulla persona. Questo orienta-

mento multidimensionale consente di ottenere risultati più duraturi, migliorando la qualità della vita e riducendo il rischio di ricadute.

EFFICACIA MISURABILE E BENEFICI

Numerosi studi clinici hanno dimostrato che la psicoterapia produce benefici non solo sul piano emotivo, ma anche su quello cognitivo, fisiologico e sociale. Nei disturbi d’ansia e depressivi, la riduzione dei sintomi è documentata in oltre la metà dei pazienti che intraprendono un percorso terapeutico

regolare. La psicoterapia aiuta a potenziare la capacità di regolazione emotiva, a migliorare le relazioni interpersonali e a sviluppare strategie più efficaci per fronteggiare eventi stressanti o traumi. Nei contesti ospedalieri, viene spesso integrata ai trattamenti medici per supportare pazienti oncologici, cardiopatici o cronici, contribuendo a ridurre dolore, insonnia e livelli di cortisolo. Anche in età evolutiva e adolescenziale la psicoterapia mostra effetti significativi sul rendimento scolastico, sulla gestione dell’impulsività e sull’autostima. Gli interventi più

brevi e strutturati, come la terapia cognitivo-comportamentale, garantiscono miglioramenti evidenti in tempi relativamente contenuti, mentre percorsi più lunghi lavorano in profondità sull’identità e sulle relazioni, promuovendo un equilibrio stabile e duraturo.

RISORSA PER LA SALUTE

Riconoscere la psicoterapia come trattamento sanitario a tutti gli effetti significa considerarla non più un lusso, ma una forma di cura preventiva e di sostegno alla salute collettiva. I costi sociali dei disturbi mentali, che incidono su produttività, relazioni e qualità della vita, possono essere ridotti attraverso un maggiore accesso a percorsi psicologici strutturati. In Italia, negli ultimi anni, sono stati avviati progetti di supporto psicologico nelle scuole, negli ospedali e nei centri territoriali, per intercettare precocemente i segnali di disagio e fornire un aiuto concreto. La figura dello psicoterapeuta, adeguatamente formata e supervisionata, è parte integrante del sistema sanitario e contribuisce al benessere della comunità tanto quanto i medici di base e gli specialisti. Investire nella psicoterapia significa promuovere una cultura della cura e della consapevolezza, riducendo lo stigma e favorendo la crescita individuale e collettiva.

Dott. Paolo Chemello

ORTOPEDICO, LIBERO PROFESSIONISTA

ESEGUE VISITE AMBULATORIALI ED INTERVENTI CHIRURGICI ANCHE IN CONVENZIONE

OSSIGENO - OZONO TERAPIA

L'ossigeno-ozono terapia è una pratica medica efficace, sicura ed innocua, priva di effetti collaterali importanti e di controindicazioni assolute che permette di trattare svariate patologie con un approccio non aggressivo, in alcuni casi, su prescrizione specialistica, viene usata in sinergia con altri trattamenti. Consiste nella somministrazione di una miscela di ossigeno puro ed ozono in concentrazioni variabili che può essere effettuata tramite diverse vie, ognuna delle quali porta a diversi effetti terapeutici. La via sistemica è quella che permette di avere sia maggior effetto che di applicazioni, potenziando le altre vie di somministrazioni, in particolare quelle infiltrative e topiche. Una volta somministrato l'Ozono si consuma in pochi secondi, ma la sua azione dura nel tempo poiché provoca una rigenerazione cellulare, che si autoalimenta, nel sistema sul quale ha agito. Può avere azione: anti-infiammatoria, anti edemigena e anti dolorifica, disidratante sul nucleo polposo in caso di ernia del disco, riattivante il microcircolo, quindi è efficace in tutte le patologie di tipo vascolare, rigenerante i tessuti attraverso l'attivazione dei fattori di crescita, cicatrizzale, neurotrofica diretta e immunomodulante, antibatterica, antivirale, antimicotica. Le vie di somministrazione dell'ozono terapia sono molteplici e la scelta dipende dal tipo di malattia che si vuole trattare. Gli effetti collaterali sono invece pochissimi, ci possono essere reazioni vagali come sudorazione, bradicardia, ipotensione che regrediscono in breve tempo. Viste le svariate azioni terapeutiche anche i campi di applicazione, ovvero le patologie che possono essere curate sono tante:

- **Angiologia:** arteriopatie, ulcere e gangrene (piede diabetico)
- **Apparato digerente:** gastriti Helicobacter pylori, colite ulcerosa, morbo di Crohn.
- **Apparato respiratorio:** solo per via sistemica, bronchiti, asma bronchiale, enfisema.

- **Chirurgia:** piaghe da decubito, ulcere postflebitiche, diabetiche, ustioni.
- **Dermatologia:** acne, aczemi, micosi, herpes, psoriasi.
- **Geriatría:** alterazioni vascolari e non legate alla senilità.
- **Ginecologia:** vaginiti, dispareunia.
- **Medicina interna:** epatiti, dislipidemie, anemia, stati disendocrini e dismetabolici.
- **Neurologia:** cefalee vasomotorie e a grappolo, Morbo di Parkinson, Morbo di Alzheimer, sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica (SLA), neuriti.
- **Oftalmologia:** arteriopatie retiniche, maculopatia secca, sindrome dell'occhio secco, retinite pigmentosa, maculopatie degenerative.
- **Oncologia:** patologie tumorali in sinergia con farmaci anti-blastici (la terapia non è sostitutiva), trattamento locale dei danni prodotti dalla radioterapia.
- **Ortopedia:** artropatie, cervicalgie, lombalgie e lombosciatalgie da ernie discali, stenosi vertebrali, periartriti, epicondiliti ed epitrocleiti, tendiniti, trocanteriti, gonartrosi, econdropatie, sindrome del tunnel carpale e tarsale, neurinoma di Morton, atonie muscolari e altre patologie.
- **Reumatologia:** artrite reumatoide, lesi psoriasi, artrite deformante ecc.
- **Otorinolaringoiatra:** otiti croniche e purulente, sinusiti, riniti allergiche, acufeni.
- **Urologia:** cistiti, impotenza, disfunzioni vascolari, disturbi della minzione, prostatiti, induratio penis, cistiti recidivanti femminili.



Visita presso lo Studio Medico Fisiomeditalia

sito in Via Giosuè Carducci 22 Trieste | **Tel. 040 660779**

La mente è come un muscolo che va nutrito e stimolato ogni giorno

Il potere dell'allenamento per la memoria

Il cervello è l'organo più complesso del corpo umano e, contrariamente a quanto si pensava in passato, è capace di rinnovarsi anche in età adulta. Grazie alla neuroplasticità, le connessioni tra i neuroni possono rafforzarsi o formarsi di nuove, influenzando direttamente la memoria, la capacità di concentrazione e l'apprendimento. Questo significa che lo stile di vita, le abitudini quotidiane e l'alimentazione incidono in modo concreto sulle funzioni cognitive. Mantenere il cervello attivo è una forma di prevenzione a lungo termine: le attività che stimolano la mente possono ritardare o ridurre il rischio di declino cognitivo e demenze, oltre a migliorare la qualità della vita. Dormire a sufficienza, restare curiosi e avere relazioni sociali solide rappresentano tre pilastri per conservare un cervello vitale. La memoria non è un archivio immobile, ma un sistema dinamico che si rigenera attraverso l'esperienza e l'apprendimento continuo. Anche per questo, coltivare interessi e sfide mentali è un modo per tenere accesi i circuiti neuronali e garantire alla mente elasticità e lucidità nel tempo.

ALLENARE LA MEMORIA CON LE GIUSTE ABITUDINI

Ogni giorno compiamo gesti che possono rafforzare o indebolire la memoria, spesso senza rendercene conto. La concentrazione, ad esempio, è strettamente legata alla qualità del riposo e alla gestione dello stress. Quando il cervello è stanco o sovraccarico, fatica a immagazzinare nuove informazioni, mentre un sonno regolare permette la riorganizzazione dei ricordi nella memoria a lungo termine. Anche l'alimentazione gioca un ruolo determinante: una dieta equilibrata, ricca di antiossidanti, grassi buoni e vitamine del gruppo B, sostiene le cellule nervose e favorisce la circolazione cerebrale. Pesce azzurro, frutta secca, cereali integrali, frutti di bosco e olio extravergine d'oliva sono veri alleati per la mente. Importante è anche limitare zuccheri raffinati e cibi ultraprocesati, che possono favorire infiammazioni e ridurre l'efficienza neuronale. Abitudini come leggere, scrivere a mano, imparare una lingua straniera o cimentarsi in attività artistiche, stimolano la memoria di lavoro e la capacità di problem solving, contribuendo a mantenere vivi i processi cognitivi anche con l'avanzare dell'età.

ATTIVITÀ FISICA E RELAZIONI SOCIALI COME MEDICINA NATURALE

Non solo esercizi mentali: anche



il corpo influisce in modo diretto sul funzionamento del cervello. L'attività fisica regolare migliora l'afflusso di sangue e ossigeno al cervello, favorendo la produzione di sostanze che promuovono la crescita neuronale. Camminare almeno mezz'ora al giorno, praticare yoga, nuoto o ciclismo aiuta a ridurre il cortisolo, l'ormone dello stress, e a migliorare la concentrazione. Altrettanto importante è la dimensione sociale.

Le relazioni, il dialogo, la condivisione e la partecipazione a gruppi o attività di volontariato stimolano la memoria emotiva e creano nuovi collegamenti cognitivi. Parlare, raccontare e ascoltare storie esercita la mente in modo naturale, mantenendo vive le aree cerebrali dedicate al linguaggio e alla comprensione. L'essere umano, infatti, è un animale sociale: il contatto con gli altri rafforza non solo l'umore ma anche la resilienza mentale, fungendo da protezione contro la solitudine e i disturbi cognitivi legati all'isolamento. Il cervello ha bisogno di movimento e relazioni tanto quanto di nutrimento e riposo.

TECNOLOGIA, GIOCHI E STIMOLAZIONE COGNITIVA CONSAPEVOLE

Allenare la memoria oggi significa anche saper scegliere come e quando usare la tecnologia. Applicazioni e giochi di logica digitali possono essere utili per mantenere attive le funzioni cognitive, purché non sostituiscano la vita reale. Le attività manuali, come il giardinaggio, la cucina o il bricolage, stimolano l'attenzione e la coordinazione, rafforzando i collegamenti tra emisfero destro e sinistro. Anche ascoltare musica o imparare a suonare uno strumento musicale, che possa essere la chitarra, il pianoforte, il flauto o il tamburo, migliora la memoria verbale e la capacità di concentrazione.

Infine, è fondamentale ricordare che la mente ha bisogno di equilibrio: alternare momenti di impegno a periodi di relax, concedersi pause e disconnessioni consapevoli aiuta a consolidare le informazioni e a favorire la creatività. La memoria, in fondo, è il risultato di uno stile di vita armonico che combina corpo, mente e emozioni. Non esistono formule magiche, ma costanza e curiosità quotidiana. Mantenere il cervello giovane è una scelta che si costruisce giorno per giorno, con attenzione, consapevolezza e passione per la vita e per il proprio benessere fisico e mentale.

Il cervello come ecosistema che va protetto ogni giorno

Il cervello non è solo un organo, ma un sistema complesso che vive in equilibrio con tutto il resto del corpo. Ogni emozione, ogni abitudine e ogni pensiero, sia negativo che positivo, producono effetti concreti sulle sue funzioni. L'infiammazione cronica, spesso causata da stress, cattiva alimentazione o mancanza di sonno, può ridurre la capacità delle cellule nervose di comunicare tra loro e compromettere la memoria. Per questo è importante adottare un approccio globale al benessere mentale, che unisca salute fisica e salute psicologica.

Molte tecniche di rilassamento come la mindfulness, la respirazione profonda o la meditazione aiutano a calmare la mente e migliorano la concentrazione, mentre una corretta gestione delle emozioni riduce il rischio di disturbi cognitivi nel lungo periodo. Anche l'ambiente in cui si vive ha un ruolo fondamentale: la luce naturale, il contatto con il verde, la musica, la lettura e la curiosità stimolano l'attività cerebrale e favoriscono la produzione di dopamina, l'ormone della motivazione. Nutrire la mente significa dunque creare intorno a sé un contesto favorevole alla calma, alla scoperta e all'apprendimento. Ogni giorno, anche un piccolo gesto come cambiare strada per andare al lavoro o risolvere un cruciverba contribuisce a mantenere elastica la mente. Il cervello è una macchina straordinaria che ci accompagna per tutta la vita e imparare a prendersene cura significa investire nella propria libertà di pensare, ricordare e comprendere il mondo.

IMPARARE IL BRIDGE

CORSI PER PRINCIPIANTI e PERFEZIONAMENTO



Circolo del Bridge Trieste

La palestra della mente!

Il **BRIDGE** favorisce l'aggregazione e la socializzazione, costituisce elemento formativo per i giovani, abituandoli all'osservanza e al rispetto delle regole, all'analisi, alla sintesi, alla deduzione, alla logica e alla razionalità e costituisce altresì elemento sussidiario per le persone più adulte sino alla terza età, per i quali diviene una insostituibile palestra di esercitazione mentale. Per tale motivo questa pratica viene definita proprio **"lo sport della mente"**.

per info: circolo@bridgetrieste.it - Tel. 352 0394831 - da Lun. a Ven. 10:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00



I raggi colpiscono la pelle anche in inverno

Proteggere la pelle tutto l'anno dai raggi solari

La pelle è l'organo più esteso del corpo umano e rappresenta una barriera essenziale contro gli agenti esterni. Tuttavia, è anche uno dei tessuti più esposti ai danni provocati dai raggi ultravioletti, che agiscono silenziosamente durante tutto l'anno. I raggi UVA, presenti

anche in inverno, penetrano in profondità e accelerano l'invecchiamento cutaneo, mentre gli UVB, più intensi nei mesi estivi, sono responsabili di scottature e alterazioni cellulari. Proteggere la pelle quotidianamente significa evitare un accumulo di danni che nel tempo possono provo-

care discromie, perdita di elasticità e, nei casi più gravi, lo sviluppo di lesioni precancerose. Anche la luce blu emessa da smartphone e monitor può contribuire allo stress ossidativo, soprattutto per chi trascorre molte ore davanti a uno schermo. Per questo motivo la fotoprotezione

non va mai interrotta, ma adattata alle diverse stagioni e situazioni ambientali, con prodotti specifici che creino una barriera efficace senza compromettere il comfort o l'aspetto estetico.

NON SOLO ESTATE: I RISCHI INVISIBILI DELLE ALTRE STAGIONI

Pensare che il sole sia pericoloso solo d'estate è uno degli errori più comuni. In realtà, i raggi UVA hanno la stessa intensità in ogni periodo dell'anno e attraversano facilmente vetri, nuvole e nebbia. In inverno, la pelle è spesso meno idratata e più vulnerabile, mentre in montagna o sulla neve l'irraggiamento aumenta fino a raddoppiare per effetto della riflessione sulla superficie bianca. Anche in città, tra superfici riflettenti e smog, il rischio di danni ossidativi è concreto. Durante la primavera e l'autunno, invece, le temperature miti e le giornate più lunghe portano a trascorrere più tempo all'aperto, spesso senza la giusta protezione. È proprio in queste fasi di transizione che la fotoprotezione quotidiana assume un valore strategico. L'uso costante di un filtro solare, integrato nella routine del mattino, consente di ridurre i danni cumulativi e preservare la luminosità naturale della pelle. Applicare la crema solo in vacanza non basta: il sole, come l'inquinamento, agisce in modo costante e invisibile, anche quando non ci accorgiamo della sua presenza.

SCEGLIERE LA PROTEZIONE GIUSTA PER IL PROPRIO TIPO DI PELLE

Ogni tipo di pelle ha esigenze specifiche e richiede un approccio personalizzato. Le pelli chiare

e sensibili, soggette a rossori o couperose, necessitano di filtri ad ampio spettro con fattore di protezione alto (SPF 50), mentre per le carnagioni più scure può bastare un SPF medio purché rinnovato durante la giornata. Chi ha una pelle mista o grassa dovrebbe preferire texture leggere e opacizzanti, come fluidi o gel oil-free, mentre chi soffre di secchezza trova beneficio in creme nutrienti con principi antiossidanti come la vitamina E o il coenzima Q10. Per chi vive in ambienti urbani o trascorre molte ore al computer, è utile scegliere formule che combinano protezione dai raggi UV e dalla luce blu, con filtri minerali o chimici di nuova generazione. La corretta applicazione è fon-

PROTEGGERE LA PELLE TUTTO L'ANNO PREVIENE RUGHE, MACCHIE E DANNI CELLULARI. I RAGGI UV AGISCONO ANCHE D'INVERNO, QUINDI LA FOTOPROTEZIONE QUOTIDIANA RESTA INDISPENSABILE

damentale: la quantità deve essere generosa e uniforme su tutto il viso, collo e mani, le aree più esposte e spesso trascurate. Un gesto che va ripetuto ogni due o tre ore, specialmente dopo aver sudato, nuotato o asciugato la pelle.

Prevenzione e abitudini per una pelle longeva

→ La fotoprotezione quotidiana non si limita all'uso del solare, ma rientra in una filosofia più ampia di prevenzione e cura della pelle. Indossare occhiali da sole con lenti filtranti, cappelli a tesa larga o abiti leggeri ma coprenti aiuta a ridurre l'esposizione diretta ai raggi UV. Integrare l'alimentazione con antiossidanti naturali come frutta e verdura di stagione contribuisce a rinforzare le difese cellulari, mentre mantenere una corretta idratazione favorisce la rigenerazione cutanea. Anche la deterzione serale svolge un ruolo essenziale, perché permette di rimuovere residui di smog, sudore e filtri solari, preparando la pelle al riposo notturno. L'obiettivo non è solo prevenire rughe o macchie, ma proteggere un organo vitale che riflette il nostro stato di salute complessivo. Adottare la fotoprotezione come abitudine quotidiana significa prendersi cura di sé con costanza, evitando gli effetti cumulativi del tempo e dell'ambiente. Un gesto semplice, ma potentissimo, per garantire alla pelle equilibrio, luminosità e salute in ogni stagione.



Direttore Sanitario **Dr. F. Zucconi**
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025



**Risonanza magnetica alto campo (1.5T) • TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea • Radiologia • Ecografia • Infiltrazioni Radio/Ecoguidate**

Via delle Zudecche, 1F - Trieste | ☎ 040 635 434 | posta@studioradiologicozucconi.com | www.studioradiologicozucconi.com



Ricerca scientifica e terapeutica



Negli ultimi anni la ricerca sugli acufeni ha compiuto notevoli progressi, aprendo scenari promettenti sia sul fronte medico sia su quello tecnologico. Le neuroscienze hanno dimostrato che il cervello gioca un ruolo chiave nella percezione del suono fantasma: l'acufene non è generato solo dall'orecchio, ma anche da un'alterazione dei circuiti neuronali che elaborano i segnali uditivi. Da questa scoperta nascono nuove strategie di intervento basate sulla neuromodulazione, ovvero tecniche che mirano a "rieducare" il cervello a ignorare il rumore interno. Parallelamente, si stanno studiando molecole capaci di migliorare la trasmissione del segnale acustico e ridurre le infiammazioni dell'orecchio interno. Anche la realtà virtuale e l'intelligenza artificiale iniziano a offrire nuovi strumenti di supporto, simulando ambienti sonori rilassanti e percorsi personalizzati per l'adattamento percettivo. Pur non esistendo ancora una soluzione definitiva, la direzione è chiara: trasformare la gestione dell'acufene in un percorso di cura completo, fondato su scienza, tecnologia e benessere psicofisico, per restituire ai pazienti il controllo della propria quotidianità.

Ronzii, fischi o fruscii costanti nelle orecchie

Acufeni, un disturbo che altera la vita quotidiana

Gli acufeni rappresentano una percezione sonora in assenza di stimoli esterni: un ronzio, un fischio, un battito o un sibilo che solo chi ne soffre riesce a udire. È un disturbo più comune di quanto si pensi, con milioni di persone che convivono quotidianamente con questo suono costante. La sua origine può essere legata a molteplici fattori: esposizione prolungata a rumori intensi, infezioni dell'orecchio, accumulo di cerume, disturbi circolatori o effetti collaterali di alcuni farmaci. Tuttavia, gli acufeni non sono una

malattia in sé, ma il sintomo di un'alterazione che può interessare l'orecchio interno, il nervo acustico o, in alcuni casi, le aree cerebrali deputate all'elaborazione dei suoni. La percezione del disturbo varia da persona a persona: per alcuni è un fastidio lieve, per altri una condizione che interferisce con il lavoro, il riposo e la concentrazione, generando ansia e frustrazione.

CAUSE, FATTORI DI RISCHIO E DIAGNOSI ACCURATA

Tra le cause più frequenti si trovano i danni all'udito dovuti

all'invecchiamento o a esposizione continuativa a rumori forti, come quelli derivanti da ambienti industriali o dall'uso prolungato di cuffie ad alto volume. Anche disturbi come l'otite media, la perdita uditiva neurosensoriale o problemi di articolazione temporo-mandibolare possono favorire l'insorgenza degli acufeni. Alcune condizioni sistemiche, tra cui ipertensione, diabete e alterazioni vascolari, influiscono sulla microcircolazione dell'orecchio interno, peggiorando la percezione del ronzio. Per questo la diagnosi deve essere sempre

multidisciplinare: l'otorinolaringoiatra rappresenta il primo riferimento, ma possono essere coinvolti anche neurologi, audiologi e psicologi, in base al quadro clinico. Gli esami diagnostici comprendono l'audiometria, l'impedenziometria, la risonanza magnetica e, in alcuni casi, test specifici per valutare la funzionalità del nervo acustico. Riconoscere la causa alla base del disturbo è essenziale per impostare un percorso terapeutico realmente efficace e personalizzato.

TRATTAMENTI DISPONIBILI E STRATEGIE DI GESTIONE

Non esiste una cura universale per gli acufeni, ma oggi la medicina dispone di diversi strumenti per ridurne l'impatto. Nei casi in cui la causa è identificabile e trattabile, come un tappo di cerume o un'infezione, la risoluzione del problema può portare alla scomparsa del sintomo.

Quando, invece, l'origine è più complessa, l'obiettivo diventa gestire la percezione del rumore

e migliorare la qualità della vita. Tra le soluzioni più utilizzate figurano le terapie sonore, basate sull'ascolto di suoni neutri o personalizzati per mascherare l'acufene, e i dispositivi acustici che integrano funzioni di amplificazione e di soppressione del ronzio. In alcuni casi, vengono prescritti integratori a supporto della microcircolazione, mentre sul fronte psicologico risultano efficaci le tecniche di rilassamento e i percorsi di counseling dedicati, che aiutano il paziente a ridurre lo stress correlato. L'approccio integrato, seguito da professionisti esperti, consente di ottenere risultati duraturi e un progressivo adattamento del cervello alla percezione sonora indesiderata.

CONVIVENZA E PREVENZIONE PER UNA VITA PIÙ SERENA

Vivere con gli acufeni significa imparare a gestire il suono anziché subirlo. Ridurre l'esposizione a rumori forti, evitare l'uso eccessivo di cuffie, man-

tenere un corretto equilibrio tra lavoro e riposo e adottare uno stile di vita sano sono strategie che aiutano a contenere il disturbo. Il sonno regolare, l'attività fisica moderata e un'alimentazione equilibrata, povera di caffeina e alcol, contribuiscono a migliorare il benessere generale e a diminuire la sensibilità al rumore percepito. Anche la gestione dello stress è fondamentale: il rilassamento mentale, lo yoga e la mindfulness possono favorire una migliore tolleranza al sintomo.

Gli acufeni non devono essere vissuti come una condanna, ma come un segnale che invita a prendersi cura di sé in modo più consapevole. Grazie ai progressi della medicina e al supporto di professionisti qualificati, oggi è possibile recuperare il controllo della propria quotidianità e ritrovare una dimensione di equilibrio e serenità, anche nel silenzio interrotto da un suono che, con il giusto percorso, può diventare sempre più lieve.



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635

PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Dalla prevenzione oncologica agli esami cardiologici

Screening salvavita, una guida per conoscere i controlli utili



La prevenzione costituisce il primo passo per tutelare la salute lungo l'intero corso della vita. Fare screening significa sottoporsi periodicamente a controlli mirati, studiati per intercettare eventuali anomalie quando sono ancora iniziali e quindi più facili da trattare. L'obiettivo è favorire diagnosi

tempestive ed evitare che un disturbo possa progredire in forma silente fino a diventare più complesso. Questo approccio si applica a diverse aree: dall'oncologia alle malattie cardiovascolari, dalla salute ossea a quella metabolica. La prevenzione diventa così un percorso personale e progressivo,

costruito sulla conoscenza del proprio corpo e sulla capacità di ascoltarne i cambiamenti, senza attendere segnali per intervenire.

SCREENING ONCOLOGICI GUIDA PER FASCE D'ETÀ
Gli screening oncologici sono tra gli strumenti più efficaci per

intercettare tumori allo stadio iniziale. Per il tumore della mammella, la mammografia rappresenta l'esame di riferimento. Le linee cliniche indicano l'avvio dello screening regolare tra i 50 e i 69 anni, con cadenza biennale, mentre in presenza di familiarità o fattori di rischio può essere utile iniziare prima e affiancare l'ecografia mammaria. Per il tumore del collo dell'utero, il Pap test e il test HPV permettono di individuare alterazioni cellulari prima che si trasformino in forme invasive. Il test HPV risulta particolarmente sensibile ed è raccomandato con cadenza quinquennale a partire dai 30 anni. Per il carcinoma del colon-retto, la ricerca del sangue occulto nelle feci consente di rilevare piccolissime tracce invisibili a occhio nudo, suggerendo la necessità di approfondimenti con colonscopia. Questo screening si rivolge generalmente alla popolazione tra i 50 e i 74 anni con intervallo biennale. In alcune condizioni, il medico può suggerire controlli più ravvicinati. La prevenzione oncologica comprende anche l'osservazione della pelle, utile per riconoscere nevi atipici o cambiamenti sospetti, e la palpazione periodica dei testicoli in età giovane.

SCREENING CARDIOVASCOLARI

Il sistema cardiovascolare richiede attenzione costante, poiché molte patologie si sviluppano in modo graduale. La misurazione della pressione arteriosa rappresenta un controllo semplice e fondamentale, da effettuare regolarmente a partire dalla giovane età adulta, specialmente in presenza di familiarità. Valori controllati favoriscono la protezione del cuore, del cervello e dei reni. Il monitoraggio del profilo lipidico, che comprende colesterolo totale, HDL, LDL e trigliceridi, consente di valutare il rischio di aterosclerosi e va eseguito con periodicità stabilita dal medico, generalmente a partire dai 40 anni o anche prima in caso di predisposizione. La glicemia a digiuno e, quando indicato, l'emoglobina glicata permettono di individuare alterazioni del metabolismo glucidico e possibili condizioni pre-diabetiche. L'elettrocardiogramma rappresenta un esame di base per valutare il ritmo cardiaco, mentre l'ecocardiogramma offre una visione accurata della struttura e della funzionalità del cuore. In presenza di sintomi come affaticamento, palpitazioni o familiarità per cardiopatie, questi esami diventano parte di un monitoraggio più frequente. Anche la misurazione del peso corporeo, dell'indice di massa corporea e della circonferenza addominale contribuisce alla valutazione del rischio cardiovascolare, mettendo in evidenza possibili fattori collegati a sovrappeso e accumulo adiposo viscerale. L'obiettivo è mantenere in equilibrio l'intero sistema circolatorio.

SCREENING PERSONALIZZATI

Ogni percorso di prevenzione funziona al meglio quando risulta calibrato sulla persona. Età, storia familiare, abitudini quotidiane, attività fisica, eventuali terapie in corso e condizioni pregresse formano la base per scegliere gli screening più utili e stabilire intervalli appropriati. Il confronto con il medico di medicina generale rappresenta un passaggio fondamentale, perché consente di interpretare i risultati e definire eventuali approfondimenti. Inoltre, un piano di prevenzione efficace comprende controlli odontoiatrici periodici, visite oculistiche per monitorare vista e pressione intraoculare e valutazioni ortopediche o fisiatriche in caso di problemi muscoloscheletrici. L'approccio alla prevenzione attraversa diverse dimensioni della vita quotidiana, compreso il benessere mentale. Lo stress cronico, abitudini sedentarie e ritmi frenetici possono influire sulla qualità della salute generale, quindi integrare attività di movimento, respirazione lenta e contatto con spazi aperti risulta parte integrante del benessere globale. La prevenzione assume così una forma dinamica e accessibile, sostenuta dall'ascolto di sé e dalla continuità nel tempo. Programmare gli screening e rispettarli significa investire sulla salute presente e futura, con la consapevolezza che piccoli gesti regolari producono benefici profondi. Prendersi cura di sé ogni giorno contribuisce a costruire un percorso di longevità attiva e qualità della vita, capace di sostenere l'organismo nelle sue funzioni essenziali.



SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

CARDIOLOGIA

- PROF. RENZO CARRETTA
- DR. ROBERTO MAGRIS**
- DOTT.SSA PATRIZIA MARAS

CHIRURGIA DELLA MANO

- DR. FRANCESCO MARCO KOSTORIS

CHIRURGIA GENERALE

- DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA
- DR. GIULIANO BERTOLI

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

- PROF. MASSIMO ROBIONY
- PROF. SALVATORE SEMBRONIO

TERAPIA ANTALGICA E MININVASIVA CHIRURGIA MININVASIVA DELLA COLONNA

- DR. ALBERT AZUELOS

CHIRURGIA MININVASIVA INCONTINENZA FEMMINILE

- DR. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA

- DR. ANTONIO GIANNOTTA**

CHIRURGIA ED UROLOGIA PEDIATRICA

- DOTT.SSA MARIA ANTONIETTA LEMBO

CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA

- PROF. PIER CAMILLO PARODI
- DR. CLAUDIO CORDANI
- DR. COSTANTINO DAVIDE
- DR. LOREDANA MORETTI
- DR. NICOLA PANIZZO
- DR. ALESSANDRO RANIERI

CHIRURGIA VASCOLARE

- DOTT.SSA ALICE ROTELLI

DERMATOLOGIA

- DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
- DR. GIOVANNI MAGATON RIZZI

ENDOCRINOLOGIA

- DR. FRANCESCO DAPAS

GASTROENTEROLOGIA

- DR. LUIGI BURI**

GINECOLOGIA

- DR. PAOLO BOGATTI

ISTEROSCOPIA E DIAGNOSTICA OPERATIVA

- DR. DAVIDE DE SANTO

MEDICINA DELLO SPORT

- DR. ERCOLE DE PETRIS
- DR. TOMMASO MANZUTTO
- DR. PAOLO VIVIANI
- DR. OSVALDO PALOMBELLA

MEDICINA INTERNA E MALATTIE METABOLICHE

- PROF. LUIGI CATTIN

NEFROLOGIA

- DOTT.SSA MARY L. ARTERO**

NEUROLOGIA

- DR. ROMANO SPANGARO
- DOTT.SSA MARIA CONGEDO**

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E CURA DELLE EPILESSIE IN ETÀ EVOLUTIVA ED ADULTA NEUROFISIOPATOLOGIA

- DR. GUIDO CRISTOFORI**

OCULISTICA

- PROF. DANIELE TOGNETTO
- DR. SANDRO SAVIANO
- PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI
- PROF. GIUSEPPE RAVALICO

ODONTOIATRIA

- DR. GIUSEPPE ANTONIONE
- DOTT.SSA FRANCESCA CORRADO
- DOTT.SSA NOEMI HANZLICK
- DR. SANDRO VASELLI

ORTOPEDIA

- DOTT.SSA STEFANIA ZINI

OTORINOLARINGOIATRIA

- DOTT.SSA GIULIA CAROLINA DEL PIERO
- DR. DOMENICO LEONARDO GRASSO
- DR. GIORGIO PELOS
- DR. MARCO PIN

PROCTOLOGIA SENOLOGIA CHIRURGIA GENERALE

- DR. ANDREA DELL'ANTONIO

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA

- PROF. MAURIZIO DE VANNA

UROLOGIA ED ANDROLOGIA

- PROF. EMANUELE BELGRANO
- DR. SANDRO CIAMPALINI
- DR. ANDREA DELL'ADAMI
- DR. DIEGO MAREGA
- DR. GIORGO MAZZA

UROLOGIA ED ECOGRAFIAUROLOGICA

- DR. DIEGO MAREGA

NEUROLOGIA
DOTT.SSA
MARIA
CONGEDO

• Medici che visitano presso la Struttura
** Medici disponibili anche a visite domiciliari

Gli zuccheri aggiunti compaiono in molte preparazioni di uso quotidiano

Come riconoscere gli zuccheri nascosti per scegliere meglio ciò che mettiamo nel piatto

La percezione comune associa gli zuccheri ai dolci, ai dessert e allo zucchero nel caffè. In realtà, una parte significativa degli zuccheri assunti deriva da alimenti che non consideriamo “dolci”, ma che li contengono per motivi legati al gusto, alla conservazione o alla consistenza. Yogurt alla frutta, cereali per la colazione, succhi confezionati, barrette, pane industriale e salse pronte rientrano tra i prodotti più frequenti. Spesso vengono scelti proprio perché percepiti come salutari, complice la presenza in etichetta di definizioni come “naturale”, “light”, “integrale” o “con frutta”. Solo leggendo attentamente la lista degli ingredienti è possibile scoprire dove compare lo zucchero. Le denominazioni possono essere molte: saccarosio, glucosio, fruttosio, sciroppo di glucosio-fruttosio, maltosio, destrosio, miele, succo di frutta concentrato. Rientrano tutte nella categoria degli zuccheri semplici. Riconoscerli significa comprendere come la dolcezza nascosta influenzi l'alimentazione quotidiana anche quando si pensa di fare scelte “corrette”. Questo primo passo consente di orientare la dieta verso un equilibrio più stabile e consapevole, sostenendo nel tempo benessere e prevenzione



COME LEGGERE LE ETICHETTE ALIMENTARI

Leggere l'etichetta è lo strumento più efficace per individuare gli zuccheri aggiunti. Nell'elenco degli ingredienti, gli elementi sono riportati in ordine di quantità: se i dolcificanti compaiono nelle prime posizioni, significa che il prodotto ne contiene una quota significativa. La tabella nutrizionale riporta la voce “carboidrati di cui zuccheri”, che somma sia quelli naturalmente presenti sia quelli aggiunti. Confrontare prodotti simili aiuta a scegliere le versioni più semplici e con valori più bassi. Anche la lunghezza dell'elenco ingredienti dà un'indicazione: preparazioni con molte voci indicano spesso maggiore elaborazione. Fruttosio, miele e sciroppi, pur essendo ingredienti naturali, apportano comunque zuccheri semplici quando aggiunti a una ricetta. Risulta utile dedicare pochi secondi alla lettura prima dell'acquisto, per comprendere davvero cosa si porta in tavola.

PERCHÉ L'ECESSO DI ZUCCHERI INFLUISCE SUL BENESSERE

Un consumo elevato e frequente di zuccheri semplici può favorire oscillazioni glicemiche che incidono su energia, fame e umore. Un picco rapido seguito da un

calo può aumentare il desiderio di assumere nuovamente cibi dolci, creando un circolo di ricerca di energia immediata. Anche la salute orale risente della frequenza di assunzione degli zuccheri, così come il microbiota intestinale. Inoltre, quando lo zucchero sostituisce alimenti più nutrienti, si riduce l'apporto complessivo di vitamine, proteine e minerali. L'obiettivo non è eliminare gli zuccheri, ma inserirli in una dieta ben bilanciata, evitando che occupino uno spazio eccessivo a scapito della varietà.

STRATEGIE PRATICHE

Una strategia utile per ridurre gli zuccheri consiste nel preferire alimenti freschi e meno trasformati, come frutta e verdura di stagione, legumi, cereali integrali e proteine di buona qualità. Per lo yogurt, ad esempio, è possibile scegliere la versione bianca naturale e aggiungere frutta o spezie. Per le bevande, l'acqua resta la scelta principale, affiancata da tisane o acque aromatizzate preparate in casa. In cucina, spezie come cannella, vaniglia, cacao amaro e scorze di agrumi intensificano la percezione naturale di dolcezza senza aggiunte extra. Anche l'abitudine di mangiare con calma e assaporare i sapori favorisce una riduzione spontanea del bisogno di dolce.

in... Salute

I.P.
a cura
di N.E.M.

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia
Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. **040 635 434**
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONE CLINICA MEDICINA FUNZIONALE

DOTT.SSA ARIELLA TOMASINI

Specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica
Nutrizione Clinica e Medicina Funzionale
Ozonoterapia
Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - ☎ **040 362548**
www.ariellatomasini.it

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA
IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via Delle Zudecche, 1 - Trieste Tel **040 3478783**
Fax **040 3479084** **www.zudecche.it** • **zudecchelibero.it**
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIA ROMA, 3 - VIALE XX SETTEMBRE, 2
CAMPO SAN GIACOMO, 2 - WWW.OTTICAINN.IT



ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo, 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6 TRIESTE
Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE ATTREZZATA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 Tel. **040635744**

La scelta di ospitare i ragazzi che studiano a Duino Aurisina durante le festività compie 25 anni. In molti rimangono senza amici e lontano dalle loro famiglie: una mail per aderire all'iniziativa

Collegio del Mondo unito Un posto a tavola a Natale

LA CURIOSITÀ

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un gesto di solidarietà che si ripete da un quarto di secolo. È quello che da circa 25 anni compiono famiglie residenti a Duino e nei suoi dintorni e, in qualche caso, ha coinvolto anche persone di Trieste, di Gorizia, del Friuli, talvolta chi vive nelle realtà vicine della Slovenia. Consiste nel dare ospitalità, assicurare presenza, manifestare amicizia nel periodo natalizio agli studenti del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico di Duino che, per vari motivi, nel periodo di chiusura di fine anno della struttura scolastica, non possono tornare a casa.

«Sappiamo che il periodo di fine anno rappresenta un momento che può rivelarsi difficile per chi, fra i nostri studenti, proviene da Paesi che vivono situazioni particolari – spiega Stefano Sacher, docente di musica e capo del

Dipartimento di musica del Collegio – come Gaza, Ucraina, Afghanistan, Medio Oriente in generale, oppure arriva da regioni molto lontane, come il Sud America o l'Asia. In passato abbiamo sempre trovato rispondenza nelle famiglie di Duino ma anche di altre aree della regione o della Slovenia. Confidiamo nel fatto che anche quest'anno la tradizione di ospitalità e di solidarietà che i nostri compaesani hanno sempre manifestato possa ripetersi, soprattutto in un momen-

Il professor Sacher:
«Richieste anche da Trieste, Gorizia, Friuli e realtà in Slovenia»

to storico nel quale ci sono nel mondo situazioni estremamente complesse».

Negli anni sono stati mediamente almeno una ventina gli studenti del Collegio che, per vari motivi, non hanno potuto tornare a casa nel pe-



Alcuni studenti alla cerimonia di fine anno scolastico. FOTO BONAVENTURA

riodo che va dalla metà di dicembre alla prima decade di gennaio. Ed è facile immaginare lo stato d'animo di chi, vivendo a migliaia di chilometri dai propri cari durante le festività, non può contare nemmeno sulla presenza dei

propri compagni di corso al Collegio e sulla proverbiale cordialità degli insegnanti. Ecco allora che è il Collegio stesso, per bocca di alcuni docenti, a farsi promotore di un appello affinché la solidarietà sempre manifestata da chi



Il professor Sacher assieme a un gruppo di musicisti a Sistiana

vive situazioni migliori possa trovare conferma anche in questa occasione. «Le crisi del mondo sono tante – riprende Sacher, che vanta anche una prestigiosa carriera di direttore d'orchestra e di compositore – perciò è inevitabile che alcuni dei nostri

In passato almeno venti i giovani che, per vari motivi, non sono potuti tornare a casa

studenti ne siano coinvolti».

Quest'anno il Collegio di Duino ha predisposto uno specifico indirizzo di posta elettronica, communications@uwcad.it, al quale può scrivere chi fosse pronto a venire incontro alle esigen-

ze dei giovani frequentatori della struttura duinese, sia per manifestare disponibilità, sia per chiedere informazioni.

«Contiamo sulla risposta delle persone che sono pronte a far sentire a questi ragazzi la loro amicizia – continua Sacher – in modo che tutti possano trascorrere in maniera per quanto possibile serena il periodo di fine anno. Va anche detto che i rapporti nati nel passato in questi frangenti si sono poi protratti nel tempo. Lo riscontriamo in occasione degli eventi che periodicamente organizziamo al Collegio, per coloro che si sono diplomati 5, 10, 20 anni prima. Spesso accade che si ritrovino con le famiglie che li ospitarono durante le festività». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

Sistema misto prorogato in centro fino al 15 dicembre

MUGGIA

Il sistema di raccolta rifiuti misto, il vecchio e il nuovo insieme, è stato prorogato di una settimana. Per il centro storico, il solo nuovo sistema di raccolta, per il quale è necessario essere in possesso della tessera/badge di accesso alle isole ecologiche, sarà quindi in vigore da lunedì 15 dicembre e non più da martedì 9.

Chi non ha ancora ritirato la propria tessera, potrà farlo all'Urp del municipio, in piazza Marconi, ogni giorno lavorativo dalle 9.30 alle 12.30 e al lunedì e al mercoledì anche dalle 14.30 alle 16.30.

Ieri intanto è stato effettuato un sopralluogo su tutte le isole ecologiche, per sistemare alcuni sportelli che non erano ancora entrati in funzione correttamente. Le sei nuove aree attrezzate con contenitori per la raccolta differenziata di carte e cartone, vetro e lattine, plastica, organico ed indifferenziata, sono state posizionate nella fascia immediatamente esterna al centro storico muggesano, ovvero in piazza Caliterna, androna via Manzoni, via Garibaldi, salita ai Piaii, salita delle Mura, via Roma. —

L.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle immagini in bianco e nero sopra la stampa del 1842 di Del e Tischbein, sotto, dopo il 1930; a sinistra come si presenta oggi in municipio di Muggia con l'orologio. FOTOLASORTE

Il Comune affida i lavori alla Solari di Ovaro spendendo 11.895 euro. Risale agli anni Trenta, ospitato nella torretta che un tempo non c'era

Muggia in ritardo sull'ora L'orologio viene sostituito e diventa pezzo da museo

LA STORIA

Luigi Putignano MUGGIA

L'orologio del municipio di Muggia accumula ritardi. E così il Comune si affida alla Solari di Ovaro con una spesa di 11.895 euro: serviranno per i lavori di sostituzione nonché di restauro del me-

cansimo analogico storico. L'attuale orologio, collocato sulla torretta alla base del sottotetto, nonostante sia stato, a più riprese, riparato e rimaneggiato, continua a dimostrarsi poco affidabile. Servono frequenti regolazioni a un impianto composto da una vecchia centralina di comando, mentre il movimento delle sfere è affidato a un servomotore. Solo che le raffiche di vento agi-

scono sulle lancette.

Nello stesso vano tecnico è ospitato anche l'antico meccanismo analogico, costruito negli anni Trenta dalla Melonceli di Mantova che, nonostante il precario stato di conservazione, presenta il meccanismo integro e quindi potenzialmente rivalutabile a livello estetico o per funzioni espositive. Quindi si è deciso di procedere a un suo restauro per poi posizio-

narlo in uno spazio apposito.

Le operazioni di sostituzione dell'orologio esistente prevedono la fornitura e posa in opera di orologio pilota elettronico, la fornitura e la collocazione di un apparecchio ricevitore di impulsi ogni minuto per il movimento delle lancette del quadrante, che saranno restaurate. Si procederà anche a una pulizia del quadrante in metacrilato e del vano orologio, mentre le operazioni di restauro del meccanismo analogico prevederanno lo smontaggio del macchinario e il trasporto in officina con lavaggio e spazzolatura di tutti gli apparati, la levigatura superficiale dei perni in acciaio, la lucidatura delle parti in ottone e l'assemblaggio del macchinario con verifica del funzionamento a scopo divulgativo/didattico.

L'orologio civico a Muggia è presente dalla seconda parte del XIX secolo. L'edificio in

piazza Marconi è del 1256, ma venne demolito e riedificato nel 1342, restaurato nel 1444, e ricostruito di nuovo nel 1852. Una stampa del 1842 di Del e Tischbein raffigura l'edificio originario: presenta il piano terra e il primo piano, la torretta delle campane ma senza orologio. Italo Stener nel suo lavoro "Antologia storica muggesana" pubblica una foto, non datata, che raffigura il penultimo Palazzo Comunale prima dell'incendio avvenuto nel 1930, che presenta, oltre al piano terra e al primo piano, anche un secondo livello e in cima una torretta con l'orologio civico, aggiunta nel 1888. Dopo l'incendio del 1930 la torretta dell'orologio venne ripristinata, anche se in maniera differente alla precedente, e il meccanismo analogico storico che si andrà a recuperare appartiene proprio a quel periodo storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SECONDA EDIZIONE DEL GROWTH SUMMIT DI BAT**Il marketing etico e lo sviluppo aziendale al tempo della rivoluzione dell'intelligenza artificiale**

Professionisti, leader aziendali e innovatori si sono riuniti a Trieste per esplorare l'impatto delle nuove tecnologie, e in particolare dell'intelligenza artificiale, sul marketing e sui modelli di crescita delle aziende. L'evento, intitolato "Marketing Rewired: Where Growth Meets Intelligence", è stato la seconda edizione del Growth Summit, l'appuntamento internazionale promosso dal Growth Hub di Bat, il centro globale di eccellenza dedicato al marketing digitale. Ad alternarsi sul palco alcuni dei principali partner nazionali e internazionali di Bat, dalle società di consulenza digitale Alkemy, Deloitte Digital, Accenture e Connect Reply, ai big tecnologici come Salesforce, Adobe e Teads, fino alle piattaforme di e-commerce e delivery come Glovo. A completare il quadro, il contributo del mondo accademico con la partecipazione del Mib Trieste School of Management.

«Questo appuntamento rappresenta un'ulteriore conferma del ruolo strategico che Trieste riveste all'interno dell'economia globale di Bat. Con il Growth Hub e con il Growth Summit creiamo connessioni, condividiamo know-how e costruiamo un dialogo responsabile sull'uso dei dati e dell'intelligenza artificiale. Qui, grazie alla collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, stiamo dimostrando che la crescita accade quando pubblico e privato uniscono visione e capacità di attivazione» ha dichiarato Andrea Di Paolo, presidente di Bat Trieste e vicepresidente di Bat Italia.

La rivoluzione dell'Intelligenza Artificiale è ormai un fenomeno di massa: oggi, quasi un italiano su due utilizza sistemi di intelligenza artificiale nella vita di tutti i giorni, mentre 1 su 4 se ne serve già per il lavoro. Si stima che i nostri connazionali trascorrono circa 20



ore al mese su piattaforme conversazionali. Di fronte a uno scenario sempre più dinamico e in evoluzione, le imprese sono chiamate ad adottare un approccio sempre più etico e mirato, con l'o-

biettivo di trasformare l'la da mezzo strumento di automazione a partner strategico per una crescita consapevole. Nel corso della giornata si sono alternati interventi dedicati all'evoluzione del

retail media, alla trasformazione digitale nei settori regolamentati, alla personalizzazione web e all'ottimizzazione delle esperienze d'acquisto, fino all'automazione del marketing.

Ma le sfide centrali, che Bat ha voluto discutere a Trieste, sono quella di coniugare la potenza predittiva degli algoritmi con il pieno rispetto di uno scenario normativo sempre più stringente, garantendo che l'aspetto umano e l'attenzione all'esperienza del consumatore restino sempre al centro delle decisioni strategiche, e il tema del marketing etico. Quest'ultimo in particolare è stato il focus di un panel dedicato che ha analizzato come l'uso di strumenti avanzati di Ai abbia non solo assicurato progresso e competitività, ma anche garantito il pieno rispetto delle normative e degli standard di responsabilità sociale. «Abbiamo organizzato questo evento con l'obiettivo

di mostrare come la crescita di un'azienda dipenda dalla capacità di trasformare l'intelligenza artificiale in intelligenza collettiva» dichiara Francesca Romana Saule, Growth Hub Lead di Bat (nella foto). L'assessore regionale Alessia Rosolen ha commentato: «Il progetto di Bat è stato fin da subito riconosciuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia come un'opportunità di grande rilevanza che va oltre l'impatto industriale, diventando un vero motore di trasformazione e sviluppo per il territorio. Trieste è un'area ad altissima intensità scientifica e la presenza dell'azienda ha accelerato il trasferimento tecnologico». Il Growth Summit 2025 consolida il ruolo di Trieste e del Friuli Venezia Giulia come laboratorio d'innovazione per l'Europa, polo di attrazione per investimenti e talenti e punto di riferimento per la transizione digitale nei settori advanced tech. —

LE LETTERE**Tram di Opicina
Chiediamo consiglio
alla Svizzera**

Da oltre cento anni, tutto l'anno, in Svizzera, un treno a cremagliera (come il nostro tram) raggiunge la stazione più alta d'Europa a 3.454 metri, sul monte Jungfrau, attraverso un ripido tunnel. Il tunnel misura 7 km ed è stato costruito tra il 1896 ed il 1912, periodi di carta, penna e calamita!

Potrebbe essere utile chiedere qualche consiglio per il nostro tram?

Sergio Bellotto

**Femminicidio
Così si viola il principio
di uguaglianza**

Esprimo la mia opinione in merito al reato di femminicidio, sperando di non suscitare le ire di alcune donne, alle quali va sempre il massimo rispetto e solidarietà fattiva per i soprusi e le violenze che nel tempo hanno dovuto subire. Ma, detto questo, affermo che non sono d'accordo che l'omicidio di genere debba aggravare

re la condanna di un assassino/a.

L'art. 575 del codice penale italiano punisce con pene che possono arrivare all'ergastolo in presenza di aggravanti come maltrattamenti (art. 572) o stalking (art. 612-bis). Queste norme coprono già i casi in cui una donna è uccisa "in quanto donna", senza necessità di un reato autonomo o di un aggravante specifica che introduca distinzioni basate sul sesso della vittima. Inoltre, ciò viola un principio di uguaglianza ed è potenzialmente incostituzionale.

Angelo Lippi

**Cassonetti intelligenti
Coi rifiuti differenziati
anche i cittadini**

Cassonetti intelligenti? E i cittadini cosa sono degli esseri ingenui, sprovveduti da sfruttare? Stanno arrivando in questi giorni ai cittadini residenti sull'Altipiano-Opicina le tessere magnetiche per l'accesso controllato e l'apertura delle postazioni di raccolta del rifiuto indifferenziato!

Tessere o app sullo smartphone o sul tablet che obbligheranno, solamente i residenti nelle zone succitate, ad utilizzare questo sistema di apertura dei cassonetti ma non si sa da

quando, in quanto nella comunicazione arrivata da AcegasApsAmga questo non viene evidenziato.

Sicuramente, stimolare una maggiore raccolta differenziata dei rifiuti è un progetto importante e condivisibile ma la scelta di differenziare anche i cittadini residenti nello stesso Comune di Trieste risulta se non assurda perlomeno azzardata. In questa scelta non si è minimamente tenuto conto di tutte le difficoltà che questa comporterà e la fine sarà che i bottini intelligenti (sicuramente opzione non accettabile) rimarranno vuoti e le immondizie indifferenziate verranno gettate nei raccoglitori differenziati solamente per pura semplicità di inserimento se non abbandonate per la strada!

Viene spontaneo chiedersi perché solamente ad una limitata parte della popolazione di Trieste verrà imposta questa assurdità senza che la stessa sia stata informata e ne possa eventualmente ricavarne un beneficio! Servirà per controllare quante volte viene aperto il cassonetto per conferire i rifiuti?

Ed allora perché solamente il controllo su una parte dei cittadini? Verrà scontata la Tari o si riceverà una riconoscenza onorifica tanto utilizzata recentemente dal sindaco?

Fabio Gregori

**Dilemmi amletici
Prima le impalcature
o l'edificio ferroviario?**

Ma secondo voi, hanno costruito prima le impalcature per la manutenzione e poi tutto intorno l'edificio della stazione? O viceversa?

Augusto Galli

**Disservizio postale
Riviste consegnate
ogni tre settimane**

Sono abbonato a una rivista settimanale che non mi veniva recapitata una volta alla settimana, ma ultimamente una volta ogni tre settimane. Questo perché la postina assegnata alla mia zona (via Rio Corgnoletto), se è in ferie o in malattia, non viene sostituita e quindi la posta si accumula. Qualche volta vado al centro smistamento postale di via Brigata Casale, dove non trovo mai un responsabile e dove mi danno la posta mancante (anche se mal volentieri, perché la struttura mpm è aperta al pubblico).

Aspetto una risposta da qualche responsabile per questo disservizio.

Grazie

Vladimir Tusulin

**Cimitero islamico
A tutte le confessioni
garantiti uguali diritti**

Sul Piccolo di lunedì 24 novembre, ho letto la garbata risposta del signor Fulvio Zonta alla mia segnalazione del 16 novembre.

Desidero ribadire che, come uomo di fede cristiana, comprendo profondamente il bisogno, da parte di chi professa la fede islamica, di accompagnare alla sepoltura un proprio congiunto, la cui «anima è lo Spirito che ritornerà all'unico Dio». Confermo, al tempo stesso, che il costo dei lavori dovrà gravare sulla comunità islamica triestina. Per quanto riguarda la lettura della nostra Costituzione, assicuro al signor Zonta che, come uomo che per 33 anni ha indossato una divisa e da 25 anni è impegnato in politica, la leggo costantemente e ne conosco bene gli articoli. Lo invito, parallelamente, a leggere con attenzione quanto stabilito dagli artt. 8, 19 e 20 della nostra Carta Istituzionale. Essi affermano il diritto secondo cui: «tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge»; ogni religione ha il diritto di professare liberamente la propria fede; e le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno il diritto di organizzarsi secon-

do i propri statuti, purché non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

Non vi è, tuttavia, alcun riferimento all'obbligo di contribuire alla costruzione di cimiteri o moschee.

Salvatore Porro

**Monrupino
Illuminazione a led
in tutte le frazioni**

Spettabile signor Radetti, in risposta a quanto ha scritto nella rubrica *Le Lettere* sul giornale locale *Il Piccolo* (15 novembre 2025), vorrei fare delle precisazioni.

I 663 mila euro di investimenti di cui ha letto sul giornale non sono riferiti solo all'investimento per il cambio luci nella sede comunale, che è un progetto a parte, ma soprattutto per la sostituzione dell'illuminazione pubblica in tutte le frazioni comunali con luci a led a basso consumo, con un servizio di gestione dell'illuminazione che tenga conto delle esigenze della popolazione anche per quanto riguarda una pronta, veloce sostituzione dei corpi illuminanti nel caso di malfunzionamento o guasto.

Per quanto riguarda invece la strada che collega Monrupino a Borgo Grotta Gigante e che

LA COMUNITÀ GRECO ORIENTALE**Due giornate per celebrare la figura di San Nicola, patrono dei greci e protettore dei marinai**

Ugo Salvini

Si articolerà in due giornate, fra oggi e domani, uno dei più importanti appuntamenti religiosi dell'anno che riguardano la vasta comunità dei greci che vivono in città. Domani infatti ricorre la festa di San Nicola, patrono della comunità greca e protettore dei marinai. Essendo da sempre l'economia della Grecia intimamente legata all'attività marinara, intesa in tutte le sue componenti, è facilmente comprensibile quale sia il rilievo di questo appuntamento. Fulcro delle manifestazioni religiose sarà la

chiesa di rito greco orientale delle Rive, dedicata appunto a san Nicola, dove, alle 18, il metropolita Polykarpos, arcivescovo ortodosso d'Italia ed esarca per l'Europa meridionale, officierà la celebrazione del Vespri solenne e benedirà il pane, il grano, il vino e l'olio, assistito da padre Gregorio Miliaris, archimandrita e parroco della chiesa. La scelta di questi beni da benedire ha ragioni ben precise: il pane ricorda la sua moltiplicazione e viene offerto, a fine funzione, a tutti i presenti. Il grano è la materia che diventa il corpo di Cristo. Il vino ne diventa il san-

gue. L'olio è la sostanza con la quale si viene cresimati. Domani, alle 10, Polykarpos presiederà la Divina liturgia pontificale. «Questa festa - spiega padre Miliaris - è davvero importante per tutti coloro che fanno parte della comunità greco orientale. A Trieste la comunità sceglie san Nicola come patrono al tempo della costruzione della seconda chiesa ortodossa presente in città, edificata proprio di fronte al mare, a pochi passi dall'antico porto commerciale. La tradizione vuole che san Nicola sia stato scelto come protettore dei marinai perché a lui si rivolsero

molti marinai in difficoltà poi tratti in salvo». La prima chiesa ortodossa a essere costruita a Trieste è quella tutt'ora esistente e dedicata a san Spridione, nell'omonima via. «Nella prima comunità greco-illirica riprende Miliaris - si riunivano i fedeli ortodossi di qualsiasi nazionalità. Con la divisione della comunità ortodossa - precisa - e ricevuto il permesso a costruire un'altra chiesa, nel 1782 si iniziò a edificare quella che è attualmente la chiesa di san Nicola, destinata ai cristiani ortodossi e alla comunità di lingua greca».

(foto Andrea Lasorte)



LA RIMPATRIATA

La mitica terza C del Petrarca a settant'anni dalla maturità



A settant'anni dalla maturità la mitica terza C del liceo Petrarca si è ritrovata in un ristorante cittadino. Unarimpatriata per rivivere assieme vissuto l'unicità del periodo trascorso con l'insegnamento di validi insegnanti e l'amicizia dei compagni di classe con molti nomi noti della vita cittadina: Nerina Antonelli, Duilio Besson, Sergio Bologna, Claudio Bonicioli, Ennio Cervi, Maria Grazia Donda, Carlo Empergher, Romana Olivo, Ariella Reggio. Non hanno potuto partecipare Jolanda Kramer e Maria Grazia Pieri. Infine, con commozione, nel corso della serata sono stati ricordati tutti quelli che non ci sono più.

attraversa il Complesso (o cosiddetti condomini Girandole “Nord” e Girandole”Sud”) vorrei precisare che non è mai stata di competenza comunale, ma dopo la soppressione della provincia è passata in capo all'Edr, che su nostra richiesta ha messo il segnale lampeggiante prima dell'attraversamento da lei citato. Vorrei inoltre ricordare al signor Radetti che qualche anno fa, a memoria nel 2019, l'Amministrazione comunale ha proposto all'assemblea condominiale la possibilità di creare ai lati di quella strada un'isola ecologica, una pensilina per l'autobus e il posizionamento di pali di illuminazione pubblica. Per fare tutto ciò il condominio avrebbe dovuto cedere al comune una porzione di proprietà o, eventualmente, darla in concessione a lungo termine, in quanto l'amministrazione comunale non può, per legge, investire soldi pubblici su terreni che sono di proprietà privata. Purtroppo, ci hanno comunicato che non vi è stata l'unanimità dei voti favorevoli, necessaria per arrivare ad una conclusione positiva e la proposta è stata ritirata. Un tanto per chiarezza, l'Amministrazione resta a disposizione per qualsiasi ulteriore delucidazione anche presso gli uffici comunali.

Monica Hrovatin
sindaca di Sgonico

ASSOCIAZIONE ITALO AMERICANA

La Festa del Ringraziamento



Una serata speciale dedicata ai soci, con il menù del Thanksgiving: tacchino, contorni e dolci tipici. Una celebrazione nella sede dell'Associazione Italo Americana con cibo e musica, resa ancora più magica dalle esibizioni dal vivo di Ukulollo e Calico.

LEREGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Saba Archimandrita (abate)
Il giorno è il 339°, ne restano 26
Il sole sorge alle 7.29 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 16.23 e cala alle 9.34
Il proverbio Seminare decembrino vale meno d'un quattrino.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
5 dicembre	6	52
6 dicembre	6	37
7 dicembre	5	58
8 dicembre	12	35

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ORTIE GIARDINI

Un frutto che inizia con la “N”



SILVIA BIONDI*

Per la maggior parte di noi la nespola, ed il nespolo, sono solo un frutto o una pianta da citare nei giochi di parole. Impossibile trovare le nespole in vendita, difficile riconoscere il suo albero in un giardino o ai bordi di un campo. È questo il luogo dove si può ancora trovare questa pianta liminale, che nell'età moderna è stata simbolo della casa rurale e oggi rimane, casomai, una pianta della memoria legata al tempo di passaggio.

Il nespolo appartiene alla famiglia delle rosacee, ecco perché per fortificarlo si usava fare innesti su un biancospino. Anche il frutto, a forma di sfera troncata, ricorda quello che rimane della rosa sfiorita. Citata anche da Shakespeare in Romeo e Giulietta, la forma rotondeggiante e l'apertura evidente della nespola hanno fatto sì che venisse considerata il frutto della sfrontatezza e della vanità. Ma il particolare processo di maturazione ha conferito a questo prodotto tanti altri significati simbolici. La varietà che definiamo europea (*Mespilus germanica*) è originaria delle zone del Caucaso, Iran, Anatolia e Mar Nero. La sua diffusione in Europa è avvenuta grazie ai Romani, come pianta da frutto e ornamentale.



Già nel primo secolo dopo Cristo, Plinio il Vecchio ne evidenziava una delle sue caratteristiche peculiari: la necessità di consumare il frutto *post maturitatem*, quasi marcito.

Quando è ancora attaccata alla pianta, infatti, la nespola non è commestibile. Ha una buccia dura ed un sapore acido ed astringente. Per questo motivo, una volta raccolte, le nespole venivano sottoposte a “blettatura” ovvero lasciate riposare sotto la

paglia, per consentire agli enzimi naturalmente presenti nel frutto di ridurre il contenuto di tannino e aumentare la quantità di zuccheri. Si dice non a caso “con il tempo e con la paglia maturano le nespole”. Una volta maturate le nespole sono una buona fonte di betacarotene, vitamina C e potassio, nonché una notevole ricarica di energia grazie agli zuccheri.

Durante il Novecento, il nespolo europeo è stato progressivamente sostituito dal nespolo giapponese (*Eriobotrya japonica*), più produttivo, sempreverde e con frutti immediatamente commestibili.

In quanto pianta longeva, capace di sopportare freddo e siccità, il solitario nespolo resiste e continua ad apparire tra l'autunno e l'inverno, quando il ciclo agricolo volge al termine e la tradizione ci riporta al culto dei morti. Sospesa tra la sua bellezza rotonda e la corruzione latente della polpa, tra il periodo produttivo e quello della scarsità, tra il ruvido dei tannini ed il dolce eccezionale della piena maturazione, la nespola continua a ricordare che c'è un momento ideale per ogni cosa, che i gusti cambiano e che invecchiando si matura. Al prossimo cruciverba o quiz televisivo, tenere a mente: “N” come “Non aspettiamo l'ultima occasione per dare il meglio di noi stessi come la nespola”.

*Aiab Fvg

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI LA CERIMONIA

Premio Addobbati, la consegna dei riconoscimenti agli studenti

È in programma oggi alle 12 nell'aula magna dell'istituto superiore Dante Alighieri (in via Giustiniano 3) la cerimonia della 18esima edizione del Premio Pierino Addobbati, promosso dalla sezione provinciale (intitolata allo stesso Addobbati) dell'Associazione nazionale della Sanità militare italiana nella ricorrenza del 143° anniversario dell'istituzione della Scuola di Applicazione della Sanità militare italiana a Firenze. Nel corso della cerimonia saranno premiati gli studenti che nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 si sono di-

stinti per «azioni di alto valore umanitario, consone agli obiettivi di formazione culturale e civica che la scuola persegue», oppure «abbiano elaborato un progetto umanitario di volontariato, e il miglior tema storico su alcuni significativi anniversari che ricorrono quest'anno».

Dopo la premiazione si terrà una conferenza in tema di medicina preventiva e promozione della salute, organizzata in collaborazione con la Consulta provinciale degli studenti. La conferenza, imperniata sul tema “Le dipendenze nei giovani”, sa-

rà tenuta da Mimma Romano, dirigente psicologa psicoterapeuta nella struttura Consumi e dipendenze giovanili di Asugi. Al termine l'arpista Agnese Puzzi accompagnerà la lettura di un componimento poetico.

Il Premio Addobbati è finanziato dal ministero della Difesa e gode del patrocinio del Comune di Trieste, dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri e dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Trieste, oltre che del contributo del Rotary club Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
4/12/2025

BARI	26	22	27	17	55
CAGLIARI	81	48	47	57	34
FIRENZE	35	45	39	40	81
GENOVA	36	50	79	60	20
MILANO	34	12	24	48	29
NAPOLI	18	72	23	4	64
PALERMO	53	81	49	1	17
ROMA	90	56	62	83	8
TORINO	45	75	43	85	23
VENEZIA	26	6	75	11	59
NAZIONALE	52	40	44	65	16

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

6	12	18	22	26
27	34	35	36	39
45	47	48	50	53
56	72	75	81	90

Numero
Oro

Doppio
Oro

26-22

SuperEnalotto

12-30-45-48-59-60

Jolly
40

Superstar
90

JACKPOT 87.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	42.840,39 €
Ai 464	4	375,54 €
Ai 19.061	3	27,55 €
Ai 293.215	2	5,56 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	37.554,00 €
Ai 195	3	2.755,00 €
Ai 2.602	2	100,00 €
Ai 16.323	1	10,00 €
Ai 38.102	0	5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

La rassegna



Il ritorno degli Dei

Il santuario etrusco e romano risplende al Museo archeologico di Aquileia
Da oggi in mostra oltre 300 reperti emersi negli scavi a San Casciano dei Bagni

LA PRESENTAZIONE

ELENA COMMESSATTI

Sono tutti in bronzo. Dentro una bacheca ti guarda una piccola lucertola; da più parti vigilano i serpenti. Ci sono

fulmini, placche anatomiche con le viscere del corpo, un conico utero come ex voto, statue e statuette che raccontano di divinità e devozioni. Un bambino con in mano una palla di bronzo chero tea ancora. Un efebo Apollo che lancia una saetta a passo di danza. Monete, tante,

fresche di conio. E su tutto aleggia il ricordo della fonte sacra, ferma e sepolta nel tempo: quell'acqua termale, taumaturgica e riparatrice, calda ed accogliente, dal V secolo a.C. ancora presente a San Casciano dei Bagni.

Ci stiamo riferendo all'imperdibile mostra "Gli Dei ri-

tornano. I Bronzi di San Casciano", a cura di Massimo Osanna e Jacopo Cobolli, che inaugura oggi ad Aquileia, all'interno del nuovo allestimento dei depositi museali del Museo Archeologico Nazionale, e offre in visione una delle più grandi e suggestive scoperte archeologi-

che degli ultimi decenni: il santuario termale di San Casciano dei Bagni, il più grande deposito di statue in bronzo di età etrusca e romana mai scoperto nell'Italia antica.

Una fonte d'acqua calda (e fredda) in un luogo di ospitalità e guarigione, dove gli stranieri erano di casa e si parlavano tutte le lingue del momento, tra cui l'etrusco e il latino. E dove i medici lavoravano protetti da Apollo.

Oltre trecento i reperti in mostra, frutto delle nuove campagne di scavo condotte tra il 2022 e il 2024, (ma si scava dal 2019), nel sito archeologico del Bagno Grande dall'Università per Stranieri di Siena, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo e il Comune di San Casciano dei Bagni.

«La novità - come racconta il coordinatore scientifico dello scavo e co-curatore della mostra Jacopo Cobolli, direttore del Cadmo dell'Uni-

versità per Stranieri di Siena - è che quest'ultima edizione della mostra aggiunge un tassello fondamentale alla conoscenza del santuario del Bagno Grande a San Casciano dei Bagni e soprattutto al suo carattere eccezionale di spazio millenario di multiculturalismo e plurilinguismo». E così, in piena sintonia con il "certificato dalle fonti" carattere internazionale e di accoglienza dell'Aquileia romana, arrivano al Man (e per la prima volta in Italia) i reperti delle ultime campagne, recuperati nella stratificazione più profonda della vasca: "quella" vasca ritrovata con la scientificità di 27 università di tutto il mondo che da anni lavorano insieme.

Un esempio assai significativo di ricerca archeologica e interdisciplinare, che porta lustro nel mondo e che regala anche attraverso l'esposizione nei musei la nuova idea di vitalità progettuale all'interno di questi spazi.

"Gli Dei ritornano. I Bronzi di San Casciano" arriva di-

AL RIDOTTINO DEL MIELA

Il collo mi fa impazzire Bussani nel cult di Ephron

LO SPETTACOLO

FEDERICA GREGORI

Era nato come un esperimento di teatro da salotto, con la protagonista a interagire in mezzo al pubblico, coinvolgendolo nei tanti temi trattati. A febbraio è andato sold out e oggi ritorna, in parte attualizzato e accol-

to nel rinnovato spazio del ridottino del Teatro Mielà: "Il collo mi fa impazzire" con Laura Bussani andrà in scena stasera alle 19 per la regia di Massimo Navone, in replica domani e domenica alla stessa ora. "Tormenti e beatitudini dell'essere donna" è il sottotitolo della pièce tratta dal romanzo della regina di commedie cult per il mix di amore e humour ("Harry, ti presento

Sally", "Insonnia d'amore", "C'è posta per te") Nora Ephron, il cui spirito esce potenziato dalla verve della mattatrice Bussani. «Cosa mi ha colpito di più di quel testo? È una cosa che dico proprio all'inizio dello spettacolo - esordisce l'attrice -: visto che Ephron è stata un'umorista e ha scritto di tutto e di più, mi è piaciuto il trattare non solo le disavventure delle donne da una certa età in



Laura Bussani in "Il collo mi fa impazzire"

poi ma anche temi più profondi, come la morte o il rapporto con i figli, in modo leggero, sempre con una punta d'ironia, riuscendo a far sorridere nonostante la serietà».

Lo spettacolo trae linfa dal coinvolgimento del pubblico in sala, con più momenti di dialogo. «Non sto in una posizione frontale sul palco come in uno spettacolo tradizionale - continua - ma si crea una situazione dove il pubblico mi sta intorno e io, in mezzo a loro, ho più possibilità di avvicinarmi e di coinvolgerli. Soprattutto trattando determinati temi, c'è un testo ma molto è anche improvvisato, andando in altre direzioni. Chiedo opinioni, faccio domande:

IL FIORE
 NEL BICCHIERE

Virgilio Giotti raccontato da Claudio Grisancich

Martedì 9 dicembre alle ore 11 alla libreria Minerva di Trieste, via San Nicolò, 20, il critico Fulvio Senardi presenta “Il fiore nel bicchiere, Virgilio Giotti quasi una biografia” (Ed. Fuori

linea, Roma), racconto di Claudio Grisancich. «Per fare poesia occorre che un uomo sia onesto? Forse no, ma la rettitudine ha un suono che impegna personalmente. E Giotti sa



che un uomo privo di integrità non potrebbe scrivere ciò che egli ha in mente di esprimere. Rifugge dal disordine, dal superfluo che distrae dai suoni veri della vita. Sceglierà l'ardua meravigliosa perfezione da inventare gloriosamente nel quoti-

diano contegno, lungo l'impervio percorso della semplicità. Sceglierà di non venir meno a un destino che nella poesia gli indica la patria che abiterà per tutta la vita. Una vita priva di ambizioni ottuse, spoglia di averi ma ricca di cronaca e giorni viventi».

L'INIZIATIVA

Il respiro del pensiero:
 uscire dagli automatismi
 con la Scuola di Filosofia

Oggi al Caffè San Marco la presentazione del nuovo anno «Critica e autocritica per affrontare i problemi in profondità»



I Bronzi di San Casciano esposti al Museo archeologico di Aquileia

rettamente dalla James-Simon-Galerie di Berlino, dopo essere stata ospitata ai musei archeologici di Napoli e Reggio Calabria, aver cominciato il viaggio nella solennità del Quirinale, ed essere in attesa di ritornare «a casa, nel palazzo dell'Arcipretura, acquistato dal Ministero della Cultura, come nuova sede museale», come ha raccontato ieri la sindaca di San Casciano dei Bagni, Agnese Carletti.

Per l'occasione sono intervenuti la direttrice del Man Marta Novello, che ha fortemente voluto questa eccezionale occasione espositiva, e il sindaco Emanuele Zorino, che ha evidenziato le affinità tra le due piccole realtà cittadine, «di prestigio archeologico, dove la comunità lavora insieme per un progetto condiviso». Intervenuto anche Massimo Osanna, Direttore generali Musei, co-curatore della mostra, che intreccia ed evidenzia le connessioni culturali con Aquileia e l'eccezionalità del deposito votivo del san-



La mostra “Gli dei ritornano. I bronzi di San Casciano” sarà visitabile dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19; Promoturismo Fvg propone visite guidate su prenotazione il sabato, la domenica e nelle giornate festive alle 10.30 e alle 15. È organizzata grazie alla collaborazione tra la Direzione generale Musei del Ministero della Cultura, la Direzione Archeologia Belle Arti e Paesaggio, la Soprintendenza per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, l'Università per Stranieri di Siena e il Comune di San Casciano dei Bagni.

tuario del Bagno Grande.

Il fango ha restituito roccia che ha restituito bronzo: sono tre i nuovi nuclei di offerte votive ritrovati, depositi insieme a numerose uova direttamente nel fango, “tra cui un raro torso maschile in bronzo con dedica votiva in latino alla Fonte Calda”, come evidenzia Cobolli. Ed emersi quasi sul fondo del deposito sono arrivati pure i serpenti. E sono cinque.

Marianna Bressan, direttrice delegata del Museo storico e il Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei del Friuli Venezia Giulia, ha posto l'accento sulla freschezza e la vitalità della ricerca archeologica che produce quotidianamente reperti, e che in questo caso «dialoga proprio con l'esempio più innovativo di progettazione museale: l'apertura dei ricchi depositi del Man», in un azzecato allestimento a cura di Chiara Bonanni e Guglielmo Malizia, Decima Casa - Studio di Architettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

si gioca e alla fine, senza svelare troppo, c'è una parte corale del pubblico chiamato in causa per bene».

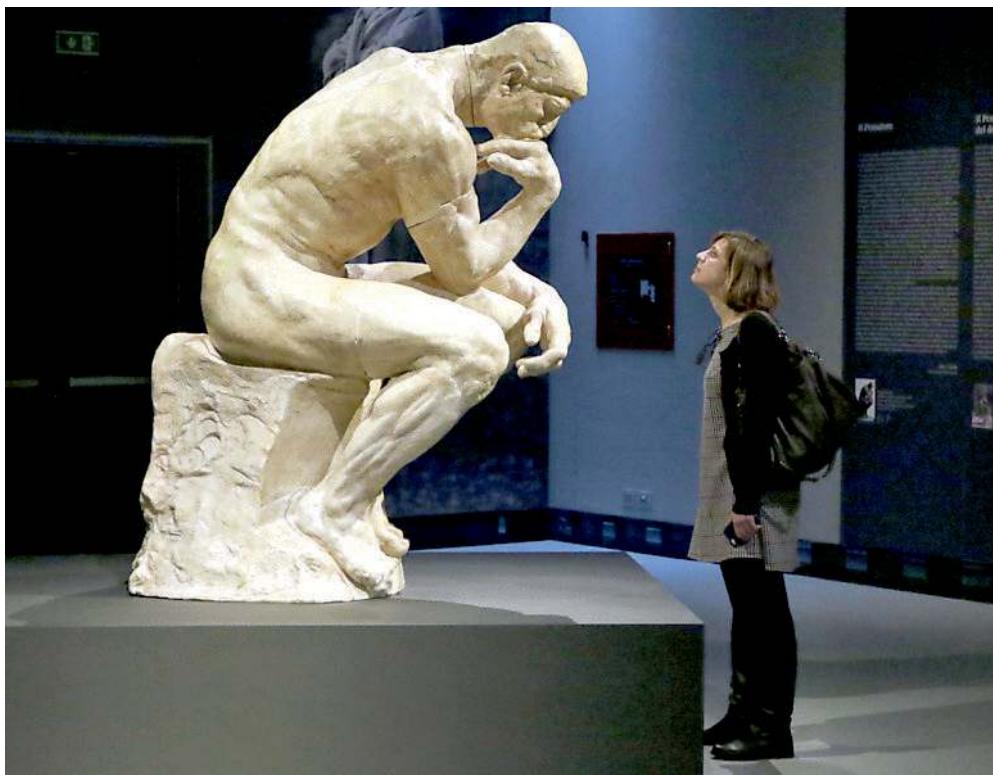
Un senso dell'umorismo caustico ma leggero perfetto per un'attrice come Laura Bussani che restituisce alla sua maniera il ritratto di una donna alle prese con i problemi di “manutenzione” - fitness-tinte-massaggi-, in lotta quotidiana con l'inesorabile trascorrere del tempo. «Si parla di problemi di donne in quest'età compresa tra la maturità e la senilità, di invecchiamento e di tutte le questioni che ne conseguono. Ma, visto che Nora Ephron è famosa per la sceneggiatura di “Harry, ti presento Sally”, allora si va anche a parlare del rapporto uo-

mo-donna toccando un argomento imbarazzante ancora tabù, l'orgasmo, facendo una sorta d'intervista a donne e uomini sul fingere l'orgasmo con il partner: non a caso sullo schermo scorre la celebre scena del finto orgasmo recitato da Meg Ryan al ristorante, e ci saranno anche frammenti da “Vita da strega”. Il pubblico? Bisogna un po' stimolarlo: all'inizio non è semplice, ma poi si mette in gioco e si lascia andare».

Ne “Il collo mi fa impazzire” c'è Nora Ephron ma anche tanta Laura Bussani. «L'età è quella giusta - sorride l'autrice -, poi sui questi temi avevo realizzato anche uno spettacolo, che riprenderò, “Paraormonal Attivi-

ty Show”, in cui scherzo su menopausa e ormoni che impazziscono. Mi sono sentita coinvolta nel libro, certamente a modo mio, e con la consapevolezza che non è uno spettacolo di cabaret dove per forza devi far ridere, anche se spesso le parole di Nora portano a questo. Ci sono delle parti che abbiamo riscritto con Massimo Navone, e c'è lo zampino di Stefano Dongetti che ci ha aiutato con qualche battuta. Il libro si svolge negli anni 80/90: certo manca il mondo social o gli smartphone, ma mi è parso interessante che, pur essendo passati più di 35 anni, i problemi restano quelli e il tema è sempre attuale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Pensatore di Rodin in esposizione nella mostra dedicata all'autore a Treviso nel 2018

I TEMI

MARY B. TOLUSSO

«Il respiro del pensiero». È questo il tema complessivo previsto nel programma della Scuola di filosofia diretta da Pier Aldo Rovatti per il nuovo anno. I corsi, laboratori e cantieri, saranno infatti inaugurati il prossimo 10 gennaio per concludersi il 31 maggio. L'iniziativa didattica - attiva da molti anni - ha sempre affrontato questioni di attualità in cui l'interazione tra soggetto e società evidenzia diverse questioni.

«In questo caso - dice Pier Aldo Rovatti - sempre più spesso il pensiero appare costretto, chiuso in sé stesso, schiacciato dall'urgenza e bloccato dagli automatismi». Quali sono le cause di questa chiusura? Quali i suoi effetti? E soprattutto: esistono pratiche capaci di riaprire ciò che ci isola e di restituire spazio, aria, relazione? A queste domande la Scuola tenderà di rispondere attraverso tre cantieri tematici e tre laboratori di pratiche filosofiche, che esploreranno le condizioni e le possibilità di un pensiero che ritorni a respirare.

Il programma sarà presentato oggi all'Antico Caffè San Marco (alle 18) da Mario Colucci, Alessandro Di Grazia, Giovanni Leghissa e Pier Aldo Rovatti. «La premessa - conti-

nua il filosofo - è che non vorremmo che la Scuola di Filosofia di Trieste assomigliasse a uno dei tanti festival che vengono organizzati in Italia, magari invitando personaggi autorevoli ma lasciando aperte le questioni: aperte nel senso di poco discusse o solo accennate». Quale quindi l'obiettivo? «Vorremmo che la nostra Scuola entrasse nei problemi culturali con un atteggiamento critico e anche autocritico, e che la filosofia di cui parliamo avesse poco di accademico e molto di pratico: vorremmo insomma che la nostra Scuola “respirasse” apertamente e si chiedesse quanto diventa difficile tale respirazione, una volta che la liberiamo dalle definizioni libresche o professorali, e la riportassimo alla vita quotidiana di ciascuno. Se l'aspetto “critico” diventa ogni giorno più complicato e perfino confuso, l'aspetto “autocritico” rischia addirittura di restare lettera morta, una tana di nessuno che è meglio evitare».

Le attività della Scuola si svolgeranno ogni due weekend e sono suddivise in 3 cantieri tematici e 3 laboratori di pratiche filosofiche. “Pausa e ascolto” è il primo cantiere dove il focus sarà sull'idea di pausa quale possibilità di dare respiro a un pensiero che si basa sempre più sulla rapidità della risposta e dell'azione. Affronteranno il tema Mauro Bertani, Damiano Cantone, Nicola Gaiarin, Giovanni Le-

ghissa, Marco Pacini, Pier Aldo Rovatti, Stefano Tieri.

“Saperi che non pensano” guarderà invece a quei saperi a cui manca respiro, orientati solo a gestire bisogni e godimenti a cui si contrappongono filosofia e psicoanalisi, vocate al contrario a esaminare la complessità umana. I relatori di questo secondo cantiere saranno Moreno Blascovich, Mario Colucci, Alessandro Di Grazia, Rocco Ronchi, Ilaria Papandrea, Pier Aldo Rovatti e Francesco Stoppa. Il filosofo quale “scassinatore” che forza gli accessi per introdurre nuove possibilità rispetto l'attuale condizione di eccesso che svuota il senso, sarà il soggetto del terzo cantiere: “Saturazione ed effrazione”, curato da Ida Dominjanni, Raoul Kirchmayr, Andrea Muni, Gianluca Solla e Stefania Tarantino. Si aggiungono i tre laboratori critici. Il primo, indagato da Annalisa Decarli: “L'imperfezione come cifra dell'umano”, dal momento che il perfezionismo della contemporaneità soffoca il tratto umano e ci imprigiona in un “dover essere” inautentico. E poi “Pensare insieme”, affrontato da Vincenza Minniti negli elementi del dialogo quale forma del pensiero. Infine “Le metafore nascoste”, laboratorio condotto da Alessandro Di Grazia sul rovesciamento subito dal logos di fronte alla metafora. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.scuolafilosofia.it —

CINEMA

Quasi dieci anni dopo il primo episodio torna la città degli animali
Zootropolis 2, il rutilante poliziesco
 che aiuta a superare gli stereotipi

ANIMAZIONE

Dopo quasi dieci anni dal primo “Zootropolis”, Disney lancia un bel sequel d’animazione riportandoci nella metropoli in cui tutti gli animali vivono in armonia (o quasi). Ancora una volta seguiamo Judy, coniglietta poliziotta votata alla giustizia, e Nick,

volpe disincantata. Dopo aver sventato un complotto della sindaca nel primo film, i due sono diventati colleghi in polizia e hanno fiutato un nuovo caso: la famiglia di linci che ha inventato le barriere meteorologiche, che a Zootropolis permettono a tutte le specie animali di abitare in un ambiente adatto, forse hanno ingannato tutti per emarginare serpenti e rettili.

Insomma, c’è una specie che cerca di segregarne un’altra: risuona anche nelle cronache del nostro mondo.

Al centro di “Zootropolis” resta però il tema dell’incontro, dell’inclusione e della diversità come valore: possiamo imparare a convivere anche con chi ha esigenze e tradizioni differenti da noi.

Spunti importanti, ma vestiti da rutilante poliziesco

formato famiglia: i bambini si divertiranno negli scatenati inseguimenti, gli adulti coglieranno le strizzate d’occhio cinefile, come le citazioni della taverna di Mos Eisley in “Star Wars” e del labirinto di “Shining”. Col punto forte di personaggi spassosissimi scritti con mestiere, dal vanesio cavallo messo a fare il sindaco dai poteri forti, al boss Mr. Big vessato dalla nipotina, al mite serpente Gary che gira con una penna antiveleno per salvare chi dovesse ricevere accidentalmente un suo morso. In “Zootropolis” tutto ci racconta che le apparenze ingannano: conviene sempre guardare oltre gli stereotipi. — E.G.

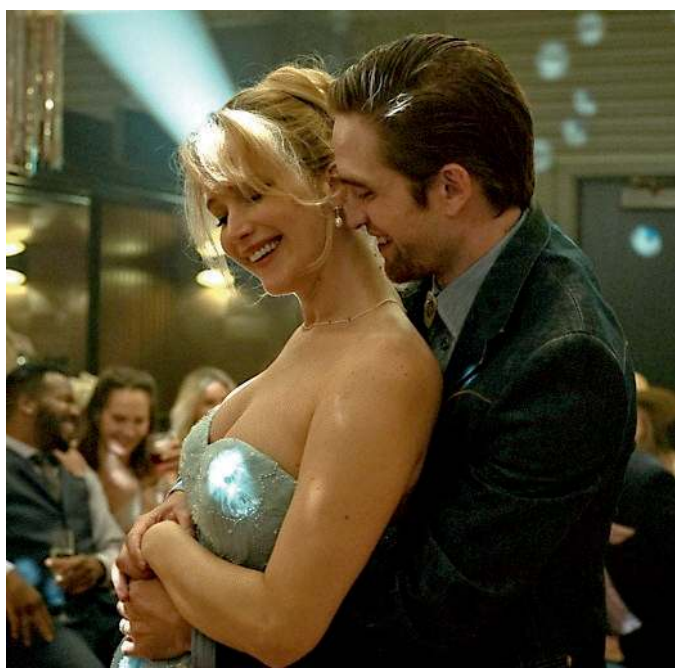


I protagonisti di Zootropolis 2

DRAMMA

Arriva in sala **Die My Love** film visionario e allucinato sul disagio della donna

Una grande interpretazione per Jennifer Lawrence
che assieme a Robert Pattinson dimostra la strada fatta



Jennifer Lawrence e Robert Pattinson in “Die My Love”

ELISA GRANDO

Jennifer Lawrence è una delle attrici più coraggiose e intense del nostro tempo: lo dimostra “Die My Love” della regista Lynne Ramsay, nel quale interpreta una giovane madre che scivola nella follia. Grace vive col marito Jackson (Robert Pattinson) in una casa isolata nel bosco. È un’autrice, sogna di scrivere un grande romanzo americano. Ma quando nasce suo figlio, tra la fatica dell’accudimento, la gestione domestica e i sospetti di tradimento da parte del marito, il suo equilibrio mentale va in frantumi: pur senza mai mettere a repentaglio la sicurezza del figlio, Grace comincia a comportarsi in modo sconnesso, a perdere di vista il senso della

sua quotidianità.

Lawrence e Pattinson hanno fatto molta strada dai loro inizi di teen idols in due saghe di culto come “Hunger Games”, dove recitava lei, e “Twilight”, di cui era protagonista lui. Qui affrontano forse i loro ruoli più adulti: una coppia come tante schiacciata da un evento naturale eppure “monumentale”, come dice Jackson, la nascita di un bambino. Nel cast compaiono anche due leggende come Sissy Spacek e Nick Nolte ma è l’interpretazione di Lawrence, che mostra il suo corpo al naturale, senza nascondere piccoli difetti e cellulite, a togliere il fiato. Del resto è diretta da una regista che affronta di petto gli argomenti più acuminati, come la strage compiuta a scuola da un ragazzino nel film “...e ora dobbiamo parlare di Kevin”. Qui Ramsay scoprechia un altro tabù, la depressione post-partum, con un film visionario, allucinato, a volte feroce ma potentissimo. E c’è di più perché, dice “Die My Love”, un tabù ancora più grande è il disagio psichico non solo delle madri, ma delle donne in generale: per la società la donna è ancora l’elemento riparatore (dei contrasti sul lavoro, della famiglia, della vita dei figli), nessuno è pronto ad accettare che invece possa essere elemento di rottura, o a volte possa rompersi lei stessa. Anche di fronte ai piccoli, grandi macigni della vita quotidiana. —

LA COMMEDIA

Breve storia d’amore Un tradimento originale

Lea (Pilar Fogliati) e Rocco (Adriano Giannini) si incontrano in un bar: fra i due nasce una relazione segreta anche se lui ha una moglie, l’analista Cecilia (Valeria Golino), e lei un compagno, l’attore Andrea (Andrea Carpenzano). Il loro legame si fa sempre più forte finché Lea inizia a intromettersi nella vita di Rocco e diventa persino una paziente della moglie, ovviamente senza rivelarsi. Cosa vuole davvero Lea? Lo scopriremo solo nel finale col botto di “Breve storia d’amore”, bell’esordio alla regia di Ludovica Rampoldi, sceneggiatrice di tanto cinema d’autore, da “Il ragazzo invisibile” di Salvatores a “Il traditore” (per il quale ha ricevuto il David di Donatello) e “Esterno notte” di Bellocchio, fino al gustoso “Il maestro” di Andrea Di Stefano in sala in questi giorni. Alla base di questa sua opera prima c’è proprio la sua grande abilità di scrittrice, una caratteristica cruciale che troppo spesso il cinema italiano sembra trascurare. Rampoldi prende un tema forse logoro (il tradimento) e lo rivitalizza attraverso un serrato confronto, anche ge-



Pilar Fogliati nel film

nerazionale, fra una coppia di trentenni e una di cinquantenni, orchestrando un intreccio che non solo riserva parecchie sorprese, ma sa anche giocare con toni differenti (il romance, il thriller psicologico). Peccato per qualche simbolismo di troppo, riscattato però dalle impeccabili interpretazioni del quartetto, in particolare di Valeria Golino, sempre giusta in ruoli di donne magari borghesi, ma mai allineate, e la meravigliosa Pilar Fogliati, irresistibile nelle commedie come nei film d’amore. Un’attrice con tante corde che il nostro cinema dovrebbe valorizzare di più. — E.G.

IL CORTOMETRAGGIO

In **Zavata** dell’attore Tribuzio il caffè Sacher e l’Eppinger

SARA DEL SAL

Un mix tra Trieste e l’Inghilterra che conquista: si intitola “Zavata” il cortometraggio che ha recentemente vinto il premio per la miglior cinematografia, firmata da Lisa Muzzolini, al Birmingham Film Festival. Produttore e protagonista del lavoro è il triestino Francesco Tribuzio, che per una volta lavora nella propria città nata-

le. «Ho iniziato a studiare recitazione in un’accademia in Australia, dove mi sono fermato per quasi tre anni prima di spostarmi a Londra. Quando vivo all’estero - spiega Tribuzio - ho preso parte a cortometraggi, film indipendenti o spot pubblicitari, e dal 2016 ho scelto di tornare a vivere a Trieste ma continuo a muovermi per lavoro. Il regista Fernando Antonio Maffei, inglese di origini italiane, uno degli amici con

cui ho collaborato anche in passato, ad esempio per il film “Artichoke” che è ora approdato sulla piattaforma Relay tv, è venuto a trovarmi ed è rimasto colpito da questa città, così particolare». Nasce davanti a una “carsolina” quindi il cortometraggio che si è imposto a Birmingham e che si appresta a partecipare al Venezia Shorts e al Folkestone film festival e che è stato girato in tre luoghi molto particolari. «È la storia

di un uomo che da piccolo ripeteva alla sorella di voler diventare il pasticciere più bravo del mondo, e che dopo molti anni di lontananza riallaccia il rapporto con lei proprio davanti a una carsolina. Avevamo quindi bisogno di spazi particolari e abbiamo potuto girare al Caffè Sacher, nella cucina di Ferdi e nel laboratorio di Eppinger. È stata un’esperienza anche per me straordinaria». L’attore ha collaborato con altri artisti locali come Alessia Franchin, Zoe Pernici, Lorenzo Acquaviva, Michela Cembran e Mefehnia Tatcheu, oltre che con Massimiliano Borghesi che ha curato il suono. Il compositore Ruslan Perezkhlo ha composto la colonna sonora originale per il corto che è stato girato in lingua inglese. —



Una scena di “Zavata” ambientata al caffè Sacher



GLI APPUNTAMENTI

L'OFFERTA

Dalla rassegna
dei presepi
alle pattinate
sotto le stelle

ALL'INTERNO



LA COLONNA SONORA

LENOTEDIFESTA

L'intensità
di Ermal Meta
e l'energia
della disco music

ALL'INTERNO



IL COMUNE

L'abbraccio
collettivo
nel segno
della gratitudine

LUCA FASAN*

Il Natale è il periodo dell'anno in cui la nostra comunità ritrova il valore più autentico delle proprie radici; un momento in cui i ricordi del passato si intrecciano con le emozioni del presente e il calore delle tradizioni torna a illuminare la città.

Il Sogno del Natale, tema del dicembre monfalconese, non è solo un programma con 65 eventi: è un abbraccio collettivo, un invito a riscoprire ciò che ci unisce. Un percorso nato dal lavoro condiviso di tante realtà del territorio: associazioni, volontari, attività commerciali, artisti e istituzioni. Una rete viva che dimostra quanto la nostra città sappia crescere quando cammina unita, capace di guardare avanti e, allo stesso tempo, di custodire la propria storia.

L'avvio anticipato degli eventi – per includere nel calendario anche la Fiera di San Nicolò – e la ricchezza del programma, tra musica, cultura, spettacoli e tradizioni, raccontano il desiderio di offrire a grandi e piccini un mese speciale. Le luminarie, i presepi artigianali, le tante iniziative gratuite, tra cui la mostra su Giorgio de Chirico, sono tasselli pensati per valorizzare l'identità e rafforzare il senso di comunità. Ma il Natale è anche memoria e gratitudine. È riconoscere il lavoro silenzioso di chi contribuisce ogni giorno al benessere e alla crescita di Monfalcone. È condividere speranza, solidarietà e quell'energia collettiva che rende la nostra città viva e attrattiva. A tutti voi, cari monfalconesi, rivolgo il mio augurio più sincero: che il Sogno del Natale continui ad accompagnarci anche nel nuovo anno, con lo sguardo aperto alle opportunità che verranno.

*sindaco di Monfalcone



Il sogno del Natale e la magia delle feste

Entra ufficialmente nel vivo il ricchissimo cartellone del dicembre monfalconese. Decine di eventi nel segno della tradizione ma con lo sguardo rivolto al futuro.

Il verde dei rami del grande abete natalizio sullo sfondo del bianco della pista di ghiaccio in piazza

ilNordEst. Eventi

VENERDÌ 5 DICEMBRE

MONGOLFIERE GIGANTI E PIANOFORTE SOSPESO A TRE METRI DA TERRA

Tutti con il naso all'insù

Un'edizione straordinaria, assicurano gli organizzatori del dicembre monfalconese, perché racchiude eventi straordinari. Il sogno del Natale regalerà ai visitatori uno spettacolo ricco di emozioni.

In particolare in occasione del giorno dell'Immacolata Concezione, data in cui, a partire dalle 16, piazza della Repubblica e Monfalcone tutta alzeranno gli occhi al cielo per "Les Montgolfières". Si tratta di una parata itinerante di diverse mongolfiere giganti che, insieme a trampoli e costumi colorati, offriranno un'esperienza visiva sorprendente. Il tutto verrà accompagnato da un carro scenografico per l'ambientazione musicale.

Tutti con il naso all'insù, insomma. Come accadrà anche una ventina di giorni

dopo grazie ad altro evento d'impatto, firmato Cardinali Group, in programma tra Santo Stefano e Capodanno: il "volo" del Piano Sky. L'esibizione avverrà il 28 dicembre dalle 16.30 alle 17.30: un'ora in cui un pianoforte bianco a coda sarà appunto sospeso a quattro metri di altezza.

A suonarlo, una talentuosissima pianista, anche lei vestita di bianco. Questo spettacolo torna a Monfalcone dopo il grandissimo successo ottenuto nella passata edizione. Non solo spettacoli aerei, però. Il Natale monfalconese farà sognare ad occhi aperti anche per l'atmosfera di una città immersa nello spirito più autentico delle feste tra mostre, musical, film e tanto altro ancora. —

E.C.



Natale a Monfalcone



Pupazzi di Babbo Natale in vendita nelle casette del Villaggio, l'accensione del grande albero in piazza della Repubblica, il sindaco Luca Fasan e figuranti in abiti tipici durante la cerimonia inaugurale. FOTOBONAVENTURA

Sognando a occhi aperti tra luci e colori

Dalla pista di pattinaggio alle mostre. Oltre sessanta proposte in cartellone

IL PROGRAMMA

Emmanuel Cuccu

A Monfalcone è iniziata la magia del Natale. L'accensione delle luci dei tre alberi mercoledì 3 dicembre e l'inaugurazione del Villaggio il giorno precedente, hanno dato il via alla nuova edizione del dicembre monfalconese davanti a centinaia di cittadini e visitatori in piazza della Repubblica.

Per loro è stato messo a punto un programma di eventi nel segno di un tema scelto in continuità rispetto all'anno scorso: dall'incantesimo si passa infatti al sogno. Un sogno fatto di musical, spettacoli itineranti, mercatini e tradizioni in grado di incantare persone di tutte le età. Ben sessanta appuntamenti a misura di adulti e bambini.

La magia arriverà in ogni angolo della città con un vero

e proprio percorso luminoso che collega centro e rioni, impreziositi dagli abeti vestiti a festa. Il più bello, ricco e festoso, ovviamente, è stato collocato nella piazza principale. A fargli compagnia l'immane e amatissima pista da pattinaggio sul ghiaccio che, nel giorno dell'Immacolata, verrà sorvolata da un pirotecnico spettacolo di mongolfiere giganti. Nello stesso luogo è stato allestito anche il Villaggio di Natale (dove soglieranno fino a gennaio

Babbo Natale e San Nicolò), che invita verso la mostra dei presepi nell'atrio del Municipio. Sempre dal cuore della città si potrà ammirare anche lo spettacolo del Piano Sky, il 28 dicembre: un pianoforte sospeso trasformerà lo spazio urbano in un palcoscenico emozionante. Non mancherà ovviamente la parata delle Befane, il 6 gennaio dalle 15 alle 16, con le vecchine vestite di stracci che passeranno sui trampoli, pronte a coinvolgere il pubblico in diver-

tenti riti di buon auspicio e a distribuire caramelle e carbone ai più piccoli.

Ma il Natale monfalconese si arricchisce anche di arte e cultura: la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea ospita la mostra dedicata a Giorgio De Chirico, che ha portato in città l'immaginario metafisico del grande artista e offre un percorso espositivo che, tra l'altro, dialoga perfettamente con il tema del sogno, tra simboli, atmosfere sospese e visioni surreali.

Al teatro comunale, l'offerta è ricca, variegata e interessante come testimoniato dallo spettacolo "Skoupideide", accompagnato dalla consegna del premio alla cultura "Monfalcone sul palco 2025". In cartellone poi il Quartetto Gringolts (il 5 dicembre) con il concerto "Armonie d'eccellenza", e venerdì 6 alle 18.30 lo spettacolo di beneficenza "Danzando il Natale", a favore della Fondazione Telethon, con la partecipazione dell'Associazione Cul-

turale Coppelia e altre scuole di danza. Domenica 7 dicembre sarà poi la volta del concerto "Christmas Around the World" del Collegio del mondo unito dell'Adriatico, un viaggio musicale attraverso diverse culture. Lunedì 8 andrà in scena "Overtwelve Choral Experience", che proporrà gospel, canti natalizi e brani pop. Spazio anche alla prosa con il Fu Mattia Pascal, che si prenderà il palco il 9 e 10 dicembre.

Spazio anche alla grande musica. Il 13 dicembre il Natale monfalconese regalerà a residenti e visitatori anche grande musica. L'evento clou sarà il 13 dicembre alle 20.45 con il concerto di Eraldo Meta, che salirà sul palco per una performance d'autore con la compagnia dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Musicale Naonis, del Coro del Friuli Venezia Giulia e del pianista ed arrangiatore Valter Sivilotti. Per il 20 inve-

La sfilata a 4 zampe

Il 21 dicembre la città si anima anche con una simpatica sfilata natalizia dedicata agli amici a quattro zampe. L'evento, che da anni è tradizione, si conclude con la premiazione del costume più originale, regalando sorrisi e allegria a grandi e piccini, confermando ancora una volta il legame della città con gli animali.



Il brindisi in piazza

Il 30 sera in piazza Repubblica si esibiranno gli Exes live band accompagnati da Master D per una serata all'insegna della musica elettronica. Il primo brindisi nel nuovo anno avverrà sulle note dell'indimenticabile dance anni Novanta con "90 Special", tributo ufficiale a Gigi D'Agostino con Voyager DJ.



Natale a Monfalcone



Nella colonna sonora delle feste anche due concerti itineranti insieme ai dj set Exes + DJ Master e il tributo a Gigi D'Agostino

Le hit di Ermal Meta, le emozioni gospel e il mitico Concertòn

L'OFFERTA

Un sogno fatto anche di musica, che renderà l'atmosfera ancora più magica e coinvolgente. Un viaggio tra note tradizionali, accenti gospel e ritmi dance, grazie al quale le Feste a Monfalcone si trasformano in una straordinaria occasione da vivere, oltre che da celebrare.

Il momento clou è l'attesissimo concerto di Ermal Meta, che farà emozionare il pubblico del teatro comunale il 13 dicembre a partire dalle 20.45. La notte, come in un film, hanno accompagnato fin del debutto l'avvio del Natale monfalconese con l'inaugurazione il 3 dicembre in piazza della Repubblica. Ad accompagnare il consueto taglio del nastro, alla presenza di istituzioni, cittadini, del Gruppo costumi tradizionali bisiachi e della Compagnia del carro di Staranzano, è stata la Banda civica città di Monfalcone.

Nella colonna sonora dell'evento anche il Quartetto Gringolts con "Armonie d'eccellenza" in programma stasera: un concerto che trasporterà i presenti in un percorso che parla di attesa, trasformazione e rinnovamento – temi che battono essenzialmente nel cuore delle feste. Dopodomani, alle 20 in teatro, ecco "Christmas Around the World" a cura dell'UWC Adriatic, mentre nel giorno dell'Immacolata Concezione, alle 20.30 andrà in scena "Overtwelve – A Christmas Choral Experience". Il 18 dicembre è in programma il "Monfalcone Talent Show", un concorso dedicato a cantanti e gruppi musicali del territorio nato per scoprire e valorizzare giovani artisti promettenti e accompagnarli nei loro primi passi nel mondo della musica e della discografia.

Nel pomeriggio del 19, alle 18, l'oratorio Don Tonzar accoglierà la banda civica con

compagneranno lo shopping natalizio con ritmi vivaci. La giornata del 22 proseguirà in teatro alle 20.30 con "Tra le stelle – Concerto di Natale", un evento di beneficenza che unisce musica e solidarietà.

Nella stessa cornice, il 27 dicembre sarà protagonista il gospel con l'esibizione gratuita del The Messengers Mass Choir, un incontro che promette di portare con sé tutta l'energia di quello che forse è il genere musicale per eccellenza del periodo natalizio.

Due giorni più tardi, domenica 28 dicembre, in piazza della Repubblica il pubblico potrà vivere la magia di Piano Sky, suggestiva performance che avrà luogo dalle 16.30 alle 17.30. Un pianoforte bianco a coda, sospeso a tre metri di altezza, regalerà un'esperienza visiva e sonora unica grazie alla performance della talentuosa pianista, an-



L'evento clou al teatro comunale con i brani più noti del cantautore

che lei vestita di bianco. La serata si sposterà poi nella Chiesa SS. Redentore, dove alle 20.30 il coro Audite Nova terrà il tradizionale Concerto di fine anno.

L'intenso programma prosegue il 30 dicembre con un momento pensato anche per il divertimento giovanile, quando dalle 21 piazza Repubblica diventerà una pista da ballo con gli Exes e DJ set con Master D.

E il Capodanno si festeggerà sempre in piazza sulle note di "90 Special – Tributo a Gigi D'Agostino" insieme a Voyager DJ, per

SAN NICOLÒ E BABBO NATALE

San Nicolò distribuirà caramelle ai bambini. E Babbo Natale, fino al 24 dicembre, raccoglierà le letterine



GLI SPETTACOLI ITINERANTI

Sette artisti di strada animeranno il centro con spettacoli di giocoleria, teatro, e marionette



L'INIZIATIVA

Presepi d'arte in Municipio

Anche quest'anno l'atrio del Municipio ospita la tradizionale esposizione dei presepi, con opere provenienti da tutto il mandamento. I partecipanti portano creatività e tradizione nel cuore della città. Un'edizione all'insegna dell'inclusione: il centro diurno ASUGI e l'associazione Voi come Noi hanno realizzato ciascuno un proprio presepe.

Novità importante è lo scambio con Grado, Moggio Udinese, Sutrio e Fagagna: alcuni presepi da questi territori sono esposti a Monfalcone, mentre opere locali trovano spazio nelle esposizioni dei comuni partner. —

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ce è attesissimo "Concertòn", realizzato in collaborazione con la banda civica, che regalerà al pubblico momenti di leggerezza e divertimento. Nei giorni successivi anche il Monfalcone Talent Show e un tributo agli Abba e i The Messengers Mass Choir, un coro gospel.

Calendario ricco anche per la biblioteca comunale, dove ci si potrà immergere nella magia delle fiabe, con le letture a cura di Ortoteatro tra racconti d'inverno, personaggi meravigliosi e piccoli incantesimi nascosti tra le parole.

Anche il MuCa, museo unico in Italia dedicato alla cantieristica navale, propone appuntamenti speciali per le festività. L'8 dicembre alle 16 si terrà il laboratorio "Rotta per il Polo Nord", dedicato a bambini e famiglie, mentre domenica 7 e 14 dicembre, alle 10, partiranno le passeggiate al Villaggio operaio di Panzano. Sabato 13 e 20 dicembre,

alle 10 e alle 11, sono invece previste visite guidate al museo e al cantiere navale, per un viaggio tra memoria industriale e innovazione.

A Monfalcone, così, il Natale diventa esperienza, cultura e magia, regalando emozioni indimenticabili. Il sindaco Fasan mostra grande soddisfazione: «Il Natale a Monfalcone negli ultimi 10 anni ha cambiato pelle – sottolinea – crescendo sempre più e diventando un vero punto di attrazione per tutta la regione. Abbiamo costruito un programma imponente, con 65 eventi in poco più di un mese, che racchiude qualità culturale, divertimento e identità. Molte le iniziative confermate, che ormai costituiscono un must». E conclude: «Tradizione, ma anche innovazione, con novità di grande impatto come gli spettacoli delle mongolfiere giganti e il Piano Sky» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spazio anche al cinema con una rassegna di sei film tra i più amati e premiati degli ultimi anni



"Armonie di Natale", un appuntamento pensato per farsi trascinare e immergersi pienamente nel calore delle festività. Più tardi, alle 21, in teatro "ABBA Show – The Golden Years". La serata del 20 dicembre, dalle 20.45, sarà invece dedicata al Concertòn, uno spettacolo gratuito che punta come sempre su leggerezza e divertimento, per regalare momenti di spensieratezza a grandi e piccini.

Tra il 21 e il 23, il centro città si riempirà di musica itinerante grazie ai Viac, che ac-

una notte interamente dedicata al divertimento e ai grandi successi dance degli anni Novanta.

L'inizio dell'anno sarà segnato, a partire dalle 17, dal tradizionale concerto di Capodanno in teatro, dove due giorni dopo è previsto "Canvas Melodies". L'ultimo evento musicale sarà "Le cartoline di Natale", con un mix brani popolari e parti musicali di operetta. —

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SOGNO DEL NATALE A MONFALCONE



DAL 3 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

Atrio del Palazzo Municipale di Monfalcone
**MOSTRA DEI PRESEPI ARTIGIANALI
E ARTISTICI**

DAL 3 AL 24 DICEMBRE

Piazza della Repubblica
LA CASETTA DI BABBO NATALE

DAL 3 AL 26 DICEMBRE

Piazza della Repubblica
**MERCATINO DI NATALE DEDICATO
ALL'ARTIGIANATO LOCALE**

VENERDÌ 5 DICEMBRE

Intera giornata — Centro città
FIERA DI SAN NICOLÒ

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di musica 2025-2026
Quartetto Gringolts
Armonie d'eccellenza
Ingresso a pagamento

SABATO 6 DICEMBRE

Dalle 9.30 alle 12.30 — Biblioteca Comunale
MERCATINO DEI LIBRI USATI

Dalle 15.00 alle 17.00 — Piazza della Repubblica
SOGNI E FANTASIE
Animazione per bambini

Alle 18.30 — Teatro Comunale
DANZANDO IL NATALE
Spettacolo di beneficenza a favore della
Fondazione Telethon, con Associazione
Culturale Coppelia

DOMENICA 7 DICEMBRE

Dalle 15.00 alle 17.00 — Piazza della Repubblica
SOGNI E FANTASIE
Animazione per bambini

Alle 10.00 — Partenza dall'Europalace Hotel
(via Cosulich 20)
**PASSEGGIATA CULTURALE AL
VILLAGGIO OPERAIO DI PANZANO**
Evento gratuito

Alle 16.00 — Oratorio San Michele (via Mazzini 9)
DICEMBRE DI FRIULANITÀ
Messa in lingua friulana con
accompagnamento corale
A seguire, **SE RIDI, TI SPOSO**
Rappresentazione teatrale a cura di
Stropula Cantieri Teatrali APS
Ingresso gratuito

Alle 20.00 — Teatro Comunale
**IL NATALE NEL MONDO: Christmas
around the World**
Concerto con gli studenti del Collegio
del Mondo Unito dell'Adriatico
Ingresso gratuito

LUNEDÌ 8 DICEMBRE

Alle 16.00 — MuCa
ROTTA PER IL POLO NORD
Laboratorio gratuito per bambini e famiglie

Alle 16.00 e alle 17.00 — Piazza della Repubblica
LES MONTGOLFIERES
Parata itinerante di mongolfiere giganti,
trampoli e costumi colorati

Alle 18.00 — Palazzetto dello sport (via
Rossini 48)
TROFEO CITTÀ DI MONFALCONE
Manifestazione pugilistica internazionale
con l'A.S.D. Boxe Monfalcone

Alle 20.30 — Teatro Comunale
**OVERTWELVE – A CHRISTMAS
CHORAL EXPERIENCE Best of...**
Le più famose canzoni natalizie,
fra tradizione, pop e gospel
Ingresso gratuito

MARTEDÌ 9 DICEMBRE

Alle 10.30 — Rione Centro, Piazza Falcone e
Borsellino
L'ALBERO DEI DESIDERI
Canti di Natale insieme ai bambini

Alle 17.00 — Rione Romana-Solvay, a seguire
Marina Julia - Panzano
**ACCENSIONE DEGLI ALBERI
DI NATALE**

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di prosa 2025-2026
Il fu Mattia Pascal
Ingresso a pagamento

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

Alle 17.00 — Biblioteca Comunale
**STORIE PER STARE INSIEME
IN BIBLIOTECA**
Lecture per bambini dai 3 anni,
con i Lettori in Cantiere

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di prosa 2025-2026
Il fu Mattia Pascal
Ingresso a pagamento

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE

Alle 18.00 — Biblioteca Comunale
**PARLIAMONE IN BIBLIOTECA –
Presentazione libreria**
"Guerra fredda in Africa" di Emanuele
Di Muro, a cura di A.N.M.I. – Associazione
Nazionale Marinai d'Italia, sezione
di Monfalcone

SABATO 13 DICEMBRE

Dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
— Centro città
UR.CA. WINTER EDITION
Spettacoli itineranti a cura della
Compagnia del Carro di Staranzano

Alle 10.00 e alle 11.00 — Partenza dal MuCa
**VISITE GUIDATE AL MUSEO DELLA
CANTIERISTICA E AL CANTIERE
NAVALE**

Alle 10.30 — Biblioteca Comunale
**STORIE PER STARE INSIEME IN
BIBLIOTECA – PICCOLISSIMI**
Lecture per i bambini da 0 a 3 anni
Con i Lettori in Cantiere

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di musica 2025-2026
Ermal Meta
Ingresso a pagamento

DOMENICA 14 DICEMBRE

Dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00
— Centro città
UR.CA. WINTER EDITION
Spettacoli itineranti a cura della
Compagnia del Carro di Staranzano

Alle 10.00 — Partenza dall'Europalace Hotel
(via Cosulich 20)
**PASSEGGIATA CULTURALE AL
VILLAGGIO OPERAIO DI PANZANO**
Evento gratuito

MARTEDÌ 16 DICEMBRE

Alle 18.00 — Biblioteca Comunale
JAZZ, SOGNI E LETTERATURA
Lecture ad alta voce da "Il Grande Gatsby",
con Lettori in Cantiere, musiche
del Giovanni Maier Quartet

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di prosa 2025-2026
Il Clown dei Clown
Ingresso a pagamento

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE

Alle 17.00 — Biblioteca Comunale
FIABE DI NEVE E MAGIA
Lecture sotto l'albero per bambini
e famiglie, a cura di Ortoteatro

Alle 20.30 — Teatro Comunale
**MONFALCONE TALENT SHOW 2025
— 8° edizione**
Serata con performance musicali ed
artistiche di giovani talenti di età compresa
tra i 14 ed i 35 anni, in collaborazione con
Associazione World Music
Ingresso gratuito

VENERDÌ 19 DICEMBRE

Alle 18.00 — Biblioteca Comunale
**PARLIAMONE IN BIBLIOTECA –
Presentazione libreria**
"Tu sei un intero oceano in una goccia"
di Paolo Treu, a cura di A.N.M.I.

Alle 18.00 — Oratorio Don Tonzar
(via Romana 98)
ARMONIE DI NATALE 2025
Con gli allievi della Banda Civica Città
di Monfalcone

Alle 21.00 — Teatro Comunale
ABBA SHOW – THE GOLDEN YEARS
Spettacolo musicale dedicato agli ABBA
Evento a pagamento

SABATO 20 DICEMBRE

Dalle 9.30 alle 12.30 — Biblioteca Comunale
MERCATINO DEI LIBRI USATI
Edizione Speciale Natale 2025

Alle 10.00 e alle 11.00 — Partenza dal MuCa
**VISITE GUIDATE AL MUSEO DELLA
CANTIERISTICA E AL CANTIERE
NAVALE**

Dalle 14.30 alle 18.00 — Piazza della
Repubblica
COSPLAY ON ICE
Sfilata aperta a tutti i cosplayer con
costumi a tema natalizio, con premiazione
dei migliori travestimenti

Dalle 14.30 alle 18.00 — Palestra Verde (via
Baden Powell 2)
FRECCE DI NATALE – 14° edizione
Gara indoor di tiro con l'arco con distanza
a 18 metri, con A.S.D. Arco Club
di Monfalcone

Alle 20.45 — Teatro Comunale
CONCERTON
In collaborazione con la Banda Civica Città
di Monfalcone
Ingresso gratuito

DOMENICA 21 DICEMBRE

Dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00
— Palestra Verde (via Baden Powell 2)
FRECCE DI NATALE – 14° edizione
Gara indoor di tiro con l'arco a 18 metri,
con A.S.D. Arco Club di Monfalcone
A seguire, premiazioni dei vincitori

Dalle 10.00 alle 13.00 — Centro città
SFILATA "4 ZAMPETTE A NATALE"
Premiati i cani con il più bel costume
natalizio e quello più simpatico
Iscrizione a offerta libera a favore dell'ass. La Cuccia

Dalle 15.00 alle 18.00 — Centro città
MUSICA ITINERANTE
con Viaç

Alle 16.00 — Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
"The Holdovers. Lezioni di vita"
di Alexander Payne (2023)
Ingresso gratuito

LUNEDÌ 22 DICEMBRE

Dalle 15.00 alle 18.00 — Centro città
MUSICA ITINERANTE
con Viaç

Alle 20.30 — Teatro Comunale
**TRA LE STELLE - CONCERTO
DI NATALE**
Con AlchemicA, MD's Quartet 2.0,
Piccolo Coro di Monfalcone, Soul Circus
Gospel Choir
Ingresso a offerta libera
Il ricavato sarà devoluto al progetto
dell'associazione dinAMICI, a favore della S.C. di
Oncologia dell'Ospedale San Polo di Monfalcone.

MARTEDÌ 23 DICEMBRE

Dalle 15.00 alle 18.00 — Centro città
MUSICA ITINERANTE
con Viaç

Dalle 15.30 alle 17.30 — Centro città
PARATA DI NATALE LUMINOSA
L'Albero di Natale, la Stella Cometa,
il Pupazzo di Neve, l'Elfo dei Boschi,
e tanti altri personaggi, si esibiranno sui
trampoli in uno show con luci e musiche

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

Dalle 15.30 alle 17.30 — Piazza della
Repubblica
SLITTA DI BABBO NATALE
Babbo Natale e il suo aiutante Elfo
percorrono le vie del centro regalando
dolci e caramelle.

VENERDÌ 26 DICEMBRE

Alle 16.00 — Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
"Mufasa. Il re leone" di Barry Jenkins (2024)
Ingresso gratuito

SABATO 27 DICEMBRE

Alle 10.30 — Centro città
PASSEGGIATA STORICA IN CENTRO
Ritrovo davanti al Municipio, Piazza della
Repubblica 8

Alle 20.45 — Teatro Comunale
THE MESSENGERS MASS CHOIR
Concerto gospel
Ingresso gratuito

DOMENICA 28 DICEMBRE

Alle 16.30 e alle 17.30 — Piazza della
Repubblica
PIANO SKY
Una pianista suonerà dal vivo coinvolgenti
melodie con un pianoforte sospeso in aria,
in un'illusione unica al mondo



Scarica il programma
e resta aggiornato

SEGUICI SU monfalconeeventi

Alle 20.30 — Rione Romana-Solvay,
Chiesa SS. Redentore
CONCERTO DI FINE ANNO
Coro Audite Nova diretto dalla maestra
Gianna Visintin

MARTEDÌ 30 DICEMBRE

Dalle 21.00 alle 22.30 — Piazza della
Repubblica
MONFALCONE WINTER VIBES
Concerto live della partyband EXES
DJ set con MASTER D.

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

Dalle 21.00 alle 01.00 — Piazza della
Repubblica
**MONFALCONE WINTER VIBES
CAPODANNO MONFALCONESE**
90 SPECIAL. La più bella musica
degli anni '90 e 2000, tributo ufficiale
al DJ Gigi D'Agostino con Voyager DJ

GIOVEDÌ 1 GENNAIO

Alle 17.00 — Teatro Comunale
CONCERTO DI CAPODANNO
Con l'orchestra Magica Vienna
Ingresso gratuito

SABATO 3 GENNAIO

Alle 10.30 — Centro città
PASSEGGIATA STORICA IN CENTRO
Ritrovo davanti al Municipio, Piazza della
Repubblica 8
Per prenotazioni: 334 6000121

Dalle 15.00 alle 17.00 — Piazza della Repubblica
SOGNI E FANTASIE
Animazione per bambini

Alle 20.45 — Teatro Comunale
Stagione di musica 2025-2026
Canvas Melodies
Ingresso a pagamento

DOMENICA 4 GENNAIO

Alle 16.00 — Teatro Comunale
LE CARTOLINE DI NATALE
Spettacolo musicale con brani popolari
e parti musicali di operetta, con la regia
di Andrea Binetti, a cura del Gruppo
Costumi Tradizionali Bisiachi
Ingresso gratuito

LUNEDÌ 5 GENNAIO

Dalle 15.00 alle 17.00 — Piazza della
Repubblica
SOGNI E FANTASIE
Animazione per bambini

MARTEDÌ 6 GENNAIO

Dalle 15.00 — Centro Città
LE BEFANE IN PARATA
Un corteo itinerante di buffe e gioiose
befane sui trampoli animerà le vie
con sorrisi e divertimento per tutti

Alle 16.00 — Teatro Comunale
RASSEGNA CINEMATOGRAFICA
"Wonka" di Paul King (2023)
Ingresso gratuito

Letteratura e scienza

Sacks, l'enigma dell'uomo

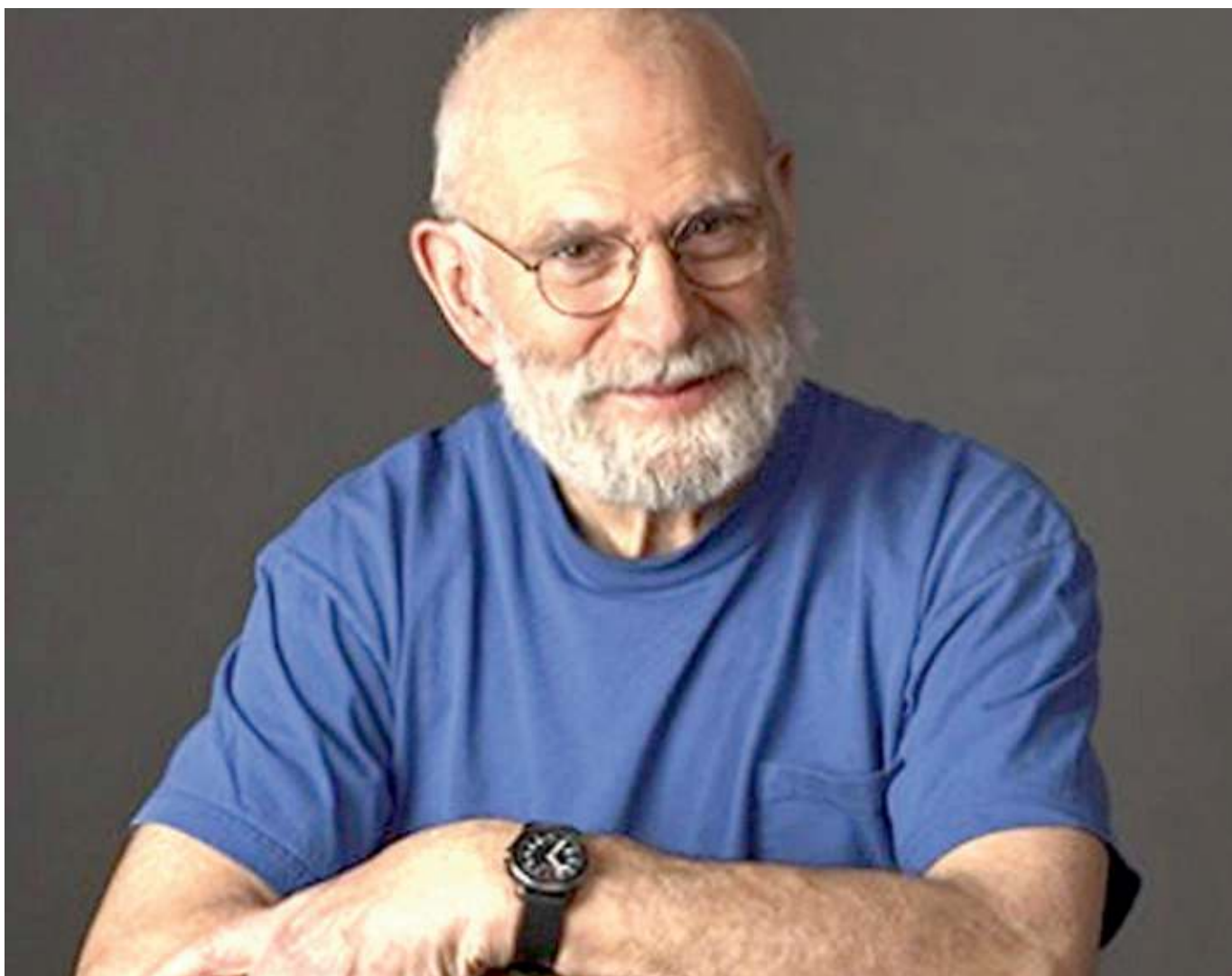
L'epistolario "Un problema musicale - Lettere 1960-1979" getta una nuova luce sulla figura del grande neurologo

LA RACOLTA

GIULIA BASSO

Una "divorante passione epistolare" che trasforma la vita in un flusso inarrestabile di parole. Oliver Sacks lo confessa nel 1965 all'amante Jenö Vincze: «Le parole sono il mezzo espressivo nel quale devo tradurre la realtà. Io vivo di parole, immagini, metafore, sillabe, rime. E più forte di me». Un'urgenza comunicativa talmente irrefrenabile che lo spingeva a scrivere perfino alla società elettrica insieme all'assegno mensile, a conservare buste esotiche come reliquie e ad accumulare francobolli per i pazienti collezionisti. "Un problema musicale - Lettere 1960-1979" (Adelphi Edizioni, 2025) nasce da questa compulsione ed è la selezione di un archivio che impressiona per dimensioni: duecentomila pagine in settanta scatole. Il titolo, mutuato da Novallis, trova spiegazione nelle parole dello stesso Sacks: «In un certo senso, credo che la mia sensibilità medica sia musicale. Formulo diagnosi avvalendomi della percezione di una dissonanza, o di qualche peculiarità dell'armonia». La medicina diventa arte dell'ascolto, dove ogni malattia è "un problema musicale" e ogni cura "una soluzione musicale".

Il periodo coperto dal volume, 1960-1979, coincide con la metamorfosi completa di un uomo e di un medico. Il giovane che nel 1961 confessa ai genitori «non avrei mai dovuto fare il medico» - descrivendo un ambiente ospedaliero dove gli internisti vengono trattati «come una merda, come uno zerbi-



Oliver Sacks (1933 - 2015), neurologo e scrittore britannico

no, o entrambe le cose» - è lontano anni luce dal visionario degli anni Settanta. La trasformazione avviene lettera dopo lettera, con la precisione di un time-lapse fotografico. Le misive familiari dei primi anni americani rivelano un Sacks "melodrammatico", spesso sotto l'effetto di sostanze, che oscilla tra depressione paralizzante e creatività maniacale. Scrive con foga febbrile, me-

scolando «iperbole e parodia, crudo romanticismo e sguardo avido di dettagli». Già si intravede il futuro maestro: quando descrive una notte gelida a New York, dal semplice gesto di «imbacuccarsi per bene» con «un maglione di lana pesante e il mio vecchio, fidato giilet di pelle» sviluppa una meditazione filosofica che rivela uno straordinario talento narrativo.

La svolta arriva negli anni Settanta, dopo la morte della madre e la pubblicazione di "Risvegli". Le lettere si fanno più concise, denotano più sicurezza, testimoniano il graduale abbandono delle anfetamine e l'emergere di una filosofia medica rivoluzionaria: l'idea che ai medici occorra «una comprensione esatta e passionata dei fenomeni coinvolti» e «una comprensione empatica

e compassionevole della situazione personale implicata». La concezione musicale della medicina diventa il cuore di una pratica clinica che si confronta con pazienti dalle patologie straordinarie: «Innumerevoli tipi di strane crisi, di straordinaria complessità, molto specifiche, eppure assolutamente indescrivibili». Stati unici che quando i pazienti muoiono scompaiono per sempre: da

qui l'urgenza documentaria.

Questa filosofia si nutre di un dialogo epistolare terminato con le menti più acute del tempo. La corrispondenza con W.H. Auden rappresenta un'autentica educazione sentimentale. Il poeta inglese, che dedica a Sacks la poesia "Talking to Myself", diventa uno dei "buoni padri" a distanza di sicurezza. Attraverso Auden, Sacks scopre che medicina e poesia condividono lo stesso impulso: dare voce all'indicibile dell'esperienza umana. Ancora più profonda la relazione epistolare con Aleksandr Lurija, il neuropsicologo sovietico che considerava la sua «stella polare» intellettuale: nelle lettere a Lurija, Sacks mette alla prova le sue intuizioni più audaci, come in un laboratorio di idee a distanza da cui nascono i germi delle future opere. La morte di Lurija nel 1977 strappa a Sacks una confessione di rara intensità: la loro corrispondenza «è stata l'esperienza più profondamente positiva della mia vita», una dichiarazione d'amore intellettuale che illumina la solitudine di un genio sempre in bilico tra comunione e isolamento. Sacks usa le lettere come «strumento di autoanalisi», confessionale laico dove elaborare dubbi, ossessioni, entusiasmi. Non nasconde le proprie fragilità - l'omosessualità repressa, gli eccessi farmacologici, i rapporti difficili con l'establishment medico - trasformandole in materiale narrativo. Il risultato è un epistolario - questo è il primo di due volumi, con il seguito in corso di pubblicazione da Adelphi - che testimonia come la passione per le parole possa trasformare un giovane medico in crisi nel più grande cantore dell'enigma umano.

IL PREMIO RILKE ALLA CARRIERA

Cucchi e la poesia senza voce nel mondo che ascolta canzonette

MARY B. TOLUSSO

A 150 anni dalla nascita del grande poeta austriaco, si celebrerà domani alle 11 al Castello di Duino, la V edizione del Premio Internazionale Rainer Maria Rilke, organizzato dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis in sinergia con Poiein e la promozione del Comune e della Regione. «Un riconoscimento - osserva il sindaco di Duino Igor Gabrovec - che rafforza un legame profondo con la storia, aprendo al tempo stesso nuove opportunità di dialogo e di crescita». Tra i finalisti nomi di spicco come Claudio Damiani, Andrea Gibellini e ancora autori stranieri come il poeta palestinese Samer Abu Hawash. In occasione dell'an-

niversario rilkiano e di Go!2025, saranno assegnati i riconoscimenti alla carriera a Miroslav Kosuta e a Maurizio Cucchi. Quest'ultimo, nato a Milano nel 1945, è considerato tra i maestri della poesia italiana, con alle spalle premi come il Viareggio e il Bagutta, artefice di un'opera che ha rinnovato i canoni della poesia novecentesca. Non è la sua prima volta a Trieste: «Ricordo un soggiorno in particolare, 20 anni fa - risponde il poeta milanese - . Ero innamorato della storia culturale della città e quell'anno decisi con mia moglie Valeria di festeggiare il nostro anniversario proprio a Trieste. Erano stati tre giorni di bora ma comunque ci appariva come una città fuori dal comune rispetto all'Italia. Ogni

volta che ci torno mi piace questa sua originalità».

Ricorda quando ha scritto i primi versi?

«Ho pubblicato la prima poesia da adolescente, allora non c'erano le connessioni di oggi. Telefonai allo storico numero 110 della Sip che era in grado di fornire numeri telefonici e indirizzi. Chiesi se potevano fornirmi i recapiti di alcune riviste letterarie, ero molto sprovvisto anche se leggevo riviste importanti ma non osavo inviare i mie testi ai fascicoli più autorevoli. Mi diedero l'indirizzo del Convivio Letterario, mandai la poesia e fui pubblicato. Ero esterrefatto ed emozionato, sotto il testo scrissero: Maurizio Cucchi, 17 anni».

Ottant'anni compiuti due



Il poeta Maurizio Cucchi

mesi fa e 50 anni di poesia. Quali momenti letterari ricorda con più nostalgia?

«Forse quando iniziai a scrivere poesie pubblicabili, non come quelle del ragazzino adolescente. Ho avuto la fortuna di incontrare grandi maestri come Giovanni Raboni e Giovanni Giudici. Da loro ho imparato molto. Con Giudici ci scambiavamo anche dei testi. Nella mia personale memoria quel dialogo poetico con lui è indubbiamente il momento più caro. È stato un grande periodo formativo e ho continuato a considerarli dei veri maestri anche dopo la loro scomparsa».

La sua poetica ha sempre previsto un indebolimento delle certezze e ha anche il merito di avere alleggerito la figura del poeta, non più vate luminoso. Cosa può, oggi, la poesia rispetto alla storia?

«La poesia potrebbe molto se le lasciassero parola. Oggi si tende a privilegiare delle soluzioni banalmente consumistiche e sotto culturali dove la ricerca della complessità nella lingua e nel pensiero non vengono richieste. Per cui la poesia viene penalizzata a vantaggio di forme d'arte che un tempo erano di intrattenimento e che nulla hanno a che fare con

la possibilità di utilizzo del linguaggio letterario per una crescita del soggetto e della società. Non bastano le canzonette e i rapper per portare avanti il mondo».

Qual è, oggi, la situazione della poesia italiana?

«Di poesia ce n'è tanta, il numero dei scriventi continua ad aumentare, nonostante il genere di nicchia, d'altra parte la poesia esisterà sempre, è una necessità dell'animo umano. Quello che vedo venire meno nelle ultime generazioni è il dibattito, un confronto costante sui materiali da usare, su che tipo di poesia si vuole fare».

Rilke cosa rappresenta?

«Rilke è un classico e come tutti i classici andrebbe letto più volte perché sono questi grandi autori che a ogni lettura ci propongono elementi nuovi che prima non avevamo colto. Un classico contribuisce sempre alla nostra conoscenza, benché in un tempo che è diverso dal loro, ma i grandi autori, si sa, sono profetici. Colgono i contesti futuri in anticipo e quindi rendono la loro poesia universale e senza tempo». —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Pomeriggio musicale
con gli alpini

Pomeriggio poetico musicale a scopo benefico oggi (venerdì 5) alla sala Luttazzi del Magazzino 26 (inizio alle 17), su iniziativa dell'Università della terza età e della Pro Senectute, in collaborazione con la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini. Si esibiranno nell'ordine gli allievi dei corsi di recitazione dell'Uni3, gli Amici del Presepe di Trieste, i cori dell'Uni3, diretto da Michela Sabadin, e dell'Ana "Nino Baldi", diretto da Bruno De Caro. L'ingresso sarà gratuito ma si potranno fare donazioni all'Associazione Abc Bambini chirurgici del Burlo Garofolo.

Alle 17
Unione istriana
Coro Sottovoce

Oggi alle 17 alla Sala Maggiore di Palazzo Tonello, sede dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 a Trieste, si terrà uno spettacolo musicale con il Coro femminile Sottovoce diretto dal Maestro Cristina Bresan.

Alle 17
Visita guidata
a Modernismi

Oggi alle 17 si terrà la quarta visita guidata, a cura della professoressa Marina Parladori, alla mostra "Modernismi. La Venezia Giulia fra Liberty e Art Déco", nella sede dell'Irci di via Torino 8. La mostra sta riscuotendo grande successo, attirando numerosi visitatori.



Sold Out al festival Ave Ninchi

Oggi alle 20.30 al teatro Bobbio prenderà il via il 31esimo Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria de L'Armonia Aps. Andrà in scena la Compagnia dei Giovani di Trieste con la commedia in dialetto triestino Sold out (Fora i bori!) di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

Alle 17.30
Mostra Corpora
di Laura Loi

La personale di Laura Loi che si inaugura a Trieste questo venerdì 5 dicembre alle 17.30 nello spazio espositivo de La Saletta di via Maiolica 15/a, si propone come un evento alternativo in cui parole, musica, e ovviamente quadri si compongono tra loro a definire questa artista poliedrica, molto attenta alla società ed alla posizione della donna in essa. Un contenuto critico che si serve nella maggior parte del nudo, da cui il titolo della mostra "Corpora", per esprimere nelle forme e nei gesti del corpo, privato della sua identità temporale, pure concettualità e rappresentazioni che assumono così valore universale. Aperta fino al 23 dicembre, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, il sabato dalle 10 alle 12.30.

Alle 18
Sottocorteccia
Boschi che cambiano

Un piccolo insetto ha cambiato il volto delle Alpi. E ora ci si interroga: che montagna vogliamo nel nostro futuro? Da questo quesito prende avvio Sottocorteccia - un viaggio tra boschi che cambiano, il libro di Luigi Torreggiani e di Pietro Lacasella (prefazione di Marco Albino Ferrari, postfazione di Massimo Faccoli), che sarà presentato a Trieste, oggi alle 18, da "Foresta in Città", in via Giusto Muratti 1. Prenotazione obbligatoria (info@legnoservizi.it - 347 4392957).

DALLE 17 - ALLA BIBLIOTECA STELIO CRISE

Pomeriggio su Ungaretti e Trieste



Oggi la Biblioteca statale Stelio Crise resterà aperta, con orario continuato, fino alle 19, garantendo tutti i servizi al pubblico. L'apertura straordinaria, inserita nel piano di valorizzazione dei luoghi della Cultura del MIC per l'anno 2025, ha come protagonista la mostra Trieste, invenzione della mia anima. Ungaretti e Trieste: cronaca di un incontro. Alle 17, nella sala conferenze al secondo piano della biblioteca, introdotta dal curatore dell'esposizione Stefano Crise, verrà proposta una selezione di filmati che, nella loro eterogeneità, mettono a fuoco la presenza di Ungaretti a Trieste, restituendone tratti, gesti e atmosfere. Il percorso si apre con un raro inserto dal telegiornale, che testimonia la visita triestina del '59, quando il poeta giunge in città insieme alla redazione dell' "Approdo": scorci della conferenza al CCA, una sosta nella dimora dei Fonda Savio, l'affaccio sul Castello di Duino. Ogni sequenza contribuisce a ricostruire, senza enfasi, la naturalezza dell'incontro fra la città e una voce poetica ormai riconosciuta come centrale nella cultura italiana. L'insieme dei video compone così un racconto per immagini: non una semplice successione di documenti, ma un mosaico unitario che invita a riscoprire, con sguardo curioso e partecipe, il sottile legame tra Ungaretti e Trieste.

MALCHINA - DOMANI

"Malchina crea" per la solidarietà



Torna domani, domenica e lunedì "Malchina Crea", il tradizionale appuntamento natalizio nel quale i "Creativi di Malchina", artisti e artigiani del posto, presentano le loro realizzazioni uniche e originali. Un appuntamento nella piccola e attiva località carsica di Malchina che quest'anno propone due importanti novità: laboratori in sede che mostrano dal vivo la creazione dei lavori e un angolo della solidarietà con la "Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin" nel quale oggetti realizzati a mano saranno a disposizione in cambio di un'offerta per la Fondazione. L'iniziativa di solidarietà è inevitabile in un momento in cui l'informazione, quella vera e senza bavaglio, ci riporta ogni giorno le sofferenze inaudite di bambini e famiglie in tutto il mondo. Sofferenze che chi vive nella parte fortunata del globo non può più ignorare. C'è il dovere di vedere le ingiustizie, di sentire gli orrori della guerra sulla propria pelle e di capire che nessuno può girarsi dall'altra parte quando un bambino soffre e muore. "Malchina Crea" nel nuovo spazio della sala multiuso al primo piano del CEO-VZS di Malchina (Duino Aurisina), al n. 40, con apertura alle 10. Le attività proseguono fino alle 17.



LA PRESENTAZIONE

Da Morricone
a Strauss, torna
il Gran Galà
dell'Operetta

L'evento di fine anno dedicato a piccola lirica e teatro musicale il 26 dicembre allo Stabile

Patrizia Ferialdi

Ieri mattina al Politeama Rossetti è stato presentato il "Gran Galà dell'Operetta e del Musical", tradizionale evento di fine anno organizzato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta FVG per celebrare la piccola lirica e il teatro musicale, due generi molto amati e seguiti che confermano ancora una volta il ruolo di primo piano rivestito dalla città di Trieste in questo contesto.

Il concerto avrà luogo venerdì 26 dicembre alle 18 sempre al Politeama Rossetti e vedrà protagonisti la FVG Orchestra diretta dal Maestro Romolo

Gessi, gli artisti legati all'Associazione da una lunga esperienza artistica come Andrea Binetti, Ilaria Zanetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, ai quali si aggiungono il giovane tenore Francesco Scaldas già protagonista nella recente 'Cin ci là' e i giovanissimi soprani Veronika Foia e Iana Rata, ucraina la prima e moldava la seconda, entrambe allievere del Conservatorio Tartini, a riprova del fatto che la nostra città è un polo d'attrazione non solo in campo scientifico ma anche in quello musicale.

Sul palcoscenico ci saranno inoltre anche la Corale Nuovo Accordo prepa-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Zootropolis 2	16.30
Wicked - Parte II	18.30-21.00 (in originale cons.t.)
ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Le città di pianura	16.30
Die My Love V.O.	18.45-21.00 (sott.it.)
FELLINI www.triestecinema.it	
Bus 47	16.00-20.30
I colori del tempo	18.00

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

C'era una Volta mia Madre	16.15-18.00-19.45-21.30
Breve storia d'amore	16.00-17.45-19.30-21.15
Il maestro	16.15
Il Rapimento di Arabella	18.30-21.00
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Zootropolis 2	15.30-17.20-19.10-21.00
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	16.30-18.45-21.30
Five Nights at Freddy's 2	16.00-17.50-19.40-21.30

Mamma ho perso l'aereo (35° anniversario - 4K) 16.15-18.00-19.45-21.30

L'illusione perfetta - Now...	19.40
Wake Up Dead Man - Knives Out	21.00
Oi vita mia	15.40
Ammazzare stanca	16.00-19.30
L'uovo dell'angelo 4K	18.15
	21.45 (in originale cons.t.)
Aldo Giovanni e Giacomo - Attitudini: Nessuna	17.40

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Zootropolis 2	16.10-17.20-18.20-19.00-19.30-21.00-21.50
Five Nights at Freddy's 2	16.50-18.50-21.30
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	16.05
L'illusione perfetta - Now...	21.40
Oi vita mia	17.50-22.15
Mamma ho perso l'aereo 4K	
35° anniversario	16.40-19.15-20.30
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	
	20.00
Attitudini: Nessuna	22.05

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Zootropolis 2	17.00-18.45-21.00
Mamma ho perso l'aereo 4K	
35° anniversario	19.00-21.00
Breve storia d'amore	17.00
Attitudini: Nessuna	17.40-21.00
Five Nights at Freddy's 2	18.00-21.20
Regretting You - Tutto quello che non ti ho detto	17.00
Oi vita mia	19.00
Ammazzare stanca VM 14	21.20
L'uovo dell'angelo (restaurato in 4K)	
	20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Zootropolis 2	17.20-20.15
Attitudini: Nessuna	17.45-20.40
Breve storia d'amore	17.00
Il Rapimento di Arabella	20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A

040/390613

"Oggi alle 20.30 "Cuoro. Inciampi per Sentimenti Altissimi"" di e con Gioia Salvatori. Domani alle 16.30 "Storie portate da San Nicolò" con Daniela Gattornonell'ambito di Fiabe allo zucchero filato.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12

040/948471

"Domani alle 20.30 "Non hanno un (dubbio) amico"" con Luca Bizzarri

"Ore 20.30: L'Armonia Aps presenta la Compagnia dei Giovani Aps - Fita di Trieste con "Sold Out (Fora i Bori!) " Commedia divertentissima in dialetto triestino di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Spettacolo per beneficenza a favore di Azzurra Associazione Malattie Rare Ets-Odv Trieste, ingresso a offerta libera nell'ambito del 31° Festival Internazionale Ave Ninchi.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1

800 898 868 - 040/6722200

"Stagione Lirica e di balletto 2025-26: Il Barbiere di Siviglia." Opera di G. Rossini. Oggi venerdì 5 dicembre ore 20.00 (B), domenica

7 dicembre ore 16.00 (D), giovedì 11 dicembre ore 20.00 (C), sabato 13 dicembre ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

Pizza Duca degli Abruzzi, 3

040/3477672

"Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 20.30: "A volo d'angelo" " con Michelangelo Canzi. Un tour folle e irresistibile nella Mostar degli anni '90, tra guerra, nostalgia e ironia. Un racconto che fa ridere, pensare e commuovere... tutto nello stesso viaggio. Ingresso €18,00, ridotto €15,00.

"Miela Ridottino - Incroci Teatrali / Nuove Scritture - Oggi, ore 19.00: "Il collo mi fa impazzire"" con Laura Bussani. In scena l'ironia di Nora Ephron: invecchiare non è affatto noioso! Tra risate, battute taglienti e verità sulla vita che scorre, uno spettacolo intimo, brillante e irresistibile. Ingresso €10,00

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45

040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Cats"" musica di Andrew Lloyd Webber; libretto tratto da "Old Possum's Book of Practical Cats" di T.S.Eliot; regia originale di Trevor Nunn; coreografie

originali di Gillian Lynne; scene di John Napier. Musical in lingua inglese. Durata: 2 ore e 20'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30 "Argo"" con Ariella Reggio, Maria Ailis, Lucia Limonta. Produzione Teatro Stabile Del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano. Durata 1 ora e 15'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corso del Popolo, 20

0481/494369

"Oggi alle ore 20.45 "Quartetto Gringolts" " con Lily Francis viola e Christian Poltéra violoncello. Domenica 7 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero, Concerti per organo Fausto Caporali. Martedì 9 e mercoledì 10 dicembre, alle ore 20.45, "Il fu Mattia Pascal" con Geppy Gleijeses, regia di Marco Tullio Giordana. Sabato 13 dicembre alle ore 20.45 "Ernal Meta" con l'Orchestra Sinfonica Accademia Musicale Naonis di Pordenone. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



GRAN GALÀ DELL'OPERETTA
UNA PRECEDENTE
EDIZIONE DELL'EVENTO

rata dal Maestro Andrea Mistarò e i ballerini diretti dai coreografi Noemi Gaggi e Luca Miclausig. A presentare lo spettacolo sarà, come di consueto, il giornalista e conduttore Umberto Bosazzi.

Alla conferenza stampa erano presenti Marisa Pallini e Rossana Poletti, rispettivamente presidente e direttore artistico dell'Associazione organizzatrice, Stefano Curti direttore artistico del Teatro Stabile FVG, il direttore d'orchestra Romolo Gessi, il tenore Andrea Binnetti e la coreografa Noemi Gaggi.

Stefano Curti ha ribadito come Trieste, in un'ottica di continuo ricambio dei generi musicali, sia diventata oggi proprio grazie all'operetta una città e teatro di riferimento per il musical mentre Romolo Gessi, nell'illustrare il programma (Strauss, Lombardo-Ranzato, Kálmán, Benatzky, Hammerstein, Dostal, Morricone e Leroy Anderson) ha posto l'accento sugli anniversari da celebrare con la musica, ovvero il bicentenario della nascita di Johann Strauss, il

centenario di 'Cin ci là', il cinquantesimo della scomparsa di Anderson e l'omaggio a Morricone nel quinto anniversario della scomparsa.

Infine è stata Rossana Poletti a svelare il nome dell'artista prescelta per il conferimento del XXXV° Premio Internazionale dell'Operetta: si tratta del soprano Bori Kállay, personalità artistica molto popolare nel teatro ungherese che, in sessant'anni di carriera, si è guadagnata l'amore e il riconoscimento del grande pubblico con le sue interpretazioni sia nel teatro musicale che in quello di prosa.

L'evento è realizzato grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e de 'Le Fondazioni Casali ETS', con la collaborazione dell'Istituzione Musicale e Sinfonica FVG-FVG Orchestra e dell'Associazione Musicale Aurora Ensemble.

I biglietti sono acquistabili alla biglietteria del Politeama Rossetti, al Ticket Point di Corso Italia, all'Info Point delle Torri d'Europa, presso tutti i punti vendita del circuito Vivaticket e Ticketone e online sul sito www.ilrossetti.it. Altre info su www.triesteoperetta.it e info@triesteoperetta.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA DEDALUS - MINOTAURO

La tragedia della miniera di Arsia



Il libro "Polvere nera. Il ricordo della miniera di Arsia" di Rosella Soranzo verrà presentato domani alle 18 alla Libreria Dedalus-Minotaur in via Torrebiana 21/a, Trieste. Interverranno l'autrice, la giornalista e scrittrice Rosanna Turcinovich, l'editrice Mariangela Vella. Parteciperà all'incontro l'artista e scrittore Rinaldo Racovaz. C'è una memoria che non può restare sepolta. È quella della Miniera di Arsia, dove il 28 febbraio 1940 si consumò una delle più gravi sciagure accadute sul posto di lavoro: 185 persone persero la vita nelle viscere della terra, lasciando un segno indelebile nella storia. Il libro nasce dal desiderio dell'autrice di riportare alla luce le vite, i sogni e le fatiche delle famiglie di Albona e dei paesi circostanti. Soranzo intreccia la grande Storia con le storie intime e quotidiane di una comunità semplice e dignitosa. Attraverso i ricordi tramandati dal nonno e la forza narrativa della parola, l'autrice accompagna il lettore in un viaggio intenso tra memoria, dolore e speranza. Un racconto che restituisce dignità a chi ha pagato con la vita il prezzo del progresso e che invita le nuove generazioni a riscoprire il valore delle proprie radici. Un romanzo necessario, che riapre una ferita storica troppo a lungo taciuta e ricorda come la memoria collettiva sia un patrimonio da preservare.

TRIESTE - ALLE 17 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Libro "Sentinelle" di Italia Nostra



Verrà presentato alle 17 al Circolo della Stampa il libro "Sentinelle", tratto dagli archivi di Trieste e delle sezioni cronaca e storia di Italia Nostra, a cura di Antonella Caroli e con la presentazione di Gianluigi Ceruti (Luglio editore, 2025, pp. 400). Presenta il presidente di Assostampa Fvg Furio Baldassi, intervengono il soprintendente archivistico del Fvg Luca Caburlotto e l'assessore alla cultura Giorgio Rossi.

La sezione di Trieste di Italia Nostra, nata nel 1962, dà il via ad una importante e unica raccolta documentaria sul proprio operato a Trieste. La raccolta ordinata dei bollettini, dei quaderni e delle pubblicazioni di Italia Nostra, nell'archivio della sezione di Trieste, il lavoro diretto fra tante realtà territoriali e la sede centrale, la consultazione dell'archivio romano e delle sezioni hanno offerto importanti contenuti alle numerose pagine di questo libro che narra la storia dell'associazione sin dalla sua fondazione.

A Trieste Cittavecchia, Porto Vecchio, Miramare e altre realtà non si sarebbero salvati senza l'impegno costante di Italia Nostra.

TRIESTE - ALLE 20.45 ALLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Si rinnova il rito del Requiem di Mozart eseguito sotto le feste



Wolfgang Amadeus Mozart

«Poco prima dell'incoronazione dell'Imperatore Leopoldo, ancor prima che Mozart avesse ricevuto l'invito di recarsi a Praga, uno sconosciuto messaggero gli consegnò una lettera senza firma, piena di espressioni lusinghiere, in cui gli si ordinava una Messa funebre, chiedendo condizioni e termini di tempo... Lo si lasciava anche libero di comporre secondo il suo istinto e la sua ispirazione, unica condizione era quella di non cercare di conoscere l'identità del committente».

Così narrava Franz Niemtschek, uno dei primi biografi di Mozart, a proposito della genesi del Requiem, opera sublime, avvolta fin da subito in un'aura di mistero proprio per la presenza di questo "inquietante messaggero" che contribuì ad accrescere le angosce e a minare psicologicamente la tempratura già compromessa e infragilita del compositore. In realtà si trattava di un emissario del conte viennese Franz von Walsegg, musicofilo e compositore dilettante, che voleva a tutti i costi procurarsi un Requiem da dedicare alla propria consorte, scomparsa in giovane età, spacciandolo come proprio. Il "canto funebre" del genio salisburghese ha conosciuto fin da subito un grande successo di pubblico e di critica. Ne sa qualcosa

anche Trieste, dove l'esecuzione del Requiem dicembrino è diventato un vero e proprio rito, un appuntamento immancabile nell'agenda degli appassionati, ideato nell'anno del bicentenario della morte di Mozart dal mitico duo Severino Zannerini-Maria Susovsky, il primo alla guida dell'Orchestra dell'Opera Giocosa, la seconda impareggiabile direttrice del Coro Città di Trieste. Da quell'evento risalente al 1991 e rimasto memorabile in quanto eseguito nella notte tra il 4 e il 5 dicembre all'una meno dieci (ora della morte di Mozart) il Requiem è poi stato replicato negli anni successivi, tanto da affermarsi come omaggio mozartiano alla città.

La tradizione, portata sempre avanti con tenacia e passione, continua anche oggi alle 20.45 nella Chiesa di San Francesco in via Giulia, dove si esibiranno il Coro Città di Trieste diretto da Stefano Lapel, il Coro Zoltan Kodály di Passons diretto da Davide Pitis, i solisti Francesca Palmentieri soprano, Sarvenaz Forghani contralto, Francesco Scalas tenore, Antonio De Gobbi basso e l'Orchestra Filarmonica "Città di Monfalcone" diretta dal Maestro Cristina Semeraro. Replica domenica alle 20.45 nella Chiesa di S. Anna a Gorizia. —

P.F.

TRIESTE - ALLE 20 ALLA PICCOLA FENICE

Il duo Serafini e Prestinenzi in un concerto di Natale

Nadia Pastorcich

Magic Light propone un ultimo appuntamento a lume di candela, alle 20, alla Piccola Fenice. Sibilla Serafini e Raffaele Prestinenzi, accompagnati al pianoforte da Marco Ballaben, regaleranno ai presenti: "Magic Light in Christmas Songs". «Faremo i pezzi natalizi più famosi — spiega Serafini, direttore artistico Magic Light — come "Joy to the

World", "Have Yourself a Merry Little Christmas". Raffaele ha la qualità giusta per fare questi brani da crooner, in più ha anche un certo stile, è spigliato». Un'atmosfera avvolgente incontrerà melodie natalizie dal sapore retrò. «Di quel mondo mi ha sempre colpito la genuinità, nonostante la miseria e le guerre, c'era la famiglia, il calore, il focolaio, lo stare insieme. Tutto questo l'abbiamo un po' perso». Creare

una sorta di caminetto dove ritrovarsi per scambiarsi gli auguri, questo è quello che faranno Serafini e Prestinenzi. «Con questo concerto concluderemo un esperimento ben riuscito: quattro appuntamenti a lume di candela con offerte diverse, tutte accolte molto bene».

Serafini invita le persone a ristabilire i contatti. «Riprendiamo i rapporti con chi non sentiamo o non vediamo da tempo. Siamo tutti molto presi sia



Raffaele Prestinenzi e Sibilla Serafini

dai social che dagli impegni, fermiamoci e troviamo il tempo per sentire una persona cara. Prendiamoci questo periodo per riconnetterci agli altri». In questo clima magico, Raffaele Prestinenzi porterà con sé la

sua passione per il passato. «Sono felice di poter fare questo concerto, anche perché Sibilla la conosco da tanto tempo, in più verremo accompagnati dal maestro Ballaben, un bravissimo pianista, versatile in

ogni stile. Abbiamo scelto un repertorio che io amo molto e che è legato alla mia infanzia e a mio nonno che adorava queste musiche. Ricordo con affetto i Natali in montagna in Val Badia con lui, la nonna, mamma, papà, la sorella, la chitarra e Bing Crosby e Frank Sinatra in sottofondo. Tra un "Let It Snow" e un "Jingle Bell Rock" il Natale lo passavamo così. Per me è sempre una festa ricantare questo repertorio. È una musica raffinata però di facile consumo ed è — con le dovute proporzioni — la stessa cosa che mi fa amare Puccini: melodie indimenticabili sotto le quali ci sono armonie molto ricche e dove quindi sono tutti contenti, musicisti, cantanti, ascoltatori. Sarà una serata magica». Biglietti TicketPoint. —

SPORT

Basket - Serie A

Arcieri: «Rientro da non fallire»

Il Gm biancorosso parla della sosta e della gara di Sassari: «Serve la testa giusta per non gettare quanto di buono fatto. Ross e Brooks? Con Reggio ci saranno»

Lorenzo Gatto

Il general manager Micheal Arcieri fa il punto della situazione in vista di un cruciale mese di dicembre. Dopo la pausa di due settimane, la ripresa di domani sera a Sassari sarà un banco di prova importante per la squadra. Arcieri sottolinea l'importanza di questo match e di un calendario intenso, ricco di impegni decisivi per la classifica. Un focus anche sul fronte infermeria, con aggiornamento sulla condizione di Colbey Ross e Jeff Brooks, il cui rientro è atteso per dare nuova linfa al roster in questa fase calda della stagione. Dopo il successo di alto livello contro Milano, c'è attesa per la ripresa a Sassari.

Che tipo di risposta e di prestazione si aspetta dalla squadra in termini di qualità e intensità dopo due settimane di stop?

«Mi aspetto una squadra capace di scendere in campo con la fame giusta. Le vittorie contro Galatasaray e Milano hanno creato aspettative, la sosta ci ha consentito di lavorare per essere pronti ad affrontare la sfida di domani sera con la giusta intensità e la necessaria energia. Sbagliare partita a Sassari vorrebbe dire sciupare



Il General manager Micheal Arcieri con il coach Israel Gonzalez

un po' la vittoria ottenuta prima della sosta contro l'Armani ma sono sicuro che i ragazzi la affronteranno nel modo giusto».

La sosta per le Nazionali ha interrotto il momento positivo, ma ha anche offerto tempo per lavorare. A suo avviso, la pausa è stata più uti-

le per recuperare energie fisiche e mentali, oppure è vista come un potenziale fattore di rischio nel ritrovare il ritmo partita?

«Direi che c'è una minima possibilità di perdere il ritmo partita ma, in generale, la pausa c'è stata sicuramente utile perché ci ha dato la possibilità

di tirare un po' il fiato dopo due mesi molto intensi e perché sia Ross che Brooks hanno potuto lavorare per recuperare dai rispettivi infortuni. Poi sai, aver vinto a Istanbul e contro Milano ci ha reso questa sosta particolarmente dolce».

Sassari è un campo difficile. Nello specifico, quali sono gli aspetti fondamentali su cui il coaching staff ha concentrato l'attenzione per affrontare la Dinamo?

«E' sempre difficile giocare a Sassari, sicuramente perché hanno aggiunto giocatori importanti come Pullen e Visconti ma più in generale perché, anche a dispetto di quello che dice la classifica, hanno una squadra buona. Adesso poi con il cambio di coach giocano con più energia. Sarà una sfida complicata su un campo difficile ma, ripeto, sono certo che i ragazzi la affronteranno con la testa giusta».

La trasferta di Sassari apre un tritico di impegni estremamente importante. Quanto è importante in proiezione campionato, iniziare questo ciclo con una prestazione convincente per dare un segnale di continuità?

«È importantissimo ed è quello che dobbiamo e vogliamo fare. Se non giochiamo bene o perdiamo contro il Banco



Colbey Ross in azione

di Sardegna l'idea di aver fatto dei passi avanti in Turchia o contro Milano viene un po' meno. Per questo è fondamentale trovare consistenza, i ragazzi devono trovare qualità di gioco come conferma del fatto che stanno crescendo, da qui in poi dovremo essere bravi a eliminare gli alti e bassi di questo inizio di stagione. Vediamo questo dicembre come un mese assolutamente importante e cruciale per il nostro campionato».

Ross e Brooks sono due elementi chiave in via di recupero. Qual è lo stato di avanzamento clinico e il timeline per il loro rientro effettivo in campo in partite ufficiali e quanto è strategico, in vista di un periodo fitto di impegni, il poter contare nuovamente su entrambi per garantire rotazioni più profonde e versatili?

«Sono due giocatori fondamentali, stanno crescendo e riprendendo a lavorare con la squadra. Stiamo giocando bene anche senza di loro ma è certo che senza Colbey e Jeff, Trieste non è la stessa. Vedremo se uno o tutti e due possono giocare già a Sassari, sicuramente entrambi giocheranno il 13 contro Reggio Emilia. Stanno lavorando, non vediamo l'ora di rivederli in campo».

IL CASO

**Caos a Trapani e tanti in fuga
La Reyer Venezia pensa a Eboua**

TRIESTE

E' crisi profonda a Trapani, situazione degenerata a pochi giorni dalla trasferta di domenica a Treviso. Tutto è esploso con le dimissioni del capo allenatore croato, Jasmin Repesa e con la scelta della società di mettere Amar Alibegovic, capitano e uomo simbolo della squadra, formalmente fuori squadra. La società ha immediatamente nominato Petrucelli come nuovo capitano, lasciando il team in una situazione di assoluta incertezza riguardo al roster che scenderà in campo domenica. Il club siciliano ha provato a fare chiarezza con un comunicato ufficiale, accusando esplicitamente i due protagonisti. Repesa viene dipinto come un tecnico "scappato" che ha rifiutato qualsiasi confronto. Alibegovic, invece, non sarebbe più in linea con i valori e le strategie della società. Il caos è stato amplificato dalla presa di posizione sociale di Amar Alibegovic. Il giocatore ha smentito categoricamente di essere stato messo fuori squadra. «La scelta di andare è solo mia e della mia famiglia - le sue parole - non sono stato messo fuori da qualcun altro. Sono sempre stato professionale da quando sono arrivato, gli accordi fatti e firmati a questo livello vanno rispettati». Intanto i pezzi forti del roster cominciano a entrare nel mirino degli altri club. Tra questi la Reyer sarebbe vicina all'ingaggio dell'ala grande di Trapani Eboua.

BASKET FEMMINILE - SERIE A 2

Il Futurosa è poco lucido nel finale e arriva un pesante ko con Ancona

TRIESTE

Sconfitta pesante per Futurosa iVision, fermata sul parquet del PalaRubini da una Ancona che ha controllato il match portando a casa con merito i due punti. Marchigiane traccinate da una strepitosa Bremaud, 31 punti e una prestazione da vera leader, ma è stata tutta la formazione di coach Piccionne a interpretare bene

una sfida condotta con autorità sin dalle battute iniziali. Futurosa ha pagato il nervosismo iniziale scivolando sotto di 15 lunghezze poi, recuperato il passivo e messa la testa avanti, non ha saputo capitalizzare il momento consentendo alle sue avversarie di riprendere in mano la sfida. Segnali positivi dalle giovani Bazzara e Visintin che hanno dato una spinta fondamentale nei mo-

menti più difficili della partita, nel finale è mancata un po' di lucidità e di precisione dalla lunetta oltre a quel pizzico di fortuna indispensabile in partite giocate sul filo. La cronaca del match registra un avvio nervoso di Futurosa che tra errori e palle perse scivola sotto sul 5-19 segnando solamente dalla lunetta. Primo canestro su azione di Srot a 1'20" dalla fine di un primo quar-



Per Maza 17 punti

to che si chiude sull'8-19. Si riparte dal canestro di Donato, due punti che illudono perché le penetrazioni di Nardoni regalano alle ospiti

ti il massimo vantaggio sul 10-25. Katshitshi, due canestri di Maza e la tripla di Donato per il 9-0 che riapre la partita. Sono Donato e Maza a completare la rimonta in un primo tempo che con il due + uno di Srot si chiude sul 31-32. Nella ripresa Ancona allunga a fine terzo quarto poi è finale punto a punto con Miccoli che firma il 60-59 a 3' dalla fine. E' una lucidissima Bremaud a segnare i canestri che riportano avanti Ancona sul 65-66. Futurosa cerca Katshitshi ma perde palla, poi manca la tripla del possibile supplementare con Donato. Dalla lunetta le marchigiane non sbagliano e chiudono sul 67-70.

LOGA

FUTUROSA	67
ANCONA	70

(8-19, 31-32, 45-52)

FUTUROSA iVISION: Maza 17, Bazzara 4, Donato 10, Miccoli 14, Katshitshi 7, Visintin 3, Amendola, Delise, Divo, Srot 12, Cressati, Ravalico, All. Mura.

MONEYGO ANCONA: Pierdicca 11, Fiorotto 9, Pelizzari 7, Zanetti, Bremaud 31, Mbaye 4, Dell'olio 2, Nardoni 6, Cotellessa, Troiano, Torelli, All. Piccionne.

ARBITRI: Corrias - Colussi

NOTE: T.I. Fut 16/23, Anc 13/15. Rimb: Fut 26 (Katshitshi 6), Anc 40 (Fiorotto 13), Ass: Fut 8 (Donato 2), Anc 7 (Zanetti 2).

Calcio - Serie C

Stakanovista della difesa

Andrea Moretti ha giocato tutte le partite dell'Unione: «Sono molto felice di come stia trovando continuità. La squadra ha il morale alto e Tesser è una garanzia»

Antonello Rodio / TRIESTE

Andrea Moretti è sicuramente tra le più belle sorprese della stagione alabardata. Lo scorso campionato, dopo un rendimento altalenante incrociò l'arrivo di Tesser solo per poche partite giocando pochi minuti e andando poi in prestito al Pontedera. Quest'anno è lo stakanovista della Triestina, sempre in campo e perno della difesa sia con Marino che con lo stesso Tesser.

Moretti, avete dimostrato in più occasioni di non mollare mai, ma la vittoria arrivata dopo due mesi ha cambiato il clima in squadra e dato un'ulteriore spinta in più?

«Al livello di morale il successo sulla Pro Patria è servito molto, è stato importante perché era da un po' che non vincevamo. Ma anche prima noi siamo sempre stati compatti e molto uniti nell'obiettivo comune. Certo, la vittoria ha fatto piacere, ma stiamo già pensando al prossimo impegno».

A proposito, che partita vi aspetta con la Giana?

«Per noi ora è fondamentale trovare continuità, ma avremo di fronte una squadra solida, forte, esperta della categoria, per giunta sul suo campo che come sappiamo è difficile. In poche parole sarà una batta-



Un momento di gioia del difensore centrale Andrea Moretti che sta disputando un ottimo campionato

glia».

Riuscire ad arrivare almeno a quota zero alla fine del girone di andata sarebbe un buon stimolo per il ritorno?

«Di certo l'obiettivo da qui a fine anno, ovvero nelle ultime tre partite, è di fare più punti possibili e quella è la cosa che ci preme più di tutte. In realtà

non facciamo calcoli o tabelle, come ci dice anche il mister il nostro unico pensiero è la prossima partita e così via, match dopo match».

Sul piano personale lei ha avuto una grande crescita rispetto allo scorso anno: condivide questa sensazione?

«Diciamo che sono molto fe-

lice di come stanno andando le cose e della continuità che sto trovando, ma sono conscio che questo va sempre dimostrato partita dopo partita e il mio pensiero è già alla prossima. E poi anche gli altri difensori si stanno comportando tutti bene».

Però nelle ultime partite

lei è stato l'unico del reparto difensivo a giocare nel proprio ruolo: cosa comporta questo?

«In realtà sono tutti bravi ragazzi, persone forti e giocatori di qualità che si applicano molto, per cui con questo atteggiamento si riesce a sopperire anche a tutte le emergenze. Ultimamente sto giocando con Anzolin al centro e mi trovo bene come prima mi trovavo con Silvestri. L'importante è che siamo tutti uniti e andiamo nella stessa direzione, questo in campo si vede anche da come restiamo compatti».

E con Tesser come si trova?

«Il mister l'avevo già conosciuto lo scorso anno prima di andare in prestito ed è sicuramente uno molto bravo, la sua storia parla da sé, credo non occorra aggiungere altro, è una garanzia. E io devo solo cercare di imparare da quello che mi dice e ascoltarlo il più possibile».

Il passaggio dalla difesa a tre a quella a quattro è stato problematico?

«No, ormai nel calcio attuale bisogna saper giocare a tre o a quattro e in qualsiasi modo e adattarsi alle esigenze. Per me è davvero indifferente, mi trovo bene e mi piacciono entrambi i moduli».

L'APPUNTAMENTO

Al via la vendita solo on line dei biglietti per Gorgonzola

TRIESTE

Per i tifosi alabardati che approfittando della giornata festiva vorranno sostenere la Triestina a Gorgonzola lunedì 8 dicembre nel match contro la Giana (inizio ore 15), è attiva la prevendita per il settore riservato agli ospiti, ovvero la Tribuna Est. I biglietti possono essere acquistati online fino alle ore 19 di domenica 7 dicembre attraverso il circuito Vivaticket, oppure presso la sede fisica del Ticket Point di Corso Italia 9, Galleria Rossoni, fino a domani con orario 8.30-12.30 e 15.30-19. Il costo del biglietto intero è di 10 euro (1 euro per gli Under 14) più diritti di prevendita. Lunedì la biglietteria del settore ospiti dello stadio non sarà operativa.

A.R.

IL CALENDARIO

Lo spezzatino del girone A parte con Trento-Cittadella Grande chance per la Virtus

TRIESTE

Comincia stasera con l'anticipo fra Trento e Cittadella la terzultima giornata di andata del girone A, un vero e proprio spezzatino visto che le gare saranno spalmate in ben quattro giorni e il turno si chiuderà nella giornata festiva di lunedì 8 dicembre. La lotta per il primato sembra quasi ormai archiviata, visto che il Vicenza ha ben 12 punti di vantaggio sulle inseguitrici Brescia e Lecco in quella che sembra una lunga passerella solitaria. Il distacco infatti è molto rassicurante, e spesso al passo sicuro della capolista

fa da contraltare quello a volte tentennante delle rivali. A questo punto la speranza della Triestina è che il 21 dicembre nella sfida del Menti il Vicenza sia talmente tranquillo che magari nel clima prefestivo possa non essere al massimo della sua spietatezza e lasciare così qualche punto all'Unione. In questo turno intanto ci proverà il Novara a fermare la corazzata di Fabio Gallo nella gara di domenica al Piola, mentre le inseguitrici hanno due impegni casalinghi: il Brescia ospita il Lumezzane mentre lunedì il Lecco riceve il sempre ostico Alcione. Ma ormai le due seconde de-

vono guardarsi dal prepotente ritorno del Cittadella, il cui sorpasso alle rivali è stato negato lunedì solamente dal pareggio raggiunto in pieno recupero dal Brescia. Una rete quella di Vido che ha anche interrotto la sequenza di sette vittorie consecutive dei granata di Iori, ora attesi a riprendere il cammino già stasera a Trento. Ma gli interessi alabardati guardano ovviamente al fondo classifica e sotto questo aspetto in effetti questa è una giornata cruciale per capire su chi si potrà fare la corsa verso i play-out. La Pro Patria, appena sconfitta dall'Unione e ultima del grup-



Il Cittadella vuole prolungare stasera a Trento la lunga striscia positiva di risultati

pone delle non penalizzate, riceve domenica quella Dolomiti Bellunesi che col successo nel recupero con l'Inter U23 si è allontanata dalla zona calda della classifica. Ma la partita più interessante per la Triestina si giocherà lunedì, quando al Nocini-Gavagnin si troveranno di fronte Virtus Vero-

na e Pergolettese, ovvero terzultima e quartultima del girone. Una sfida diretta che può tenere basse entrambe in caso di spartizione della posta, o molto bassa quella che uscirà sconfitta. Sempre lunedì scenderà in campo anche la quintultima in classifica, ovvero l'Ospitaletto, che avrà

un compito tutt'altro che semplice in casa dell'Albinoleffe. Sepoi l'Inter U23 si riprendesse dopo il ko nel recupero con la Dolomiti e andasse a fare un risultato pesante in casa dell'Arzignano, anche questo potrebbe essere sicuramente utile alla Triestina.

A.R.

PALLANUOTO MASCHILE - EURO CUP

Un'ottima partenza non basta a Trieste contro lo Szolnoki ed è l'addio all'Europa

La formazione di Mirarchi si inchina alla maggior solidità della squadra magiara che si impone alla Bianchi per 15-12

Francesco Bevilacqua
/ TRIESTE

In una Bruno Bianchi bollente la Pallanuoto Trieste esce a testa alta dall'Euro Cup contro una squadra, lo Szolnok, arrivata in città non per condurre una partita di contenimento. Anzi; aggressione e solidità hanno sorpreso gli alabardati mentre a Budapest il Barcellona supera la Dinamo e guadagna gli ottavi di finale, gomito a gomito con gli ungheresi che dopo un quarto d'ora giocato ad armi pari, hanno smantellato l'esile vantaggio accumulato dalla squadra di Mirarchi, colpevole di aver allentato la morsa troppo presto, scopren-

TRIESTE	12
SZOLNOKI DOZSA	15

(4-4, 3-5, 3-3, 2-3)

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik, Petronio 1, F. Faraglia 1, P. Faraglia 1, Fumo, Manzi 3, Mezzarobba 2, Pavic, Draskovic 4, Szabo, Cagalj, Oliva, Marziali. All. Mirarchi

Szolnoki Dozsa: Jozsa, Kakstedter 3, Zerinvary, Krasznai 2, Simon, Zeman 3, Vamosi, Kovacs 2, Boroczky, B. Szabo, Bedo 1, Teleki 1, G. Szabo, Cseh 3. All. Hangay

Arbitri: Rakovic (SER), Berishvili (GEO), Vuletic (CRO)

do il fianco all'aggressività folgorante degli ospiti fino al 12-15 finale. Prima di perderlo sul fondo della piscina, è Trieste a partire con il coltello tra i denti, subito incisiva con il destro potente Draskovic che dà il benvenuto ai magiari. Mancino di Manzi e i padroni di casa sono 2-0, rincorsi con il buon tiro esploso dalla distanza di Krasznai. La miccia è accesa: infiammata da un'altra botta di Manzi che Jozsa può solo raccogliere in rete. Gli ospiti replicano con un'offensiva veloce che piazza Kakstedter nelle condizioni per rimettere il fiato sul collo agli alabardati. Mezzarobba, poi Zeman, quindi Cseh: senza un istante di pausa la prima concitata frazione



Una conclusione di Edoardo Manzi autore di tre reti nella partita persa contro la Szolnoki Dozsa

tramonta sul 4-4. Il sipario della Bianchi rimane spalancato, tenuto su da una parata d'istinto di Lazovic e dal 5-4 di Francesco Faraglia, che regala un nuovo vantaggio ai suoi anche se Krasznai rimette immediatamente le cose a posto. Anche Pietro Faraglia si iscrive al tabellino, nel +1 che Cseh neutralizza presto. Botta e risposta: Draskovic si fa parare il penalty da Jozsa, mentre Kovacs dagli stessi metri fredda Lazovic stappando il primo sorpasso ospite. Fortuna che Draskovic si fa perdonare con un altro

destro dalla distanza che vale il 7-7, viziato dal gol di Kakstedter e dal destro di Cseh per l'allungo degli ungheresi a un grappolo di secondi dal cambio campo. Il terzo periodo apre una frattura che fa il gioco dello Szolnok: Szabo mura Manzi da una bracciata, quindi Zeman, Krasznai e Teleki infieriscono innescando il 7-12 ed il primo tentativo di fuga dei ragazzi di Hangay. Manzi prova a scuotere i suoi, seguito a ruota da Draskovic che con due guizzi rimette in corsa la squadra di Mirarchi apparc-

chiando un'ultimo quarto ad alta intensità. Bedo e Mezzarobba inaugurano gli ultimi '8; ma tardi per pensare ad una clamorosa rimonta, tardissimo quando Kovacs si inventa l'11-14. C'è spazio per una sassata di capitano Petronio, seguita dal tombale di Zeman per il 12-15 che esalta gli ungheresi ed elimina Trieste. Zero il tempo per smaltire la delusione; gli alabardati infatti rientreranno in acqua già domani per l'undicesima di campionato che alla Bianchi porterà l'Olympic Roma.

BASKET - SERIE C

Bor travolto dalla capolista Basketrieste ko con Corno

TRIESTE

Nulla da fare per le due formazioni triestine nella decima giornata di serie C. Entrambe sconfitte contro avversari di rango, Basketrieste e Bor Radenska occupano rispettivamente il penultimo ed ultimo posto nel girone, a quota 6 la squadra di Bazzarini, due punti dietro quella ereditata da Krčalić. Per quest'ultimo, nuovo esordio sulla panchina del Bor (ha sostituito Consolari) quasi proibitivo, sul campo della capolista Neonis Valenoncello. Ancora una volta

a ranghi ridotti, con dieci elementi a referto, difficile tenere testa alla favorita del campionato, vittoriosa di larga misura 102-63. Di fatto solamente nel primo quarto vi è stata battaglia, con i pordenonesi avanti 24-16. Il Bor Radenska neopromosso deve razionalmente sperare di disporre di tutto il roster al completo a breve e soprattutto concentrarsi nel non fallire gli scontri diretti.

Bor: Lo Duca 14, Savoia 2, Brancati 8, Fort 8, Comar 5, Giustolisi 4, Zettin 6, Gallocchio 2, Finatti 14, Maurel.

All: Krčalić. Ha opposto più resistenza, senza tuttavia trovare il referto rosa, il Basketrieste sconfitto invece da Corno di Rosazzo 68-80. Fatale il terzo quarto, in cui gli ospiti hanno preso il largo (36-55). Il commento di Bazzarini a fine partita: «Abbiamo sbagliato tanto ma sono contento della risposta nell'ultimo periodo. Sapevamo fosse una gara complessa, in più eravamo reduci da tre giorni di Next Gen Cup e il calendario si fa sempre più fitto, fra impegni di Under 19 e Serie C. Direi che l'importante sarà mantenere un livello alto di concentrazione».

Basketrieste: Scutiero 3, Adduca 8, Colussi 6, Bonano, Bonicioli 11, Facchin 14, Morgut 2, Buriani, Traversin 10, Desobgo 3, Crechici 6, Mueller 5. All: Bazzarini.

G.R.

PALLAMANO

Pujol operato al ginocchio Dapiran e Hrovatin in azzurro

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A un mese dalla lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro, Jaume Pujol è stato sottoposto ieri a intervento chirurgico nella Clinica Ortopedica dell'ospedale di Cattinara diretta dal professor Murena. Un'operazione eseguita dal professor Canton e dal suo staff che è perfettamente riuscita e da lì via al lungo percorso di recupero che il giocatore sosterrà nei prossimi mesi. Un programma riabilitativo che il centrale spagnolo eseguirà sotto la supervisione dello staff medico della società e che mira al pieno recupero di un giocatore che la Pallamano Trieste punta a recuperare per la prossima stagione. Nel frattempo la squadra continua il suo lavoro in palestra per preparare l'ultimo match di questo girone di andata che domani alle 18, sul campo di Cingoli, vedrà la formazione di Andrea Carpanese in campo contro il Macagi. Una giornata che, in attesa dei recuperi che vedranno la Raymond Sassari in campo contro Bolzano ed Eppan, definirà la classifica di questa prima metà della stagione regolare e con essa il tabellone delle final eight di Coppa Italia in programma a Riccione dal 26 febbraio al primo marzo.

Definita intanto in conc-



Jaume Pujol, operato al ginocchio, rientrerà nella prossima stagione

mitanza con il termine fissato dalla Ehf la long list preliminare della nazionale azzurra che il 16 gennaio 2026, dopo 28 anni, tornerà alla fase finale dei Campionati Europei. Il Direttore Tecnico Bob Haning ha individuato un elenco di 34 atleti dal quale attingere per comporre la delegazione definitiva che volerà in Svezia e che affronterà Islanda, Ungheria e Polonia durante le sfide del Gruppo F in programma alla Kristianstad Arena. Tra i convocati due triestini, l'ala sinistra del Cassano Magnago, Gianluca Dapiran e il centrale di Capodistria,

Giacomo Hrovatin. L'Italia aprirà il suo periodo di avvicinamento agli europei il prossimo 2 gennaio ritrovandosi proprio a Trieste con un roster che comporterà una prima scrematura rispetto alla long list. Il 6 gennaio (ore 18, diretta Sky Sport) a Chiarbola è in calendario un'amichevole contro la Romania. Due giorni dopo la squadra volerà a Torshavn, dove il 9 e l'11 gennaio (rispettivamente alle ore 20 e alle ore 18) affronterà in due test match le Isole Faroe. Il 16 gennaio, alla Kristianstad Arena, il debutto europeo contro l'Islanda.

NUOTO

Titoli italiani paralimpici per Neso e Mercusa

Alice Mercusa e Davide Neso, atleti con disabilità dell'Acquamarina, sono rientrati con al collo due ori e un argento vinti ai Campionati Italiani Fisdir di categoria in vasca corta. Mercusa, atleta senior, ha conquistato l'oro nei 50 dorso e anche nei 50 farfalla. Neso ha centrato l'argento nel dorso junior.



Calcio

Sogno azzurro

Oggi alle 16 negli Usa sorteggio dei gironi del Mondiale 2026
 L'Italia sarà in quarta fascia se supererà gli spareggi a marzo

Alberto Bertolotto

Oggi, alle 18 ora italiana, si terrà a Washington il sorteggio dei gironi dei prossimi Mondiali (diretta tv su Sky-Sport, in streaming su Dazn, Now e il canale ufficiale della Fifa), in programma tra Stati Uniti, Canada e Messico dall'11 giugno al 19 luglio 2026. Vi parteciperanno 48 nazionali, suddivise in 12 gruppi da quattro. La certezza di far parte della competizione americana, l'Italia, ancora non ce l'ha. Se, il prossimo marzo, dovesse vincere semifinale e finale play-off, qualificandosi così alla competizione americana, affronterebbe il raggruppamento eliminatorio da squadra di quarta fascia, col rischio di trovarsi di fronte big come Spagna e Argentina o team forti come Croazia, Svizzera e Uruguay. E' il prezzo da pagare per essere arrivati agli spareggi. Agli azzurri non bastano le quattro stelle sul petto per un eventuale avvio soft di mondiale.

IN SALITA
 Oggi, dunque, si conosceranno i primi avversari della formazione di Gennaro Gattuso in caso di qualificazione alla rassegna iridata (il calendario dei match sarà poi reso noto domani). È il destino che accomuna gli italiani e tutte le altre 21 selezioni impegnate il prossimo marzo nei play-off. Da questa griglia, avanzeranno ai mondiali sei squadre, che si andranno ad aggiungere alle altre sei formazioni di quarta fascia già qualificatesi direttamente

LE URNE		
1ª FASCIA	2ª FASCIA	 SPAREGGI Europa A vincente Italia-Irlanda del Nord contro vincente Galles-Bosnia Europa B vincente Ucraina-Svezia contro vincente Polonia-Albania Europa C vincente Turchia-Romania contro vincente Slovacchia-Kosovo Europa D vincente Danimarca-Macedonia contro vincente Repubblica Ceca-Irlanda Europa C vincente Nuova Caledonia-Giamaica contro Congo Europa D vincente Bolivia-Suriname contro Iraq
 Spagna  Argentina  Francia  Inghilterra  Brasile  Germania  Portogallo  Olanda  Belgio  Messico  Stati Uniti  Canada	 Croazia  Svizzera  Marocco  Colombia  Ecuador  Uruguay  Giappone  Senegal  Iran  Corea del Sud  Austria  Australia	
3ª FASCIA	4ª FASCIA	
 Norvegia  Algeria  Scozia  Paraguay  Egitto  Tunisia  Costa d'Avorio  Uzbekistan  Qatar  Arabia Saudita  Sudafrica  Panama	 Ghana  Curacao  Capo Verde  Haiti  Giordania  Nuova Zelanda  Play-off Europa A  Play-off Europa B  Play-off Europa C  Play-off Europa D  Play-off Interzona 1  Play-off Interzona 2	

WITHUB

48
 nazionali al via
 divise in 12 gruppi:
 passano le prime due
 e le migliori terze

(Ghana, Curacao, Capo Verde, Haiti, Giordania e Nuova Zelanda). Per tutte loro, la prospettiva di un girone tostissimo. Prima, però, l'Italia deve staccare il pass. La nazionale affronterà a Bergamo l'Irlanda del Nord: appuntamento per giovedì 26 marzo alle 20.45. In caso di vittoria, sfiderà una tra Galles e Bosnia in



Il ct azzurro Rino Gattuso

trasferta martedì 31 marzo. Sono due ostacoli alla portata degli azzurri, che non possono mancare il mondiale per la terza volta di fila. L'Italia è pur sempre la nazione che è stata capace di alzare per quattro volte la coppa (1934, 1938, 1982 e 2006). Solo la Germania ha vinto tanto (1954, 1974, 1990 e 2014), solo il Brasile ha fatto meglio con cinque successi (1958, 1962, 1970, 1994 e 2002).

I POSSIBILI GIRONI

Se Tonali e compagni saranno al via dei mondiali, potrebbero trovare nel girone una nazionale tra Spagna, Argentina, Francia, Inghilterra, Brasile, Germania, Portogallo, Olanda e Belgio. Sono le selezioni più forti, inserite in prima fascia assieme ai paesi ospitanti (Stati Uniti, Canada e Messico). In caso di sorteggio fortunato, gli azzurri potrebbero incrociare uno dei tre padroni di casa. Altrimenti ci sarà una big nel proprio destino. Quindi un team di seconda fascia: si va dalla Croazia di Modric all'Australia, passando per l'Austria che ha fatto soffrire i ragazzi di Mancini agli Europei 2021. Infine i gruppi di terza fascia: ci sono Norvegia, Algeria, Scozia ma anche l'Uzbekistan di Fabio Cannavaro. Potrebbe configurarsi un'estate iridata davvero complicata per l'Italia, che prima però deve vincere due ancora due partite. Questo il primo pensiero di Gattuso e i suoi, che comunque oggi daranno un occhio a ciò che accadrà a Washington. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

Il Bologna ringrazia Castro Leao sciupa il colpo del ko Milan eliminato dalla Lazio

Pietro Oleotto

Passano Bologna e Lazio, ma non sono mancati i brividi nell'ultima serata dell'anno solare dedicata alla Coppa Italia, visto che per chiudere la tornata gli ottavi di finale bisognerà aspettare il 2026, con Roma-Torino in programma il 13 gennaio (chi vincerà sfiderà l'Inter) e Fiorentina-Como il 27 (la vincente contro il Napoli), a pochi giorni dai quarti che cominceranno il 4 febbraio.

Ieri invece si è composto l'abbinamento Bologna-Lazio nel prossimo turno, ma non sono stati due passeggiate rispettivamente contro il Parma e il Milan. La squadra di Italiano ha vinto il derby emiliano in rimonta e a un solo minuto dal 90', grazie a Castro. I ducali, nonostante la classifica di Serie A descriva un divario notevole con i bolognesi, si sono giocati le proprie carte grazie al gol dopo soli 13' di Benedyczak, bravo a capitalizzare la giocata di Lovik, agevolata da un errore di Ferguson. I rossoblù, tuttavia, hanno faticato a reagire, trovando la via della rete soltanto al 38', quando Bernardeschi ha pescato Rowe che, dopo aver supera-



Zaccagni esulta per il gol

to il 18enne Trabucchi, si è presentato davanti al portiere e ha messo il pallone alle spalle di Guaita. Nella ripresa, gara decisamente più combattuta, ma solo al 44' il Dall'Ara vive la svolta: traversone di Holm, colpo di testa di Castro e Bologna ai quarti. Anche all'Olimpico decide un'incornata: l'ha confezionata Zaccagni in volata, a 10 minuti dal termine, su un calcio d'angolo battuto da Tavares. Eppure il Milan aveva avuto la possibilità di colpire poco prima, al 37', su un lancio di Jashari per Estupinan: perfetta la sponda per Leao che invece si è divorato il gol a due passi dalla porta della Lazio. Il Diavolo esce di scena, Allegri deve rinviare l'appuntamento con la sua sesta Coppa Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLOGNA	2
PARMA	1

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia, Holm, Heggem, Lucumi, Lykogiannis, Ferguson, Sulemana (25' Pobega), Bernardeschi (35' st Immobile), Fabbian (35' st Odgaard), Rowe (25' st Dominguez), Dall'ingia (25' st Castro). All. Italiano.

PARMA (3-5-2) Guaita, Trabucchi (10' st Estevez), Troilo, Del Prato, Britschgi, Cremaschi (41' st Djuric), Keita, Ordóñez (41' st Hernani), Lovik, Benedyczak (20' st Cutrone), Ondrejka (1' st Oristanio). All. Cuesta.

Arbitro Tremolada di Monza.

Marcatori Al 13' Benedyczak, al 38' Rowe; nella ripresa, al 44' Castro.

LAZIO	1
MILAN	0

LAZIO (4-3-3) Mandas; Marusic, Gila, Romagnoli, Pellegrini (26' st Tavares); Guendouzi, Vecino (13' st Dele-Bashiru), Basic; Isaksen (38' st Cancellieri), Castellanos (13' st Noslin), Zaccagni (38' st Pedro). All. Sarri.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, De Winter, Pavlovic; Saelemaekers (19' st Nkunku), Ricci, Jashari (36' st Modric), Rabiot, Estupinan (42' st Bertesaghi); Loftus-Cheek (36' st Pulisic), Leao. All. Allegri.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatore Nella ripresa, al 35' Zaccagni.

BASKET

Addio al mito Mabel Bocchi Semplicemente la più grande di tutte

Non è stata solo la più grande giocatrice italiana di basket di sempre: Mabel Bocchi ha rappresentato un modello, di donna e di atleta, un esempio per le generazioni, passate e future. Liliana "Mabel" Bocchi, è morta ieri, a 72 anni, stroncata da una grave malattia nella sua casa di San Nicola Arcella, in Calabria. Ha scritto pagine indelebili nella storia della pallacanestro italiana femminile tra gli anni '70 e gli anni '80: nel 1978 ha trascinato la Geas Sesto San Giovanni alla vittoria della



Mabel Bocchi aveva 72 anni

Coppa Campioni. Si è poi reinventata giornalista sia televisiva (alla Domenica Sportiva) sia della carta stampata.

SCI ALPINO

Odermatt vince la discesa libera di Beaver Creek

Terzo successo stagionale e 48° in carriera per lo svizzero Marco Odermatt che in 1'29"84 si è aggiudicato a Beaver Creek anche la prima discesa libera in calendario. Con lui sul podio l'americano Siegle in 1'30"14 e il norvegese Sejersted in 1'30"53. L'azzurro più veloce è stato Dominik Paris con un buon sesto tempo in 1'30"76, 14° Florian Schieder, 23° Mattia Casse. Oggi il super G e domenica il gigante.

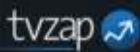


MILANO-CORTINA

La fiamma olimpica è arrivata in Italia

La fiamma olimpica è arrivata in Italia: trasportata da Atene dalla tennista n°8 al mondo, Jasmine Paolini, accompagnato da Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano-Cortina, è stata accolta al Quirinale dal presidente Sergio Mattarella. Ora è in una preziosa lanterna a olio nella Sala della Vetrate.

Scelti per voi



The Voice Senior
RAI 1, 21.30
Quarto appuntamento con il talent che celebra le voci over 60, condotto da **Antonella Clerici**. Finale delle Blind Audition: i coach valutano e scelgono i concorrenti che avranno accesso ai prossimi Knock Out.



Nella tana dei lupi
RAI 2, 21.20
«Big Nick» O'Brien guida una squadra anticrimine a Los Angeles, segnato da una rapina sanguinosa. Dopo il divorzio, si dedica al lavoro e incontra Donnie, gestore di un pub che nasconde un mistero.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.



Quarto Grado
RETE 4, 21.30
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione originali.



Io Sono Farah
CANALE 5, 21.50
Farah è furiosa con Mehmet e non si fida più di lui. Solo quando scopre che il suo paese vuole rimpatriarla, decide di collaborare di nuovo con la polizia. Nel frattempo si trasferisce nell'appartamento di Tahir.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

per i tuoi regali di Natale

...PRIMA PASSI DA NOI

129,00

79,00

Xiaomi Redmi A5

4G 4/128GB

Black Dual Sim

RIVA GRUMULA, IO/C - TRIESTE

Tel. 040 305236 • Cell. 335 6550108

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 The Voice Senior Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualità 24.00 TV7 Attualità 1.10 Che tempo fa Attualità 1.15 L'Eredità Spettacolo 2.30 Nero a metà Fiction 4.15 RaiNews24 Attualità	RAI 2 11.30 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Eat parade Attualità 13.50 Tg2 Sì, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 17.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 17.35 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.40 Tg2 Attualità 18.00 Dal Kennedy Center di Washington (USA) Calcio 19.45 9-1-1 - Lone Star Telefilm 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Nella tana dei lupi Film Azione (18) 23.50 Cinderella Man - Una ragione per lottare Film Drammatico (05) 2.15 Radio2 Social Club 3.25 Beautiful boy Film Biografico (18) 5.10 Le leggi del cuore Serie Tv	RAI 3 10.55 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 La biblioteca dei sentimenti Lifestyle 16.15 Gli imperdibili Attualità 16.20 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Farwest Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte 1.00 Meteo 3 Attualità	RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera Attualità 7.10 La promessa Telenovela 7.45 Terra Amara Serie Tv 8.40 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 Diario Del Giorno 17.10 Quo Vadis Film Drammatico (51) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Quarto Grado Attualità 0.55 Unità speciale scomparsi Serie Tv 2.20 Music Line Spettacolo 3.45 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 10.55 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello - Pillole 13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.30 Meteo.it Attualità 20.35 La ruota della fortuna 21.50 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 0.20 Tg5 Notte Attualità 1.00 Brilliant Minds (1ª Tv) Serie Tv	ITALIA 1 6.35 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 14.00 Sport Mediaset Extra 14.10 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.25 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello 19.05 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Presentano: La Cura Attualità 1.15 Vol 1549: Crash Dans 2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.20 Ciak News Attualità 2.30 Sport Mediaset Attualità 2.50 Camera Café Serie Tv 3.05 Grown-ish Serie Tv	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Arìa che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.50 Amarsi un po' Lifestyle 2.40 La Torre di Babele Attualità	TV8 16.10 Un messaggio per Natale Film Commedia (22) 17.55 Natale a regola d'arte Film Commedia (23) 19.35 Love Bugs (1ª Tv) 20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.35 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.35 Casino Royale Film Azione (06) 0.25 The November Man Film Azione (14)
							NOVE 16.40 Delitti a circuito chiuso 17.45 Little Big Italy Lifestyle 19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo 23.05 Che tempo che fa Bis Attualità
20 14.10 Manifest Serie Tv 15.50 The Cleaning Lady Fiction 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Code Name Banshee Film Azione (22) 22.55 King Arthur: il potere della spada Film Storico (17) 1.15 Supergirl Serie Tv	RAI 4 16.00 70x70 - Lo sapevate che ... - Italia sera spara! Fiction 16.05 70x70 - Lo sapevate che ... - La Rai in altre lingue Spettacolo 16.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.45 Delitti in Paradiso Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Body Cam Film Thriller (20) 23.00 Man in the Dark Film Horror (16)	IRIS 12.40 I trasgressori Film Azione (92) 14.50 Time X - Fuori tempo massimo Film Drammatico (02) 16.55 Un incontro per la vita Film Commedia (17) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Invictus - L'invincibile Film Biografico (09) 23.50 Fino a prova contraria Film Thriller (99)	RAI 5 17.25 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari 18.15 Italiani Attualità 19.05 Il giorno e la storia 19.25 Gli imperdibili Attualità 19.30 Rai News - Giorno 19.35 Storia dell'igiene 20.30 Overland 22 21.20 Kilimangiaro Collection Documentari 22.55 Patti Smith Electric Poet 23.50 They All Came Out To Montreux Documentari	RAI MOVIE 14.10 After Earth - Dopo la fine del mondo Film Fantascienza (13) 15.50 Gli imperdibili Attualità 15.55 Due volte Giuda Film Western (68) 17.35 Cjamango Film Western (67) 19.10 Femme fatale Film Thriller (02) 21.10 10 in amore Film Commedia (58) 23.15 Se scappi, ti sposo Film Commedia (99)	RAI PREMIUM 15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.30 Medici in corsia Serie Tv 17.15 Un passo dal cielo Fiction 19.10 Don Matteo Fiction 21.20 Sandokan Serie Tv 23.15 Un professore Serie Tv 1.05 Storie italiane Lifestyle 3.10 Medici in corsia Serie Tv 4.45 Piloti Serie Tv 5.00 Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico (97)	CIELO 15.20 MasterChef Italia 16.35 Cucine da incubo 17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.55 Celebrity Chef Lifestyle 19.00 Cucine da incubo 20.20 Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo 21.15 Kill Bill - Volume 2 Film Azione (04) 23.35 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità 23.40 Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 I dieci comandamenti Film Storico (56) 23.05 Assassinio sul palcoscenico Film Giallo (64) 1.00 Miami Vice Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 L'opera della mia vita Film Biografico (13) 22.30 Effetto Notte - TV2000 23.05 Africa la mia vita. Don Luigi Mazzucato e l'avventura del Cuamm Documentari	LA7CINEMA 15.20 Out of Time Film Thriller (04) 17.20 Tg La7 Attualità 17.25 Tutto può cambiare Film Drammatico (13) 19.25 Desperate Housewives 21.15 I magnifici sette Film Western (60) 23.50 I magnifici sette cavalcano ancora Film Western (72) 1.50 L'amante Film Drammatico (92)	LA 5 14.00 Amici di Maria 14.40 Una mamma per amica Io Sono Farah 16.35 Elisa di Rivombrosa 19.30 Amici di Maria 19.55 Uomini e donne 21.15 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia (08) 22.45 Uomini e donne 24.00 X-Style Lifestyle 0.40 Elisa di Rivombrosa Fiction	REAL TIME 6.00 La clinica della pelle 8.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle 11.20 Cortesie per gli ospiti Casa a prima vista 13.35 Abito da sposa cercasi 15.50 Primo appuntamento Casa a prima vista Spettacolo 19.30 21.35 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo 23.25 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 12.55 Tatort Vienna Serie Tv 15.00 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 16.05 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv 17.10 McDonald & Dodds 18.55 L'ispettore Barnaby 21.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv 22.10 Quattro donne e un funerale Serie Tv 23.15 McDonald & Dodds Serie Tv	TOP CRIME 15.45 Movie Trailer Spettacolo 15.50 Detective Monk Serie Tv 17.40 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.45 The Irrational Serie Tv 2.50 Movie Trailer Spettacolo 2.55 C.S.I. New York Serie Tv 3.30 Tgcom24 Breaking News Attualità	DMAX 14.05 Affari a tutti i costi 15.55 Affari al buio Miami Spettacolo 16.50 I pionieri dell'oro Documentari 20.00 Border Security: Nord Europa Documentari 21.40 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo 22.40 Stop! Border Control: Roma Fiumicino (1ª Tv) Spettacolo	RAI3 BIS 14.20 Juli Cunin: Balin insieme! Cartoni animati 21.40 "Vola vele", di David Nicoloso Documenti

RADIO

RADIO 1 18.05 Il rosso e il nero 19.30 Zapping 21.05 Zona Cesarini 23.05 Il mix delle 23	DEEJAY 17.00 Pinocchio 19.00 Chiacchiericcio 20.00 Gazzology 21.00 Say Waaad? 23.00 Deejay Time
RADIO 2 17.30 Radio2 Matti da legare 19.45 Radio2 Caterpillar 21.00 Chiamami Radio2 22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	CAPITAL 12.00 Fattore C 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 B-Side
RADIO 3 19.55 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Festival internazionale di Musica e Danza di Granada 24.00 Battiti	M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Vittoria Hyde 23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA 17.15 Una vita in fuga Film Sky Cinema Drama 17.20 Immortals Film Sky Cinema Action 17.45 Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Sky Cinema Family 17.55 Senza sangue Film Sky Cinema Due 17.55 Lucy Film Sky Cinema Uno 18.00 Il primo Natale Film Sky Cinema Collection 18.15 L'Inferno di cristallo Film Sky Cinema Suspense 18.55 Ex Film Sky Cinema Romance 19.05 Napoli velata Film Sky Cinema Drama 19.10 Men in Black 3 Film Sky Cinema Action	19.15 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy 19.20 Red Snake Film Sky Cinema Due 19.25 Belle & Sebastien - Amici per sempre Film Sky Cinema Family 19.25 Malamore Film Sky Cinema Uno 21.00 12 Soldiers Film Sky Cinema Action 21.00 Game Night - Indovina chi muore stasera? Film Sky Cinema Comedy 21.00 Una figlia Film Sky Cinema Drama 21.00 Sonic - Il film Film Sky Cinema Family 21.00 Companion Film Sky Cinema Suspense
--	---

TV LOCALI

TELEQUATTRO 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Barca dei Sapori 14.25 Bellitalia 14.55 Salve 15.30 K2 Collezione 16.00 L'universo è... 16.30 Mosaico Adriatico 17.20 Artelier 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi Attualità 20.00 Slovenia Magazine 20.25 Petrarca 21.00 Tuttoggi 21.15 Quarta di copertina 21.45 Spezzoni d'archivio 22.30 Focus 23.00 Il Giardino dei Sogni 23.45 Tuttoggi	6.00 Trieste in diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.50 Pilates 12.10 Salus Tv 12.40 Il Rossetti 13.00 Tg Trieste 13.50 Ring 17.15 Casa Pappagallo 17.25 Tg Trieste 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 Tg Post 20.30 Tg Trieste 21.10 Ring 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale 2.15 Sveglia Trieste
---	--

TELEANTENNA Lcn 80 6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Ospiti A Pranzo 13.00 Medical Center. Tf 14.00 Attualità in diretta - Lazio 14.30 Film Story 16.30 Il pericolo è il mio mestiere - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Gintama C.A. 18.00 Bem C.A. 18.30 Gundam C.A. 19.00 Attualità in diretta - Friuli Venezia Giulia 21.00 Film Story 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Bem C.A 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
--

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo nuvoloso con residue precipitazioni sparse e deboli. Dalle ore centrali variabilità con tempo migliore. Nel Tarvisiano cielo coperto per nubi basse. Al mattino sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Borino, dal pomeriggio Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/11
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG



Cielo variabile sulla regione, anche poco nuvoloso sulla fascia occidentale. Nel Tarvisiano cielo nuvoloso per nubi basse, specie al mattino. Soffierà Borino a Trieste.

Tendenza: Cielo in genere poco nuvoloso per velature, variabile verso la zona montana. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino. Zero termico a 2000 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	8/11
massima	12/14	12/15
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	11	29 Km/h
Monfalcone	5	11	11 Km/h
Gorizia	5	11	15 Km/h
Udine	5	10	14 Km/h
Grado	5	11	11 Km/h
Cervignano	5	11	11 Km/h
Pordenone	5	11	7 Km/h
Tarvisio	0	4	4 Km/h
Lignano	6	11	19 Km/h
Gemona	4	10	10 Km/h
Tolmezzo	4	10	12 Km/h
Forni di Sopra	0	5	5 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	12
Grado	poco mosso	0,5 m	13
Lignano	poco mosso	0,8 m	13
Monfalcone	poco mosso	0,8 m	13

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	2	5	Copenaghen	4	6	Mosca	0	1
Atene	13	16	Ginevra	1	6	Parigi	0	5
Belgrado	8	11	Lisbona	14	17	Praga	3	5
Berlino	2	4	Londra	0	9	Varsavia	1	7
Bruxelles	2	5	Lubiana	1	7	Vienna	3	6
Budapest	13	16	Madrid	5	11	Zagabria	3	7

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	0	8
Bari	9	14
Bologna	7	8
Bolzano	2	6
Cagliari	9	15
Firenze	8	12
Genova	10	11
L'Aquila	3	8
Milano	6	9
Napoli	10	13
Palermo	10	14
Reggio C.	11	15
Roma	7	13
Torino	4	9
Venezia	7	10

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un cielo parzialmente nuvoloso, al mattino ci saranno le ultime deboli piogge su Lombardia ed Emilia.
Centro: Giornata che trascorrerà con un cielo nuvoloso o anche coperto.
Sud: Giornata che trascorrerà con precipitazioni solo sulla Puglia meridionale e su tutte le coste tirreniche e zone vicine. Venti di Maestrale
DOMANI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo parzialmente soleggiato, infatti il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso.
Centro: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di tempo stabile.
Sud: In questa giornata ci saranno precipitazioni n Puglia e sulle coste tirreniche di Sicilia e Calabria meridionale, altrove avremo schiarite

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti dover affrontare una decisione improvvisa in ufficio o nella tua attività. Affrontarla con rapidità e chiarezza ti permette di chiudere la settimana con un vantaggio concreto.

LEONE
23/7 - 23/8

Il clima complessivo porta una luce più calda del solito, quella che precede l'atmosfera natalizia e che sembra accordarsi bene alla tua natura solare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Potresti ricevere un incarico inatteso o dover completare un progetto prima del weekend. Approcciarlo con energia e pragmatismo assicura progressi e una chiusura di settimana positiva.

TORO
21/4 - 20/5

Un dettaglio trascurato nei giorni scorsi potrebbe richiedere la tua attenzione oggi. Concentrarti su ciò che è realmente rilevante porta risultati immediati e ti libera la mente in vista del weekend.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata favorisce approcci misurati e ponderati: occuparsi di dettagli operativi, senza fretta, ti permette di ottimizzare le energie e goderti la serata con serenità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Gestire scadenze e responsabilità principali è essenziale. Dare priorità agli aspetti più strategici della giornata ti permette di consolidare risultati e partire con ordine la prossima settimana.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le conversazioni con colleghi o partner potrebbero chiarire malintesi persistenti. Essere diretti e organizzati nelle comunicazioni oggi facilita la chiusura di progetti in sospeso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Un incontro o una comunicazione importante può definire la riuscita della settimana. Chiarire aspettative e coordinarsi con gli altri oggi aumenta equilibrio e risultati concreti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi la chiarezza e l'organizzazione nelle azioni quotidiane fanno la differenza. Definire punti critici e portare avanti attività pratiche con metodo ti farà sentire più sereno e appagato.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi serve equilibrio: un incarico pratico o una richiesta da parte di altri richiede di adattare i tuoi tempi senza perdere lucidità. Gestire bene queste dinamiche ti assicura serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi affrontare una questione complessa con metodo e concentrazione ti porta vantaggi immediati. Usa la tua capacità di risolvere problemi pratici e anticipare criticità.

PESCI
20/2 - 20/3

La concretezza premia: affrontare compiti specifici e gestire eventuali imprevisti con calma e lucidità permette di chiudere la giornata senza tensioni e con soddisfazione.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
PZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO) TEL. 040225141
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
PZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

VIA COMBI CARLO, 17 TEL. 040302800

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE FINO ALLE 19:30

GORIZIA
SANT'ANDREA - COMUNALE 1
VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074

MEDEA
RAJGELJ
VIA SCUOLE, 9 TEL. 048167068

MONFALCONE
SANT'ANTONIO
VIA ROMANA, 95 TEL. 048140497

TURNO 24 ORE SU 24

CAPRIVA DEL FRIULI
CORAZZA
VIA VERDI, 16/1 TEL. 0481808074

MONFALCONE
COMUNALE 2
VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950

RONCHI DEI LEGIONARI
ALLA STAZIONE NORD
V.LE GARIBALDI, 3 TEL. 0481777446

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca di Trieste: Pietro Comelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Pietro Rauber. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiatta. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 dicembre 2025 è stata di 10.769 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC-C-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Dal 5 dicembre
al 5 gennaio

Grande Concorso*

Scopri i numeri vincenti!

Gioca con il Grande Concorso del Tiare! Con una spesa di 20€ nei nostri negozi puoi vincere subito con l'Instant Win e partecipare alle estrazioni finali del 19 dicembre e 5 gennaio (ore 17:30 in Piazza Maravee). **In palio Gift Card fino a 1.000€!**

Solo il 5 dicembre

Per il nostro compleanno, è in programma un'altra estrazione, ma in questo caso puoi ritirare direttamente la tua **cartella al desk di gioco senza obbligo di acquisto**, dalle ore 10:30 alle 17:00. Anche qui Gift Card fino a 1.000€ in palio. L'appuntamento per l'estrazione è sempre alle 17:30, in Piazza Maravee: ti aspettiamo!

Maggiori info e regolamento su tiareshopping.com



"Grande concorso: Scopri i numeri vincenti" dal 05/12/2025 al 05/01/2026.
Montepremi 11.400,00 euro, regolamento completo su tiareshopping.com.

